

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 115 del 16 maggio 2007: **Indirizzi e criteri per la formulazione del programma 2007/2009 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e della L.R. 22 maggio 1980, n. 39. (Proposta della Giunta regionale in data 3 aprile 2007, n. 447)** pag. 6

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 1446 del 24 ottobre 2006: **PDA 2004-06: Programma per adeguamento tecnologico reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometriche. Concessione ad ARPA di finanziamento per attuazione delle azioni (L.R. 44/95)** pag. 7
- n. 1686 del 27 novembre 2006: **Integrazioni al Programma di acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006 – DLgs 163/06 – L.R. 9/00 e R.R. 6/01 e successive modifiche** pag. 8
- n. 385 del 26 marzo 2007: **L.R. 9/00 e R.R. 6/01 e successive modifiche. Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Agricoltura per l'esercizio finanziario 2007** pag. 10
- n. 552 del 23 aprile 2007: **L.R. 9/00 e R.R. 6/00. Programmazione iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di attività comprese nella sezione assistenza tecnica del POR dell'iniziativa comunitaria Leader Plus per l'anno 2007** pag. 18
- n. 641 del 7 maggio 2007: **Integrazione e modifica al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. I Provvedimento** pag. 22
- n. 695 del 14 maggio 2007: **DLgs 163/06, L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi per attività di protezione civile finalizzate all'attuazione del Progetto europeo "RED CODE" per l'esercizio finanziario 2007** pag. 23
- n. 1965 del 29 dicembre 2006: **Nuovi criteri per le graduatorie relative alle chiamate numeriche dal collocamento mirato delle persone con disabilità. Parziali modifiche all'Allegato A) alla propria deliberazione 1872/00** pag. 25
- n. 125 del 12 febbraio 2007: **Gestione del Centro funzio-** pag. 28

nale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DL 180/98 come convertito con modificazioni nella Legge 267/98 – Approvazione schema di convezione e assunzione impegno di spesa

- n. 388 del 26 marzo 2007: **Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 1/05** pag. 29
- n. 561 del 2 maggio 2007: **Direttiva integrativa in applicazione dell'art. 10 "Interventi urgenti di protezione civile" della L.R. 1/05 riguardanti le Direzioni generali regionali** pag. 31
- n. 652 del 14 maggio 2007: **Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05** pag. 32
- nn. 491, 492, 493, 505, 512, 513, 514 del 16 aprile 2007; nn. 562, 563, 574, 580, 604, 609 del 2 maggio 2007: **Variazioni di bilancio** pag. 35
- n. 525 del 23 aprile 2007: **Approvazione e ratifica della "Carta delle Regioni Europee per la difesa dei litorali e la promozione di un Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo (EURIOMCODE)" denominata "Carta di Bologna"** pag. 43
- n. 535 del 23 aprile 2007: **Interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali. Accordo tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del DLgs 422/97. Rimodulazione del programma degli investimenti** pag. 45
- n. 550 del 23 aprile 2007: **Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura** pag. 53
- n. 568 del 2 maggio 2007: **Approvazione variante Piano stralcio assetto idrogeologico Bacino fiumi Marecchia e Conca – Aggiornamento e integrazione fasce pertinenti Rio Melo e Torrente Uso adottato con deliberazione 7/05 dal Comitato istituzionale Autorità interregionale Marecchia-Conca** pag. 68
- n. 579 del 2 maggio 2007: **Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali** pag. 69
- n. 603 del 2 maggio 2007: **Valutazione di impatto ambientale progetto interventi messa in sicurezza di tratti mediante ripascimento con sabbie sottomarine. Comuni Comacchio e Ravenna presentato dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano. Presa d'atto conclusioni CDS del 12 aprile 2007 (L.R. 9/99, Tit. III)** pag. 70
- n. 610 del 2 maggio 2007: **Costituzione dell'ASP "Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma" avente sede in Parma** pag. 71

- n. 613 del 7 maggio 2007: **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Asilo infantile comm. Paoletti" di Traversetolo (PR) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 72
- n. 614 del 7 maggio 2007: **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Fondazione prof. Carlo Gottardi" di San Lazzaro di Savena (BO) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 72
- n. 615 del 7 maggio 2007: **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "Opere Pie Riunite" di Luzzara (RE) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 72
- n. 619 del 7 maggio 2007: **Proposta per la costituzione dell'archivio della produzione editoriale regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPR 252/06** pag. 73
- n. 622 del 7 maggio 2007: **Modifiche alla delibera di G.R. 1265/04. Sospensione delle maggiorazioni delle intensità di aiuto alla formazione** pag. 74
- n. 634 del 7 maggio 2007: **Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) "Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'elaborato n. 2" adottato dal CI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con delibera 19/06 – Parere in merito ed espressione sulle osservazioni pervenute** pag. 74
- n. 635 del 7 maggio 2007: **Designazione di un rappresentante nel Consiglio di amministrazione della società Aeradria – Aeroporto Federico Fellini di Rimini SpA** pag. 78
- n. 644 del 14 maggio 2007: **Affidamento incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 79
- n. 654 del 14 maggio 2007: **Assenso regionale alle modifiche del Programma urbano dei parcheggi del Comune di Cesena per l'intervento denominato "Garampa" suddiviso in due stralci di cui al DM 875/03** pag. 80
- n. 655 del 14 maggio 2007: **Assegnazione e concessione alla Provincia di Bologna del contributo per interventi previsti nella Misura 5, scheda 5.1 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla deliberazione 254/05. Impegno risorse annualità 2005** pag. 80
- n. 656 del 14 maggio 2007: **Finanziamento attività a valere sulla Misura A.2, Azione 1 in attuazione della delibera di G.R. 235/06 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006/2007 (Ob. 3)"** pag. 80
- n. 676 del 14 maggio 2007: **Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Ex De Rica – Aree centrali" del Comune di Monticelli d'Ongina (PC)** pag. 85
- n. 679 del 14 maggio 2007: **Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia"** pag. 85
- n. 690 del 14 maggio 2007: **DOCUP SFOP 2000-2006, Asse 4 – Mis. 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori di settore". Approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi della delibera di Giunta regionale 1193/06 e contestuale impegno di spesa** pag. 89
- n. 701 del 21 maggio 2007: **Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2007** pag. 96
- n. 702 del 21 maggio 2007: **Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di ammissio-** pag. 99

**ne ai contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 12/05 e successive modificazioni per l'anno 2007**

- n. 706 del 21 maggio 2007: **Fondo nazionale per il superamento e l'eliminazione della barriera architettoniche di cui alla Legge 13/89 – Disposizioni ai Comuni in materia di decesso dell'invalide** pag. 107
- n. 735 del 21 maggio 2007: **Approvazione dello schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito e dello schema-tipo del verbale di consegna di mezzi e materiali, in applicazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco** pag. 107
- n. 739 del 21 maggio 2007: **Contributi per attività di educazione ambientale negli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – Programma regionale INFEA 2005/2007 approvato con delibera Assemblea legislativa n. 23 del 28/11/2005 – Decennio Unesco 2005-2014). Approvazione bando 2007** pag. 110
- n. 770 del 29 maggio 2007: **Attuazione della Mis. 5.2 Azione "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata" (Legge 83/89) del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Bando 2007** pag. 115

#### **DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 111 del 16 maggio 2007: **Istituzione, denominazione e competenze di Strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. II fase di intervento (proposta n. 112)** pag. 132
- n. 114 del 16 maggio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore – Roberto Corradi (proposta n. 123)** pag. 132
- n. 116 del 16 maggio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del gruppo assembleare "Misto" (proposta n. 126)** pag. 133

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

#### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 98 del 14 maggio 2007: **Decreto di attuazione di trasferimento e attribuzione delle funzioni di cui alla lettera A) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 9/02 e successive modificazioni al Comune di Rimini** pag. 134
- n. 102 del 14 maggio 2007: **Nomina del sig. Vincenzino Quatrone, designato dall'INPS di Piacenza alla CPA di Piacenza, in sostituzione del sig. Gaetano Filippi, dimissionario** pag. 134
- n. 104 del 18 maggio 2007: **Nomina del dott. Franco Montanari nel Collegio dei Revisori della Camera di Commercio di Ravenna** pag. 134
- n. 112 del 24 maggio 2007: **Nomina del sig. Maurizio Ravani, designato dalla CGIL di Ferrara alla CPA di Ferrara, in sostituzione della sig.ra Antonella Zambonati, dimissionaria** pag. 134
- n. 113 del 24 maggio 2007: **Nomina del sig. Abbattista** pag. 134

Cosimo, designato dall'INPS di Reggio Emilia alla CPA di Reggio Emilia, in sostituzione della sig.ra Maria Piccinno, dimissionaria

- n. 120 dell'1 giugno 2007: Individuazione delle stazioni di servizio autostradali ex art. 8, lett. c), della delibera 1/94 della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali pag. 134

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 168 del 26 aprile 2007: Affidamento di incarico per attività di consulenza a supporto del CORECOM Emilia-Romagna per l'esame del documento "Linee guida per la predisposizione del Piano telematico dell'Emilia-Romagna - PITER (2007/2009)" pag. 135
- n. 185 del 4 maggio 2007: Conferimento d'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Lara Cirielli presso il Servizio Coordinamento Commissioni assembleari per il periodo dal 15/5/2007 al 31/10/2008. Impegno e liquidazione della spesa pag. 135

#### **DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 5873 dell'11 maggio 2007: Conferimento di incarico di studio alla ditta Sata Srl con sede in Modena nell'ambito del Progetto europeo "Red code" Interreg III B CADSES, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 136
- n. 5971 del 14 maggio 2007: Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Chiara Medini nell'ambito del Progetto europeo "Red code" Interreg III B - CADSES, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 137

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA**

- n. 6521 del 22 maggio 2007: Deliberazione n. 511 del 16/4/2007 concernente impegni in corso nell'annata agraria 2006/2007 relativi alla Misura 2f. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento pag. 138

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

- n. 18474 del 29 dicembre 2006: Conferimento incarichi al dott. Generali e alla dott.ssa Magnani di studio geologico-geomorfologico del territorio di 21 abitati dichiarati da trasferire o consolidare ai sensi della Legge 445/1908 nelle province di Parma e Piacenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 138
- n. 5388 del 4 maggio 2007: Conferimento incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Christian Marasmi - Progetto europeo INTERREG IIIC - Zona Sud denominato BEACHMED-E "La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile zone costiere del Mediterraneo" sensi art. 12, L.R. 43/01. Anno 2007 pag. 139
- n. 6525 del 22 maggio 2007: Conferimento di incarico di ricerca alla Fondazione Istituto Carlo Cattaneo per una analisi sulla sensibilità e atteggiamenti relativi ai consumi di acqua e smaltimento dei rifiuti, concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 140
- n. 6704 del 25 maggio 2007: Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Olivieri ed all'avv. Mei per

una analisi sulla attività dei Comitati consultivi utenti, concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

- n. 6706 del 25 maggio 2007: Conferimento di incarico di consulenza alla Società REF Srl per una analisi dei principali indicatori del settore idrico nello scenario europeo al fine di valutare il servizio idrico integrato nella Regione Emilia-Romagna, concesso ai sensi dell'art. 1 pag. 141

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

- n. 4938 del 20 aprile 2007: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Tommaso Simeoni ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 141
- n. 4968 del 20 aprile 2007: Conferimento di incarico di consulenza a HSPI SpA di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 228/07 pag. 142
- n. 5079 del 24 aprile 2007: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Congi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 143
- n. 5187 del 27 aprile 2007: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Cipolla Lidia ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 144
- n. 5473 del 7 maggio 2007: Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Caporale Massimo ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07 pag. 145
- n. 5499 del 7 maggio 2007: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Setti Matteo ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione di programmazione 228/07 pag. 145
- n. 6574 del 23 maggio 2007: Conferimento di incarico di consulenza a Gian Patrizio Cremonini dell'Associazione professionale "Studio legale Facinelli" ai sensi dell'art. 12 della L.R. della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 228/07 pag. 146

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA**

- n. 3639 del 23 marzo 2007: Incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Marco Mancini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 147
- n. 3640 del 23 marzo 2007: Affidamento incarico di consulenza all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", relativa al progetto Gestione documentale e protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 148
- n. 3641 del 23 marzo 2007: Affidamento incarico di consulenza a HSPI SpA, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per la definizione del piano industriale e il disegno dell'organizzazione e dei processi aziendali della costituenda società Lepida di cui all'art. 10 della L.R. 11/04 pag. 148
- n. 3820 del 27 marzo 2007: Incarico ai componenti il Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale", previsto dalla delibera della Giunta regionale 2673/03, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 149
- n. 3946 del 29 marzo 2007: Conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale ai componenti esterni del nucleo di supporto alla valutazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 150
- n. 3947 del 29 marzo 2007: Incarico di studio in forma di

collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Fiorani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

- n. 4448 dell'11 aprile 2007: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Luigino Benetazzo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 152
- n. 4505 del 12 aprile 2007: Incarichi di consulenza per il supporto all'“Osservatorio sulla riforma amministrativa, le strutture organizzative e le politiche del personale”, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 153
- n. 5242 del 2 maggio 2007: Incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Mancini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 153
- n. 5347 del 3 maggio 2007: Affidamento incarico di consulenza a Scantype Srl, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per il completamento dell'intervento di riprogettazione e riorganizzazione del Centro stampa della Regione Emilia-Romagna pag. 154
- n. 5960 del 14 maggio 2007: Incarico al dott. Angelo Gerini per la realizzazione di uno studio preliminare alla progettazione di un “Sistema informativo dello sport a scala regionale”, ai sensi dell'art. 12, della L.R. 43/01 pag. 155

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- n. 4373 del 10 aprile 2007: Affidamento alla dr.ssa Alessandra Nobili di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 155
- n. 5281 del 3 maggio 2007: Conferimento incarico di consulenza metodologica in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Leonardo Piccinetti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 – Progetto BIS-RTD VI Programma quadro pag. 156
- n. 6052 del 15 maggio 2007: Affidamento alla dott.ssa Antonella Liberatore di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa art. 12, L.R. 43/01 pag. 157
- n. 6053 del 15 maggio 2007: Affidamento al dott. Roland Jace di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa art. 12, L.R. 43/01 pag. 158

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ**

- n. 5402 del 4 maggio 2007: Incarico alla società Sata Srl per uno studio sulla razionalizzazione della logistica regionale tramite ottimizzazione dei flussi logistici in imprese manifatturiere nell'ambito del Progetto MATAARI – INTERREG III B MEDOCC (art. 12, L.R. 43/01) pag. 159
- n. 5807 del 10 maggio 2007: Incarico alla dott.ssa Analia Rutili di collaborazione per supporto organizzativo/amministrativo per la gestione del Progetto CORELOG nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III (art. 12, L.R. 43/01) pag. 160
- n. 6238 del 17 maggio 2007: Incarico all'ing. Patrizia Mastropaolo per la consulenza tecnico-scientifica ed organizzativa per i Progetti REDECON e MADAMA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III (art. 12, L.R. 43/01) pag. 161

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI**

- n. 6952 del 30 maggio 2007: Definizione delle procedu- pag. 162

re e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche

#### **DETERMINAZIONI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI**

- n. 173 del 27 aprile 2007: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Antonio Platis per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio Corecom pag. 165
- n. 187 del 10 maggio 2007: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Sara Collinelli per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio Corecom nelle attività di monitoraggio della emittenza radiotelevisiva locale pag. 166

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE**

- n. 6300 del 18 maggio 2007: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 5 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione I acconto del 50% pag. 167

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE**

- n. 6257 del 17 maggio 2007: Iscrizione della delegazione regionale dell'Emilia-Romagna dell'Associazione “Comitato tricolore per gli italiani nel mondo” (CTIM) con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 pag. 167

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA**

- n. 2453 del 2 marzo 2007: Prat. MO06A0037 (ex 1777/S) – Sig. Sanguin Marcello – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01 Capo II pag. 167

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA**

- n. 5716 del 9 maggio 2007: Immobiliare Benedetto Croce – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia – Pratica n. 82366 pag. 168
- n. 5718 del 9 maggio 2007: Medici Ermete e Figli – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso lavaggio attrezzature e macchinari in comune di Reggio Emilia, località Gaida – Pratica n. 7610 pag. 168
- n. 5721 del 9 maggio 2007: Consorzio di miglioramento fondiario Il Quarto – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago località Tornara – Pratica n. 2079 pag. 168
- n. 5722 del 9 maggio 2007: Consorzio di miglioramento pag. 169



**fondario Il Quarto – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago località Tornara – Pratica n. 754**

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Gaggio Montano (BO) – Approvazione di varianti al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (art. 18 e 33, L.R. 24/3/2000, n. 20) *pag. 169*
- Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (art. 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 169*

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 169*

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 170*

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 171*

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 172*

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 177*

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 177*

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 183*

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 183*

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 184*

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 184*

### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 185*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 187*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 187*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 188*
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 189*
- PROVINCIA DI RIMINI *pag. 191*
- COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna) *pag. 192*
- COMUNE DI CASTENASO (Bologna) *pag. 192*
- COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) *pag. 193*
- COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza) *pag. 193*
- COMUNE DI MEDICINA (Bologna) *pag. 193*
- COMUNE DI RAVENNA *pag. 194*

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino – Bobbio; Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro; Comuni di Baiso, Bardi, Bellaria – Igea Marina, Castello di Serravalle, Castel Maggiore, Cesena, Collagna, Concordia sulla Secchia, Correggio, Dozza, Fabbrico, Faenza, Ferrara, Fontanelice, Forlimpopoli, Fornovo di Taro, Gazzola, Langhirano, Masi Torello, Medesano, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Modigliana, Monticelli d'Ongina, Monzuno, Morfasso, Palagano, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Riolo Terme, Ro, Rubiera, San Clemente, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, San Polo d'Enza, Sasso Marconi, Sassuolo, Torrice, Trecasali, Verucchio *pag. 194*

**Modifiche statuto** del Comune di Rimini *pag. 206*

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nullaosta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Modena, Piacenza, Reggio Emilia; Comuni di Cesena, Collecchio, Faenza, Fidenza, Forlì, Lagosanto, Monghidoro, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini, Ro, Rubiera; Agenzia mobilità Provincia di Rimini – Rimini; Autostrade per l'Italia SpA – Roma *pag. 206*

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Fidenza *pag. 220*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna; Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 220*

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 maggio 2007, n. 115

**Indirizzi e criteri per la formulazione del programma 2007/2009 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e della L.R. 22 maggio 1980, n. 39. (Proposta della Giunta regionale in data 3 aprile 2007, n. 447)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 447 del 3 aprile 2007, recante "Indirizzi e criteri per la formulazione del programma 2007/2009 di edilizia scolastica ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e della L.R. 22 maggio 1980, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni – Proposta all'Assemblea legislativa";

preso atto:

- delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla commissione assembleare referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport", giusta nota prot. n. 7130 in data 11 aprile 2007,
- e, inoltre, dell'emendamento presentato ed accolto nel corso della discussione assembleare;

visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle procedure definite dall'art. 4 per l'approvazione da parte delle Regioni dei Piani generali triennali e dei relativi Piani annuali di attuazione;
- la L.R. 22 maggio 1980, n. 39 "Norme per l'affidamento e l'esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica" come successivamente modificata ed integrata, il cui art. 3, comma 1, dispone che la Giunta regionale finanzi l'esecuzione delle opere sulla scorta degli indirizzi definiti dall'Assemblea legislativa;
- l'art. 1, comma 625 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) con il quale è stata autorizzata la spesa di 250 milioni di Euro per l'attivazione dei Piani di edilizia scolastica ai sensi dell'art. 4 della Legge 23/96, di cui sopra, per il triennio 2007/2009;
- la L.R. del 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009" con la quale per l'annualità 2007 sono resi disponibili ai sensi della L.R. 39/80, di cui sopra, sul Capitolo 73060, Euro 4.129.172,85 per opere di edilizia scolastica;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2 "Legge per la montagna";
- gli artt. 45 e 46 della L.R. 12/03;

rammentato che:

- l'art. 4, comma 4 della Legge 23/96, prevede che le Regioni approvino i rispettivi Piani generali triennali entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero della Pubblica Istruzione nel quale sarà definita la quota regionale di finanziamento per l'annualità 2007 del Piano generale triennale 2007/2009 so-
- praccitato a valutato necessario e opportuno, al fine di garantire il rispetto di detto termine, avviare il percorso di programmazione degli interventi in attesa dell'emanazione del decreto stesso;
- l'art. 1, comma 625 della sopracitata Legge finanziaria 2007 prevede che il 50% delle risorse assegnate ad ogni Regione siano destinate «al completamento delle attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma degli edifici

scolastici da parte dei competenti Enti locali. Per le finalità di cui al precedente periodo, lo Stato, la Regione e l'Ente locale interessato concorrono nell'ambito dei piani di cui all'art. 4 della medesima Legge 23/96 in parti uguali . . . , ai fini del finanziamento dei singoli interventi»;

ritenuto opportuno, per una sinergica ed efficace utilizzazione delle risorse disponibili, definire un Piano di utilizzo integrato che raccordi le disposizioni nazionali e regionali, individuando le opere da finanziare su segnalazione delle Amministrazioni provinciali secondo le modalità e gli indirizzi indicati nel dispositivo del presente atto;

ritenuto altresì opportuno, per quanto concerne specificamente gli interventi di miglioramento o adeguamento sismico, l'utilizzo prioritario delle risorse destinate al Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui all'art. 80, comma 21, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 prevedendo altresì l'eventuale finanziamento della Legge 23/96 in casi di assoluta emergenza e/o evidenziati durante l'attuazione del programma di verifiche tecniche, coordinato dal Servizio regionale Geologico, Sismico e dei Suoli, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362/04 e successive modificazioni ed integrazioni;

dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli:

- del Comitato di Coordinamento istituzionale e della Conferenza della scuola nella seduta del 15 marzo 2007;
- della Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 2 aprile 2007;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

A) l'approvazione dei seguenti criteri e indirizzi per la formulazione del programma triennale degli interventi di edilizia scolastica 2007/2009 ai sensi della Legge 23/96 della L.R. 39/80 e successive modifiche ed integrazioni:

- 1) in accordo con gli indirizzi della programmazione nazionale viene data priorità agli interventi finalizzati:
  - all'adeguamento delle strutture esistenti alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità con riferimento anche agli aspetti del contesto ambientale entro cui sono localizzate le scuole stesse, anche mediante nuove edificazioni quando i costi di ristrutturazione e le esigenze di ampliamento siano tali da rendere questa soluzione più vantaggiosa;
  - al soddisfacimento del fabbisogno documentato di aule conseguente all'aumento della popolazione scolastica calcolato nel quinquennio 2005/2009;
  - all'adeguamento degli edifici alle nuove esigenze della scuola e ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi;
  - alla razionalizzazione distributiva della rete scolastica sul territorio;
- 2) ciascuna annualità delle risorse regionali e nazionali viene ripartita in quote provinciali proporzionali per 60% al numero complessivo degli alunni iscritti alle scuole statali dell'infanzia del primo e del secondo ciclo nell'anno scolastico 2006/2007, e per il 40 % in base al valore di sintesi degli indicatori MPI riguardanti l'edilizia scolastica attribuito a ciascuna Provincia. La combinazione dei due indici determina il seguente prospetto:

Provincia	Quota provinciale
Bologna	20,38%
Ferrara	8,04%
Forlì	10,12%
Modena	16,76%
Parma	10,13%
Piacenza	7,45%
Ravenna	7,84%
Reggio Emilia	12,08%
Rimini	7,20%

per le annualità 2008 e 2009 la quota relativa ai valori di

- sintesi degli indicatori MPI per l'edilizia scolastica di cui al punto precedente potrà essere rimodulata sulla base delle informazioni relative agli edifici scolastici presenti nella "Nuova anagrafe dell'edilizia scolastica" – art. 7 della Legge 23/96 – in fase di implementazione;
- 3) la quota provinciale viene destinata per non meno del 60% agli interventi sulle strutture della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di competenza dei Comuni e per la restante parte alle strutture del secondo ciclo di competenza delle Provincie;
  - 4) la spesa minima ammissibile è così quantificata:
    - per gli interventi di messa a norma in Euro 150.000 riducibili a Euro 100.000 per gli interventi da realizzarsi nei comuni fino a 5.000 abitanti o classificati montani;
    - per le altre tipologie di intervento in Euro 250.000,00 riducibili a Euro 200.000,00 per gli interventi da realizzarsi nei comuni fino a 5.000 abitanti o classificati montani;
 detti importi – riferiti anche a più interventi purché ricompresi in un unico appalto – sono comprensivi delle spese per indagini e progettazione, calcolate forfettariamente in misura non superiore al 15% dell'importo a base d'asta comprensiva di IVA e di ogni altra imposta e spesa accessoria;
  - 5) l'importo dei finanziamenti delle opere finanziate ai sensi della L.R. 39/80 non può essere inferiore al 30% né superiore al 50% della spesa ammessa;
  - 6) costituiscono ulteriori criteri di priorità:
    - interventi che si realizzino attraverso l'adozione di tecniche e di principi costruttivi di bioarchitettura, bioedilizia e risparmio energetico;
    - la progettazione definitiva o esecutiva e l'immediata cantierabilità dell'intervento, nonché l'assenza di vincoli o condizioni che pregiudichino il rispetto dei termini e delle condizioni previsti dalla legge;
    - interventi compresi negli accordi-quadro per lo sviluppo delle zone montane di cui alla L.R. 20 gennaio 2003, n. 2;
  - 7) i piani comprendenti gli interventi relativi a tutti gli ordini di scuola suddivisi in due elenchi:
    - interventi di messa in sicurezza e di adeguamento normativo relativo al "patto per la sicurezza", previsto dall'art. 1, comma 625 della Legge 296/06 (Legge finanziaria 2007), da finanziarsi ai sensi della Legge 23/96 e L.R. 39/80;
    - interventi da finanziarsi ai sensi della L.R. 39/80; sono Proposti – nel rispetto dei criteri sopra indicati e nell'ordine di priorità stabilito da ciascuna Provincia – nell'ambito delle Conferenze provinciali di coordinamento previste dall'art. 46 della L.R. 12/03 approvati dal competente organo della Provincia;
  - 8) la spesa da sostenere per la realizzazione delle opere per il programma 2007/2009 sarà così articolata:
    - per gli interventi di messa in sicurezza e di adeguamento normativo relativi al "Patto per la sicurezza" previsto

- dall'art. 1 comma 625 della Legge 296/06 sopra citata, deve essere suddivisa in parti uguali attraverso la quota stanziata dallo Stato, la quota stanziata dalla Regione sul Capitolo 73060 e con la partecipazione dell'Ente locale interessato;
  - per gli altri interventi previsti, con la disponibilità residua sul Capitolo 73060 per l'annualità 2007 e le risorse che saranno messe a disposizione sul medesimo Capitolo per gli anni 2008 e 2009, con la partecipazione dell'Ente locale interessato;
  - per gli interventi da finanziarsi nelle annualità 2008 e 2009, con le quote che si renderanno disponibili ai sensi della Legge 23/96 e con la partecipazione dell'Ente locale interessato;
- 9) le domande di finanziamento, formulate su apposita modulistica fornita dalla Regione e contenente i principali dati significativi ai fini della valutazione circa l'ammissibilità e il grado di priorità dell'intervento, sono inoltrate alla Provincia competenze per territorio entro il termine da questa fissato;
  - 10) le domande devono essere corredate di dichiarazione della competente autorità dell'ente richiedente attestante la sussistenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge 23/96, del progetto preliminare delle opere di cui viene chiesto il finanziamento;
  - 11) entro il termine di novanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto approvato dall'Assemblea legislativa, i Piani provinciali di cui al punto 7 sono inoltrati alla Regione, che provvederà a verificarne la coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale e nazionale;
  - 12) nella fase attuativa dei singoli piani annuali del piano triennale, per gli interventi che non rientrano nelle opere di messa in sicurezza e di adeguamento normativo di cui al "Patto per la sicurezza" previsto dall'art. 1, comma 625 della Legge 296/06 (Legge finanziaria 2007) la revoca e la riassegnazione, anche parziale, dei finanziamenti nonché le autorizzazioni all'utilizzo di residui di mutui già concessi relativi alla Legge 23/96, vengono disposte con atto del dirigente della struttura regionale competente;

B) di stabilire che la Giunta regionale approverà il Piano generale triennale e i relativi Piani annuali di attuazione sulle proposte presentate dalle Province ai sensi dei criteri sopra esposti;

C) di stabilire che la Giunta regionale potrà apportare modifiche alle modalità attuative indicate ai precedenti punti in coerenza con quanto sarà previsto dai provvedimenti attuativi della Legge 23/96 e dell'art. 1, comma 625, della Legge 296/06;

D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1446

**PDA 2004-06: Programma per adeguamento tecnologico reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometriche. Concessione ad ARPA di finanziamento per attuazione delle azioni (L.R. 44/95)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, il programma delle seguenti azioni ritenute prioritarie nell'ambito dell'adeguamento tecnologico, della rete idro-pluviometrica della Regione secondo il quadro operativo e finanziario presen-

tato da ARPA (acquisito agli atti al protocollo n. 79763 del 28 settembre 2005) per un onere finanziario complessivo quantificato in Euro 334.000,00 così ripartito:

- 1) acquisto di 11 stazioni meteorologiche – per un totale di Euro 85.000,00 – azioni previste per l'omogeneizzazione della rete agro-meteorologica, da realizzarsi tramite l'aggiornamento al modello MAWS 301 delle restanti 11 stazioni;
- 2) acquisto di 2 teleferiche – per un totale di Euro 60.000,00 – attività prevista nella località di Sarna sul fiume Lamone e nella località di Castalbolognese sul fiume Senio, per la corretta valutazione delle portate dei fiumi;
- 3) integrazione sensori su stazioni idro-pluviometriche – per un totale di Euro 100.000,00 – implementazione di sensori su alcune stazioni, quali pluviometro riscaldato e nevometro, per la migliore valutazione sul territorio regionale dell'occorrenza ed entità delle precipitazioni a carattere nevoso;
- 4) ripetitore Mezzano – per un importo pari a Euro 24.000,00 –



installazione necessaria al miglioramento della copertura radio delle stazioni presenti nella zona appenninica delle province di Modena e Bologna;

5) acquisto nuova centrale per la rete di Ravenna – per un totale di Euro 65.000,00 – attività volta all’ammodernamento tecnologico della centrale di interrogazione ed elaborazione della rete di stazioni in telemisura presenti nei territori delle province di Ravenna e Forlì-Cesena;

b) di stabilire che il programma di cui al punto 1), come specificato in premessa, sarà realizzato dall’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente – ARPA – con sede in Via Po n. 5, Bologna, Ente strumentale della Regione Emilia-Romagna;

c) di assegnare all’ARPA, ai sensi dell’art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, il finanziamento di cui al punto 1) a copertura dei costi che la stessa sosterrà per le azioni a carico della Regione Emilia-Romagna ritenute prioritarie nell’ambito del programma di adeguamento tecnologico delle reti di monitoraggio idro-pluviometriche, come indicato al precedente punto 1), per un costo complessivo di Euro 334.000,00;

d) di dare atto che le azioni finanziate di cui al punto 1) dovranno terminare entro il 31 dicembre 2007, fatte salve eventuali proroghe, motivate, da adottarsi mediante provvedimenti espressi del Responsabile del Servizio Idro-Meteorologico;

e) di impegnare il finanziamento di Euro 334.000,00 registrandolo al n. 4200 di impegno sul Capitolo 37378 “Interventi per l’attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l’adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” – UPB 1.4.2.3.14223 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di stabilire che il finanziamento di cui al punto precedente è specificamente destinato alla realizzazione delle attività previste nel quadro operativo e finanziario presentato da ARPA che ha la responsabilità e l’obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate;

g) di stabilire altresì che le attrezzature sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, e verranno concesse con successivo atto in comodato gratuito ad ARPA;

h) di stabilire inoltre che la struttura di coordinamento della Giunta regionale per le attività programmate al precedente punto 1) è il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica e che spetterà quindi all’ing. Piermario Bonotto, titolare della posizione dirigenziale Professionale “Programmazione operativa e monitoraggio interventi”; Responsabile dello stesso verificare il concreto svolgimento delle azioni finanziate;

i) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3), ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento nel modo seguente:

- il primo acconto, pari al 50% dell’importo di ciascuna azione, a seguito della presentazione di rendicontazione degli ordini di fornitura effettuati, sottoscritta dal legale rappresentante dell’ARPA;
- il rimanente 50% alla conclusione delle attività a presentazione di rendicontazioni delle spese sostenute, sottoscritte dal legale rappresentante dell’ARPA;

j) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1686

### **Integrazioni al Programma di acquisizioni di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006 – DLgs 163/06 – L.R. 9/00 e R.R. 6/01 e successive modifiche**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche, sulla base di quanto specificato in premessa, le integrazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006, approvato e aggiornato con proprie precedenti deliberazioni, riportate nell’“Allegato” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per le integrazioni previste dal presente provvedimento rientrano nei limiti degli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2006, secondo l’articolazione riportata nell’“Allegato” parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto altresì che:

- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

4) di confermare quanto stabilito al punto 4) del dispositivo della propria deliberazione 390/06;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, come richiamato all’art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modifiche.

## ALLEGATO

### **Integrazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006**

Elenco A (ad integrazione dell’Elenco L di cui alla propria deliberazione 390/06 e dell’Elenco A di cui alla propria deliberazione 611/06)

U.P.B. 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale

Capitolo 37016 – Spese per l’attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)

Allo scopo di realizzare attività e acquisizione di dotazioni funzionali nell’ambito del Programma di informazione ed educazione ambientale (INFEA) 2005/2007 (L.R. 15/96), si prevedono le seguenti attività:

9. Acquisto di libri, materiale documentario, pubblicazioni e manutenzione sito web e data base “European Network of Regions on Education for Sustainability”.

Euro 9.000,00

Spese in economia

Le suddette spese in economia per:

- Euro 4.000,00 sono riconducibili alla lettera d), art. 16, comma 2, del R.R. 6/01 trattandosi acquisto di libri, materiale documentario, pubblicazioni;
- Euro 5.000,00 sono riconducibili alla lettera m) art. 16, com-



ma 2, del R.R. 6/01 trattandosi di manutenzione sito web e data base "European Network of Regions on Education for Sustainability".

Totale Euro 9.000,00

Elenco B (ad integrazione dell'Elenco M di cui alla propria deliberazione 390/06, dell'Elenco B di cui alla propria deliberazione 611/06 e dell'Elenco B di cui alla propria deliberazione 927/06)

U.P.B 1.4.2.2.13235 – Attuazione piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37062 – Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali

Allo scopo di divulgare le conoscenze relative al sistema regionale delle aree protette in continuità con i prodotti editoriali realizzati negli anni precedenti, si prevedono le seguenti attività:

5. Realizzazione a stampa del terzo numero della rivista "Storie naturali" con caratteristiche analoghe a quelle delle edizioni precedenti.

Euro 16.000,00

Spese in economia

6. Realizzazione a stampa e progetto grafico di una brochure relativa al sistema delle aree protette regionali.

Euro 20.000,00

Spese in economia

7. Realizzazione a stampa di un depliant specifico per ciascuna delle aree protette di nuova istituzione: Parco regionale della Vena del Gesso romagnolo e Riserva naturale del Contrafforte Pliocenico.

Euro 8.000,00

Spese in economia

8. Realizzazione a stampa della pubblicazione denominata: "Passaporto dei parchi".

Euro 20.000,00

Spese in economia

Le suddette spese in economia sono riconducibili alla lettera e), art. 16, comma 2, del R.R. 6/01.

Allo scopo di garantire la realizzazione di un Sistema informativo integrato per la gestione del demanio idrico alla cui implementazione è stato finalizzato il Progetto "Completamento dell'automazione dei servizi periferici e loro integrazione nel SINA (Sistema informativo nazionale ambientale)", si prevede la seguente attività:

9. Utenza del servizio telematico relativo all'accesso negli archivi informatici del catasto terreni, del catasto edilizio urbano e del catasto geometrico per la consultazione degli atti a favore dei Servizi Tecnici di Bacino della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa.

Euro 12.512,80

Spese in economia

Le suddette spese in economia sono riconducibili alla lettera d), art. 16, comma 2, del R.R. 6/01.

Totale Euro 76.512,80.

Elenco C

UPB 1.4.2.2. 13500 – Parchi e Riserve naturali

Capitolo 38045 – Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del Sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)

Allo scopo di divulgare le conoscenze delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, con particolare riguardo alla fau-

na minore di cui alla L.R. 31 luglio 2006, n.15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna", si prevede la seguente attività:

1. Realizzazione a stampa di un depliant relativo alla fauna minore oggetto di tutela

Euro 10.000,00

Spese in economia

La suddetta spesa in economia è riconducibile alla lettera e), art. 16, comma 2, del R.R. 6/01

Totale Euro 10.000,00.

Elenco D (ad integrazione dell'Elenco R di cui alla propria deliberazione 390/06)

UPB 1.4.2.2. 13830 – Progetti di ricerca in materia di attività estrattive – Altre risorse vincolate

Capitolo 39400 – Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonché in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3).

Allo scopo di dare attuazione all'Accordo stipulato in data 8 agosto 2006, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1120 del 31 luglio 2006, tra Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, Regione Emilia-Romagna, ICRAM ed ENEL che prevede specifiche azioni finalizzate alla tutela delle acque e dei sedimenti del lago di Quarto, si prevedono le seguenti attività:

3. Analisi ecotossicologiche e analisi dei contaminati biodisponibili nei sedimenti e individuazione delle correlazioni tra contaminazioni biodisponibili e l'effetto tossicologico.

Euro 30.600,00

Allo scopo di fornire strumenti conoscitivi e di approfondimento alle strutture tecniche regionali, impegnate nella gestione dei corsi d'acqua a livello di progettazione degli interventi volti a perseguire la sicurezza idraulica e il recupero delle cave in area peri-pluviale, si prevede la seguente attività:

4. Acquisizione di copie del manuale denominato "La riqualificazione fluviale in Italia".

Euro 2.000,00

Spese in economia

Le suddette spese in economia sono riconducibili alla lettera d), art. 16, comma 2, del R.R. 6/01.

Totale Euro 32.600,00.

Elenco E (ad integrazione dell'Elenco U di cui alla propria deliberazione 390/06)

U.P.B. 1.4.2.3.14500 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale

Capitolo 39050 – Opere di consolidamento e interventi di sistemazione versanti (Legge 9 luglio 1908, n. 445 e Legge 18 maggio 1989, n. 183)

Allo scopo di acquisire dati per la redazione di progetti di interventi di consolidamento e per la sistemazione di versanti nel comune di Modigliana e nel comune di Sarsina (Provincia Forlì-Cesena), si prevede la seguente attività:

2. Esecuzione di rilievi topografici (cod. 1A6F003.001)

Euro 7.000,00

(Riduzione del finanziamento, a seguito della programmazione dei suddetti rilievi, dell'intervento, di cui alla propria deliberazione n. 2740 del 22 dicembre 2003: "1A6F003 Brisighella – Intervento di manutenzione ad opere di consolidamento nell'abitato Capoluogo" da Euro 10.000,00 a Euro 3.000,00)

Totale Euro 7.000,00.

Elenco F (ad integrazione dell'Elenco AA di cui alla propria deliberazione 390/06 e dell'Elenco D della deliberazione 927/06).

U.P.B. 1.4.4.2.17170 – Programma INTERREG III C

Capitolo 47202 – Spese per l'attuazione del Progetto "BEACHMED-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIC Zona Sud (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C (2002) 789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale

U.P.B. 1.4.4.2.17171 – Programma INTERREG III C – Risorse UE

Capitolo 47206 – Spese per l'attuazione del Progetto "BEACHMED-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIC Zona Sud (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C (2002) 789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota UE

U.P.B. 1.4.4.2.17172 – Programma INTERREG III C – Risorse statali

Capitolo 47212 – Spese per l'attuazione del Progetto "BEACHMED-E – La gestione della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIC Zona Sud (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota statale

Allo scopo di presentare i risultati dei sottoprogetti del Progetto europeo BEACHMED-E, si prevede la seguente attività:

3. Organizzazione di un convegno internazionale rivolto ai partner del progetto e al più vasto pubblico di studiosi, di tecnici, di amministratori locali italiani ed europei (logistica, interpretariato, organizzazione visita sui siti della costa emiliano-romagnola oggetto dell'attività dei sottoprogetti, ecc.).

Euro 27.800,00

Spese in economia

Allo scopo di monitorare lo stato di avanzamento tecnico-finanziario e per valutare i rapporti conclusivi della Fase B – Componente 2 – relativi ai sottoprogetti del Progetto europeo BEACHMED-E, si prevede la seguente attività:

4. Organizzazione della riunione del Comitato di pilotaggio dei rappresentanti delle Regioni partner del progetto (logistica, interpretariato, ecc.).

Euro 8.200,00

Spese in economia

Le suddette attività rientrano nella Convenzione interpartenariale sottoscritta dalle parti in data 20 giugno 2005 e nel Contratto di sovvenzione codice n. 3S0155R sottoscritto dalle parti in data 21 settembre 2005.

Le suddette spese in economia sono riconducibili alla lettera i), art. 16, comma 2, del R.R. 6/01.

Capitolo 47202: Euro 5.400,00

Capitolo 47206: Euro 18.000,00

Capitolo 47212: Euro 12.600,00

Totale: Euro 36.000,00.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 385

**L.R. 9/00 e R.R. 6/01 e successive modifiche. Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Agricoltura per l'esercizio finanziario 2007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato il DLgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

visti, altresì:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi", ed in particolare l'art. 4 il quale stabilisce che le Amministrazioni programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che s'intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 2 che espressamente affida alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore;

le proprie deliberazioni:

- n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 2697, in data 20 dicembre 2004 recante "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- n. 1594 del 10 ottobre 2005 concernente modifiche agli indirizzi approvati con la predetta deliberazione 447/03 in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale, nonché la relativa circolare applicativa prot. PG/05/1002203 del 14 novembre 2005;

viste:

- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007/2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009";

richiamato in particolare l'art. 4, comma 2, della predetta L.R. 21/06 con riferimento all'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

viste inoltre:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/06 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali";
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'on. Bruno Solaroli;

rilevato:

- che la Direzione generale Agricoltura ha predisposto il programma 2007 relativo alle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato, riprodotto in allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati con riferimento ai diversi capitoli di bilancio gli interventi previsti, i rispettivi obiettivi, le azioni e i corrispondenti costi;
- che, al fine di avere un quadro complessivo della spesa per il corrente esercizio finanziario, si è provveduto a riproporre e ricomprendere nel programma 2007, evidenziandole con specifiche annotazioni, anche le iniziative di spesa già for-

malmente programmate con atti assunti negli esercizi precedenti ma non pervenute alla fase di attuazione e di assunzione dei conseguenti impegni di spesa e che si intendono attuare nel corrente esercizio;

dato atto:

- che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di forniture e servizi nonché dalle norme recate dalla L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolari più sopra citati;
- che il Direttore generale Agricoltura provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa cumulativo delle spese connesse ad acquisizioni con procedure in economia e che ai relativi pagamenti provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;
- che in particolare, in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nel genus degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali previsti dalla citata delibera della Corte dei Conti n. 4/AUT/2006 e dalla Circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006;

dato atto, altresì, che i dirigenti competenti all'assunzione degli impegni di spesa secondo l'assetto organizzativo interno alla Direzione possono motivatamente adottare – in sede di attuazione del programma e con esclusione delle spese in economia – variazioni nella percentuale massima del 20% tra gli importi programmati nell'ambito del medesimo capitolo di spesa;

dato atto infine, per quanto riguarda iniziative di spesa di durata poliennale, che nella programmazione qui approvata viene indicato esclusivamente l'onere a carico della Regione per l'esercizio in corso;

ritenuto di stabilire, per quanto concerne le nuove iniziative di durata poliennale:

- che, in sede di affidamento, i dirigenti competenti sono tenuti a verificare che, pur nella previsione di uno sviluppo poliennale, le singole tranches annuali individuino sostanziale autonomia di obiettivi e di risultati specifici, che concorrono come tali al raggiungimento di quelli previsti nelle annualità successive e, infine, al raggiungimento delle finalità complessivamente perseguite;
- che i relativi contratti dovranno vincolare in termini finanziari l'Ente Regione solo per il primo anno di attività;
- che all'assunzione dell'onere finanziario relativo alle annualità successive alla prima dovrà provvedersi con atti formali dei dirigenti medesimi previa verifica positiva sui risultati conseguiti nell'annualità precedente e previa programmazione delle relative acquisizioni di beni e servizi effettuata ai sensi della normativa vigente per gli esercizi finanziari di riferimento, nei limiti delle disponibilità che saranno recate dai rispettivi bilanci di previsione;

sentita – per quanto concerne l'acquisizione dei servizi di cui alla lettera f) della scheda riferita al Capitolo 18166 – la Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo, dott.ssa Stefania Papili, circa l'acquisizione di personale temporaneo nel rispetto della vigente disciplina in materia e degli accordi sottoscritti con le Rappresentanze sindacali;

considerato inoltre, in relazione all'intervento indicato alla lettera b) della scheda relativa al Capitolo 18088:

- che la problematica sottesa all'intervento è trasversale al settore agricolo e al settore ambientale e richiede precise sinergie, sia di azione che di risorse finanziarie, che vedono coinvolte le Direzioni generali Agricoltura e Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
- che è pertanto opportuno provvedere con il presente atto alla

contestuale programmazione di spesa sia con riferimento al Capitolo 18088 di pertinenza della Direzione competente in materia di agricoltura sia con riferimento al Capitolo 35500 di pertinenza della Direzione competente in materia ambientale;

- che – per ragioni strettamente connesse alla necessità di gestire unitariamente l'intervento – è opportuno prevedere che all'attuazione dell'iniziativa complessiva provveda il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare acquisito il parere del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, come modificata con la successiva deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 1150 del 31 luglio 2006 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

dato atto:

- dei pareri di regolarità amministrativa espressi in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, e per quanto di competenza dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi del predetto articolo di legge e della citata deliberazione 447/03 e successive modifiche;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni, e dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare – sulla base di quanto indicato in premessa ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e sue successive modifiche – il programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l'esercizio finanziario 2007 di interesse della Direzione generale Agricoltura, come riportato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che, al fine di avere un quadro complessivo della spesa per il corrente esercizio finanziario, si è provveduto a riproporre e ricomprendere nel programma 2007, evidenziando con specifiche annotazioni, anche le iniziative di spesa già formalmente programmate con atti assunti negli esercizi precedenti, ma non pervenute alla fase di attuazione e di assunzione dei conseguenti impegni di spesa e che si intendono attuare nel corrente esercizio;

3) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento risultano ricomprese nei rispettivi stanziamenti dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007, come dettagliato nell'allegato Programma;

4) di dare atto altresì:

- che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di forniture e servizi nonché dalle norme recate dalla L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti e circolari citati in premessa;
- che il Direttore generale Agricoltura provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa cumulativo delle spese connesse ad acquisizioni con procedure in economia e che ai relativi



pagamenti provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

- che in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nel genus degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006, sulla base della Circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006;

5) di stabilire che i dirigenti competenti all'assunzione degli impegni di spesa secondo l'assetto organizzativo interno alla Direzione possono motivatamente adottare – in sede di attuazione del programma e con esclusione delle spese in economia – variazioni nella percentuale massima del 20% tra gli importi programmati nell'ambito del medesimo capitolo di spesa;

6) di dare atto che, per quanto riguarda iniziative di spesa di durata poliennale, nella programmazione qui approvata viene indicato esclusivamente l'onere a carico della Regione per l'esercizio in corso;

7) di stabilire:

- a) che – in sede di affidamento di iniziative di spesa di durata poliennale per le quali la programmazione di cui al presente atto definisce esclusivamente l'onere per il primo anno di attività – i dirigenti competenti sono tenuti a verificare che, pur nella previsione di uno sviluppo poliennale, le singole tranche annuali individuino sostanziale autonomia di obiettivi e di risultati specifici, che concorrono come tali al raggiungimento di quelli previsti nelle annualità successive e, infine, al raggiungimento delle finalità complessivamente perseguite;
- b) che i relativi contratti dovranno vincolare in termini finanziari l'Ente Regione solo per il primo anno di attività;
- c) che all'assunzione dell'onere finanziario relativo alle annualità successive alla prima dovrà provvedersi con atti formali dei dirigenti medesimi previa verifica positiva sui risultati conseguiti nell'annualità precedente e previa programmazione delle relative acquisizioni di beni e servizi effettuata ai sensi della normativa vigente per gli esercizi finanziari di riferimento, nei limiti delle disponibilità che saranno recate dai rispettivi bilanci di previsione;

8) di stabilire, in relazione all'intervento indicato alla lettera b) della scheda relativa al Capitolo 18088 e alla lettera a) del Capitolo 35500, che – per le motivazioni dettagliatamente indicate in premessa – all'attuazione dell'iniziativa complessiva provvederà il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare acquisendo preliminarmente, per ciascuna delle fasi gestionali in cui si articolerà il procedimento attuativo, il parere del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00 e dell'art. 2, comma 4, del R.R. 6/01.

## ALLEGATO

### **Programma iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi – Direzione generale Agricoltura – Esercizio finanziario 2007**

#### UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo

Cap. 03925 – Impianto di un Sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche)

- a) Realizzazione di attività informatiche per lo sviluppo del SIAR e delle collaborazioni con AGREA e Centri di assistenza agricola (CAA): realizzazione di software applicativi,

vi, acquisizione di hardware e software di base, manutenzione evolutiva

Euro 647.378,14

- b) Spese in economia

Euro 45.000,00

Acquisizione di hardware e software necessari per il funzionamento del Sistema informativo agricolo regionale rientranti nelle tipologie previste dal comma 2, lettera b) dell'art. 16 del R.R. 6/01

Le attività sono relative allo sviluppo del Sistema informativo agricolo regionale nell'ambito della Direzione generale Agricoltura

Totale Euro 692.378,14

#### UPB 1.2.1.3.1521 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali

Cap. 03927 – Impianto di un Sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) – Mezzi statali

- a) Realizzazione di attività informatiche per lo sviluppo del SIAR e delle collaborazioni con AGREA e Centri di assistenza agricola (CAA): realizzazione di software applicativi, acquisizione di hardware e software di base, manutenzione evolutiva

Euro 402.808,03

Le attività sono relative allo sviluppo del Sistema informativo agricolo regionale nell'ambito della Direzione generale Agricoltura

Totale Euro 402.808,03

#### UPB 1.2.1.2.1162 – Sistema informativo agricolo – Risorse statali

Cap. 03932 – Spese per l'implementazione e la gestione dell'anagrafe delle aziende agricole e della relativa banca dati informatizzata (art. 22, L.R. 30 maggio 1997, n. 15; art. 14, comma 3, DLgs 30 maggio 1998, n. 173; R.R. 15 settembre 2003, n. 17) – Mezzi statali

- a) Servizi di supporto alla gestione informatica dell'anagrafe delle aziende agricole e dei procedimenti collegati

Euro 40.000,00

Le attività hanno lo scopo di consentire l'accesso a fonti di certificazione delle informazioni e di rendere più efficace la gestione dell'anagrafe delle aziende agricole

Totale Euro 40.000,00

#### UPB 1.2.1.3.1570 – Piano di azione e-government – Risorse statali

Cap. 03954 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Agriservizi" – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002). Mezzi statali

- a) Attività informatiche per lo sviluppo del SIAR: manutenzione evolutiva delle realizzazioni informatiche

Euro 15.062,00

Le attività hanno lo scopo di implementare e sviluppare i supporti informatici del Sistema informativo agricolo regionale, con particolare riferimento alle interazioni con il Sistema informativo agricolo nazionale, alla realizzazione dell'anagrafe delle aziende agricole e dei supporti informatici per attività previste da normative comunitarie e nazionali, secondo le linee contenute nel progetto Agriservizi di cui al piano di azione di e-government

Totale Euro 15.062,00

UPB 1.3.1.2.5310 – Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare

Cap. 12980 – Spese per la formulazione e l'aggiornamento dei disciplinari volti alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari (L.R. 28 ottobre 1999 n. 28, art. 5)

a) Elaborazione e aggiornamento disciplinari

Euro 30.000,00

L'attività ha lo scopo di elaborare e aggiornare i disciplinari previsti dalla L.R. 28/99

Totale Euro 30.000,00

UPB 1.3.1.2.5510 – Rilevazioni statistiche in agricoltura – Altre risorse vincolate

Cap. 17992 – Spese per attività d'indagine sui risultati economici delle aziende agricole della regione Emilia-Romagna in attuazione dei programmi statistici nazionali e regionali (art. 21, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

a) Rete regionale d'informazione contabile agricola (RICA-REA)

Euro 58.343,72

L'attività ha lo scopo di sviluppare la Rete, proseguendo nell'acquisizione dei bilanci aziendali annuali, e di procedere all'elaborazione dei dati rilevati a fini di programmazione

Il costo complessivo per l'attività prevista per il 2007 ammonta presuntivamente ad Euro 450.000,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nelle schede relative ai seguenti capitoli della presente delibera:

– Cap. 18000 – Euro 207.195,09

– Cap. 18109 – Euro 130.000,00

– Cap. 18116 – Euro 54.461,19

Totale Euro 58.343,72

UPB 1.3.1.2.5511 – Rilevazioni statistiche in agricoltura – Risorse statali

Cap. 18000 – Interventi per l'organizzazione e lo sviluppo del Sistema regionale delle statistiche agricole (Decisione CEE 81/518; Protocollo d'intesa ISTAT-MIPA-Regione) – Mezzi statali

a) Rete regionale d'informazione contabile agricola (RICA-REA)

Euro 207.195,09

L'attività ha lo scopo di sviluppare la Rete, proseguendo nell'acquisizione dei bilanci aziendali annuali, e di procedere all'elaborazione dei dati rilevati a fini di programmazione

Il costo complessivo per l'attività prevista per il 2007 ammonta presuntivamente ad Euro 450.000,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nelle schede relative ai seguenti capitoli della presente delibera:

– Cap. 17992 – Euro 58.343,72

– Cap. 18109 – Euro 130.000,00

– Cap. 18116 – Euro 54.461,19

Totale Euro 207.195,09

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del Sistema agro-alimentare

Cap. 18086 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del Sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

a) Nuove modalità di utilizzo di Antocoridi per introduzioni territoriali contro la psilla del pero e altri fitofagi (terza ed

ultima annualità di progetto affidato con determinazione 18415/04)

Euro 96.000,00

L'obiettivo del progetto è di individuare nuove modalità di utilizzo di Antocoridi a difesa della psilla e di altri fitofagi per anticipare la presenza di predatori selvatici, al fine di insediare popolazioni più diffuse e stabili in zone più ampie rispetto alla singola azienda agricola

b) Ottimizzazione della gestione dell'azoto per il miglioramento e la conservazione della qualità dell'acqua (terza ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 19267/04)

Euro 37.040,00

Gli obiettivi principali del progetto sono:

– verificare il contributo delle principali pratiche agricole (in particolare organiche e minerali) all'inquinamento dovuto all'azoto in forma nitrica delle acque di falda;

– favorire l'applicazione di pratiche agricole sostenibili, dal punto di vista ambientale e economico (rotazioni, cover crops, apporto di fertilizzanti e ammendanti)

c) Fornitura di servizi relativi al servizio di controllo e taratura delle irroratrici (seconda ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 19453/05)

Euro 20.000,00

L'attività ha come obiettivo il supporto al controllo e alla taratura delle macchine irroratrici che rappresentano un obbligo per numerose aziende agricole che aderiscono a programmi finanziati dalle normative comunitarie e regionali (Reg. CEE 2078/92, Reg. CEE 2200/96, L.R. 28/98, L.R. 28/99), al fine di ottimizzare gli interventi fitosanitari, migliorando la difesa delle colture con le minori quantità possibili di prodotto

d) Compatibilità di tecnologie Rfid con la filiera di produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano (seconda ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 19453/05)

Euro 25.000,00

L'iniziativa ha l'obiettivo di supportare la sperimentazione di microchip a radiofrequenza, utilizzabili per migliorare la logistica e la tracciabilità del prodotto e verificarne la compatibilità con la tecnologia e le norme del disciplinare di produzione

e) Confronto di itinerari agronomici di diverse tipologie di colture dedicate a scopo energetico, con valutazioni inerenti parametri energetici ed ambientali in stufa sperimentale (seconda annualità di progetto triennale affidato con determinazione 19453/05)

Euro 30.000,00

L'attività ha lo scopo di approfondire le conoscenze legate all'utilizzo di itinerari agronomici alternativi, comprendenti tesi di concimazione azotata, varietà e cloni delle specie messe a confronto e due tipologie di raccolta meccanica per la short rotation forestry

f) Valutazione della fattibilità della produzione di biomassa energetica dal miglioramento e dalla manutenzione dei boschi di montagna (seconda ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 19453/05)

Euro 80.000,00

L'iniziativa ha l'obiettivo di individuare tecniche di gestione ottimale per il miglioramento delle formazioni forestali, in particolare le faggete, con la valorizzazione della biomassa ricavata come modello da estendere ai territori montani regionali;

g) Sviluppo dell'olivicoltura da olio in Emilia-Romagna, nelle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza (terza ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 17460/04)

Euro 24.000,00

L'attività ha l'obiettivo di realizzare un'indagine territoriale e sul patrimonio genetico delle popolazioni olivicole autoctone finalizzata al recupero della relativa produzione

- h) Ampliamento e funzionamento del Sistema informativo Filiera Parmigiano Reggiano SI P-R. Struttura, mercato, qualità, prospettive (seconda ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 18439/06)

Euro 86.320,00

L'attività ha lo scopo di sviluppare un insieme di azioni innovative per la realizzazione di un sistema informativo integrato a supporto della filiera del parmigiano-reggiano rispetto a temi quali la qualità della materia prima, le previsioni di produzione e l'andamento del mercato

- i) Biosensori nella filiera vitivinicola (seconda annualità di progetto triennale affidato con determinazione 18439/06)

Euro 50.000,00

Obiettivo dell'attività è mettere a punto strumenti innovativi – di uso semplice, oggettivo e veloce – per il controllo del processo di vinificazione e per la valutazione delle proprietà nutraceutiche ed organolettiche del vino

- j) Stoccaggio barbabietole da zucchero in cumuli (seconda ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 18439/06)

Euro 30.000,00

Obiettivo dell'attività è la valutazione della fattibilità dello stoccaggio della barbabietola da zucchero in cumuli quale modalità suscettibile di consentire una migliore programmazione dell'attività degli zuccherifici e di favorire eventuali utilizzazioni alternative del prodotto

- k) Agrobiodiversità: conservazione e tutela delle risorse genetiche autoctone dell'Emilia-Romagna (terza ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 9885/05)

Euro 45.000,00

La conservazione e la tutela della biodiversità genetica appare un obiettivo da perseguire con urgenza nell'ambito delle politiche di valorizzazione della qualità e della tipicità dei prodotti e dei territori della nostra regione. Questa tematica assume rilevante importanza poiché il territorio emiliano-romagnolo ha espresso nel tempo un'ampia gamma di varietà vegetali o razze animali, frutto di interazione fra lavoro dell'uomo, ambiente e territorio. Affinché la biodiversità divenga una risorsa per lo sviluppo locale, sono necessarie interazioni tra sistema ecologico e sistema sociale: la formazione, l'associazionismo, il recupero delle tradizioni culturali e dei mercati locali. L'intervento previsto mira a mettere in valore questo patrimonio attraverso un'indagine territoriale per l'individuazione e la localizzazione di queste risorse genetiche ancora presenti sul territorio regionale, finalizzata alla realizzazione di un repertorio e la costituzione di una Rete di conservazione di specie/razze a rischio di estinzione, sviluppata attraverso l'affido ad Agricoltori custodi

- l) identificazione e caratterizzazione morfologica produttiva delle risorse genetiche animali autoctone dell'Emilia-Romagna al fine della loro salvaguardia (terza ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 9885/05)

Euro 39.000,00

L'attività è finalizzata a disporre di dati sulle consistenze e sulla produttività delle razze bovine, ovine, suine, avicole autoctone e limitare la perdita di materiale genetico sviluppatosi in armonia con il territorio regionale

- m) Iniziative regionali per favorire il mercato delle biomasse in Europa

Euro 42.000,00

L'attività – compresa nel progetto REGBIE+ (Regional Bioenergy Initiatives Increasing the market for Biomass Heating in Europe) ammesso a finanziamento dalla Commissione europea e la cui realizzazione vede coinvolta, in qualità di partner cofinanziatore, la Regione Emilia-Romagna – si pone gli obiettivi di supportare azioni locali volte allo sviluppo del riscaldamento da biomassa, rimuovere ostacoli tecnici e non tecnici, svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità, anche di tipo economico, fornite dalle biomasse

– si pone gli obiettivi di supportare azioni locali volte allo sviluppo del riscaldamento da biomassa, rimuovere ostacoli tecnici e non tecnici, svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità, anche di tipo economico, fornite dalle biomasse

- n) Iniziativa dimostrativa di adeguamento di strutture di stabulazione a nuovi criteri di miglioramento del benessere delle bovine

Euro 72.000,00

L'attività ha lo scopo di realizzare e sperimentare adeguamenti strutturali e funzionali di edifici esistenti per renderli adeguati ai requisiti previsti, in particolare, dalle normative sul benessere animale

Totale Euro 676.360,00

UPB 1.3.1.2.5551 – Sviluppo del Sistema agro-alimentare – Risorse statali

Cap. 18088 – Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del Sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali

- a) Il ruolo della donna nella multifunzionalità dell'impresa agricola in Europa

Euro 40.000,00

L'attività è finalizzata ad indagare, sia sotto il profilo operativo che organizzativo, gli esiti economico-produttivi di esperienze significative di imprenditoria femminile nel sistema agro-alimentare europeo ed italiano

L'obiettivo è di trasferire nel contesto regionale modalità innovative di fare agricoltura che consentano di declinare al femminile la multifunzionalità dell'impresa agricola – intesa non solo come realizzazione di nuove attività in azienda (trasformazione e vendita diretta dei prodotti, ospitalità in azienda per le scuole, ecc.) ma anche come tutela del tessuto economico, ambientale, sociale e culturale del territorio – in funzione di una maggiore conciliazione tra i tempi di lavoro e la cura della famiglia

- b) Sistemi integrati per incrementare il sequestro di carbonio con produzioni energetiche utilizzando residui organici ed acque reflue di depuratori civili (SEQ – CURE) (prima annualità di progetto triennale)

Euro 40.000,00

La finalità del progetto complessivo – ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life Ambiente e la cui realizzazione vede coinvolti, in qualità di partner cofinanziatori, diversi soggetti pubblici fra cui la Regione Emilia-Romagna – è dimostrare come i residui organici (fanghi, letami, pollina, liquami) e le acque da depuratore civile possano essere utilizzati con successo nella produzione di colture da biomassa finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Obiettivo specifico del progetto è l'attivazione e gestione di filiere energetiche

Il costo complessivo per l'attività ammonta presuntivamente ad Euro 80.400,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nella scheda relativa al Capitolo 35500 della presente delibera

Totale Euro 80.000,00

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del Sistema agro-alimentare

Cap. 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

- a) Spese in economia

Euro 100.000,00



Acquisizioni per la realizzazione di attività di informazione e documentazione destinate ai tecnici operanti nel settore dei servizi alle aziende agricole (conferma o attivazione di abbonamenti alle riviste tecniche di settore, acquisizione materiale documentale ed eventuali servizi connessi, organizzazione e realizzazione di iniziative di divulgazione) rientranti nelle tipologie previste al comma 2 – lettere d), e), i) – dell’art. 16 del R.R. 6/01

- b) Realizzazione di un ciclo di seminari per la diffusione delle innovazioni nel sistema agroalimentare dell’Emilia-Romagna

Euro 20.000,00

- c) Realizzazione di iniziative nell’ambito della manifestazione fieristica Macfrut

Euro 30.000,00

L’attività ha lo scopo di facilitare l’accesso degli operatori del sistema agroalimentare alle informazioni di carattere tecnico-scientifico ed economico con l’utilizzo di strumenti di comunicazione diretta e multimediale

- d) Organizzazione di iniziative, nell’ambito della manifestazione fieristica SANA, su tematiche agroalimentari e bioenergetiche

Euro 50.000,00

L’attività, di carattere divulgativo, ha lo scopo di mettere a confronto agricoltori, consumatori, studiosi e rappresentanti della società civile

Totale Euro 200.000,00

#### UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura

Cap. 18109 – Spese per la realizzazione e la gestione della Rete regionale d’informazione contabile ed analisi economica in agricoltura (art. 21, comma 4, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

- a) Rete regionale d’Informazione contabile agricola (RICA-REA)

Euro 130.000,00

L’attività ha lo scopo di sviluppare la Rete, proseguendo nell’acquisizione dei bilanci aziendali annuali, e di procedere all’elaborazione dei dati rilevati a fini di programmazione

Il costo complessivo per l’attività prevista per il 2007 ammonta presuntivamente ad Euro 450.000,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nelle schede relative ai seguenti capitoli della presente delibera:

- Cap. 17992 – Euro 58.343,72
- Cap. 18000 – Euro 207.195,09
- Cap. 18116 – Euro 54.461,19

Totale Euro 130.000,00

#### UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura

Cap. 18113 – Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l’analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

- a) “Rapporto 2007” sul sistema agroalimentare regionale: acquisizione servizi per la realizzazione dei capitoli

Euro 16.000,00

- b) Acquisizione dati per indagine bilanci europei di imprese agricole ed agroalimentari attraverso procedura web per gestione e diffusione

Euro 50.000,00

- c) Acquisizione servizi finalizzati ad analisi del Sistema agroalimentare regionale e monitoraggio degli strumenti di programmazione regionale

Euro 135.000,00

- d) Spese in economia

Euro 5.000,00

Acquisizioni per la realizzazione delle attività di rilevazione, elaborazione ed analisi sul Sistema agroalimentare rientranti nelle tipologie previste al comma 2 – lettere d), e), m) – dell’art. 16 del R.R. 6/01

- e) Organizzazione di un convegno per la presentazione del “Rapporto 2006 sul sistema agroalimentare regionale” – Spese in economia

Euro 5.000,00

Acquisizioni da effettuare tramite procedure in economia rientranti nelle tipologie previste al comma 2 – lettera i) – dell’art. 16 del R.R. 6/01

Tutte le attività sopra indicate hanno lo scopo di realizzare analisi, indagini e monitoraggi sulle imprese agricole e sull’evoluzione del Sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna per la governance delle politiche di filiera e con particolare riferimento alle attività regionali relative all’applicazione della nuova PAC, alle modifiche delle OCM di settore, alla pianificazione degli interventi previsti nell’ambito del nuovo Programma regionale di sviluppo rurale nonché alle sinergie con l’anagrafe delle aziende agricole

Totale Euro 211.000,00

#### UPB 1.3.1.2.5510 – Rilevazioni statistiche in agricoltura – Altre risorse vincolate

Cap. 18116 – Spese per attività di rilevazione contabile ed economica sulle imprese agricole ed agro-alimentari della regione Emilia-Romagna (art. 21, L.R. 11 agosto 1998, n. 28; Reg. CEE 60/97)

- a) Rete regionale d’informazione contabile agricola (RICA-REA)

Euro 54.461,19

L’attività ha lo scopo di sviluppare la Rete, proseguendo nell’acquisizione dei bilanci aziendali annuali, e di procedere all’elaborazione dei dati rilevati a fini di programmazione

Il costo complessivo per l’attività prevista per il 2007 ammonta presuntivamente ad Euro 450.000,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nelle schede relative ai seguenti capitoli della presente delibera:

- Cap. 17992 – Euro 58.343,72
- Cap. 18000 – Euro 207.195,09
- Cap. 18109 – Euro 130.000,00

Totale Euro 54.461,19

#### UPB 1.3.1.2.5592 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali

Cap. 18166 – Spese per la difesa delle colture agrarie e forestali nonché per l’attuazione di studi ed esperienze per il perfezionamento dei metodi di lotta ivi compresa la lotta fitopatologica integrata. Attività tecnica del Servizio Fitosanitario regionale (DLgs 19 agosto 2005, n. 214; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali

- a) Attività tecnica a supporto dei controlli fitosanitari ortofrutticoli in esportazione: emissione dei certificati fitosanitari di esportazione a seguito dei controlli su prodotti ortofrutticoli in esportazione verso Paesi terzi

Euro 82.500,00

- b) Attività tecnico-scientifica a supporto dei programmi di certificazione genetico-sanitaria del materiale di moltiplicazione delle piante da frutto: esecuzione dei controlli genetici per la certificazione di pomicidee e prunoidae

Euro 35.000,00

- c) Attività tecnico-scientifica a supporto dei programmi di certificazione genetico-sanitaria delle piante da frutto: esecu-

zione dei controlli genetici per la certificazione della fragola

Euro 10.000,00

- d) Supporto tecnico per la realizzazione di un piano di monitoraggio del territorio regionale per l'individuazione di focolai di malattie causate da organismi da quarantena: sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale

Euro 270.000,00

- e) Attività tecnico-scientifica a supporto sia dei programmi di certificazione genetico-sanitaria delle piante da frutto sia delle valutazioni epidemiologiche sui nuovi organismi fitopatogeni: applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia fitosanitaria

Euro 55.500,00

- f) Supporto tecnico-specialistico per l'esecuzione di analisi fitosanitarie e controlli su materiale di moltiplicazione dei vegetali: esecuzione delle attività previste dalle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia fitosanitaria

Euro 82.000,00

- g) Attività tecnica e sperimentale del Servizio Fitosanitario: rimborsi alle aziende agricole per la realizzazione delle attività tecniche e sperimentali al fine di mettere a punto strategie innovative per la diagnosi di fitopatie e misure di prevenzione e terapia nei confronti di organismi fitopatogeni

Euro 40.000,00

- h) Spese in economia

Euro 60.000,00

Acquisizione di beni e servizi occorrenti per lo svolgimento dell'attività tecnica e sperimentale del Servizio Fitosanitario rientranti nelle tipologie previste al comma 2 – lettere b), c), d), e) – dell'art. 16, R.R. 6/01

Totale Euro 635.000,00

#### UPB 1.3.1.3.6380 – Servizio Fitosanitario regionale – Risorse statali

Cap. 18177 – Acquisto di attrezzature e altri beni per le attività del Servizio Fitosanitario regionale relative alla difesa delle colture agrarie e forestali (DLgs 19 agosto 2005, n. 214; L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 e R.R. 17 febbraio 2005, n. 2; Direttiva 2000/29/CE; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali

- a) Acquisizione di beni strumentali per il funzionamento e la gestione dei laboratori fitopatologici del Servizio Fitosanitario

Euro 20.000,00

Totale Euro 20.000,00

#### UPB 1.3.1.2.5555 – Programma Interreg III C

Cap. 18308 – Spese per l'attuazione del progetto "REGIOCOM": Valorisation interregionale des politiques de promotion des fruits ed legumes du sud de l'Europe" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III C SUD (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Dec. C(2002)789 e C(2004)4445, contratto 2S00481) – Quota regionale

- a) Progetto REGIOCOM – Realizzazione strumenti per il miglioramento della sicurezza nel circuito "fattorie didattiche"

Euro 5.400,00

Il progetto REGIOCOM – compreso nel Programma comunitario INTERREG III C SUD che coinvolge numerosi partner europei – si prefigge di coniugare interventi di promozione delle produzioni di qualità e biologiche ed interventi di educazione e orientamento ai consumi

In particolare, l'esperienza emiliano-romagnola delle fattorie didattiche quale strumento di realizzazione di percorsi di educazione alimentare per le generazioni più giovani è con-

siderata, a livello dei partner del progetto, una "buona pratica da trasferire"

L'attività programmata è finalizzata a realizzare strumenti utili per la rilevazione, sulla base dell'esperienza in Emilia-Romagna, del grado di sicurezza delle strutture destinate all'accoglienza nei circuiti delle fattorie didattiche già esistenti nei vari Paesi aderenti al progetto REGIOCOM

Il costo complessivo dell'attività ammonta presuntivamente ad Euro 36.000,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nelle schede relative ai seguenti capitoli della presente delibera:

– Cap. 18310 – Euro 18.000,00

– Cap. 18312 – Euro 12.600,00

Totale Euro 5.400,00

#### UPB 1.3.1.2.5556 – Programma INTERREG III C – Risorse UE

Cap. 18310 – Spese per l'attuazione del progetto "REGIOCOM": Valorisation interregionale des politiques de promotion des fruits ed legumes du sud de l'Europe" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III C SUD (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Dec. C(2002)789 e C(2004)4445, contratto 2S00481) – Quota UE

- a) Progetto REGIOCOM – Realizzazione strumenti per il miglioramento della sicurezza nel circuito "fattorie didattiche"

Euro 18.000,00

Il progetto REGIOCOM – compreso nel Programma comunitario INTERREG III C SUD che coinvolge numerosi partner europei – si prefigge di coniugare interventi di promozione delle produzioni di qualità e biologiche ed interventi di educazione e orientamento ai consumi

In particolare, l'esperienza emiliano-romagnola delle fattorie didattiche quale strumento di realizzazione di percorsi di educazione alimentare per le generazioni più giovani è considerata, a livello dei partner del progetto, una "buona pratica da trasferire"

L'attività programmata è finalizzata a realizzare strumenti utili per la rilevazione, sulla base dell'esperienza in Emilia-Romagna, del grado di sicurezza delle strutture destinate all'accoglienza nei circuiti delle fattorie didattiche già esistenti nei vari Paesi aderenti al progetto REGIOCOM

Il costo complessivo dell'attività ammonta presuntivamente ad Euro 36.000,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nelle schede relative ai seguenti capitoli della presente delibera:

– Cap. 18308 – Euro 5.400,00

– Cap. 18312 – Euro 12.600,00

Totale Euro 18.000,00

#### UPB 1.3.1.2.5557 – Programma INTERREG III C – Risorse statali

Cap. 18312 – Spese per l'attuazione del progetto "REGIOCOM": Valorisation interregionale des politiques de promotion des fruits ed legumes du sud de l'Europe" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III C SUD (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Dec. C(2002)789 e C(2004)4445, contratto 2S00481) – Quota statale

- a) Progetto REGIOCOM – Realizzazione strumenti per il miglioramento della sicurezza nel circuito "fattorie didattiche"

Euro 12.600,00

Il progetto REGIOCOM – compreso nel Programma comunitario INTERREG III C SUD che coinvolge numerosi partner europei – si prefigge di coniugare interventi di promo-

zione delle produzioni di qualità e biologiche ed interventi di educazione e orientamento ai consumi

In particolare, l'esperienza emiliano-romagnola delle fattorie didattiche quale strumento di realizzazione di percorsi di educazione alimentare per le generazioni più giovani è considerata, a livello dei partner del progetto, una "buona pratica da trasferire"

L'attività programmata è finalizzata a realizzare strumenti utili per la rilevazione, sulla base dell'esperienza in Emilia-Romagna, del grado di sicurezza delle strutture destinate all'accoglienza nei circuiti delle fattorie didattiche già esistenti nei vari Paesi aderenti al progetto REGIOCOM

Il costo complessivo dell'attività ammonta presuntivamente ad Euro 36.000,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate nelle schede relative ai seguenti capitoli della presente delibera:

– Cap. 18308 – Euro 5.400,00

– Cap. 18312 – Euro 18.000,00

Totale Euro 12.600,00

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali

Cap. 18320 – Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001/2003 – Programma "Sementiero" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali

a) Mappatura del territorio per la moltiplicazione delle colture da seme (terza ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 15529/05)

Euro 47.299,80

L'obiettivo è di realizzare la mappatura del territorio per finalità di tutela, programmazione e sviluppo delle coltivazioni sementiere di qualità. Il sistema si dovrà integrare con le procedure autorizzative previste dalla L.R. 2/98 che disciplina la coltivazione delle sementi

Totale Euro 47.299,80

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali

Cap. 18324 – Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001/2003 – Programma "Agricoltura e qualità" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali

a) Comunicazioni agli agricoltori relative alle norme obbligatorie

Euro 25.000,00

L'iniziativa si colloca nell'ambito dei Programmi di comunicazione agli agricoltori – linea e) comma 2, art. 31 delle Norme del PTA

L'attività è finalizzata a garantire agli agricoltori la conoscenza delle norme attinenti al territorio in cui operano, tenuto conto della diversificazione delle norme in relazione alle zone vulnerabili e alla tipologia di allevamento

La presente iniziativa programmata nel 2006 con deliberazione 550/06 alla lettera a) della scheda relativa al medesimo capitolo non ha avuto attuazione e pertanto viene riprogrammata nel corrente esercizio finanziario

b) Acquisizione servizi per il consolidamento dell'attività di controllo sulle produzioni regolamentate e di vigilanza sugli organismi di certificazione

Euro 60.000,00

L'attività si colloca nell'ambito dell'Azione 2 "Sistema di controllo sulle produzioni regolamentate e vigilanza sugli organismi di certificazione e controllo" – Sottoazione 2.1

"Vigilanza delle produzioni regolamentate" – prevista dalla deliberazione 2232/04 relativamente all'attuazione del Programma interregionale "Agricoltura e qualità"

Totale Euro 85.000,00

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali

Cap. 18328 – Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001/2003 – Programma "Innovazione e ricerca" (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali

a) Costituzione di nuove cultivar di pisello proteico (terza ed ultima annualità di progetto affidato con determinazione 14607/05)

Euro 28.000,00

L'obiettivo è completare l'attività di miglioramento genetico per la costituzione di due varietà di pisello proteico adatte alle condizioni pedoclimatiche delle regioni italiane per contribuire ad incrementare la quota di auto-approvvvigionamento proteico nazionale

b) Spese in economia

Euro 10.000,00

L'attività ha lo scopo realizzare interventi divulgativi, informativi e di supporto alla realizzazione dei progetti di ricerca sulle tematiche "Sviluppo dei metodi innovativi di gestione dei frutti nella fase post-raccolta" e "Azioni innovazione e ricerca a supporto del 'Piano proteine vegetali'" finanziati in attuazione dei bandi approvati rispettivamente con deliberazioni della Giunta regionale 56/05 e 60/05

Acquisizione di beni e servizi rientranti nelle tipologie previste al comma 2 – lettere d), e), i) – dell'art. 16, R.R. 6/01

Totale Euro 38.000,00

UPB 1.3.1.2.5561 – Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali

Cap. 18330 – Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001/2003 (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali

a) Spese in economia

Euro 5.000,00

Acquisizione servizi necessari all'attuazione dell'Azione 6.1 "Attività di supporto all'attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale" nell'ambito del Programma interregionale "Sviluppo rurale" di cui al DM n. 52078 del 23/10/2001 e successive modifiche (delibera Giunta regionale 2009/01) rientranti nelle tipologie previste al comma 2, lettere d), e), dell'art. 16 del R.R. 6/01

Totale Euro 5.000,00

UPB 1.3.1.2.5791 – Promozione e orientamento dei consumi alimentari – Risorse statali

Cap. 20080 – Spese per le attività di competenza regionale nel settore dell'orientamento dei consumi e dell'educazione alimentare (art. 4, comma 2, L.R. 4 novembre 2002, n. 29; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali

a) Spese in economia

Euro 70.000,00

Acquisizioni per attuazione iniziative di competenza regionale in materia di orientamento dei consumi ed educazione alimentare rientranti nelle tipologie previste al comma 2, lettere d), e), f), o), dell'art. 16 del R.R. 6/01

Totale Euro 70.000,00



UPB 1.4.2.2.13210 – Interventi per il risparmio idrico – Risorse statali

Cap. 35500 – Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36) – Mezzi statali

- a) Sistemi integrati per incrementare il sequestro di carbonio con produzioni energetiche utilizzando residui organici ed acque reflue di depuratori civili (SEQ\_CURE) (prima annualità di progetto triennale)

Euro 40.400,00

La finalità del progetto complessivo – ammesso a finanziamento dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life Ambiente e la cui realizzazione vede coinvolti, in qualità di partner cofinanziatori, diversi soggetti pubblici fra cui la Regione Emilia-Romagna – è dimostrare come i residui organici (fanghi, letami, pollina, liquami) e le acque da depuratore civile possano essere utilizzati con successo nella produzione di colture da biomassa finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Obiettivo specifico del progetto è l'attivazione e gestione di filiere energetiche

Il costo complessivo per l'attività ammonta presuntivamente ad Euro 80.400,00, la cui copertura è assicurata, oltre che dalle risorse programmate in questa scheda, anche da risorse programmate alla lettera b) della scheda relativa al Capitolo 18088 della presente delibera

Totale Euro 40.400,00

UPB 1.4.2.2.13700 – Protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria

Cap. 78100 – Spese di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della caccia (L.R. 15 febbraio 1994, n. 8; L.R. 16 febbraio 2000, n. 6)

- a) Produzione e stampa tesserino regionale per l'esercizio della caccia. Stagione 2007/2008.

Euro 105.000,00

- b) Sistema regionale di prenotazione di giornate di caccia in mobilità alla fauna migratoria (terza annualità di progetto quadriennale affidato con determinazione n. 16923 del 15 novembre 2005)

Euro 22.441,20

- c) Corso valutazione danni settore faunistico-venatorio

Euro 10.000,00

- d) Controllo, normalizzazione e registrazione dati relativi ai tesserini di caccia

Euro 61.058,80

- e) Spese in economia

Euro 1.500,00

Acquisizione di beni e servizi rientranti nelle tipologie previste al comma 2, lettere d), e), dell'art. 16 del R.R. 6/01

Tutte le attività descritte hanno lo scopo di adempiere agli obblighi posti in capo alla Regione dalla L.R. 8/94, così come modificata dalla L.R. 6/00, artt. 2, 6, 49 e 50

Gli interventi di cui alla presente scheda costituiscono esplicitezza della lett. A.1) del paragrafo III "Risorse per le attività previste all'art. 6, comma 3, lettera c), L.R. 8/94 e successive modifiche" del Piano finanziario relativo agli interventi faunistico-venatori approvato con separato atto

Totale Euro 200.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 552

**L.R. 9/00 e R.R. 6/00. Programmazione iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di attività comprese nella sezione assistenza tecnica del POR dell'iniziativa comunitaria Leader Plus per l'anno 2007**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- la comunicazione della Commissione Europea agli Stati membri (2000/C 139/05) recante gli orientamenti per l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale Leader Plus;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 123 in data 20 dicembre 2000, che approva la proposta di Programma operativo regionale 2000/2006 (POR) per l'attuazione in Emilia-Romagna dell'iniziativa comunitaria Leader Plus (proposta della Giunta regionale n. 1978 in data 14 novembre 2000);
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2001) 3561 del 19 novembre 2001 che approva il predetto Programma nel testo risultante dalla negoziazione effettuata ed acquisito agli atti della Commissione in data 31 ottobre 2001;
- la propria deliberazione 618/03 di approvazione del relativo Complemento di Programmazione, successivamente modificato con determinazione dirigenziale n. 7963 del 4 luglio 2003;

dato atto che le attività previste nel POR si articolano nelle seguenti Sezioni:

- Sezione 1 – Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere integrato, fondate su un approccio ascendente e sul partenariato orizzontale;
- Sezione 2 – Sostegno a forme di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- Sezione assistenza tecnica;

dato atto altresì:

- che, ai sensi del punto 41 della citata Comunicazione 2000/C139/05, l'iniziativa comunitaria Leader Plus è finanziata congiuntamente dagli Stati membri e dalla Comunità Europea e che la partecipazione finanziaria della Commissione Europea si estende per il periodo 2000/2006;
- che la Comunità partecipa al finanziamento attraverso la Sezione Orientamento del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) in base ai principi di cui agli articoli 7 e 29 del Reg. (CE) n. 1260/1999;
- che – in base ai criteri di partecipazione finanziaria stabiliti in sede nazionale – con DM dell'Ispettore generale Capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea – I.G.R.U.E. n. 19 del 6 giugno 2002 (Gazzetta Ufficiale n. 161 dell'11/7/2002) sono state definite le quote di cofinanziamento a carico dello Stato e a carico della Regione;
- che con Decisione C/2004/4659 del 29 novembre 2004, modificativa della Decisione n. C(2001) 3561, la Commissione delle Comunità Europee ha approvato le nuove tabelle finanziarie in relazione all'integrazione di risorse derivante dalla indicizzazione degli importi di impegno riferiti alle annualità 2004-2006, così come previsto dal citato Reg. (CE) 1260/1999;
- che, come risulta dalle tabelle allegate alla predetta Decisione C/2004/4659, il quadro finanziario aggiornato dell'iniziativa, suddiviso per Sezioni, è il seguente:

(segue allegato fotografato)

Sezione	Costo totale	Pubblico					Privato
		Totale	UE	Nazionale			
				Totale	Stato	RER	
1	26.125.184,00	19.075.184,00	8.759.493,00	10.315.691,00	6.169.948,00	4.145.743,00	7.050.000,00
2	3.350.000,00	2.500.000,00	1.150.000,00	1.350.000,00	807.452,00	542.548,00	850.000,00
Assistenza Tecnica	800.000,00	800.000,00	400.000,00	400.000,00	239.245,00	160.755,00	0,00
Totale	30.275.184,00	22.375.184,00	10.309.493,00	12.065.691,00	7.216.645,00	4.849.046,00	7.900.000,00

atteso:

- che le attività comprese nelle Sezioni 1 e 2 del Programma sono attuate dai Gruppi di azione locale (G.A.L.) ai quali sono concessi i relativi finanziamenti;
- che, viceversa, le attività di monitoraggio, valutazione, sorveglianza, controllo e informazione della Sezione “Assistenza tecnica” sono realizzate direttamente dalla Regione Emilia-Romagna;

atteso:

- che l’art. 3 della già citata Decisione C(2001) 3561 fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per l’imputazione delle spese relative all’attuazione delle azioni comprese nel Programma;
- che occorre pertanto formalizzare gli atti necessari all’utilizzazione delle risorse attualmente ancora disponibili per le attività comprese nella Sezione “Assistenza tecnica”;

dato atto che la realizzazione delle predette attività si esplica attraverso l’acquisizione di beni e servizi – disciplinata dal DLgs 12 aprile 2006, n. 163, dalla L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 e dal Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6, modificato ed integrato dal Regolamento regionale 3 dicembre 2002, n. 32 – che presuppone l’adozione di un apposito atto di programmazione della spesa;

richiamata in proposito la propria deliberazione n. 557 del 19 aprile 2006, con la quale si è provveduto ai predetti adempimenti relativamente all’anno 2006;

vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21, di approvazione del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 e pluriennale 2007/2009;

ritenuto necessario provvedere alla programmazione delle iniziative di spesa da porre in essere nell’esercizio 2007 – anche alla luce delle realizzazioni fin qui attuate – come distintamente indicato nell’allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

richiamate:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare l’art. 1, comma 173;
- la delibera della Corte dei Conti 6 n. 4/AUT/2006 del 17 febbraio 2006 che approva le “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173, della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria per il 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”;
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale deve attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalla delibera della Corte dei Conti 17/2/2006, n. 4/AUT/2006, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del

Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell’On. Bruno Solaroli;

dato atto:

- che all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il Dirigente regionale competente, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme recate dalla L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- che il Direttore generale Agricoltura provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa delle spese connesse ad acquisizioni con procedure in economia e che ai relativi pagamenti provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

ritenuto opportuno prevedere che, nel rispetto della suddivisione percentuale della spesa fra i capitoli interessati, il Dirigente competente all’assunzione degli impegni di spesa secondo l’assetto organizzativo interno alla Direzione possa motivatamente adottare – in sede di attuazione del programma, con esclusione delle spese in economia e fermo restando quanto previsto dal Complemento di Programmazione per le spese di comunicazione – variazioni agli importi programmati per le diverse iniziative nella percentuale massima del 20%;

dato atto che è stato sentito il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione, dott. Giorgio Poggioni;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, come modificata con la successiva deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

dato atto:

- del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, in merito alla presente deliberazione, ai sensi del predetto articolo di legge e della citata deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare – ai sensi della normativa regionale in materia di acquisizione di beni e servizi di cui alla L.R. 9/00 ed al R.R. 6/01 e successive modifiche – ai fini della realizzazione delle attività comprese nella Sezione “Assistenza tecnica” del Programma operativo regionale dell’iniziativa comunitaria Leader Plus, la programmazione delle iniziative di spesa concernente le attività da svolgere nell’anno 2007, quale risulta dall’allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che nella programmazione delle iniziative qui approvata è indicata, per ciascuna iniziativa, la spesa massima prevista, la cui copertura è assicurata dalle risorse comunitarie, nazionali e regionali mobilitate per la realizzazione dell’iniziativa Leader Plus per gli importi complessivi sotto indicati:

- UPB 1.3.1.2.5650 – Programma operativo Leader Plus; Capitolo 17964 – Interventi per l’attuazione del Programma operativo Leader Plus per l’Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Regione; importo: 49.012,98;
- UPB 1.3.1.2.5651 – Programma operativo Leader Plus – Risorse UE; Capitolo 17966 – Interventi per l’attuazione del Programma operativo Leader Plus per l’Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota UE – FEAOG – Sezione Orientamento; importo: 121.959,70;
- UPB 1.3.1.2.5652 – Programma operativo Leader Plus – Ri-

sorse statali; Capitolo 17968 – Interventi per l’attuazione del Programma operativo Leader Plus per l’Emilia-Romagna. Sezione Assistenza tecnica (Decisione CE C(2001) 3561 del 19/11/2001) – Quota Fondo di rotazione – Art. 5, Legge 183/87 – Mezzi statali; importo: 72.946,73;

4) di dare atto:

- che all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà il Dirigente regionale competente, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme recate dalla L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- che il Direttore generale Agricoltura provvederà all’assunzione di impegno delle spese connesse ad acquisizioni con procedure in economia e che ai relativi pagamenti provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

5) di stabilire che, nel rispetto della suddivisione percentuale della spesa fra i capitoli interessati, il Dirigente competente all’assunzione degli impegni di spesa secondo l’assetto organizzativo interno alla Direzione possa motivatamente adottare – in sede di attuazione del programma, con esclusione delle spese in economia e fermo restando quanto previsto dal Complemento di Programmazione per le spese di comunicazione – variazioni agli importi programmati per le diverse iniziative nella percentuale massima del 20%;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



ALLEGATO

**PROGRAMMA INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE INIZIATIVA COMUNITARIA "LEADER PLUS"**

**SEZIONE ASSISTENZA TECNICA - ESERCIZIO 2007**

Iniziativa di spesa	Tipo spesa	Importo		
		Capitolo 17964	Capitolo 17966	Capitolo 17968
1	1-a	3.014,09	7.500,00	4.485,91
	1-b	3.660,99	9.109,70	5.448,72
	<b>Totale</b>	<b>6.675,08</b>	<b>16.609,70</b>	<b>9.934,63</b>
2	2-a	2.009,39	5.000,00	2.990,61
	2-b	2.089,77	5.200,00	3.110,23
	<b>Totale</b>	<b>4.099,16</b>	<b>10.200,00</b>	<b>6.100,84</b>
3	3-a	3.014,09	7.500,00	4.485,91
	3-b	6.028,18	15.000,00	8.971,82
	<b>Totale</b>	<b>9.042,27</b>	<b>22.500,00</b>	<b>13.457,73</b>
4	4-a	2.009,39	5.000,00	2.990,61
	4-b	6.028,18	15.000,00	8.971,82
	<b>Totale</b>	<b>8.037,57</b>	<b>20.000,00</b>	<b>11.962,43</b>
5	5-a	7.766,30	19.325,00	11.558,70
	5-b			
	5-c	4.018,78	10.000,00	5.981,22
		9.373,82	23.325,00	13.951,18
	<b>Totale</b>	<b>21.158,90</b>	<b>52.650,00</b>	<b>31.491,10</b>
<b>TOTALE</b>	Spese in economia	21.832,04	54.325,00	32.492,96
	Altre spese	27.180,94	67.634,70	40.453,77
	<b>Totale</b>	<b>49.012,98</b>	<b>121.959,70</b>	<b>72.946,73</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 641

**Integrazione e modifica al Programma di acquisizione di beni e servizi della D.G. Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. I Provvedimento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

richiamati:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economali" e successive modificazioni;
- il Regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio del 21/6/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il Regolamento CE n. 1784/1999 del Consiglio del 12/7/1999 relativo al Fondo sociale europeo (in seguito FSE);
- la decisione della Commissione Europea n. 1120 del 18/7/2000 che approva il Quadro comunitario di sostegno (in seguito QCS) Ob. 3 Regioni centro nord per il periodo 2000/2006;
- la decisione della Commissione Europea n. 2066 del 21/9/2000 che approva il Programma operativo regione (in seguito POR) Emilia-Romagna - FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006 come modificata dalla decisione C (2004) 1963 del 25 maggio 2004;
- la deliberazione CIPE del 5/11/1999, n. 174 con cui si approva il Quadro finanziario programmatico 2000/2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- il DLgs n. 276 del 10 settembre 2003, art. 50 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione" il quale al comma 1, recita «Possono essere assunti, in tutti i settori di attività, con contratto di apprendistato per conseguimento di un titolo di studio di livello secondario, per il conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione, nonché per la specializzazione tecnica superiore di cui all'art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, i soggetti di età compresa tra i diciotto anni e i ventinove anni»;

richiamate altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali", nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'On. Bruno Solaroli;

viste in particolare:

- la propria deliberazione 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la propria deliberazione 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- la propria deliberazione n. 2062 del 29/12/2006, recante

"Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007. L.R. 9/00 e R.R. 6/01";

ravvisata la necessità di integrare il programma approvato con la sopracitata deliberazione 2062/06 al fine di porre in essere l'attività descritta nell'ambito della scheda n. 16, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto che per mero errore materiale l'attività 6 contenuta nella scheda n. 10, allegata alla deliberazione 2062/06 sopracitata, è stata programmata, per l'importo complessivo pari ad Euro 252.000,00 sul Capitolo 75662, anziché nel seguente modo sui sottoportati capitoli del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007:

- 100.000,00 sul Capitolo 75662;
- 152.000,00 sul Capitolo 75551;

ritenuto opportuno rettificare l'errore materiale intervenuto, riprogrammando l'attività n. 6 sopracitata, descritta nella scheda n. 10 allegata alla deliberazione 2062/06, secondo quanto riportato alla scheda n. 17, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

considerato che gli interventi sopracitati, programmati sul Capitolo 75551, rientrano fra le azioni previste a titolo dell'Ob. 3 FSE ed in particolare nelle Misure F1 e A2;

viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali";

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 20/06 "Legge finanziaria adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007/2009";
- la L.R. 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009";

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in narrativa indicate e qui integralmente richiamate, l'integrazione e la modifica al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro di cui alla propria deliberazione 2062/06, costituite dalle attività descritte nell'ambito delle schede nn. 16 e 17 e dal relativo riepilogo finanziario, allegati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che le risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 come dettagliato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare altresì atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità alla normativa vigente in materia di servizi e forniture, nonché alle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

4) di provvedere altresì in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006, n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

5) di confermare per le attività programmate con il presente provvedimento, per quanto compatibile, quanto stabilito al punto 3) del dispositivo della propria deliberazione 2062/06;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO

**Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2007 approvato con deliberazione 2062/06**

#### Scheda 16

Obiettivo – Attuazione del programma operativo regionale QCS Ob. 3 – Programmazione FSE 2000/2006, per quanto si riferisce all'organismo di sorveglianza.

Attività – Organizzazione Comitato di sorveglianza "Programma operativo regionale QCS Ob. 3 – Programmazione FSE 2000/2006".

Euro: 13.000,00 spese in economia (art. 16, comma 2, lett. i, R.R. 6/01 e successive modificazioni).

#### Capitolo di spesa:

U.P.B. 1.6.4.2.25260

75551 – Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; REG. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000/2006.

#### Scheda 17

(a rettifica dell'attività 6 contenuta nella scheda 10 allegata alla deliberazione 2062/06)

Obiettivo – Supporto ed assistenza tecnica al sistema regionale apprendistato di cui alla L.R. 1 agosto 2005, n. 17.

Attività 6 – Progettazione del modello regionale di apprendistato in alta formazione in attuazione dell'art. 50, comma 1) del DLgs 276/03.

Euro: 252.000,00.

#### Capitoli di spesa:

U.P.B. 1.6.4.2.25340

75662 – Interventi finalizzati all'attuazione di progetti sperimentali nell'alto apprendistato (art. 50, DLgs 10/9/2003, n. 276 e Protocollo d'intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 ottobre 2004) – Mezzi statali

U.P.B. 1.6.4.2.25260

75551 – Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000/2006.

#### Riepilogo finanziario E.F. 2007

- Scheda: 16 – importo totale: 13.000,00 – Capitolo 75551: 13.000,00 – Capitolo 75662: –;
- Scheda: 17 – importo totale: 252.000,00 – Capitolo 75551: 152.000,00 – Capitolo 75662: 100.000,00;
- Totale – Importo totale: 265.000,00 – Capitolo 75551: 165.000,00 – Capitolo 75662: 100.000,00.

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 695**

**DLgs 163/06, L.R. 9/00 e R.R. 6/01. Programma di acquisizione di beni e servizi per attività di protezione civile finalizzate all'attuazione del Progetto europeo "RED CODE" per l'esercizio finanziario 2007**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con il DLgs 12 aprile 2006, n. 163, è stato approvato il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", di seguito indicato solo come "Codice", che ha riordinato, integrato e modificato l'intera disciplina relativa alle acquisizioni di forniture e servizi dettando, altresì, disposizioni di dettaglio immediatamente applicabili;
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" e il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il



funzionamento delle casse economali” sono, pertanto, da ritenersi applicabili solo limitatamente alle disposizioni di natura organizzativa e di articolazione delle competenze interne alla Regione, oltre che alle altre disposizioni compatibili con quanto stabilito dal richiamato nuovo Codice;

- la richiamata L.R. 9/00 dispone all’art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell’attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell’esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il richiamato R.R. 6/01 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all’attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell’esercizio finanziario;

vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

visto l’art. 108 del DLgs 112/98 che ha stabilito il trasferimento alla Regione ed alle Province autonome di particolari funzioni statali in materia di protezione civile;

dato atto che:

- la Regione Emilia Romagna – Agenzia regionale di Protezione civile partecipa in qualità di partner al progetto europeo denominato “RED CODE: REgional Disaster Common Defence – n. 5C009, PIC INTERREG III B CADSES, Asse 4, Misura 2, cofinanziato dalla UE;
- il progetto, il cui capofila è la Regione Basilicata, ha come obiettivo quello di creare metodologie e azioni a livello transnazionale per la realizzazione di un comune protocollo europeo per la gestione, il monitoraggio e la prevenzione di disastri e calamità;
- per la gestione del progetto RED CODE risultano iscritti al bilancio regionale i seguenti capitoli di spesa:
  - Capitolo 47158 recante “Spese per l’attuazione del Progetto ‘RED CODE’ nell’ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Regg. CE/1257/99, 1260/99, 1263/99 – Decisione C (2001) 4013/2001 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C009) – Quota UE”, afferente all’UPB 1.4.4.2.17161 “Programma INTERREG IIIB CADSES – Risorse UE”;
  - Capitolo 47160 recante “Spese per l’attuazione del Progetto ‘RED CODE’ nell’ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Legge 183/87; Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C009) – Quota statale”, afferente all’UPB 1.4.4.2.17162 “Programma INTERREG IIIB Cadses – Risorse statali”;

considerato che per la struttura regionale competente in materia di protezione civile è stato predisposto il Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l’esercizio finanziario 2007 per far fronte alle esigenze di attuazione del Progetto cofinanziato dall’Unione Europea denominato “RED CODE”, in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

richiamate:

- la L.R. n. 20 del 29 dicembre 2006 recante “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007/2009”;
- la L.R. n. 21 del 29 dicembre 2006, recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009”;

vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di Protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile” che ha abrogato la L.R. 19 aprile 1995, n. 45 e, in particolare, l’art. 25 della L.R. 1/05 che stabilisce che ai procedimenti e alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuano ad applicarsi le disposizioni delle precedenti leggi regionali, ancorché abrogate;

viste le proprie deliberazioni n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all’assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente” e n. 1769 dell’11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità” con le quali si è stabilito, tra l’altro, che il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale funga da struttura di riferimento per le attività di protezione civile a valere sul bilancio regionale, tra le quali rientrano quelle finalizzate all’attuazione del Progetto ‘RED CODE’ summenzionato;

richiamate inoltre:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”, nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnico-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell’on. Bruno Solaroli;

dato atto pertanto che:

- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il dirigente regionale competente, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione, provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

dato atto del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso ai sensi della sopra citata deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, ai sensi dei DLgs 163/06 e, in quanto compatibili e applicabili, della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l’esercizio finanziario 2007, relativamente alle esigenze connesse con l’attuazione del Progetto cofinanziato dall’Unione Europea denominato “RED CODE”, quale risulta dall’allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che:

- il Programma di cui al punto a) che precede e all’allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è articolato per obiettivi, attività e risorse finanziarie attribuite;

- l'ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuto nei limiti delle disponibilità autorizzate dal Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;

c) di dare atto altresì che:

- per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono richiamate, all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il dirigente regionale competente, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economica centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, così come richiamato dall'art. 2, comma 4, del R.R. 6/01.

#### ALLEGATO

**Attività di protezione civile a valere sul Bilancio regionale Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2007 relativo all'attuazione del Progetto cofinanziato dall'Unione Europea denominato "RED CODE"**

Elenco A

Obiettivo

Al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi del Progetto europeo denominato RED CODE si prevede la seguente attività:

Attività (tipologie di spesa previste dal Contratto 25 luglio 2005, Progetto n. 5C009)

Spese in economia per le tipologie di spesa di cui all'art. 16, comma 2 del R.R. 6/01, lettere e) ed i).

Euro 23.586,00

Capitoli di spesa

U.P.B. 1.4.4.2.17161

Programma INTERREG III B CADSES – Risorse UE

Capitolo 47158 – Spese per l'attuazione del Progetto "RED CODE" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B CADSES (Regg. CE 1257/99, 1260/99, 1263/99 – Decisione C(2001)4013/2001 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C009) – Quota UE

U.P.B. 1.4.4.2.17162 – Programma INTERREG III B CADSES – Risorse statali

Capitolo 47160 – Spese per l'attuazione del Progetto "RED CODE" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B CADSES (Legge 183/87; Contratto del 25 luglio 2005; Progetto n. 5C009) – Quota statale

Tabella riepilogativa (gli importi si intendono espressi in Euro)

Attività: spese in economia – Cap. 47158: 11.793,00 – Cap. 47160: 11.793,00 – Totale: 23.586,00.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1965

**Nuovi criteri per le graduatorie relative alle chiamate numeriche dal collocamento mirato delle persone con disabilità. Parziali modifiche all'Allegato A) alla propria deliberazione 1872/00**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- il DLgs 23/12/1997, n. 469, recante: "Conferimento alle regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

considerato che, a norma dell'art. 8, comma 4, della Legge 68/99, le Regioni definiscono le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie per il collocamento mirato;

visti:

- il DPR n. 333 del 10/10/2000 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99", ed in particolare l'art. 9, relativo alle graduatorie per l'avviamento al lavoro delle persone con disabilità;
- il DPR n. 246 del 18/6/1997, in materia di assunzioni obbligatorie presso gli Enti pubblici ed in particolare la tabella allegata che definisce i criteri per la formazione delle graduatorie;

richiamati in particolare:

- l'art. 17, comma 3, lett. b) della L.R. 17/05, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e re-

golarità del lavoro" che prevede che la Giunta della Regione Emilia-Romagna individui i criteri per la formazione delle graduatorie delle persone con disabilità;

- la propria deliberazione n. 1872 del 31/10/2000 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili. Prime disposizioni applicative ai sensi della Legge 68/99 e della L.R. 14/00";

considerata l'opportunità di uniformare sul territorio regionale i criteri e le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie di cui trattasi;

ritenuto di modificare il punto 3 "Modalità di realizzazione degli avviamenti e formazione degli elenchi nonché delle graduatorie per il collocamento mirato (Legge 68/99, art. 8, comma 4)" dell'Allegato A) della citata deliberazione 1872/00, limitatamente alla parte relativa ai criteri, così come meglio dettagliato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

preso atto delle discipline speciali relative a specifiche categorie o professionalità di persone con disabilità relativamente alle quali i predetti criteri non trovano applicazione;

valutata la necessità di una ampia diffusione verso i soggetti interessati dei nuovi criteri e modalità che concorrono alla formulazione delle graduatorie;

considerato che il Sistema informativo lavoro regionale (SILER) verrà implementato delle funzioni relative al trattamento delle graduatorie definite secondo i nuovi criteri e le nuove modalità contenute nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a partire dall'1 luglio 2007;

ravvisata, altresì, la necessità, al fine di garantire un'applicazione omogenea sul territorio regionale della Legge 12 marzo 1999, n. 68, di fornire orientamenti interpretativi, quanto alla sua applicazione;

ritenuto di approvare l'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli orientamenti interpretativi sopra citati;

acquisiti i pareri del Comitato di coordinamento interistituzionale e della Commissione regionale tripartita in data 14 dicembre 2006;

sentita altresì la Consulta regionale per le politiche a favore delle persone disabili, di cui alla L.R. 21 agosto 1997, n. 29, in data 18 luglio 2006;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01, della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche ed integrazioni, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare, per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate, il punto 3 dell'Allegato A) della propria deliberazione 1872/00, limitatamente alla parte relativa ai criteri per la formazione delle graduatorie delle persone appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge 68/99, così come meglio dettagliato nell'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione;

2) di approvare, per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate, l'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Orientamenti interpretativi quanto all'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68";

3) di confermare in ogni altra parte la già citata deliberazione 1872/00;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A)

#### **Formazione delle graduatorie delle persone appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge 68/99, in presenza di richiesta numerica da parte dei datori di lavoro pubblici e privati obbligati**

Sono individuati criteri per la formazione delle graduatorie delle persone, con disabilità e non, prese in considerazione dalla Legge 68/99, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

A partire dall'entrata in vigore della presente deliberazione, per ridurre il carico degli adempimenti amministrativi e concentrare le attività sulla realizzazione delle politiche attive, non vengono più formate graduatorie provinciali annuali delle persone, con disabilità e non, di cui agli articoli 1 e 18, Legge 68/99, le quali risultino disoccupate ed aspirino ad una occupazione conforme alle proprie capacità lavorative.

Le Province, in presenza di richiesta numerica, predispongono pubblico avviso, dando adeguata e diffusa informazione dell'occasione di lavoro.

Chi è interessato deve presentarsi personalmente nel luogo indicato mediante pubblico avviso, ovvero conferire delega ad altri: diverse modalità di adesione possono essere individuate dalle Province, tenendo conto della condizione delle persone coinvolte.

Le persone da avviare presso i datori richiedenti sono individuate sulla base di graduatorie dei candidati alle specifiche occasioni di lavoro presenti nel pubblico avviso, tenuto conto di condizioni personali desunte dalla diagnosi funzionale, nonché delle capacità professionali e delle conoscenze necessarie individuate dai datori di lavoro, anche sulla base degli orientamenti espressi dal Comitato tecnico. A tal proposito le Province dovranno garantire l'aggiornamento delle diagnosi funzionali, ove siano modificate le condizioni di disabilità, nonché l'adeguamento delle capacità professionali derivanti da percorsi formativi e lavorativi.

Per soggetto disoccupato ai fini della presente deliberazione si intende quanto regolamentato dalla delibera di Giunta n. 901 del 10/5/2004 – modifica alla deliberazione n. 810 del 5/5/2003 – "Indirizzi operativi per l'attuazione nel sistema regionale dei servizi per l'impiego delle Province dei principi fissati nel DLgs del 21/4/2000, n. 181 e successive modifiche ed integrazioni di cui al DLgs 297/02 e del DPR 7 luglio 2000, n. 442".

Per le persone appartenenti alle categorie di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge 68/99, la misura del reddito annuale derivante dallo svolgimento di una attività lavorativa, percepito il quale si possa acquisire e conservare lo stato di disoccupazione, è quella fissata per la generalità dei lavoratori dall'articolo 4 del DLgs 181/00, nel testo sostituito dall'articolo 5 del DLgs 297/02, nell'importo non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione IRPEF.

La graduatoria è così formata:

#### CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

#### **a) Elementi che concorrono alla formazione delle graduatorie**

##### I. Carico familiare

Si fa riferimento a quanto rilevato tramite autocertificazione corrispondente allo stato di famiglia.

Risulta a carico, e cioè economicamente non autosufficiente, il familiare che abbia redditi personali di qualsiasi natura non superiori ad un importo mensile determinato di anno in anno, secondo quanto previsto per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare.

Le persone da considerare, ove a carico, sono:

- 1) coniuge o convivente disoccupato che abbiano dichiarato il proprio stato di disoccupazione ai sensi del DLgs 181/00 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- 2) figli minorenni;
- 3) figli maggiorenni fino al compimento del ventiseiesimo anno di età se studenti o disoccupati che abbiano dichiarato il proprio stato di disoccupazione ai sensi del DLgs 181/00 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- 4) fratelli e sorelle minorenni;
- 5) coniugi, figli, fratelli o sorelle, se invalidi permanentemente inabili al lavoro.

##### II. Situazione economica e patrimoniale del lavoratore

Si prenderà in considerazione il reddito complessivo ai fini IRPEF, risultante dall'ultimo anno d'imposta per il quale sono scaduti i termini di presentazione delle dichiarazioni.

Il reddito verrà accertato tramite autocertificazione ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000.

##### III. Anzianità di iscrizione

Viene calcolata con riferimento alla data di iscrizione o reiscrizione negli elenchi del collocamento mirato, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di disoccupazione ai sensi del DLgs 181/00 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'anzianità d'iscrizione è quella effettivamente maturata all'atto di pubblicazione dell'avviso pubblico, con un tetto massimo di 60 mesi, oltre al quale non si matura ulteriore punteggio.

##### IV. Grado di invalidità

Concorrono alla formazione delle graduatorie, oltre a quanto stabilito dai punti da I, II e III, i punteggi attribuiti dalla tabella allegata al DPR 246/97, relativi al grado di invalidità.



## b) Valutazione degli elementi

A tutti gli iscritti è attribuito un punteggio base uguale a +1000; su tale punteggio base sono da operare le seguenti variazioni:

- I. per ogni mese di anzianità pregressa alla data del pubblico avviso: punti -1, con l'avvertenza che il punteggio da attribuire per l'anzianità di iscrizione o reinscrizione è quello relativo al mese cui si fa riferimento, senza considerare le frazioni;
- II. per ogni persona a carico: punti -12;
- III. per i redditi annui lordi (reddito lordo = reddito complessivo) a qualsiasi titolo imputabili personalmente al lavoratore:
  - fino alla soglia di reddito stabilita dalla delibera regionale n. 901 del 10/5/2004 per la perdita dello stato di disoccupazione del disabile, verrà attribuito un punteggio pari a zero, al superamento di tale soglia si attribuiranno +48 punti; per ogni ulteriori 700 Euro si applicheranno +12 punti;
  - per i soggetti non disabili la soglia che dà diritto al punteggio zero è quella stabilita per la perdita dello stato di disoccupazione per la generalità dei lavoratori dall'articolo 4 del DLgs 181/00, nel testo sostituito dall'articolo 5 del DLgs 297/02, nell'importo non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione IRPEF. Analogamente ai soggetti disabili, anche per questi ultimi, superata tale somma, si attribuiranno +48 punti, e per ogni ulteriori 700 Euro +12 punti;
- IV. a tutte le persone con disabilità iscritte negli elenchi del collocamento mirato sono attribuiti i seguenti punteggi:
  - percentuale invalidante: 91-100%; punteggio: -28; invalidi di guerra e servizio categorie: I cat.; punteggio: -28;
  - percentuale invalidante: 81-90%; punteggio: -24; invalidi di guerra e servizio categorie: II cat.; punteggio: -24,5;
  - percentuale invalidante: 71-80%; punteggio: -20; invalidi di guerra e servizio categorie: III cat.; punteggio: -21;
  - percentuale invalidante: 61-70%; punteggio: -16; invalidi di guerra e servizio categorie: IV cat.; punteggio: -17,5;
  - percentuale invalidante: 51-60%; punteggio: -11,5; invalidi di guerra e servizio categorie: V cat.; punteggio: -14;
  - percentuale invalidante: 41-50%; punteggio: -7,5; invalidi di guerra e servizio categorie: VI cat.; punteggio: -10,5;
  - percentuale invalidante: 33-40%; punteggio: -3,5; invalidi di guerra e servizio categorie: VII cat.; punteggio: -7;
  - invalidi di guerra e servizio categorie: VIII cat.; punteggio: -3,5.

Ai sordomuti ed ai ciechi parziali con residuo visivo 00 non superiore a 1/20 viene assegnata una percentuale invalidante pari all'80%. Tale percentuale viene attribuita con l'entrata in vigore della presente deliberazione; resta ferma la validità delle determinazioni provinciali precedentemente emanate.

Ai ciechi assoluti viene assegnata una percentuale invalidante pari al 100%.

Il lavoratore con punteggio minore precede in graduatoria il lavoratore con punteggio maggiore. In caso di parità, i lavoratori sono collocati in graduatoria secondo la maggiore anzianità di iscrizione; in caso di ulteriore parità, precede il più giovane d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 7, Legge 15 maggio 1997, n. 127.

Fermo restando che la graduatoria ha validità esclusivamente in relazione alle specifiche occasioni di lavoro prese in considerazione nel pubblico avviso, la stessa può essere utilizzata, nel termine di sei mesi, anche per sostituire persone avviate non assunte o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.

Al fine di favorire l'inserimento al lavoro, le persone con disabilità possono aderire a più occasioni lavorative, tra quelle

oggetto della stessa chiamata sui presenti predisposta dalla Provincia, e (limitatamente agli avviamenti presso i datori di lavoro pubblici) essere avviate a selezione per più posti, tra quelli contemporaneamente oggetto dell'asta.

Per le persone appartenenti alle categorie di cui all'art. 18 della Legge 68/99, in attesa di una disciplina organica, che ne regolamenti il diritto al lavoro, si applicano i criteri indicati, salvo quelli specifici riferiti alla disabilità.

## c) Informazioni sulla nuova modalità

Le Province, in sede di prima applicazione della presente deliberazione, dovranno dare ampia e capillare informazione sulle nuove modalità di formazione delle graduatorie, attraverso i mezzi più idonei. In particolare si farà riferimento a:

- avvisi nei locali dei CPI;
- pubblicazioni sui portali Web delle singole Province, conformi al disposto della Legge 9 gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";
- pubblicazioni cartacee nelle varie modalità per permetterne l'accessibilità a tutte le disabilità;
- ogni altra forma di comunicazione utile anche in formato alternativo (ad es. scrittura braille).

Dovranno essere informati:

- tutti gli iscritti alle liste del collocamento mirato con modalità diverse a seconda del tipo di disabilità;
- le associazioni e le federazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale;
- le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale;
- le organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative a livello regionale;
- gli Ordini provinciali dei commercialisti, dei ragionieri e dei consulenti del lavoro;
- i Comuni, per le opportune iniziative di divulgazione.

## d) Tempi di applicazione

In sede di prima applicazione e nelle more dell'approntamento del nuovo supporto informatico, coerente con le indicazioni del presente atto, si dispone che le regole contenute nel presente allegato siano operative dall'1 luglio 2007. Le Province possono prorogare nel frattempo la validità delle attuali graduatorie uniche provinciali.

## e) Tutela del diritto alla riservatezza

La graduatoria è formata nel rispetto delle disposizioni del Testo unico in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196).

## f) Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto, si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

I provvedimenti normativi e/o regolamentari, che hanno introdotto criteri e procedure in contrasto con quelli codificati in questa sede, dovranno ritenersi automaticamente superati e sostituiti.

ALLEGATO B)

## Orientamenti interpretativi, quanto alla applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68

Vengono adottati i seguenti orientamenti interpretativi:

- A) art. 4, comma 1, in materia di computo degli appartenenti alle categorie protette, ex art. 18, comma 2, Legge 68/99, agli effetti della determinazione del numero di persone disabili da assumere.

Tutte le persone già assunte ai sensi della Legge 482/68, disabili e non disabili, vanno escluse dal computo del personale, a questi effetti.

- B) Art. 3, comma 5, in materia di sospensione degli obblighi di assunzione. Anche a proposito delle procedure di mobilità, come espressamente sancito in relazione all'intervento della Cassa integrazione guadagni straordinaria, la sospensione

ne degli obblighi opera esclusivamente "per il singolo ambito provinciale".

C) Elezione di domicilio

Ai fini dell'iscrizione nell'elenco provinciale di cui all'art. 8 della Legge 68/99, le persone con disabilità devono avere eletto domicilio nel territorio provinciale ed essere inserite nell'elenco anagrafico di uno dei Centri per l'impiego dello stesso territorio.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2007, n. 125

### Gestione del Centro funzionale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DL 180/98 come convertito con modificazioni nella Legge 267/98 – Approvazione schema di convenzione e assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ARPA-SIM che disciplina le modalità per la gestione del Centro funzionale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DL 180/98 come convertito con modificazioni nella Legge 267/98;

b) di stabilire che la convenzione in questione decorra dalla data di sottoscrizione delle parti e con durata fino al 31 dicembre 2009;

c) di dare atto che alla stipula della convenzione di cui sopra provvederà il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

d) di dare atto, altresì, che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa provvederà con propri atti formali secondo la normativa vigente d'intesa con ARPA-SIM ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alla convenzione;

e) di assegnare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, un finanziamento di Euro 69.000,00 a favore di ARPA – SIM per garantire il funzionamento del Centro funzionale su l'arco delle 24 ore, con modalità organizzative stabilite nei propri disciplinari di allertamento così come meglio specificato all'art. 1 dello schema di convenzione allegato parte integrante al presente provvedimento;

- f) di impegnare la somma di Euro 69.000,00 come segue:
- quanto a Euro 63.730,40, al n. 509 di impegno sul Capitolo 39185 "Spese per il servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico (RD 25/7/1904, n. 523)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3 14500 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;
  - quanto a Euro 5.269,60, al n. 510 di impegno sul Capitolo 39187 "Spese per il servizio di piena nei corsi d'acqua ricadenti in bacini idrografici di competenza regionale e manutenzione reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico (RD 25/7/1904, n. 523)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2 13863 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che l'impegno finanziario di cui alla convenzione triennale è vincolante per la Regione Emilia-Romagna solo per l'annualità 2007, rimandando a successive determinazioni del Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica di assunzione degli impegni di spesa sulla base delle effettive disponibilità di bilancio;

h) di dare atto inoltre che alla liquidazione del finanzia-

mento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali secondo la normativa vigente con le modalità definite all'art. 3 della convenzione che verrà sottoscritta tra le parti;

i) di dare atto che dell'onere di spesa, previsto al punto f) che precede, si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)";

j) di individuare quale referente tecnico della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa l'ing. Piermarco Bonotto quale Responsabile della posizione dirigenziale Professional Programmazione operativa e Monitoraggio interventi;

k) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Basilicata e al Dipartimento della Protezione civile;

l) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO A

### Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e ARPA-SIM per la realizzazione e gestione del Centro funzionale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DL 180/98 come convertito con modificazioni nella Legge 267/98

Fra

la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.f. 80062590379, rappresentata dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone incaricato con deliberazione della Giunta regionale n. .... del ..... e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede di Via dei Mille n. 21

e

l'ARPA-SIM, con sede in Bologna Viale Silvani n. 6, c.f. ...., rappresentata dal Direttore prof. Stefano Tibaldi e domiciliato per le proprie funzioni presso la sede di Viale Silvani n. 6 – Bologna.

## Art. 1

### Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida ad ARPA-SIM, in base a quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale 17 marzo 2003, n. 347 e n. .... del ..... la gestione del Centro funzionale regionale ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DL 180/98 come convertito nella Legge 267/98.

ARPA-SIM dovrà per conto della Regione Emilia-Romagna:

- 1) assicurare la tutela delle componenti hardware e software del sistema fornite dalla Regione Basilicata;
- 2) assicurare che attraverso di esse il Sistema di scambio informativo dei Centri funzionali trasmetta i dati rilevati dalle apparecchiature e reti di monitoraggio ricadenti nel proprio

territorio nonché eventuali elaborazioni, al Dipartimento della Protezione civile, cui compete l'obbligo di cui all'art. 6 della convenzione tra la Regione Basilicata, Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento della Protezione civile firmata in data 16 maggio 2003 ed alle Regioni con cui sono in vigore gli accordi compartimentali ai sensi dell'Accordo del 24 maggio 2001 per la gestione unitaria dei bacini idrografici non appena essi siano disponibili nei terminali di rete installati presso il Centro funzionale;

- 3) organizzare e assicurare il funzionamento del Centro funzionale su tutto l'arco delle 24 ore e per 365 giorni l'anno festivi compresi, quando necessario d'iniziativa propria, secondo le modalità stabilite nei propri disciplinari di allertamento o, qualora questi non siano definiti, su richiesta motivata del Dipartimento della Protezione civile;
- 4) effettuare la trasmissione al Dipartimento della Protezione civile dei dati necessari al fine di assicurare l'esercizio dei compiti di rilievo nazionale, di cui agli articoli 55 e 60 del DLgs 152 del 3 aprile 2006 e dell'articolo 88 del DLgs 31/3/1998, n. 112, mediante il sistema di scambio informativo della rete nazionale dei Centri funzionali;
- 5) informare il referente tecnico individuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. .... del ..... mediante relazione tecnica semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre).

#### Art. 2

##### *Oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna*

Gli oneri finanziari a carico della Regione Emilia-Romagna si limitano al sostegno delle spese per garantire il funzionamento del Centro funzionale così come stabilito all'art. 1, nei casi richiesti, sull'arco delle 24 ore e per 365 giorni l'anno festivi compresi, valutabile per l'esercizio finanziario 2007 a Euro 69.000,00 (IVA compresa).

Per le annualità 2008-2009 il fabbisogno finanziario dovrà essere quantificato da ARPA-SIM, e impegnato con determinazione del Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica sulla base delle effettive disponibilità di bilancio.

La Regione Emilia-Romagna provvederà, a partire dopo due anni dalla data del collaudo, come stabilito dall'art. 9 della convenzione sottoscritta in data 16 maggio 2003 tra la Regione Basilicata, la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento per la Protezione civile alla manutenzione ed innovazione tecnologica di tali attrezzature, rimanendo invece gli oneri gestionali a carico di ARPA-SIM.

#### Art. 3

##### *Modalità di erogazione*

Per quanto riguarda la somma di cui all'art. 2 l'erogazione

del finanziamento avverrà in un'unica soluzione a saldo sulla base della rendicontazione presentata da ARPA-SIM che attesti le spese effettivamente sostenute.

Per procedere alla liquidazione è necessario il visto del referente tecnico individuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. .... del .....

#### Art. 4

##### *Durata della convenzione e rinnovo*

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata fino al 31 dicembre 2009.

Il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa competente provvederà altresì con propri atti formali secondo la normativa vigente d'intesa con ARPA-SIM ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alla convenzione.

#### Art. 5

##### *Proprietà dei dati e delle attrezzature*

I dati e le attrezzature sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna.

#### Art. 6

##### *Controversie*

Tutte le controversie relative alla liquidazione dei compensi previsti nella presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa saranno deferite alla giurisdizione dell'Autorità competente del Tribunale di Bologna.

#### Art. 7

##### *Spese di bollo e registrazione*

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni, ed è soggetta a registrazione a tassa fissa solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 2 e 40 del Testo Unico approvato con DPR 27 aprile 1986, n. 131.

Redatta in due originali.

Letta, confermata e sottoscritta.

Bologna lì .....

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

.....

per L'ARPA-SIM

.....

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 marzo 2007, n. 388

**Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 1/05**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", di seguito legge istitutiva, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto, nell'esercizio delle attribuzioni ad essa spettanti ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, alla disciplina e al riordino delle funzioni in materia di protezione civile e volontariato, istituendo per l'esercizio dei compiti e delle attività di competenza re-

gionale in detta materia un'apposita Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito Agenzia regionale, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile;

dato atto che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/05 al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8 della legge medesima, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti, il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

considerato che:

- a partire, in particolare, dall'ultimo decennio si sta assistendo anche nel territorio della regione Emilia-Romagna ad un progressivo aumento di eventi estremi di origine naturale,



oltre che ad eventi connessi con l'attività umana, configuranti pericoli per le popolazioni, il territorio, i beni patrimoniali e le infrastrutture, che possono determinare situazioni di crisi o di emergenza;

- che nell'ambito delle attività del sistema regionale di protezione civile di cui all'art. 3 della L.R. 1/05 sono ricomprese, tra le altre, quelle dirette al soccorso alle popolazioni colpite mediante interventi volti ad assicurare ogni forma di prima assistenza, a fronteggiare e superare l'emergenza con interventi di somma urgenza e interventi urgenti di primo ripristino dei beni e delle infrastrutture danneggiati;

ritenuto di approvare in applicazione dell'articolo 10 della L.R. 1/05 una direttiva generale avente ad oggetto:

- le disposizioni generali, le finalità e i presupposti per l'applicazione dell'art. 10 e la specificazione dei soggetti che per far fronte alle situazioni di pericolo possono richiedere un contributo finanziario all'Agenzia regionale al fine di eseguire specifici lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti;
- le modalità di assegnazione all'Agenzia regionale delle risorse finanziarie per la realizzazione dei lavori o altri interventi di cui sopra;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- le proprie delibere n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni e 1769/06;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in applicazione dell'articolo 10 della L.R. 1/05, la direttiva generale in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

## **Direttiva generale in applicazione dell'articolo 10 della L.R. 1/05**

### **1. Disposizioni generali**

L'articolo 10 della L.R. 1/05, per le ipotesi in cui si verifichi o sia imminente una situazione di pericolo, oltre ai lavori propriamente detti, fa riferimento ad altri interventi indifferibili ed urgenti.

Tra questi ultimi sono ricomprese anche le misure finalizzate alla realizzazione di opere urgenti e all'acquisizione in via d'urgenza di beni e servizi, compresi quelli volti ad assicurare forme di prima assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso, tra cui, in via indicativa, l'acquisizione di materiale assistenziale, di servizi di trasporto di cose e persone, per far fronte a situazioni di crisi e di emergenza, anche in assenza della loro formale dichiarazione da parte degli organi competenti ai sensi dalla normativa vigente.

Per provvedimenti amministrativi necessari si intendono, in relazione alla loro particolare natura, anche le autorizzazioni volte a ripristinare le situazioni iniziali, consentire il ritorno a normali condizioni nelle aree del territorio regionale o fronteggiare situazioni emergenziali di varia natura. Le autorizzazioni amministrative nei casi sopra indicati, danno origine all'assunzione di specifici obblighi giuridici nei confronti di soggetti terzi, con conseguenti obblighi di natura contabile che si traducono in impegni in forma di concorso finanziario a copertura totale o parziale degli oneri relativi all'esecuzione dei lavori o interventi di cui sopra.

Le autorizzazioni sono disposte dal Direttore dell'Agenzia regionale anche con apposita nota, nella quale sono indicati l'evento di origine naturale o connesso con l'attività umana, i soggetti beneficiari che richiedono all'Agenzia regionale il contributo finanziario, l'importo che si autorizza a titolo di concorso finanziario, gli atti e la documentazione, compresa quella attestante la stima dei costi o la spesa eventualmente già sostenuta, che tali soggetti devono presentare nei termini stabiliti dall'Agenzia regionale per l'adozione a cura di quest'ultima degli atti amministrativi di assunzione dell'onere di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia e liquidazione delle somme spettanti nei limiti dell'importo autorizzato.

L'autorizzazione, nei termini sopra indicati, al concorso finanziario è necessaria nei soli casi in cui la stessa è disposta su richiesta ed a favore di soggetti diversi dall'Agenzia regionale, individuati nel successivo punto 2.

Ogni autorizzazione disposta dal Direttore dell'Agenzia regionale è comunicata all'Assessore competente.

### **2. Soggetti beneficiari del concorso finanziario per l'esecuzione di specifici lavori o altri interventi di cui all'art. 10**

Ferma restando la possibilità per l'Agenzia regionale di provvedere direttamente all'acquisizione in via d'urgenza di beni e servizi, le autorizzazioni al concorso finanziario nei termini indicati al punto 1. possono essere disposte a favore di Enti locali territoriali e loro forme associative, di Enti pubblici ed organismi di diritto pubblico nonché delle strutture operative (non appartenenti alla Regione), tra cui le organizzazioni di volontariato e relativi enti di servizio, di cui agli articoli 14 e 15 della L.R. 1/05, per far fronte, per quanto di competenza, a lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti.

Al fine di consentire la concessione del finanziamento con l'utilizzo delle risorse in conto capitale sarà necessario, per il rispetto delle compatibilità con le disposizioni indicate nella Legge 350/03, verificare se l'intervento sul quale viene concesso il finanziamento sia unicamente finalizzato alla rimozione di pericoli incombenti o potenziali per la sicurezza delle persone o di infrastrutture di pubblica utilità con l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni.

### **3. Finalità e presupposti per l'applicazione dell'art. 10**

L'autorizzazione nei termini sopra indicati a favore dei soggetti specificati nel precedente punto 2. è disposta nei casi in cui sussista:

- il nesso di causalità tra la situazione di pericolo o di danno e l'evento di origine naturale o connesso con l'attività umana;
- l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori o altri interventi;
- la necessità di rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità.

### **4. Procedure per l'assegnazione delle risorse da parte della Regione all'Agenzia regionale, a copertura degli oneri di spesa di cui all'art. 10**

L'Agenzia regionale, per l'adozione dei provvedimenti

amministrativi necessari a far fronte alle situazioni di pericolo o di danno che comportano l'assunzione di oneri finanziari sul proprio bilancio anche per la concessione di contributi a favore dei soggetti di cui al precedente punto 2., provvede preventivamente e con cadenza di norma trimestrale ad inoltrare alla Regione Emilia-Romagna la richiesta di assegnazione dei fondi a valere sulle disponibilità a tal fine iscritte nel bilancio regionale e nel proprio bilancio, quantificate sulla base di una stima di fabbisogno elaborata con riferimento alle segnalazioni ricevute e sulla base della ricognizione interna di possibili situazioni emergenziali.

La Giunta regionale sulla base di tale richiesta provvede con proprio atto all'assegnazione dei fondi, rinviandone la concessione ed assunzione dell'impegno contabile del bilancio regionale a successivi atti predisposti dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, individuato con deliberazione di Giunta regionale 1769/06 quale struttura di raccordo e riferimento dell'Agenzia regionale.

Il Direttore dell'Agenzia regionale, a seguito dell'adozione della predetta delibera di Giunta regionale di assegnazione dei fondi, può disporre, ove ricorrano le finalità e i presupposti di cui alla presente direttiva e nei limiti delle risorse assegnate, le autorizzazioni al concorso finanziario nei termini indicati al punto 1. che precede a favore dei soggetti specificati nel precedente punto 2., assumendo i relativi impegni di spesa sul bilancio dell'Agenzia.

Con cadenza di norma trimestrale il Direttore dell'Agenzia regionale trasmette le determinazioni di cui sopra al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale che provvede, sussistendo tutti gli elementi giuridico-contabili necessari:

- alla quantificazione e concessione dei fondi all'Agenzia regionale nei limiti dell'importo assegnato con delibera di Giunta regionale;
- all'assunzione dell'impegno di spesa (quale risultato dell'ammontare delle autorizzazioni legittimamente concesse) con imputazione degli oneri a carico dei capitoli del bilancio regionale all'uopo indicati;
- alla liquidazione dell'importo concesso per consentire all'Agenzia regionale di procedere al pagamento degli oneri dovuti ai soggetti beneficiari individuati nelle autorizzazioni, secondo il percorso amministrativo-contabile suindicato e nel rispetto delle prescrizioni tecniche rinvenibili nei provvedimenti stessi.

#### **5. Adempimenti dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'utilizzo dei fondi regionali**

L'Agenzia regionale, a seguito della concessione dei fondi e dell'avvenuta erogazione delle risorse finanziarie regionali, provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione del concorso finanziario spettante ai soggetti beneficiari nei limiti dell'importo autorizzato dal Direttore dell'Agenzia e sulla base della verifica delle specifiche prescrizioni tecnico-operative e procedure gestionali indicate nelle autorizzazioni stesse.

#### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 561**

#### **Direttiva integrativa in applicazione dell'art. 10 "Interventi urgenti di protezione civile" della L.R. 1/05 riguardanti le Direzioni generali regionali**

##### **LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premesso che con L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", di seguito legge istitutiva, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto, nell'esercizio delle attribuzioni ad essa spettanti ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, alla disciplina e al riordino del-

le funzioni in materia di protezione civile e volontariato, istituendo per l'esercizio dei compiti e delle attività di competenza regionale in detta materia un'apposita Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito Agenzia regionale, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile;

dato atto che ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/05 al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8 della legge medesima, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti, il Direttore dell'Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

vista la propria deliberazione n. 388 del 26 marzo 2007, con la quale sono state impartite le direttive generali in applicazione dell'art. 10 della L.R. 1/05, limitatamente agli interventi ed alle attività da realizzare con risorse del bilancio dell'Agenzia regionale di protezione civile;

considerato che in occasione o nell'imminenza di situazioni di pericolo possono rendersi necessari specifici lavori od altri interventi indifferibili ed urgenti alla cui realizzazione debbono provvedere, in ragione delle specifiche responsabilità istituzionali, strutture operative appartenenti alla tecnostruttura della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

dato atto che in tali circostanze le risorse finanziarie necessarie all'esecuzione degli interventi sono iscritte nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

ritenuto che in tali circostanze l'autorizzazione all'attivazione degli interventi sia di competenza del Presidente della Giunta ovvero, se delegato, dell'Assessore competente, su richiesta del Direttore dell'Agenzia al quale pertiene, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/05, la responsabilità degli adempimenti tecnici istruttori;

ritenuto altresì, che siano i Direttori regionali competenti a segnalare all'Agenzia regionale di protezione civile le esigenze del caso e che alle strutture da essi dipendenti competano, nei casi in cui l'autorizzazione venga concessa, l'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili conseguenti;

ritenuto, pertanto, di dover integrare le direttive precedentemente impartite con la propria deliberazione 388/07 e di approvare, in applicazione dell'articolo 10 della L.R. 1/05, una direttiva integrativa avente ad oggetto:

- le disposizioni generali, le finalità e i presupposti per l'applicazione dell'art. 10 con riferimento alle strutture operative appartenenti alla tecnostruttura della Giunta della Regione Emilia-Romagna che possono comportare un onere finanziario a carico del bilancio della Regione al fine di eseguire specifici lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti;
- le modalità di attivazione per la realizzazione dei lavori o altri interventi di cui sopra;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- le proprie delibere n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile", prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in applicazione dell'articolo 10 della L.R. 1/05, la direttiva in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, quale integrazione alla direttiva generale approvata con la propria deliberazione 388/07;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

**Direttiva integrativa in applicazione dell'articolo 10 della L.R. 1/05 con riferimento alle strutture operative appartenenti alla tecnostruttura della Giunta della Regione Emilia-Romagna**

**1. Disposizioni generali**

L'articolo 10 della L.R. 1/05, per le ipotesi in cui si verifichi o sia imminente una situazione di pericolo, oltre ai lavori propriamente detti, fa riferimento ad altri interventi indifferibili ed urgenti.

Tra questi ultimi sono ricomprese anche le misure finalizzate alla realizzazione di opere urgenti e all'acquisizione in via d'urgenza di beni e servizi, compresi quelli volti ad assicurare forme di prima assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso, tra cui, in via indicativa, l'acquisizione di materiale assistenziale, di servizi di trasporto di cose e persone, per far fronte a situazioni di crisi e di emergenza, anche in assenza della loro formale dichiarazione da parte degli organi competenti ai sensi dalla normativa vigente.

Per provvedimenti amministrativi necessari si intendono, in relazione alla loro particolare natura, anche le autorizzazioni volte a ripristinare le situazioni iniziali, consentire il ritorno a normali condizioni nelle aree del territorio regionale o fronteggiare situazioni emergenziali di varia natura. Le autorizzazioni amministrative nei casi sopra indicati, danno origine all'assunzione di specifici obblighi giuridici nei confronti di soggetti terzi, con conseguenti obblighi di natura contabile che si traducono in impegni in forma di concorso finanziario a copertura totale o parziale degli oneri relativi all'esecuzione dei lavori o interventi di cui sopra.

Qualora le autorizzazioni di cui sopra siano destinate a strutture operative appartenenti alla tecnostruttura della Giunta della Regione Emilia-Romagna, esse sono disposte dal Presidente della Giunta regionale ovvero, se delegato, dall'Assessore competente, su proposta del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

I Direttori regionali competenti (ove ne ricorrano i presupposti, come meglio specificati al successivo punto 2 della presente direttiva) provvedono a richiedere al Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, tempestivamente e, se possibile – compatibilmente con l'urgenza della situazione – con apposita nota, l'avvio del procedimento di concessione dell'autorizzazione di cui sopra, specificando:

- l'evento di origine naturale o connesso con l'attività umana che determina o può determinare la situazione di pericolo;
- l'importo che si stima necessario per la realizzazione dell'intervento;
- la struttura operativa della direzione di cui trattasi competente per la realizzazione degli interventi conseguenti;
- il capitolo di spesa del bilancio regionale sul quale far gravare la spesa conseguente, avendovi preventivamente accertato la compatibilità economica, la conformità ai principi ed alle disposizioni dettate dalla L.R. 40/01 e la necessaria disponibilità finanziaria.

Contestualmente alla richiesta viene trasmessa ogni documentazione rilevante disponibile.

Il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ri-

cevuta la richiesta, procede, avvalendosi degli uffici preposti, all'istruttoria tecnica e, nel più breve tempo possibile, ove riscontri la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 10 della L.R. 1/05, predispone la proposta di nota di autorizzazione e la trasmette all'organo politico per le valutazioni ed i seguiti di competenza.

A seguito del ricevimento della nota di autorizzazione la Direzione regionale della struttura destinataria della medesima provvede nel rispetto delle disposizioni organizzative vigenti:

- alla predisposizione dello schema di deliberazione della Giunta regionale di ratifica dell'autorizzazione concessa, da approvarsi, di norma, entro i successivi 90 giorni;
- alla successiva predisposizione ed adozione degli atti amministrativi di impegno della spesa a carico dei capitoli del bilancio regionale individuati nella richiesta nonché di liquidazione delle somme spettanti nei limiti dell'importo autorizzato secondo le modalità che verranno stabilite nei singoli provvedimenti.

Le spese autorizzate ai sensi della presente direttiva gravano sui capitoli del bilancio regionale pertinenti per materia, in ragione delle competenze istituzionali delle strutture operative interessate.

**2. Finalità e presupposti per l'applicazione dell'art. 10**

L'autorizzazione nei termini sopra indicati è disposta nei casi in cui sussista:

- il nesso di causalità tra la situazione di pericolo o di danno e l'evento di origine naturale o connesso con l'attività umana;
- l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori o altri interventi;
- la necessità di rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 652**

**Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare: l'articolo 6 (Componenti del Servizio nazionale della Protezione civile) ai sensi del quale «all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane, e vi concorrono gli Enti pubblici, gli istituti di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati»;
- l'art. 11 (Strutture operative nazionali del Servizio) ai sensi del quale costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della Protezione civile: il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, le Forze armate, le Forze di polizia, il Corpo forestale dello Stato, i Servizi tecnici nazionali, i Gruppi nazionali di ricerca scientifica di cui all'articolo 17 della medesima legge, l'Istituto nazionale di geofisica ed altre istituzioni di ricerca, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario nazionale, le organizzazioni di volontariato, il Corpo nazionale soccorso alpino CNSA (CAI); tali strutture svolgono compiti di supporto e consulenza per tutte le amministrazioni componenti il Servizio nazionale della protezione civile;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti



locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali) il quale nell'ambito delle funzioni conferite in materia di protezione civile prevede, tra l'altro, che le Regioni provvedono all'attuazione degli interventi urgenti connessi agli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92, avvalendosi anche del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" ed in particolare:
  - l'articolo 5 (Attività formative), ai sensi del quale le Regioni per la formazione degli operatori preposti alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi possono avvalersi del Corpo forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
  - l'art. 7 (Lotta attiva contro gli incendi boschivi), ai sensi del quale le Regioni programmano la lotta attiva contro gli incendi boschivi, avvalendosi tra l'altro, oltre che delle proprie strutture e dei propri mezzi, anche di risorse, mezzi e personale dei suddetti Corpi, in base ad accordi di programma, nonché di personale appartenente ad organizzazioni di volontariato;
  - la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
  - il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
  - la L.R. 25 febbraio 2000, n. 10 "Disciplina dei beni regionali - Abrogazione della L.R. 10 aprile 1989, n. 11";
  - la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile" ed in particolare l'articolo 3 che individua le attività di protezione civile del sistema regionale di protezione civile, di cui fanno parte anche i soggetti e le strutture operative di cui agli articoli 14 e 15 della medesima legge regionale;

evidenziato che la Regione Emilia-Romagna con la L.R. 1/05 ha istituito l'Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito denominata Agenzia regionale, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale in applicazione dei principi di responsabilità e di unicità dell'amministrazione;

dato atto che ai sensi della L.R. 1/05:

- l'Agenzia regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione ad essa demandate dalla medesima legge (art. 20);
- l'operatività dell'Agenzia regionale è subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia medesima e che nelle more di tale approvazione rimane operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura competente in materia di protezione civile (art. 25);

vista la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 recante "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi degli articoli 1, comma 6, e 20 e seguenti. L.R. 7 febbraio 2005, n. 1. Conferimento dell'incarico di direzione", con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale all'ing. Demetrio Egidi, già Responsabile del Servizio Protezione civile;

vista la propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre

2006, con la quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale;

dato atto che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 1/05 l'Agenzia regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 11, comma 1, lett. e) ed f) della Legge 225/92, ossia i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto nazionale di geofisica ed altre istituzioni di ricerca, nonché delle seguenti strutture operanti nel territorio regionale:

- a) Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;
- b) Corpo forestale dello Stato;
- c) Corpo delle Capitanerie di porto;
- d) Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente;
- e) Organizzazioni di volontariato;
- f) Croce Rossa Italiana;
- g) Corpo nazionale soccorso alpino;
- h) Consorzi di bonifica;
- i) ogni altro soggetto pubblico e privato che svolga compiti di interesse della protezione civile;

dato atto altresì che ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/05:

- la Giunta regionale, al fine di potenziare il sistema regionale di protezione civile, può disporre la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di contributi per l'acquisto di attrezzature e mezzi, e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture a favore degli Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività di protezione civile, tra cui sono annoverabili le strutture indicate nell'art. 14 della legge regionale medesima;
- allo stesso fine, ai suddetti enti e soggetti possono essere affidati a titolo gratuito in comodato o in uso i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;

considerato che:

- già la L.R. 19 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile", abrogata dalla L.R. 1/05, prevedeva la possibilità per la Regione - Servizio Protezione civile di avvalersi, per lo svolgimento di funzioni e compiti di protezione civile e sulla base di apposite convenzioni, del supporto degli enti e soggetti contemplati anche negli articoli 14 e 15 della L.R. 1/05;
- nelle more dell'attivazione dell'Agenzia regionale, il Servizio Protezione civile, in forza di quanto previsto dall'art. 25, comma 3 della L.R. 1/05, ha continuato ad operare a tutti gli effetti, al fine di assicurare la necessaria continuità delle attività di protezione civile di competenza regionale;

dato atto che:

- tra la Regione Emilia-Romagna - Servizio Protezione civile e i soggetti e le strutture operative facenti parte del sistema regionale di protezione civile sono state stipulate, ai fini del potenziamento della capacità di risposta e di intervento di tale sistema, convenzioni-quadro di durata pluriennale con le quali si è provveduto a definire l'ambito delle attività da svolgersi in collaborazione e con il supporto specialistico di tali soggetti e strutture, rinviandone la definizione di dettaglio e la quantificazione degli oneri necessari alla relativa attuazione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ad appositi programmi operativi annuali concordati tra le parti, tenuto conto delle rispettive esigenze e disponibilità operative;
- talune convenzioni prevedono, tra l'altro, la possibilità di affidare in comodato ai soggetti in parola beni patrimoniali della Regione strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;

dato atto:

- che le convenzioni in parola sono state sottoscritte dal Responsabile del Servizio Protezione civile, previa approvazione del relativo schema con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- deliberazione della Giunta regionale 797/03 “Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l’impiego del Corpo forestale dello Stato”, prorogata da ultimo al 31/12/2007 con deliberazione della Giunta regionale 1934/06;
- deliberazione della Giunta regionale 1354/03 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale con il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile”, con scadenza al 16 luglio 2008;
- deliberazione della Giunta regionale 1377/03 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Direzione marittima di Ravenna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile”, con scadenza al 7 agosto 2008;
- deliberazione della Giunta regionale 1454/03 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale tra la Regione Emilia-Romagna e l’ARNI (Azienda regionale per la navigazione interna) per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile”, con scadenza al 31 luglio 2008;
- deliberazione della Giunta regionale 1584/03 “Approvazione degli schemi di convenzioni-quadro quinquennali con i coordinamenti e le organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile. Approvazione del programma operativo per l’anno 2003”, con scadenza al 28 luglio 2008;
- deliberazione della Giunta regionale 1765/04 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e la Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna, per il concorso alle attività di protezione civile nel territorio regionale”, con scadenza al 6 ottobre 2009;
- che le convenzioni sopra richiamate continuano ad esplicare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata;
- che gli atti di liquidazione delle somme, previste nei programmi operativi approvati in attuazione di tali convenzioni negli anni precedenti al 2007, conseguenti ad impegni di spesa gravanti sul bilancio regionale saranno adottati dal dirigente dell’Agenzia regionale posto alle dirette dipendenze funzionali dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, individuata con propria deliberazione n. 1769 dell’11 dicembre 2006 quale struttura di raccordo e riferimento dell’Agenzia regionale, per le attività di protezione civile espletate o in corso ed aventi riflessi sul bilancio regionale;

ritenuto di stabilire, in considerazione del fatto che l’Agenzia regionale, dotata di autonomia contabile, opererà a decorrere dall’anno 2007 con un proprio bilancio:

- che all’approvazione e alla sottoscrizione dei nuovi programmi operativi annuali, in attuazione delle convenzioni in parola, provvederà il Direttore dell’Agenzia regionale;
- che l’Agenzia regionale farà fronte agli oneri derivanti dall’attuazione dei programmi operativi che approverà a decorrere dall’anno 2007 nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine assegnate specificamente dalla Regione ed iscritte nel bilancio dell’Agenzia medesima;
- che i riferimenti, nell’ambito delle convenzioni in parola, al Servizio Protezione civile e al bilancio della Regione Emilia-Romagna si intenderanno effettuati all’Agenzia regionale e al bilancio della stessa Agenzia per tutte le attività dedotte in convenzione e definite partitamente nei programmi operativi annuali che verranno approvati dall’Agenzia a decorrere dal 2007;
- che in attuazione delle convenzioni in parola che prevedono la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile beni patrimoniali regionali strumentali all’esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire, il Direttore dell’Agenzia regionale procederà, sulla base dell’individuazione

da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate dalla Giunta medesima negli schemi-tipo da essa approvati (il riferimento al Servizio Protezione civile e al suo Responsabile si intenderà effettuato all’Agenzia regionale e al suo Direttore);

- che alla sottoscrizione delle nuove convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. 1/05 provvederà il Direttore dell’Agenzia regionale in conformità ad uno schema-tipo previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale, con la quale si provvederà, ove ricorra il caso, all’approvazione contestuale di uno schema-tipo di contratto di comodato, contenente le clausole contrattuali e la durata massima del contratto medesimo;
- che in attuazione delle nuove convenzioni che prevedessero la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile beni patrimoniali regionali strumentali all’esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire a cura dell’Agenzia regionale, il Direttore dell’Agenzia medesima procederà, sulla base dell’individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate nel predetto schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell’11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Capo di Gabinetto, on. Bruno Solaroli, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

su proposta dell’Assessore a “Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della Costa. Protezione civile”, prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate;

1) di dare atto:

- che con L.R. 1/05 è stata istituita l’Agenzia regionale di Protezione civile, dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile;
- che nelle more dell’approvazione da parte dei competenti organi regionali di tutti gli atti costitutivi ed organizzativi dell’Agenzia regionale, necessari a conferirle la piena operatività, il Servizio Protezione civile, in forza di quanto previsto dall’art. 25, comma 3 della L.R. 1/05, ha continuato ad operare a tutti gli effetti al fine di assicurare la necessaria continuità delle attività di protezione civile di competenza regionale;
- che il Servizio Protezione civile ha stipulato con soggetti e strutture operative facenti parte del sistema regionale di protezione civile, ai fini della reciproca collaborazione in detto settore, apposite convenzioni pluriennali, approvate con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - deliberazione della Giunta regionale 797/03 “Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l’impiego del Corpo forestale dello Stato”, prorogata da ultimo al 31/12/2007 con deliberazione della Giunta regionale 1934/06;
  - deliberazione della Giunta regionale 1354/03 “Approva-

- zione dello schema di convenzione-quadro quinquennale con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile”, con scadenza al 16 luglio 2008;
- deliberazione della Giunta regionale 1377/03 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto – Direzione marittima di Ravenna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile”, con scadenza al 7 agosto 2008;
  - deliberazione della Giunta regionale 1454/03 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'ARNI (Azienda regionale per la navigazione interna) per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile”, con scadenza al 31 luglio 2008;
  - deliberazione della Giunta regionale 1584/03 “Approvazione degli schemi di convenzioni-quadro quinquennali con i coordinamenti e le organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile. Approvazione del programma operativo per l'anno 2003”, con scadenza al 28 luglio 2008;
  - deliberazione della Giunta regionale 1765/04 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e la Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna, per il concorso alle attività di protezione civile nel territorio regionale”, con scadenza al 6 ottobre 2009;
- che le convenzioni di cui al presente punto 1 continuano ad esplicare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata;
  - che gli atti di liquidazione delle somme, previste nei programmi operativi approvati in attuazione di tali convenzioni negli anni precedenti al 2007, conseguenti ad impegni di spesa gravanti sul bilancio regionale saranno adottati dal Dirigente dell'Agenzia regionale posto alle dirette dipendenze funzionali dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, individuata con propria deliberazione n. 1769 dell'11 dicembre 2006 quale struttura di raccordo e riferimento dell'Agenzia regionale, per le attività di protezione civile espletate o in corso ed aventi riflessi sul bilancio regionale;
- 2) di stabilire:
- che a decorrere dall'anno 2007 all'approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione delle convenzioni di cui al punto 1, provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale;

- che l'Agenzia regionale farà fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei programmi operativi che approverà a decorrere dall'anno 2007 nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine assegnate specificamente dalla Regione ed iscritte nel bilancio dell'Agenzia medesima;
  - che i riferimenti, nell'ambito delle convenzioni di cui al punto 1, al Servizio Protezione civile e al bilancio della Regione Emilia-Romagna si intendono effettuati all'Agenzia regionale e al bilancio della stessa Agenzia per tutte le attività dedotte in convenzione e definite partitamente nei programmi operativi annuali che verranno approvati dall'Agenzia a decorrere dal 2007;
  - che in attuazione delle convenzioni di cui al punto 1 che prevedono la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile beni patrimoniali regionali strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire, il Direttore dell'Agenzia regionale procederà, sulla base dell'individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate dalla Giunta medesima negli schemi-tipo da essa approvati (i riferimenti al Servizio Protezione civile e al suo Responsabile si intenderanno effettuati all'Agenzia regionale e al suo Direttore);
  - che alla sottoscrizione delle nuove convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. 1/05 provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale in conformità ad uno schema-tipo previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale, con la quale si provvederà, ove ricorra il caso, all'approvazione contestuale di uno schema-tipo di contratto di comodato, contenente le clausole contrattuali e la durata massima del contratto medesimo;
  - che in attuazione delle nuove convenzioni che prevedessero la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile beni patrimoniali regionali strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire a cura dell'Agenzia regionale, il Direttore dell'Agenzia medesima procederà, sulla base dell'individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel rispetto delle condizioni previamente determinate nel predetto schema-tipo approvato dalla Giunta regionale;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 491

**Contributo dell'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. per lo svolgimento di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e servizi – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:  
(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

## Variazioni in aumento

U.P.B. 2.5.5450 – Contributi dall'Autorità per la vigilanza sui LL.PP. per monitoraggio

Stanziamento di competenza	Euro	130.886,86
Stanziamento di cassa	Euro	130.886,86

Cap. 04645 – Contributo dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici per lo svolgimento di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e di servizi (artt. 4 e 5, Legge 11 febbraio 1994, n. 109; Protocollo d'intesa del 16 dicembre 1999)

Stanziamento di competenza	Euro	130.886,86
Stanziamento di cassa	Euro	130.886,86

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazioni in aumento

U.P.B. 1.4.1.2.12112 – Monitoraggio e assistenza in materia di opere pubbliche – Altre risorse vincolate

Stanziamento di competenza	Euro	130.886,86
Stanziamento di cassa	Euro	130.886,86

Cap. 30062 – Spese per lo svolgimento



di attività di monitoraggio e assistenza in materia di opere e lavori pubblici e di servizi (art. 159, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; artt. 4 e 5, Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e Protocollo d'intesa tra Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e Regione Emilia-Romagna)

Stanziamento di competenza	Euro	130.886,86
Stanziamento di cassa	Euro	130.886,86

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 492

### Assegnazioni dello Stato e contributi europei per la realizzazione del progetto "IDEUNIVERS" – Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.3850 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg III B 2000/2006

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

Cap. 03929 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del progetto "IDEUNIVERS" (Legge 16 aprile 1987, n. 183; convenzione n. 2005-05-3.4-E-196). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

U.P.B. 2.4.4850 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III B 2000/2006

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

Cap. 04948 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Generalitat de Catalunya in attuazione del progetto "IDEUNIVERS" (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4069; convenzione n. 2005-05-3.4-E-196). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

U.P.B. 1.2.1.2.1182 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

Cap. 03938 – Spese per l'attuazione del progetto "IDEUNIVERS" nell'ambito del programma comunitario Interreg III

B Medoc (Legge 16 aprile 1987, n. 183; convenzione n. 2005-05-3.4-E-196) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Centrale – Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

U.P.B. 1.2.1.2.1181 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse U.E. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

Cap. 03936 – Spese per l'attuazione del progetto "IDEUNIVERS" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Medoc (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4069; convenzione n. 2005-05-3.4-E-196) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Centrale – Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica

Stanziamento di competenza	Euro	80.349,58
Stanziamento di cassa	Euro	80.349,58

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 493

### Contributo dell'Unione Europea per la realizzazione del progetto "CoRIIn" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

#### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

##### Variazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4620 – Contributi dell'Unione Europea relativamente al VI Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico

Stanziamento di competenza	Euro	94.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	94.500,00

Cap. 04660 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite di EURIS Srl in attuazione del progetto "CoRIIn – Coordinamento delle politiche regionali del settore primario per la promozione dell'innovazione" (Decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; Contratto Know-Reg-2-2005 n. 030145 sottoscritto in data 28 luglio 2006). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	94.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	94.500,00

#### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

##### Variazioni in aumento

U.P.B. 1.3.2.2.7272 – Sesto Programma Quadro di azioni comunitarie – Risorse UE

Stanziamento di competenza	Euro	94.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	94.500,00

Cap. 23354 – Spese per l'attuazione del progetto “CoRIn – Coordinamento delle politiche regionali del settore primario per la promozione dell'innovazione” (Decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; contratto Know-Reg-2-2005-030145 sottoscritto in data 28 luglio 2006) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	26.400,00
Stanziamiento di cassa	Euro	26.400,00

Cap. 23356 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto “CoRIn – Coordinamento delle politiche regionali del settore primario per la promozione dell'innovazione” (Decisione n. 1513/2002/CE del 27 giugno 2002; contratto Know-Reg-2-2005-030145 sottoscritto in data 28 luglio 2006) – Risorse U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	68.100,00
Stanziamiento di cassa	Euro	68.100,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 505

**Programma di investimento nel settore socio-sanitario – ex art. 42, L.R. 2/85 e successive modificazioni – Variazione compensativa all'interno di unità previsionali di base finanziate con assegnazioni vincolate – Art. 31, comma 2, lett. e), L.R. 40/01. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 “Variazioni di bilancio” comma 2, lett. e), della sopracitata L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative:

– U.P.B. 1.5.2.3.21001 “Potenziamento delle strutture socio-assistenziali – Risorse statali”.

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazione in diminuzione

Cap. 57205 – Fondo sociale regionale. Contributi alle IPAB, alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e ai soggetti privati accreditati per costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.581.247,44
Stanziamiento di cassa	Euro	1.581.247,44

#### Variazione in aumento

Cap. 57201 – Fondo sociale regionale. Contributi a Enti locali, loro forme associative e AUSL per costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili

destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.581.247,44
Stanziamiento di cassa	Euro	1.581.247,44

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 512

**Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

#### Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2500 – Assegnazioni dello Stato per la formazione degli apprendisti

Stanziamiento di competenza	Euro	8.169.645,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.169.645,00

Cap. 02979 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144)

Stanziamiento di competenza	Euro	8.169.645,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.169.645,00

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in aumento

U.P.B. 1.6.4.2.25340 – Attività di formazione professionale per gli apprendisti – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.169.645,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.169.645,00

Cap. 75658 – Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	8.169.645,00
Stanziamiento di cassa	Euro	8.169.645,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 513

**Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

### BILANCIO DI CASSA

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**a) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 963.260,00

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 963.260,00

**b) Variazioni in aumento**

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento Euro 20.000,00

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc. Euro 20.000,00

UPB 1.2.1.2.1210 – Società dell'informazione nell'Emilia-Romagna – Risorse statali Euro 5.000,00

Cap. 03988 – Spese per la realizzazione dei progetti per lo sviluppo della società dell'informazione (Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali Euro 5.000,00

UPB 1.2.1.3.1570 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 375.000,00

Cap. 03954 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "Agriservizi" – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 375.000,00

UPB 1.2.3.2.3830 – Contributi per iniziative nel campo della sicurezza e qualificazione del Servizio di Polizia locale Euro 30.000,00

Cap. 02773 – Contributi a Enti locali per la realizzazione di progetti volti alla qualificazione del Servizio di Polizia locale (art. 15, comma 1, lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24) Euro 30.000,00

UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) Euro 15.000,00

Cap. 22894 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25, così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2) Euro 15.000,00

UPB 1.3.2.2.7240 – Programma INTERREG III C Euro 1.000,00

Cap. 23230 – Spese per l'attuazione del progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III C East (Reg. CE n. 1260/99; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota regionale Euro 1.000,00

UPB 1.3.2.2.7241 – Programma INTERREG III C – Risorse UE Euro 3.000,00

Cap. 23232 – Spese per l'attuazione del Progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III C East (Reg. CE n. 1260/99; Dec. 3E0028N del 5/11/2004; contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota UE Euro 3.000,00

UPB 1.3.2.2.7242 – Programma INTERREG III C – Risorse statali Euro 2.000,00

Cap. 23240 – Spese per l'attuazione del Progetto "S3 condividere soluzioni sui fondi strutturali" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III C East (Legge 183/87 e contratto in data 11 febbraio 2005) – Quota statale Euro 2.000,00

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale Euro 110.000,00

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, lett. d), L.R. 4 marzo 1998, n. 7) Euro 110.000,00

UPB 1.4.1.2.12330 – Contenimento consumi energetici nell'edilizia – Risorse statali Euro 45.000,00

Cap. 32136 – Spese per l'attuazione del progetto regionale di adeguamento degli impianti termici degli edifici (art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998, n. 448; art. 16, DPR 21 dicembre 1999, n. 551; DM 20 luglio 2000, n. 337, DM 21 maggio 2001) – Mezzi statali Euro 45.000,00

UPB 1.4.1.3.12720 – Concessione "buoni casa" per la prima abitazione – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 32070 – Contributi in capitale per la concessione di "buoni casa" per l'acquisto, il recupero e la costruzione della prima abitazione (art. 2, comma 10, Legge 94/82 e art. 3, comma 9 e art. 5 bis, Legge 118/85) – Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.4.2.2.13230 – Informazione ed educazione ambientale Euro 3.260,00

Cap. 37341 – Contributi per la realizzazione di un programma di attività formative, informative e dimostrative teso a diffondere una avanzata sensibilità sociale sui temi della riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti (art. 3, L.R. 12 luglio 1994, n. 27) Euro 3.260,00

UPB 1.4.2.2.13420 – Monitoraggio e studio delle acque inquinate – Risorse statali Euro 110.000,00

Cap. 37230 – Attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque da inquinamento (DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni). Mezzi statali Euro 110.000,00

UPB 1.4.2.3.14302 – Parchi e riserve naturali – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 38038 – Contributi per l'attuazione del programma di interventi straordinari e di recupero ambientale nei parchi e riserve regionali (Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e Accordo di programma Regione – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 19 novembre 2001) – Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.4.3.3.16308 – Sviluppo mobilità ciclistica – Risorse statali Euro 20.000,00

Cap. 45347 – Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica (Legge 19 ottobre 1998, n. 366) – Mezzi statali Euro 20.000,00



UPB 1.4.4.2.17100 – Interventi in materia di Protezione civile	Euro	5.000,00
Cap. 47116 – Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del Sistema regionale di protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45, abrogata e art. 25, comma 1, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)	Euro	5.000,00
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	48.000,00
Cap. 58108 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Appropriatezza e valutazione di efficacia in Oncologia" (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro	48.000,00
UPB 1.6.5.3.27500 – Investimenti per lo sviluppo di attività culturali	Euro	91.000,00
Cap. 70678 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo: contributi agli Enti locali per investimenti (art. 4, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	1.000,00
Cap. 70730 – Interventi in conto capitale per progetti di valorizzazione di beni e istituti culturali, di particolare rilevanza (art. 3, comma 1, lett. b), L.R. 24 marzo 2000, n. 18)	Euro	90.000,00
UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali	Euro	60.000,00
Cap. 71574 – Contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche e Legge 328/00) – Mezzi statali	Euro	60.000,00
<i>(omissis)</i>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2007, n. 514

**Contributi dell'Unione Europea per il Progetto MONITOR. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)* delibera:

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

## Variazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4000 – Contributi dell'Unione Europea per iniziative comunitarie diverse		
Stanziamiento di competenza	Euro	24.398,63
Stanziamiento di cassa	Euro	24.398,63
Cap. 04702 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite dell'Università degli Studi di Trieste per l'attuazione del progetto MONITOR (Contratto GJU/05/2412/CTR/MONITOR). Nuova istituzione		
Stanziamiento di competenza	Euro	24.398,63
Stanziamiento di cassa	Euro	24.398,63

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

## Variazioni in aumento

U.P.B. 1.2.1.2.1240 – Partecipazione a progetti comunitari – Risorse UE. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	24.398,63
Stanziamiento di cassa	Euro	24.398,63

Cap. 03996 – Spese per l'attuazione del progetto "MONITOR – Land Surveying and Civil Engineering Monitoring" (contratto GJ/05/2412/CTR/MONITOR) – Risorse UE. Nuova istituzione. Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica

Stanziamiento di competenza	Euro	24.398,63
Stanziamiento di cassa	Euro	24.398,63

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 562

**Assegnazione dello Stato e contributi comunitari per la realizzazione del Programma comunitario INTERREG IIB MEDOCC, Progetto "Madama". Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)* delibera:

*(omissis)*

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

## Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.3850 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento dei programmi di iniziativa comunitaria Interreg III B 2000/2006

Stanziamiento di competenza	Euro	80.270,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.270,00

Cap. 3927 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Progetto "Madama" (Legge 16 aprile 1987, n. 183; convenzione n. 2005-05-3.2-E-008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	80.270,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.270,00

U.P.B. 2.4.4850 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III B 2000/2006

Stanziamiento di competenza	Euro	80.270,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.270,00

Cap. 4950 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite del Governo de les Illes Balears in attuazione del Progetto "Madama" (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione CE 4069 e successive modificazioni; Convenzione 2005-05-3.2-E-008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	80.270,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.270,00

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazioni in aumento**

U.P.B. 1.4.3.2.15227 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	80.270,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.270,00

Cap. 41274 – Spese per l'attuazione del Progetto "Madama" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Legge 183/87 – DM 18/2005 e 32/2006 – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota statale. Nuova istituzione.

Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	5.586,88
Stanziamiento di cassa	Euro	5.586,88

Cap. 41276 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Madama" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Legge 183/87 – DM 18/2005 e 32/2006 – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota statale. Nuova istituzione.

Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	74.683,12
Stanziamiento di cassa	Euro	74.683,12

U.P.B. 1.4.3.2.15226 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse UE

Stanziamiento di competenza	Euro	80.270,00
Stanziamiento di cassa	Euro	80.270,00

Cap. 41270 – Spese per l'attuazione del Progetto "Madama" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 e successive modificazioni – convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota UE. Nuova istituzione.

Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	5.586,88
Stanziamiento di cassa	Euro	5.586,88

Cap. 41272 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto "Madama" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 e successive modificazioni – convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota UE. Nuova istituzione.

Direzione generale: Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

Stanziamiento di competenza	Euro	74.683,12
Stanziamiento di cassa	Euro	74.683,12

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 563**

**Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche". Variazione di bilancio**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA****Variazioni in aumento**

U.P.B. 4.14.8930 – Assegnazioni dello Stato per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

Stanziamiento di competenza	Euro	883.249,75
Stanziamiento di cassa	Euro	883.249,75

Cap. 03610 – Assegnazione dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (Legge 23 dicembre 2000, n. 388; Legge 23 dicembre 2001, n. 448)

Stanziamiento di competenza	Euro	883.249,75
Stanziamiento di cassa	Euro	883.249,75

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****Variazioni in aumento**

U.P.B. 1.4.2.3.14180 – Interventi per il risanamento e la tutela ambientale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	883.249,75
Stanziamiento di cassa	Euro	883.249,75

Cap. 37406 – Contributo in conto capitale all'Azienda CIBA Speciality Chemicals SpA per la realizzazione dell'intervento di tutela acque (Accordo di programma quadro del 9 settembre 2005 e accordo integrativo del 9 ottobre 2006; art. 109, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Difesa del suolo e della costa

Stanziamiento di competenza	Euro	883.249,75
Stanziamiento di cassa	Euro	883.249,75

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 574**

**L.R. 40/01 – Variazione di bilancio art. 31, comma 4, lett. b), UPB 9100 Sistema informazione turistico regionale L.R. 7/98**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****Variazione in diminuzione**

Cap. 25569 – Spese per lo sviluppo di un Sistema informativo turistico re-

gionale (art. 2, comma 1, lett. D), L.R. 7/98)

Stanziamiento di competenza	Euro	110.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	110.000,00

#### **Variazione in aumento**

Cap. 25562 – Contributi per l'inserimento dei Comuni nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, lett. B), L.R. 4 marzo 1998, n. 7)

Stanziamiento di competenza	Euro	110.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	110.000,00

(omissis)

### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 580

**Riconoscimento a favore dei sigg. Gregori e Saragoni somme a titolo di indennizzo transattivo per danno emergente. Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie. Variazione di bilancio. Assunzione impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

(omissis)

C) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 le seguenti variazioni:

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### **Variazione in diminuzione**

U.P.B. 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	72.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	72.150,00

##### **Variazione in aumento**

U.P.B. 1.2.1.1.800 – Spese legali

Cap. 2855 – Spese per risarcimento danni e transazioni liti e conciliazioni in materia di lavoro. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	72.150,00
Stanziamiento di cassa	Euro	72.150,00

(omissis)

### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 604

**Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

#### **BILANCIO DI CASSA**

#### **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

##### **A) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 3.387.384,00

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 3.387.384,00

##### **B) Variazioni in aumento**

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 25.000,00

Cap. 03974 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del progetto "RILFEDEUR: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 25.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 150.000,00

Cap. 03937 – Sviluppo del sistema informativo regionale: Piano telematico regionale (art.17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 150.000,00

UPB 1.2.1.3.1570 – Piano d'azione e-government – Risorse statali Euro 58.884,00

Cap. 03968 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto "INTERCENTER: creazione di un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio della Regione Emilia-Romagna" – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 28.884,00

Cap. 03976 – Piano d'azione di e-government. Spese per la realizzazione del Progetto "RILFEDEUR: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" – Spese d'investimento (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali Euro 30.000,00

UPB 1.3.1.2.5761 – Sviluppo dell'associazionismo – Risorse statali Euro 600.000,00

Cap. 18596 – Contributi per la costituzione ed il funzionamento amministrativo delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo riconosciute (Reg. CE 1035/72; Reg. CE 2200/96) – Mezzi statali Euro 600.000,00

UPB 1.3.1.3.6460 – Ripristino opere di bonifica danneggiate da calamità naturali e da avversità atmosferiche – Risorse statali Euro 25.000,00

Cap. 19507 – Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana danneggiate da avversità atmosferiche o calamità naturali riconosciute eccezionali (art. 3, comma 3 lett. b), Legge 14/2/1992, n. 185) – Mezzi statali Euro 25.000,00

UPB 1.3.2.2.7200 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) Euro 56.000,00

Cap. 22894 – Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale del-



le attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 mis. 7.2)	Euro	56.000,00
UPB 1.3.2.2.7231 – Programma INTERREG III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse UE	Euro	2.000,00
Cap. 23220 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "EUROMEDSYSII sistemi economico locali di cooperazione transnazionale" nell'ambito del programma comunitario INTERREG III MEDOCC (Reg. 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota UE	Euro	2.000,00
UPB 1.3.2.2.7232 – Programma INTERREG III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali	Euro	2.000,00
Cap. 23224 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto "EUROMEDSYSII sistemi economico locali di cooperazione transazionale" nell'ambito del programma comunitario INTERREG III MEDOCC (Legge 183/87 – Convenzione 2004-04-1.1-I-020) – Quota statale	Euro	2.000,00
UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e riqualificazione della rete distributiva	Euro	500.000,00
Cap. 27700 – Contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio (art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)	Euro	500.000,00
UPB 1.4.1.2.12120 – Nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica	Euro	40.000,00
Cap. 30557 – Spese per la raccolta di informazioni sullo stato di attuazione della disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio; monitoraggio e redazione di bilanci della pianificazione territoriale ed urbanistica (artt. 50 e 51, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)	Euro	40.000,00
UPB 1.4.2.2.13750 – Interventi nel settore della pesca	Euro	9.000,00
Cap. 78598 – Rimborso alle associazioni piscatorie e di protezione ambientale delle spese sostenute per le prestazioni programmate in materia di pesca (art. 3, commi 1 e 2, L.R. 22 febbraio 1993, n. 11)	Euro	9.000,00
UPB 1.4.3.2.15236 – Programma INTERREG III B CADSES – Risorse UE	Euro	38.500,00
Cap. 41172 – Trasferimento ai partner del progetto "GILDANET" nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B CADSES delle quote di competenza (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – contratto 2A031) – Quota UE	Euro	38.500,00
UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana	Euro	15.000,00

Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)	Euro	15.000,00
UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	300.000,00
Cap. 47186 – Interventi urgenti da realizzare in attuazione degli "Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici" (direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2005; DPCM 19 gennaio 2006; DPCM 20 aprile 2006) – Mezzi statali	Euro	300.000,00
UPB 1.5.1.2.18200 – Formazione generica e specifica personale sanitario – Risorse statali	Euro	1.000,00
Cap. 51742 – Finanziamento della formazione specifica in medicina generale. Fondo sanitario nazionale – Quota di parte corrente vincolata (Legge 8 aprile 1988, n. 109; DLgs 8 agosto 1991, n. 256) – Mezzi statali	Euro	1.000,00
UPB 1.5.2.2.20237 – Fondo nazionale per il servizio civile – Risorse statali	Euro	150.000,00
Cap. 68218 – Fondo nazionale per il servizio civile – Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di servizio civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 5 aprile 2002, n. 77) – Mezzi statali	Euro	150.000,00
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	1.410.000,00
Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	1.410.000,00
UPB 1.6.5.3.27542 – Ristrutturazione e adeguamento di strutture per progetti rivolti ai giovani – Risorse statali	Euro	5.000,00
Cap. 71574 – Contributi per la ristrutturazione e l'adeguamento di strutture destinate ad attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modificazioni e Legge 328/00) – Mezzi statali	Euro	5.000,00
(omissis)		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 609

**Modifiche al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica approvato con delibera 2060/06 – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b), della L.R. 40/01, le variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

**Variazione in diminuzione**

04340 – Manutenzione, rinnovazione ed acquisto di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature varie per uffici e servizi (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)

Stanziamento di competenza	Euro	50.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	50.000,00

05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture

Stanziamento di competenza	Euro	150.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	150.000,00

**Variazione in aumento**

Cap. 04380 – Spese d'ufficio

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

*(omissis)***REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 525**

**Approvazione e ratifica della "Carta delle Regioni Europee per la difesa dei litorali e la promozione di un Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo (EURIOMCODE)" denominata "Carta di Bologna"**

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Viste:

- le proprie deliberazioni 1173/06 e 1701/06 relative all'Operazione quadro regionale (OQR) denominata "BEACHMED-e, La gestion stratégique de la défense des littoraux pour un développement soutenable des zones côtières de la Méditerranée" (cod. 3S0155R) finanziata nell'ambito del Programma INTERREG III C zona Sud;

premessi che:

- i partner dell'Operazione BEACHMED-e sono, oltre alla Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio (Capo fila), Regione Toscana, Regione Liguria, Provincia dell'Hérault (F), Regione Languedoc-Roussillon (F), Regione Catalunya (E), Regione Est Macedonia-Tracia (GR) e Regione Creta (GR);
- le principali componenti dell'Operazione quadro riguardano la messa a punto di strumenti tecnici per la caratterizzazione del fenomeno erosivo dei litorali, l'interazione fra sviluppo urbano e zone costiere, lo sfruttamento sostenibile delle risorse e la definizione di strumenti normativi e organizzativi per la gestione e la difesa delle coste;
- lo sviluppo delle attività dell'Operazione BEACHMED-e, secondo i criteri fissati dal Programma INTERREG III C, avviene attraverso sottoprogetti specifici ai quali partecipano Amministrazioni locali, Università, Centri di ricerca, afferenti alle Regioni partner OQR e riuniti in partenariati internazionali;

rilevato che:

- nell'ambito dell'Operazione BEACHMED-e, è in fase di esecuzione un sottoprogetto specifico per l'analisi della fattibilità concreta, in termini di attività operative, di un Osservatorio per la difesa delle coste del Mediterraneo, articolato in una struttura a rete composta da mezzi e personale delle Amministrazioni coinvolte ed innestata nelle realtà già esistenti presso di queste;
- è elemento determinante per l'istituzione di un tale Osservatorio, che può risultare decisivo per rispondere alle sfide che i cambiamenti meteo-climatici impongono nel medio e lungo periodo, la volontà politica delle Amministrazioni territoriali interessate;
- è ulteriore elemento determinante, nell'ambito di questa iniziativa, l'allargamento dello spazio di cooperazione, rispetto all'attuale partenariato di BEACHMED-e, nonché la collaborazione con altre importanti realtà e iniziative a scala di Mediterraneo, inerenti la difesa delle zone costiere;

dato atto che:

- in occasione del V Comitato di pilotaggio dell'Operazione BEACHMED-e, tenutosi a Bologna il 22 febbraio 2007, è stata firmata, dai rappresentanti di alcune delle Regioni partner dell'operazione, la risoluzione denominata "Carta delle Regioni Europee per la difesa dei litorali e la promozione di un Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo (EURIOMCODE)", detta, e qui successivamente richiamata "Carta di Bologna";
- i firmatari della "Carta di Bologna" in tale data sono:
  - Marioluigi Bruschini, Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;
  - Carlo Ruggeri, Assessore alla Pianificazione territoriale e Urbanistica, in rappresentanza della Regione Liguria;
  - Monique Pétard, Consigliere, Presidente della Commissione Ambiente, Agenda 21 e Turismo, in rappresentanza del Consiglio generale dell'Hérault e della Regione Languedoc-Roussillon, Francia;
  - Esteve Tomàs i Torrens, Direttore generale Mobilità e Grandi Infrastrutture, delegato dal Segretario generale per la Mobilità, del Dipartimento Politiche territoriali e Opere pubbliche, in rappresentanza della Regione di Catalunya, Spagna;

rilevato altresì che:

- secondo quanto riportato al punto "4. Disposizioni finali" di tale Risoluzione, la Regione Emilia-Romagna viene indicata come Amministrazione depositaria della "Carta di Bologna", alla quale vengono altresì attribuiti compiti di diffusione della stessa ai fini della raccolta di nuove adesioni, di comunicazione e informazione alle Amministrazioni aderenti, nonché verso il Comitato delle Regioni e altre istituzioni dell'Unione Europea competenti in materia ambientale, affinché la riconoscano ufficialmente;
- le adesioni da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire, a mezzo di formale comunicazione firmata dal legale rappresentante, all'Amministrazione depositaria della "Carta di Bologna", con l'indicazione dell'eventuale atto di approvazione e di adesione alla Carta medesima adottato secondo quanto previsto dai propri ordinamenti interni;

ritenuto pertanto necessario assumere e approvare con il presente provvedimento la "Carta di Bologna" sopra citata che qui viene allegata come parte integrante e sostanziale;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria delibera 450/07:

- del parere in merito alla regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone;

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali:

1) di approvare e ratificare la “Carta delle Regioni Europee per la difesa dei litorali e la promozione di un Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo (EURIOMCODE)” detta “Carta di Bologna”, che si allega come parte integrante della presente deliberazione;

2) di dare atto che la “Carta di Bologna” firmata il 22 febbraio 2007, viene depositata presso gli uffici dell’Assessorato Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, che curerà, in raccordo con la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, le attività di comunicazione e diffusione;

3) di stabilire che le Amministrazioni interessate all’adesione alla Carta di Bologna di cui al punto 4.3 della Carta medesima, dovranno far pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, formale comunicazione, firmata dal legale rappresentante, di condivisione dei contenuti e di adesione, con l’indicazione dell’eventuale atto di approvazione e di adesione alla Carta in oggetto adottato ai sensi del proprio ordinamento interno;

4) di stabilire inoltre che le comunicazioni o gli atti di cui al precedente punto 3) saranno allegati come parti integranti e sostanziali della “Carta di Bologna”;

5) di provvedere alla trasmissione della “Carta di Bologna” al Comitato delle Regioni e alle istituzioni dell’Unione Europea competenti in materia ambientale, al fine di ottenerne condivisione e riconoscimento ufficiale;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## **Carta delle Regioni Europee per la difesa dei litorali e la promozione di un Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo (EURIOMCODE)**

### **“Carta di Bologna”**

La presente Risoluzione è stata adottata in occasione del V Comitato di pilotaggio e Conferenza dell’Operazione quadro regionale BEACHMED, tenutasi a Bologna il 22-23 febbraio 2007.

### **1. Azioni di sostegno al partenariato BEACHMED-e**

1.1) Le nostre Amministrazioni stanno da tempo collaborando come partner di un importante progetto europeo, finalizzato alla realizzazione di strumenti per la gestione della difesa dei litorali e per lo sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo, l’Operazione quadro regionale (OQR) denominata “BEACHMED-e”, nell’ambito del Programma di finanziamento INTERREG III C Sud (2005-2008).

2.1) L’Operazione si avvale di un’ampia partecipazione a livello locale, che comprende circa 40 soggetti fra Enti pubblici, Centri di ricerca ed Università, e il coinvolgimento di 11 partner Osservatori dell’area mediterranea. Per l’importanza degli obiettivi fissati, l’ampiezza della partecipazione e la tipologia dei soggetti coinvolti, l’Operazione BEACHMED-e rappresenta la più importante iniziativa di cooperazione europea in materia di litorali a scala di Mediterraneo.

3.1) La rilevanza dei temi trattati e l’esperienza condivisa suggeriscono l’opportunità di estendere l’orizzonte temporale di tale cooperazione, di allargare il network e di valutare le nuove opportunità di finanziamento offerte dalla programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013.

4.1) Le attività di studio condotte grazie a progetti europei come BEACHMED (INTERREG III B Medoc) e BEACHMED-e (INTERREG III C Sud), nell’ambito delle problematiche della difesa delle coste dall’erosione, hanno evidenziato questioni di ordine strategico che richiedono nuovi strumenti di intervento. La situazione di dissesto morfologico delle coste è connessa ad un complesso insieme di fenomeni dei quali è fondamentale evidenziare:

- il carattere strutturale, connesso a scelte strategiche di sviluppo e di sicurezza territoriale (difesa del suolo, difesa dalle inondazioni, produzione di energia idroelettrica, garanzia di riserve idriche, portualità, ecc.);
- l’estensione territoriale relativa non solo all’estensione geografica degli effetti di tali fenomenologie (unità fisiografiche) ma anche alla estensione delle competenze, delle indagini e delle conoscenze che si rendono necessarie per il loro studio;
- l’esigenza di gestione integrata delle zone costiere (GIZC), ormai sollecitata con sempre maggiore forza dall’Unione Europea, che riflette e mette ancora più in risalto la scala territoriale del problema dell’erosione;
- la peculiarità mediterranea rappresentata dall’intersezione del fenomeno generale di dissesto morfologico delle coste con aspetti ambientali, meteo-climatici, paesaggistici e socio-economici caratteristici di quest’area che richiedono approcci specifici e differenziati.

### **2. Promozione di un Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo (EURIOMCODE)**

2.1) Il moltiplicarsi di studi, di progetti e di reti tra soggetti interessati non sta producendo quel miglioramento in grado di portare ad un organico inquadramento del problema del dissesto morfologico delle coste, sia su scala locale sia su vasta scala, nella programmazione e pianificazione territoriale da parte delle Amministrazioni pubbliche coinvolte.

2.2) Uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo di tale processo è il coinvolgimento diretto e la cooperazione fra le Amministrazioni pubbliche competenti e la loro assunzione di ruolo guida nella lotta contro il fenomeno erosivo, secondo i principi della gestione integrata delle zone costiere. Pur con le dovute differenziazioni, è evidente la centralità del ruolo delle Regioni Europee nella gestione del territorio ed in particolare del territorio costiero, come indica la logica della programmazione europea dei fondi strutturali che vede un sempre maggiore coinvolgimento diretto delle Regioni nella soluzione dei problemi territoriali, arrivando ad affidare loro ruoli di programmazione interregionale a livello europeo (Operazioni quadro regionali).

2.3) Per rispondere adeguatamente a tali sfide, è fondamentale che le Regioni si dotino di strumenti interregionali specializzati che, con l’indispensabile ausilio del mondo scientifico, sappiano trasformare i prodotti della ricerca e delle indagini tecniche in elementi finalizzati alla programmazione ed alla pianificazione territoriale.

2.4) In questo quadro e in ragione dell’esperienza acquisita con i progetti BEACHMED e del partenariato europeo, si prospetta l’opportunità di istituire un Sistema Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo, creato nell’ambito delle Amministrazioni territoriali costiere stesse e ad esse strettamente legato in termini di:

- condivisione di logiche di programmazione e pianificazione territoriale;
- elementi per la gestione amministrativa del problema dell’erosione delle coste;
- analisi specifiche di questi aspetti per contribuire alla gestione integrata delle zone costiere;
- condivisione delle metodologie di monitoraggio e di intervento più avanzate;
- qualità esecutiva ed efficienza operativa degli interventi (certificazione ISO).

2.5) Nell’ambito dell’Operazione BEACHMED-e, è in fase di esecuzione un sottoprogetto specifico (OBSEMED) per l’analisi della fattibilità concreta di un tale Osservatorio in termini di attività operative, lavorando sull’ipotesi di una struttura a rete, con centri specializzati, composta da mezzi e personale delle Amministrazioni coinvolte ed innestata nelle realtà già esistenti presso di queste.

2.6) Le Amministrazioni regionali, nella loro autonomia, possono trovare in questo nuovo soggetto un riferimento per ot-



tenere metodologie, protocolli, pareri, elaborazioni, informazioni e dati utili alle attività di programmazione e pianificazione territoriale della difesa delle coste e quindi alla gestione integrata delle zone costiere. L'Osservatorio si presenta inoltre come strumento particolarmente idoneo per il reperimento e la gestione di fondi europei per studi e ed attività finalizzati alla salvaguardia delle coste europee del Mediterraneo dal loro dissesto morfologico.

2.7) L'elemento determinante per l'istituzione dell'Osservatorio è la volontà politica delle Amministrazioni territoriali interessate. Un tale strumento offre numerose opportunità per la promozione di una difesa sostenibile delle coste del Mediterraneo dal dissesto morfologico e può risultare decisivo per rispondere alle sfide che i cambiamenti meteo-climatici impongono nel medio e lungo periodo.

2.8) Altro elemento fondamentale, nell'ambito di questa iniziativa, è l'allargamento dello spazio di cooperazione, rispetto all'attuale partnership di BEACHMED-e, nonché la collaborazione con altre importanti realtà e iniziative a scala di Mediterraneo.

2.9) Per le finalità e il tipo di soggetti coinvolti, l'Associazione Arco Latino, organismo composto ad oggi da 63 Enti locali di secondo livello europei (NUTS III) che si propone come strumento di concertazione al fine di definire una strategia integrata di sviluppo e pianificazione dell'Europa mediterranea, rappresenta, nel quadro delineato, una importante realtà a cui rivolgere prioritariamente iniziative di collaborazione.

### 3. Raggiungimento degli obiettivi

Per il raggiungimento degli obiettivi summenzionati, noi, rappresentanti delle Amministrazioni firmatarie della presente risoluzione, dichiariamo:

- il nostro sostegno forte al partenariato BEACHMED-e alle attività di progetto volte alla realizzazione di strumenti per la gestione della difesa dei litorali e per lo sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo;
- la volontà di sostenere le iniziative del partenariato BEACHMED-e nell'ambito di future proposte di progetto sulla programmazione dei Fondi strutturali europei 2007-2013 e di promuovere l'attenzione su tali iniziative presso le istituzioni dell'Unione Europea competenti in materia ambientale;
- la volontà di promuovere un Osservatorio Europeo Interregionale per la difesa delle coste del Mediterraneo come struttura a rete che veda coinvolte le nostre ed altre Amministrazioni interessate e di individuare, presso le nostre Amministrazioni, le dotazioni strutturali, di personale e finanziarie, necessarie al suo avvio e funzionamento;
- la volontà di promuovere accordi o convenzioni finalizzate all'allargamento dello spazio di cooperazione a scala di Mediterraneo con organismi ed iniziative che riguardino i temi della difesa dei litorali, della gestione integrata e dello sviluppo sostenibile delle zone costiere.

### 4. Disposizioni finali

4.1) La presente "Carta" è redatta in italiano e tradotta in francese, catalano, spagnolo, greco e inglese.

4.2) La "Carta" verrà depositata presso gli uffici dell'Amministrazione regionale Emilia-Romagna che provvederà ad inviarne copia ai rappresentanti delle Amministrazioni firmatarie e ad altri partner ed Amministrazioni ai quali si prevede di estendere l'iniziativa.

4.3) Le Amministrazioni che vorranno aderire all'iniziativa dovranno far pervenire la propria richiesta di adesione all'Amministrazione depositaria della "Carta".

4.4) L'Amministrazione depositaria si impegna a tenere al corrente le Amministrazioni partecipanti di ogni evoluzione della partnership e provvederà, entro 1 anno dalla firma della presente "Carta", a dare ufficiale informazione ai partner sulle adesioni pervenute.

4.5) L'Amministrazione depositaria provvederà, entro due mesi dalla scadenza di cui al punto 4.4), ad inviare, per conto delle Amministrazioni partecipanti e di tutti gli altri partner, una copia di tale "Carta" alle istituzioni dell'Unione Europea competenti in materia ambientale, e in particolare al Comitato delle Regioni, affinché la riconoscano ufficialmente.

Firme per esteso dei rappresentanti delle Amministrazioni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 535

**Interventi di potenziamento e ammodernamento delle ferrovie regionali. Accordo tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del DLgs 422/97. Rimodulazione del programma degli investimenti**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che in data 18 dicembre 2002 la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto un Accordo di programma ai sensi dell'art. 4 del DLgs 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del DLgs 422/97 (il cui schema è stato preventivamente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2374 del 2/12/2002) in materia di investimenti nel settore dei trasporti, per l'attuazione di interventi diretti al risanamento tecnico ed economico delle infrastrutture ferroviarie, che ai sensi dello stesso decreto, sono state trasferite alla Regione Emilia-Romagna;
- che l'Accordo di cui sopra comprende:
  - 1) gli interventi inclusi nell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 8 del DLgs 422/97 – reso vigente con DPCM del 16 novembre 2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 dello stesso DLgs – per l'ammontare consentito dalle risorse messe a disposizione dalle Leggi 472/99, 488/99, 388/00;
  - 2) gli interventi individuati antecedentemente alla stipula dell'Accordo di programma di cui sopra non rientranti (ex art. 21 del DLgs 422/97) tra quelli rimessi alla competenza statale e facenti soprattutto capo – per la Regione Emilia-Romagna – alla Legge 611/96, la cui assegnazione e individuazione è stata formalizzata con decreto interministeriale di riparto n. 1340 del 13 maggio 1999;
- che lo stesso Accordo di programma del 18 dicembre 2002, nell'ambito delle due menzionate aggregazioni, individua gli interventi da porre in essere sulle linee ferroviarie regionali: Parma-Suzzara, Suzzara-Ferrara, Ferrara-Codigoro, Bologna-Portomaggiore (Ostellato), Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla e Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Modena-Sassuolo, Casalecchio-Vignola;
- che l'Accordo in parola:
  - oltre ad individuare segnatamente gli interventi attivabili (tra cui anche il materiale rotabile da acquisire) indica i tempi di realizzazione, i soggetti coinvolti e i loro compiti, le risorse necessarie, le fonti di finanziamento certe, i tempi di erogazione e il suo periodo di validità;
  - stabilisce i criteri e i meccanismi per il trasferimento dei fondi alla Regione;
  - impegna la Regione a trasferire al soggetto attuatore, le risorse ricevute, nei limiti strettamente necessari ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi contrattuali connessi all'esecuzione dei lavori;
  - stabilisce che l'erogazione dei fondi nei confronti dei soggetti attuatori debba avvenire nei limiti degli oneri effettivamente a carico di questi ultimi e dunque al netto dell'IVA, dagli stessi recuperabile ai sensi dell'art. 19 del DPR 633/72

e secondo i meccanismi previsti dall'art. 11, comma 5, della Legge 1 agosto 2002, n. 166;

- consente la “rimodulabilità” degli interventi, a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura finanziaria certa, nei casi in cui:
  - a) siano comprovate, eventuali cause ostative alla realizzazione degli interventi;
  - b) gli interventi risultino non coerenti con atti di programmazione regionali successivi alla sottoscrizione dell'Accordo;
  - c) si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti, per sopravvenute esigenze tecniche e programmatiche;
  - d) siano accertati residui relativi agli stanziamenti di cui alla Legge 910/86;
- stabilisce che la rimodulazione è resa operativa su proposta della Regione con decreto dirigenziale della competente struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- prevede l'istituzione di un sistema di monitoraggio per:
  - a) verificare lo stato di attuazione degli interventi;
  - b) individuare eventuali criticità;
  - c) valutare la coerenza degli interventi con i termini già convenuti negli accordi ex articolo 8;
  - d) verificare eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti;
- a tal fine la Regione è impegnata a fornire una relazione annuale sull'andamento degli interventi concordati, evidenziando eventuali criticità;
- stabilisce che debba essere realizzata un'attività di raccolta e scambio di dati ed informazioni tra Regione-Ministero e soggetti attuatori, avvalendosi dei Comitati già istituiti nell'Ambito degli Accordi di programma sottoscritti ex articolo 8 del DLgs 422/97;
- che l'accordo tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha validità fino al completo utilizzo delle risorse, anche attraverso la loro rimodulazione o il loro riutilizzo;

rilevato che dopo la data della sottoscrizione di detto Accordo di programma (18/12/2002) sono intervenute specifiche intese tra la Regione ed alcune Amministrazioni locali per recepire mutate ed urgenti esigenze programmatiche, e sono maturati specifici bisogni tecnici (soprattutto connessi al miglioramento della sicurezza dell'esercizio ferroviario e ad incrementi ed aggiornamenti dei costi derivanti dagli approfondimenti progettuali) che rendono necessaria una integrazione ed una rimodulazione degli interventi previsti dall'Accordo stesso, nell'invarianza dell'ammontare totale degli interventi attivabili, previsto dallo stesso Accordo di programma, che resta (al momento) pari ad Euro 188.231.496,64;

evidenziato al riguardo che:

- il DPCM 3 agosto 2005 “Attuazione degli Accordi di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, relativi alle linee ferroviarie Parma-Suzzara e Ferrara-Suzzara, nonché trasferimento dei beni e degli impianti, ai sensi dell'art. 38, comma 9, della Legge 1 agosto 2002, n. 166”, prevede l'attuazione di interventi urgenti diretti al risanamento tecnico dei beni e degli impianti afferenti le linee oggetto dei menzionati Accordi (stipulati in data 15 giugno 2004) e la progettazione degli interventi di potenziamento previsti dallo stesso art. 38;
- lo stesso decreto prevede di garantire la relativa copertura sulla base di quanto disposto nell'Accordo di programma firmato in data 18 dicembre 2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 15 del DLgs 422/97 e successive modifiche, nell'ambito delle risorse già disponibili per la Regione interessata;
- gli ulteriori oneri riguardano (come da allegato all'Accordo):
  - gli oneri di progettazione degli interventi afferenti alle infrastrutture ferroviarie delle linee Parma-Suzzara e Suzzara-Ferrara, per consentire una esatta quantificazione dei costi necessari per il loro ammodernamento e potenziamento; il

costo stimato per la progettazione è di 3,8 milioni di Euro;

- la sopraelevazione del ponte sul torrente Crostolo della linea ferroviaria Parma-Suzzara, in località Baccanello, necessari alla messa in sicurezza dei territori in caso di eventi alluvionali; costo intervento 3,9 milioni di Euro;

- l'Accordo prevede esplicitamente che dette risorse saranno rese disponibili nell'ambito di fondi assegnati da leggi di settore, e saranno erogate in favore della Regione Emilia-Romagna, mediante apposita integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto ai sensi dell'art. 15 del DLgs 422/97;

evidenziato inoltre che:

- l'intervento previsto dai lavori dell'AC/AV ferroviaria per la nuova stazione ferroviaria di Mancasale e la contestuale realizzazione di un nuovo nodo intermodale di interscambio sul quale convergono la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla e la realizzazione, su di essa, della prima fase della cd. “metropolitana di superficie”, relativa alla tratta Reggio Emilia-Bagnolo di Piano – oggetto di finanziamenti di cui alla Legge 211/92 – ha richiesto uno specifico concorso finanziario, aggiuntivo a quello garantito da TAV SpA, per i maggiori oneri individuati dagli approfondimenti progettuali;
- la realizzazione del sistema di trasporto rapido di massa, in interconnessione con le linee ferroviarie regionali, nel comune di Reggio Emilia, ed il suo ulteriore potenziamento, è anche previsto dall'Intesa generale quadro sottoscritta dalla Regione Emilia-Romagna con il Governo nazionale il 19 dicembre 2003;
- le iniziative che si vanno progressivamente sviluppando per la realizzazione del nodo intermodale sono tra loro coordinate ed orientate a dare un forte impulso alla crescita di un'area di indubbia eccellenza del territorio regionale, poiché punto di transito di grandi reti infrastrutturali europee, ed a garantire l'interscambio tra le linee ferroviarie, AC/AV e la RE-Guastalla oltretutto rapidi collegamenti con la città di Reggio Emilia e le aree limitrofe, rafforzando le relazioni, soprattutto “su ferro”, con la stazione storica;
- la realizzazione del nuovo nodo intermodale, che ricomprende la nuova stazione di Mancasale a servizio sia dell'AC/AV ferroviaria sia della linea RE-Guastalla, ha acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni ed acquisito le risorse restanti per la sua completa attuazione, in particolare nell'ambito del “Programma di accelerazione del centro nord” (delibere CIPE 34/2005 e 35/2006);

evidenziato altresì che:

- gli approfondimenti progettuali e le richieste avanzate dalle Amministrazioni locali bolognesi per il “proseguimento dei lavori di interrimento della linea a partire da Via Fabbri”, previsti dall'Accordo di programma del 18/12/2002 (la cui prima tratta interrata, dalla stazione di Bologna Centrale a Via Fabbri è stata oggetto di finanziamento con fondi di cui alla Legge 910/86) hanno manifestato l'esigenza, ferma restando la realizzazione della fermata Libia/S. Orsola prevista nell'Accordo preliminare tra Regione e Comune di Bologna del 2004, di eliminare quasi interamente i passaggi a livello, ancora presenti all'interno dell'area urbana di Bologna; ciò ha determinato un sensibile incremento dei costi realizzativi;
- i passaggi a livello in questione costituiscono punti di forte interferenza e di oggettiva pericolosità tra il traffico ferroviario e quello automobilistico, la cui congestione è anche determinata dai tempi di chiusura delle barriere;

rilevato che:

- in data 9 marzo 2006 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato la direttiva n. 13/2006/DIV.5 del 9 marzo 2006, che obbliga le imprese ferroviarie, in conseguenza del Piano di attrezzaggio delle linee con i sistemi SCMT (Sistemi di controllo della marcia dei treni) e/o SSC, posto in essere da RFI SpA, ad equipaggiare i propri rotabili, che devono utilizzare dette linee, entro l'1/7/2008;
- la stessa RFI SpA, in data 10/6/2006, ha trasmesso una nota a tutte le imprese ferroviarie, per richiamarle all'obbligo di in-

viare, alla scadenza del 30/6/2006, un dettagliato programma sulla tempistica di installazione dei sottosistemi di bordo dei dispositivi in parola, pena il divieto a circolare sulle proprie linee dopo la scadenza indicata;

- tale impellente esigenza, per la forte integrazione delle linee ferroviarie regionali con la rete RFI, interessa gran parte del materiale rotabile della FER Srl, dell'ATCM SpA e dell'ATC SpA, comportando modifiche ad alcune voci dei rispettivi quadri economici, essendo tali dispositivi di costo rilevante;
- l'ATCM di Modena, in particolare, ha segnalato, che le risorse a suo tempo richieste per la fornitura di nuovo materiale rotabile non sono più adeguate, in conseguenza dei maggiori costi, richiesti dalla installazione di tali dispositivi, allora non prevedibili, incrementando la somma prevista per l'acquisto di nuovo materiale rotabile della cifra a tal fine necessaria, riducendo di pari entità la somma prevista per il completamento e l'ammodernamento della ferrovia;
- l'ATC di Bologna deve invece dotare gli elettrotreni Ale 122 Ansaldo FIREMA, acquistati con fondi di cui alla Legge 910/86 e le Ale 054 "ex Belghe" (completamente rimodernate) poiché i servizi che si svolgono sulla linea Casalecchio-Vignola, riguardano l'intera relazione Bologna-Vignola - come previsto dall'Accordo del 17/7/94 tra Ministero dei Trasporti, Provincia e Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, FS e FAV "per il nuovo assetto dei trasporti pubblici nell'area metropolitana bolognese" - compresa quindi la tratta Casalecchio di Reno-Bologna Centrale (di circa 9 chilometri) di proprietà RFI;

evidenziato infine, relativamente alla linea Casalecchio-Vignola che:

- le altre variazioni riguardano la necessità di aggiornare alcuni interventi relativi al "completamento delle opere civili oltreché ad ammodernamenti e potenziamenti" occorrenti a portare agli standard richiesti dalle normative recenti di settore le stesse opere e gli apparati tecnologici, con particolare riferimento all'adeguamento e/o alla eliminazione di P.L.; voci di costo che hanno sacrificato una parte delle previsioni iniziali relative alla fornitura del materiale;
- tra gli interventi tecnologici assume particolare rilievo la elettrificazione a standard RFI (secondo quanto previsto dalle norme CEI EN 50119 2002-01 "Linee aeree di contatto per trazione elettrica") della tratta ferroviaria tra le stazioni di Bazzano e Vignola, sulla base di quanto espressamente richiesto dal S.I.I.T. 4, Emilia-Romagna/Marche, essenziale per aprire al pubblico esercizio "a trazione elettrica" l'intera linea Casalecchio-Vignola;
- relativamente alla "sottostazione elettrica", prevista a Bazzano nell'Accordo di programma del 18/12/2002, valutazioni più approfondite di carattere sia tecnico che di celerità di esecuzione, consigliano di posizionare due sottostazioni (anziché una) in media tensione, con i relativi apparati, per l'alimentazione e la conversione dell'energia elettrica (15.000V ca/3000 V cc) nei pressi della fermata di Savignano e del vecchio fabbricato viaggiatori di Chiesa Nuova nel comune di Crespellano;

rilevato che il mutare di alcune priorità ha consigliato di rimandare a fasi e a coperture finanziarie successive gli interventi, previsti dall'Accordo di programma riguardanti:

- per la linea Parma-Suzzara, l'adeguamento delle stazioni, dei depositi, degli scali, ecc., anche in relazione al previsto progetto di potenziamento (in corso) dell'intera linea, trasferita alle due Regioni interessate unitamente alla Ferrara-Suzzara;
- per la linea Ferrara-Codigoro, la sua elettrificazione fino a Codigoro e l'ammodernamento e consolidamento del ponte girevole di Codigoro, la cui attuazione è strettamente correlata all'attivazione di altri interventi di natura idraulica, da parte dell'Autorità competente;
- per la ferrovia Bologna-Portomaggiore: il cavalcavia di Via Edera a Budrio, ritenuto meno urgente rispetto ad altri interventi che interessano la linea;
- per le linee "reggiane": soprattutto l'acquisto di altro materiale rotabile;

- per la linea Modena-Sassuolo: i lavori per la realizzazione di una nuova sottostazione elettrica;
- per la linea Casalecchio-Vignola: la fornitura di altro materiale rotabile;

richiamati di seguito, le ulteriori intese ed accordi cui fanno capo alcuni degli interventi oggetto delle integrazioni e della rimodulazione che si intendono presentare al Ministero dei Trasporti, tramite il presente atto:

- il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara e Poviglio, sottoscritto il 10 marzo 2005 (il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 330 del 14 febbraio 2005) per l'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Parma-Suzzara-Poggio Rusco - strettamente correlato all'attuazione degli Accordi di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia, relativi alle linee ferroviarie Parma-Suzzara e Ferrara-Suzzara (la cui applicazione è stata posta in essere con DPCM 3 agosto 2005) in particolare per quanto attiene la progettazione degli interventi di potenziamento previsti dall'art. 38, comma 9, della Legge 1 agosto 2002, n. 166, per coinvolgere e rendere partecipi in maniera coordinata le Amministrazioni locali nella individuazione delle soluzioni progettuali che maggiormente incidono sul territorio;
- l'Accordo preliminare di programma tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e la Ferrovie Emilia Romagna Srl, sottoscritto il 3 giugno 2004, per l'attuazione del Programma di interventi infrastrutturali per la eliminazione di passaggi a livello sulla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore nell'ambito del territorio comunale bolognese (il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 836 del 3 maggio 2004) soprattutto orientata, ad acquisire il necessario concorso e l'occorrente collaborazione nella redazione della progettazione per l'attuazione degli interventi, compresa la progettazione della prevista fermata Libia/S. Orsola che sarà interrata, e per la soluzione delle problematiche derivanti da eventuali interferenze con i "sottoservizi" e con reti di servizi o, comunque, di problematiche di ambito tecnico di competenza del Comune di Bologna;
- l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia e il Consorzio ACT di RE, sottoscritto l'1 giugno 2004, per la realizzazione del nuovo nodo intermodale di interscambio tra la linea AC/AC Milano-Bologna, la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla e le linee di trasporto urbano in località Mancasale (il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 948 del 17 maggio 2004) al fine di definire e disciplinare i reciproci impegni in ordine alla realizzazione del nuovo nodo intermodale di interscambio tra la linea AV Milano-Bologna, e la linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla, e a coordinare le diverse fonti di finanziamento e le procedure attuative, utili ad assicurare la gestione unitaria dell'intervento;

rilevato che gli interventi da porre in essere, pur restando complessivamente coerenti con la programmazione nazionale e regionale (in particolare con il Piano integrato dei trasporti della Regione Emilia-Romagna) fortemente orientata a favorire e incentivare lo sviluppo del trasporto per ferrovia, ed allineati con gli obiettivi dell'Accordo di programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sottoscritto il 18 dicembre 2002, per l'ammodernamento e il potenziamento delle linee ferroviarie regionali, richiedono tuttavia alcune modifiche dell'elenco degli interventi di cui agli allegati dell'Accordo stesso;

atteso che sulle rimodulazioni e integrazioni di cui sopra, il "Comitato di verifica e monitoraggio" previsto dall'Accordo di programma sottoscritto il 21 marzo 2000 tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dei Trasporti e della Navigazione, ai sensi dell'art. 8 del DLgs 422/97, ha verificato positivamente le



modifiche introdotte ed ha espresso al riguardo il proprio parere favorevole in occasione di tre sedute, rispettivamente:

- in data 29 marzo 2006;
- in data 20 luglio 2006 (specificamente sulla ferrovia Modena-Sassuolo);
- in data 9 febbraio 2007 (specificamente sulla ferrovia Casalecchio-Vignola);

evidenziato che la Conferenza Regione-Autonomie locali, chiamata ad esprimere il proprio parere sul Programma di investimenti nel settore ferroviario – ai sensi dell’art. 30, lettera d) della L.R. 3/99 e per l’intesa di cui all’art. 11 della L.R. 30/98 e successive modificazioni ed integrazioni – relativo all’Accordo di programma di cui all’art. 15 del DLgs 422/97, si è espressa favorevolmente in data 4 novembre 2002;

richiamato il parere e le valutazioni favorevoli espresse dalla Commissione assembleare “Territorio, Ambiente, Mobilità”, in data 19 aprile 2007, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 24 aprile 2006, n. 4 e dall’art. 11, comma 2 della L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardo alle variazioni e integrazioni al programma di investimenti in parola;

ritenuto di dover recepire le nuove esigenze secondo quanto evidenziato nel prospetto unito alla presente deliberazione (Allegato A) sua parte integrante ed essenziale e di inoltrare detta proposta di rimodulazione alla competente struttura del Ministero dei Trasporti ai fini del suo recepimento ai sensi di quanto stabilito dall’Accordo di programma sottoscritto il 18/12/2002, rientrando detta rimodulazione nel “caso” – espressamente previsto dal medesimo – in cui «si renda indifferibile la realizzazione di interventi in precedenza non previsti, per sopravvenute esigenze tecniche e programmatiche»;

richiamata la deliberazione n. 2374 del 2 dicembre 2002 con la quale la Giunta regionale ha approvato l’Accordo di programma previsto dall’art. 15 del DLgs 422/97, poi sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 18 dicembre 2002;

visto:

- il DLgs 422/97 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’Accordo di programma per l’attuazione della delega prevista dall’art. 8 del DLgs 422/97 tra Ministero dei Trasporti e della Navigazione e Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 30/98 e sue successive modifiche e integrazioni;
- gli atti di concessione rilasciati dalla Regione alle aziende ferroviarie che operano sulle linee di competenza regionale;

- la Legge costituzionale 18/10/2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;

richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e successive modificazioni;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente “Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale”;
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente “Parziali adeguamenti dell’articolazione organizzativa delle competenze per la D.G. ‘Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità’, per la D.G. centrale ‘Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica’ e per il ‘Gabinetto del Presidente della Giunta’”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore alla “Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità”, ing. Paolo Ferrecchi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore alla Mobilità;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare ai sensi di quanto previsto dall’Accordo di programma, sottoscritto il 18 dicembre 2002, tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, richiamato nelle premesse del presente atto, la “rimodulazione” e “integrazione” del programma stesso nei termini indicati nel prospetto unito alla presente deliberazione (Allegato A) quale sua parte integrante e sostanziale;

b) di proporre la rimodulazione e integrazione di cui alla precedente lettera a) al Ministero dei Trasporti, sulla base delle motivazioni evidenziate in narrativa, al fine di renderla operativa, tramite il previsto decreto dirigenziale della competente struttura ministeriale, a modifica e integrazione del programma di investimenti, unito all’Accordo richiamato alla precedente lettera a) sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

c) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

## Allegato A

INTERVENTI				
	Interventi previsti dall'AdP sottoscritto il 18/12/02 con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs 422/97			<u>Rimodulazioni e integrazioni</u>
LINEE FERROVIARIE	INTERVENTI	AMMONTARE (IVA ESCLUSA)	INTERVENTI	AMMONTARE
PARMA-SUZZARA (FER)	- Adeguamenti (stazioni, depositi, scali ecc.)	516.456,90		
	- Segnalamento e P.L.	2.766.659,61		
	- Soppressione P.L.	2.062.212,40		
	TOTALE	5.345.328,91	Sopraelevazione ponte sul Crostolo (RE)  Progetto definitivo per ammodernamento e potenziamento Parma-Suzzara/Suzzara-Ferrara  TOTALE	3.900.000,00  3.800.000,00  7.700.000,00
SUZZARA-FERRARA (FER)	- Nodo di Ferrara	6.578.111,52		
FERRARA-CODIGORO (FER)	- Elettrificazione	12.911.422,48		
	- Nodo di Ferrara (Interventi per contenimento e abbattimento rumore)	154.937,07	- Nodo di Ferrara (Interventi per contenimento e abbattimento rumore)	154.937,07 (invariato)
	Ammodernamento e consolidamento ponte girevole di Codigoro	1.510.636,43		
	TOTALE	14.576.995,98	TOTALE	154.937,07

BOLOGNA-PORTO-MAGGIORE (OSTELLATO) (FER)	- Completamento elettrificazione	1.446.079,32	-	Adeguamento rete e nodi (Interventi per contenimento e abbattimento rumore)	51.645,69 (invariato)
	- Adeguamento rete e nodi (Interventi per contenimento e abbattimento rumore)	51.645,69	-		
	- Cavalcavia Via Edera (Budrio)	1.509.603,52	-	Compl. CTC e Telec. TE	(*)
	- Completamento CTC e Telecomando TE	754.543,53	-	Elettificazione e suo completamento	(**)
	- Elettificazione	10.063.679,14	-	Aggiornamenti tecnologici (in particolare SCMT)	7.000.000,00
	- Proseguimento lavori di interramento della linea a partire da Via Fabbri, in base agli accordi sottoscritti tra Regione, Provincia e Comune	1.509.603,52	-	Proseguimento lavori di interramento, da Via Fabbri, in base agli accordi sottoscritti tra Regione, Provincia e Comune	26.928.888,03
	TOTALE	15.335.154,72		TOTALE	33.980.533,72
MATERIALE ROTABILE (FER)	- Materiale Rotabile	38.476.038,98	-	Materiale Rotabile Elettrico	51.126.134,27 (complessivamente invariato)
	- Acquisto Materiale Rotabile	12.650.095,29	-		
	TOTALE	51.126.134,27		TOTALE	51.126.134,27
NOTE: (*) Realizzato con altre risorse disponibili (**) Da realizzare con i fondi derivanti dalla vendita delle aree di Via Zanolini (BO) pari a circa 9.300.000,00 euro					



CASALECCHIO- VIGNOLA (ATC)	- Adeguamento tecnologico	4.648.112,09	- Adeguamento tecnologico (compresa la eliminazione del P.L. in località Muffa/Crespellano, per l'importo di 1.291.142,25 €); per l'attuazione dell'intervento concorrono finanziariamente anche altri soggetti, in particolare la Provincia di Bologna con fondi di provenienza regionale)	4.760.357,89
	- Materiale rotabile	6.713.939,69	- Materiale rotabile	4.931.066,33
	- Completamento opere civili e A.P.	6.037.897,61	- Completamento opere civili e ammodernamenti/potenziamenti (compresa elettrificazione della linea aerea nella tratta Bazzano-Vignola con adeguamento di alcuni P.L. alla normativa RFI)	7.708.525,17
	- S.S.E. Bazzano	3.019.207,03	- SSE in media tensione n località Via Lunga e Savignano con opere accessorie alla TE	3.019.207,29
	TOTALE	20.419.156,42	TOTALE	20.419.156,42
MODENA-SASSUOLO (ATCM)	- Mitigazioni ambientali	3.615.198,29	- Mitigazioni ambientali	715.854,04
	- Materiale rotabile	7.230.396,59	- Materiale rotabile	8.376.352,31
	- Completamento ed ammodernamento della ferrovia	10.486.657,34	- Completamento ed ammodernamento della ferrovia (rinnovo armamento, adeguamento e/o sostituzione P.L. e altri interventi collaterali)	11.616.398,18
	TOTALE	21.332.252,22	TOTALE	21.332.252,22

REGGIANE (escluso Dinazzano) (ACT)	- Mitigazioni ambientali (Sassuolo-Guastalla)	516.456,90	- Mitigazioni ambientali	516.456,90 (invariato)	
	- Adeguamento ai fini della sicurezza (tratta RE-Ciano)	4.648.112,09	- Adeguamento ai fini della sicurezza (tratta RE-Ciano e RE-Sassuolo)	4.648.112,09 (invariato)	
	- Elettrificazione (Sassuolo-Guastalla)	9.812.681,08	- Elettrificazione Sassuolo-Guastalla	5.422.797,44	
	- Materiale Rotabile	11.878.508,68			
	- Potenziamento delle linee Reggio-Sassuolo	26.662.603,87	- Potenziamento delle linee Reggio-Sassuolo e Reggio-Guastalla	17.135.522,60	
	TOTALE	53.518.362,62	TOTALE	25.795.473,59 (quota a carico della ferrovia RE-Guastalla)	
TOTALE COMPLESSIVO		188.231.496,66	TOTALE COMPLESSIVO		188.231.496,66

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2007, n. 550

**Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 27 gennaio 1992, n. 99 recante norme concernenti la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura, in applicazione della Direttiva CEE 86/278 del Consiglio del 12 giugno 1986;
- la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 30 dicembre 2004, n. 2773 "Primi indirizzi alle Province per la gestione l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura", come modificata con la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 285;
- la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 7 novembre 2005, n. 1801 "Integrazioni delle disposizioni in materia di gestione dei fanghi di depurazione in agricoltura";

premessi:

- che con l'emanazione della direttiva adottata con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 2773, sono stati definiti i criteri tecnici, le procedure e le condizioni di utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura, avendo a riferimento, in coerenza con le norme comunitarie, il principio di "sostenibilità" e quello di "precauzione";
- che l'applicazione del predetto principio di "precauzione" richiede la minimizzazione del potenziale rischio legato alle operazioni di recupero in agricoltura dei fanghi, attraverso una preliminare valutazione scientifica della loro pericolosità;
- che tale valutazione, in mancanza di criteri tecnici-scientifici certi e inoppugnabili che individuino in concreto i contorni della nozione di fango pericoloso per l'utilizzazione in agricoltura, è stata eseguita sulla base della documentazione tecnico-scientifica di settore elaborata a livello di Commissione Europea nell'ambito del percorso di revisione della Direttiva 86/278/CEE concernente la protezione del suolo dall'utilizzo dei fanghi in agricoltura (Working Document on sludge - III Draft del 27 aprile 2000);

premessi inoltre che con le disposizioni regionali sopra richiamate, oltre a dare concreta attuazione al principio di precauzione in ragione di ragionevoli rischi che la stessa Commissione Europea ha individuato nelle operazioni di recupero dei fanghi di depurazione a beneficio dell'agricoltura, si verifica, in concreto, la condizione di non pericolosità dei fanghi prevista dall'art. 3, comma 1 del DLgs 99/92;

considerato:

- che sui campioni di fanghi prelevati nel corso delle attività di controllo svolte da ARPA, gli accertamenti analitici necessari a verificare il rispetto dei requisiti di qualità per l'utilizzo in agricoltura, di cui alla Tabella B (Composti e sostanze organiche persistenti) - Allegato 4 della deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 2773, sono effettuati nel rispetto delle metodiche di analisi previste dalla determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa 29 luglio 2005, n. 11046;
- che per l'elenco delle sostanze/composti organici persistenti previsti dalla richiamata Tabella B della deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 2773, i riscontri analitici a tutt'oggi disponibili hanno evidenziato in molti casi concentrazioni inferiori ai limiti di rilevanza delle metodiche analitiche e comunque anche nel caso di campioni positivi, le concentrazioni sono risultate molto al di sotto dei rispettivi valori limite;
- che nel corso degli accertamenti per il controllo dei requisiti

di qualità dei fanghi utilizzati in agricoltura, attraverso le tecniche analitiche particolarmente accurate e di elevate capacità prestazionali in uso da ARPA, può essere rilevata la presenza di sostanze potenzialmente inquinanti, diverse da quelle previste dalla citata Tabella B della deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 2773;

considerato inoltre:

- che i dati a tutt'oggi disponibili relativi ai controlli analitici dei fanghi di depurazione derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prodotti in ambito regionale, eseguiti dall'ARPA nel biennio 2005/2006, in ragione della elevata potenzialità delle tecniche analitiche utilizzate, hanno evidenziato la pressoché costante presenza di "Toluene" e "Idrocarburi", mentre non è stata rilevata alcuna evidenza di altre sostanze, chiaramente identificabili e quantificabili;
- che i valori di concentrazione riscontrati per il Toluene e gli Idrocarburi sono ampiamente compresi nel range di valori riportati nella bibliografia di settore nazionale ed internazionale;

dato atto:

- che sia a livello comunitario che internazionale non sono disponibili criteri tecnici di valutazione della "condizione di pericolosità" dei fanghi di depurazione contenenti "Toluene" ed "Idrocarburi pesanti" destinati all'utilizzo in agricoltura, né tanto meno sono stati fissati specifici valori limite di concentrazione;
- che, come richiamato dal parere espresso dall'Istituto Superiore di Sanità, con lettera del 7 ottobre 2004, prot. n. 0045882/AMPP/IA,12, dal punto di vista tossicologico le caratteristiche di tossicità non sono attribuibili ai componenti principali, quali gli idrocarburi, bensì alla presenza di alcune sostanze assunte come "marker" di cancerogenicità quali il Benzene, 1-3 Butadiene e il Benzo(a)pirene, per le quali la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 2773 prevede già la ricerca nei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura;

ritenuto:

- che in ragione delle considerazioni suddette si rende necessario avviare, su proposta dell'ARPA, un "Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane";
- che attraverso il predetto Programma s'intende perseguire la finalità di acquisire un sufficiente quadro di dati per una valutazione statisticamente significativa della presenza di "Toluene", di "Idrocarburi pesanti" e di altre sostanze che le attuali metodiche/tecniche analitiche consentono di ricercare nei fanghi di depurazione;
- che le finalità sopra richiamate appaiono tanto più necessarie in assenza di criteri tecnici di valutazione della condizione di pericolosità degli stessi a causa della potenziale presenza di tali sostanze;

dato atto dei contenuti del Programma predisposto dall'ARPA della durata di due anni (2007/2008), agli atti del Servizio Tutela Risanamento risorsa acqua con prot. n. 0101248 dell'11 aprile 2007;

dato atto inoltre:

- che nel biennio 2005/2006 la ricerca dei "markers" di tossicità sopra richiamati, nella quasi totalità dei casi, ha evidenziato valori di concentrazione inferiori ai limiti di rilevanza strumentale delle metodiche analitiche e comunque nel caso di campioni positivi, le concentrazioni sono risultate molto al di sotto dei valori limite previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004, n. 2773;
- che per le sostanze "Toluene" e "Idrocarburi pesanti", il Programma definisce una soglia di attenzione per l'utilizzo del fango (SAUF), valutata sulla base del loro contenuto nei fanghi e dei quantitativi di fango applicato per ettaro di superficie di terreno nonché delle concentrazioni soglia per il suolo ed il sottosuolo previste dalle disposizioni sui siti contami-



- nati (DLgs 152/06 – Parte IV, Allegato 5, Tabella 1, colonna A);
- che in ragione dei criteri tecnici suddetti e dei metodi di calcolo previsti dal Programma, si perviene ai seguenti valori soglia:
    - a) 500 mg/kg di sostanza secca (ss) per il parametro “Toluene”;
    - b) 10.000 mg/kg di sostanza secca (ss) per il parametro “Idrocarburi pesanti”;
  - che costituisce attività del progetto anche la predisposizione, da parte di ARPA, di uno specifico Data Base (DB) contenente le informazioni ed i risultati dei controlli effettuati nel biennio considerato nonché l’elaborazione dei dati raccolti e la stesura di un report annuale da predisporre entro il 31 marzo di ogni anno;
  - che le SAUF per le sostanze “Toluene” ed “Idrocarburi pesanti”, pari rispettivamente a 500 mg/Kg di ss e 10.000 mg/kg di ss, in assenza di standard di riferimento nazionali ed internazionali, rispondono all’esigenza di individuare criteri omogenei in ambito regionale, per contenere possibili effetti negativi sulla matrice suolo e sul sistema suolo-pianta connessi all’utilizzo nelle pratiche agricole dei fanghi di depurazione contenenti concentrazioni non trascurabili di tali sostanze;

ritenuto, come previsto dal Programma, che in relazione ai criteri utilizzati per la determinazione delle SAUF ed in assenza di disposizioni/procedure tecniche nazionali ed internazionali di valutazione delle caratteristiche di ecotossicità dei fanghi

medesimi, qualora le stesse siano superate, ricorrano i presupposti per sospendere l’utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione;

ravvisata pertanto la necessità, per le motivazioni precedentemente esposte, di adottare uno specifico “Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”, da realizzarsi nel biennio 2007/2008;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa ai sensi dell’art. 46, secondo comma della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il “Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e relative procedure”, da realizzarsi nel biennio 2007/2008, secondo il documento in allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

**ALLEGATO**

**"Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e relative procedure"**

**1. INQUADRAMENTO**

- Con l'emanazione della direttiva adottata con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2004 n. 2773 *"Primi indirizzi alle province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura"* e successive modificazioni ed integrazioni (in seguito direttiva regionale), sono stati definiti criteri tecnici, procedure e condizioni di utilizzo dei fanghi avendo a riferimento, in coerenza con le norme comunitaria, il principio di "sostenibilità" e quello di "precauzione".
- L'applicazione del predetto principio di "precauzione" richiede la minimizzazione del potenziale rischio legato alle operazioni di recupero in agricoltura dei fanghi, attraverso una preliminare valutazione scientifica della loro pericolosità. Tale valutazione, in mancanza di criteri tecnici - scientifici certi e inoppugnabili che individuino in concreto i contorni della nozione di fango pericoloso per l'utilizzazione in agricoltura, è stata eseguita sulla base della documentazione tecnico - scientifica di settore elaborata a livello di Commissione Europea nell'ambito del percorso di revisione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione del suolo dall'utilizzo dei fanghi in agricoltura (Working Document on sludge - 3° Draft del 27 aprile 2000).
- In accordo con la predetta documentazione comunitaria che indica la necessità di prevedere requisiti di qualità per i fanghi non più limitati ai soli metalli pesanti ma anche per altri composti organici persistenti tra cui i bifenili policlorurati, le diossine ed i benzofurani, i composti alogenati, gli ftlati, l'allegato 4 delle direttiva regionale introduce parametri aggiuntivi (tabella A e tabella B) rispetto a quelli indicati dal D.Lgs 27 gennaio 1992 n. 99, indicando gli specifici parametri analitici ed i rispettivi valori limite.
- Tenuto conto che la documentazione scientifica sopra richiamata non fornisce indicazioni circa i parametri

ecotossicologici da prendere in considerazione in sede di determinazione del grado di pericolosità dei fanghi, in quanto mancano i criteri di riferimento sia a livello comunitario che internazionale, l'introduzione dei requisiti aggiuntivi di qualità dei fanghi risponde all'esigenza di dover individuare con riferimento all'utilizzo in agricoltura dei fanghi stessi parametri omogenei di valutazione pericolosità e/o bioaccumulabilità, da applicare sul territorio regionale.

- Con tali disposizioni oltre a dare concreta attuazione al principio comunitario di precauzione in ragione di ragionevoli rischi che la stessa Commissione Europea ha individuato nelle operazioni di recupero dei fanghi di depurazione a beneficio dell'agricoltura, si verifica in concreto la condizione di non pericolosità dei fanghi prevista dall'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. 99/92. Detta condizione è legata alla oggettiva possibilità che le sostanze pericolose derivanti dalle diverse attività umane e dai settori produttivi siano scaricate nelle reti fognarie e si accumulano, pertanto, nei fanghi di depurazione prodotti, in particolare dagli impianti trattamento delle acque reflue urbane.
- Resta inteso che - secondo il D.Lgs. n. 22/1997 ora sostituito dal D.Lgs n. 152/2006 - Parte IV - "ogni riferimento ai rifiuti tossici e nocivi" (espressione rilevante nell'ambito della classificazione dei rifiuti che veniva effettuata sulla base del D.P.R. 915/1982) "si deve intendere riferito ai rifiuti pericolosi" (la nuova classificazione dei rifiuti quale risulta dal D.Lgs. n. 152/2006, sulla base delle norme comunitarie).
- Resta altresì inteso che la pericolosità del rifiuto, secondo la provenienza ovvero la concentrazione delle sostanze contenute, è determinata in relazione alla destinazione finale del rifiuto e non al suo riutilizzo in agricoltura ovvero agli effetti sulla produzione agricola e la catena alimentare umana. In questo ambito occorre inoltre considerare che a tutt'oggi sia a livello comunitario che nazionale non è stata messa a punto una metodologia o criterio per poter classificare un rifiuto pericoloso o meno in funzione del rischio ecotossico (caratteristica di pericolo H14).



- Ai sensi del paragrafo XVIII, punto 3, della direttiva regionale il produttore dei fanghi di depurazione è tenuto alla loro classificazione secondo le vigenti disposizioni in materia di rifiuti, anche ai fini del divieto di utilizzo in agricoltura dei fanghi classificati "rifiuti pericolosi" previsto dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs. n. 99/92.

A tal fine, con riferimento al parametro idrocarburi totali (THC) tale classificazione è da riferirsi alla contestuale presenza dei markers di cancerogenicità indicati al successivo paragrafo 3 - II in concentrazione superiori ai valori prefissati, ossia valori di concentrazioni superiori a 0,1% per il benzene e 1-3 butadiene e 0,01% per il benzo(a)pirene.

## **2. VALUTAZIONI SULLA CARATTERIZZAZIONE ANALITICA DEI FANGHI UTILIZZATI IN AGRICOLTURA NEL BIENNIO 2005/2006**

- I. Sui campioni di fanghi prelevati nell'ambito delle attività di controllo svolta da ARPA, gli accertamenti analitici necessari a verificare il rispetto dei requisiti di qualità di cui alla Tabella B - Allegato 4 della direttiva regionale (Composti e sostanze organiche persistenti) per l'utilizzo in agricoltura, sono effettuati esclusivamente presso il Dipartimento tecnico della Sezione ARPA di Ravenna, nel rispetto delle metodiche di analisi previste dalla Determinazione del Direttore Generale Ambiente Difesa del suolo e della Costa 29 luglio 2005 n. 11 046.
- II. Per l'elenco delle sostanze/composti organici persistenti previsti dalla richiamata Tabella B della direttiva regionale i riscontri analitici a tutt'oggi disponibili hanno evidenziato in molti casi concentrazioni inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche e comunque anche nel caso di campioni positivi, le concentrazioni sono risultate molto al disotto dei Valori Limite.
- II. La presenza di sostanze potenzialmente inquinanti, diverse da quelle previste dalla citata Tabella B, può in particolare essere rilevata durante il procedimento analitico applicato per la determinazione degli AOX volatili previsti dalla medesima tabella (tricloroetilene, tetracloroetilene), che prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche analitiche: GC-MS/GC-FID/GC-ECD.

La corsa cromatografia ottenuta è in genere caratteristica per la rilevazione di composti volatili e semi-volatili, normalmente e genericamente indicati come solventi.

A questi sono sicuramente riconducibili i seguenti gruppi di sostanze (elenco comunque non esaustivo):

- solventi aromatici: benzene, toluene, xileni, etilbenzeni, stirene
- solventi clorurati: oltre a tricloroetilene e tetracloroetilene, tutta la serie di composti da C1 a C4, mono -, di -, tri -, tetra-sostituiti (in pratica i composti previsti da Tabella . 1A-B / ex-DL.471/99 ora Tabella 1 - Alleato 5 Parte IV D.Lgs 152/2006), cloruro di vinile (CVM)
- solventi alogenati: composti bromurati (analoghi ai clorurati sopra citati)
- cloro-benzeni: mono -, di -, tri - sostituiti
- fenoli: fenolo, metilfenolo, clorofenoli (mono -, di -, tri -)
- idrocarburi : in genere la frazione compresa da C4 a C25 (con le normali colonne gascromatografiche da solventi); può essere estesa fino a circa C40, con colonne specifiche
- altri solventi comuni: es. acetonitrile, esteri (acetato di etile), chetoni (acetone, metiletilchetone (MEK), metilisobutilchetone (MIBK), eteri (etere etilico)...

IV. I dati a tutt'oggi disponibili, relativi ad analisi di fanghi di depurazione derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane prodotti nella nostra regione, hanno evidenziato, fra tutti i composti sopra citati, la pressochè costante presenza di Toluene e Idrocarburi, mentre non è stata rilevata alcuna evidenza di eventuali altre sostanze, chiaramente identificabili e quantificabili.

In particolare risulta per il Toluene una concentrazione abbastanza variabile, da 0.7 a 235 mg/Kg ss.

Gli Idrocarburi risultano invece piuttosto costanti come ordine di grandezza, con valori variabili nel range 1000-5000 mg/Kg ss.

V. I valori di concentrazione riscontrati per il Toluene e gli Idrocarburi sono ampiamente contenuti nel range di concentrazione riportati nella bibliografia a

disposizione (Bibl. 1 -Environmental pollution 126 (2003) 39-49. "Contaminant risks from biosolids land application: contemporary organic contaminant levels in digested sewage from five treatment plants in Greater Vancouver, British Columbia." - D.A. Bright, N. Healey)

Relativamente al parametro Idrocarburi la citata Bibl. 1, su una ricerca di 31 campioni di fango depurazione da acque reflue urbane, la presenza degli idrocarburi suddivisi nelle tre frazioni: volatili, leggeri e pesanti, ha evidenziato i seguenti valori:

- volatili C<10 range: <300 - 2300 (media = 360) ppm ss.
  - leggeri C10-C19 range: 890 - 7500 (media= 4600) ppm ss.
  - pesanti C19-C35 range: 6000 - 37000 (media= 14000) ppm ss.
- 

Relativamente al Toluene i dati di letteratura mostrano normalmente valori massimi di qualche unità di ppm con alcuni casi fino a qualche decina di ppm (ricerca svedese).

VI. Nell'ambito della documentazione scientifica richiamata al precedente punto 1 non esistono riferimenti circa possibili valori limite sul contenuto di "Toluene" e "Idrocarburi" nei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura.

Per il Toluene la normativa Svedese indica un valore soglia di 5 ppm, mentre una Raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) fa riferimento a valori di 12 ppm.

Tali valori, in relazione alle caratteristiche medie dei fanghi di depurazione così come prodotti dagli impianti di depurazione richiamate al precedente punto V e riportati in letteratura, appaiono decisamente molto bassi. Risultano, infatti, dello stesso ordine di grandezza di quelli previsti dalla direttiva regionale per la famiglia degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), le cui caratteristiche di pericolosità e cancerogenicità sono ampiamente accertate e documentate.

### 3. PROGRAMMA DI APPROFONDIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI QUALITÀ DEI FANGHI DI DEPURAZIONE



I. Le metodiche analitiche e le tecniche strumentali particolarmente sofisticate per la ricerca dei parametri della tabella B - Allegato 4, in particolare quelle relative al parametro AOX (sommatoria dei composti organici organoalogenati), consentono di individuare la presenza nei fanghi di diverse altre sostanze / composti diversi da quelli previsti dalla citata Tabella B, quali il "Toluene" e gli "Idrocarburi pesanti" (frazione pesante con atomi di carbonio superiore a 12). Come richiamato al precedente punto 2 - IV, i controlli svolti dalle Sezioni - ARPA nel biennio 2005-2006 hanno evidenziato, con frequenza significativa, la presenza delle predette sostanze nei campioni di fango di depurazione utilizzati in agricoltura, derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

II. Salvo quanto richiamato al precedente punto 2 - IV, a tutt'oggi, sia a livello comunitario che internazionale non sono disponibili criteri tecnici di valutazione della "condizione di pericolosità" dei fanghi contenenti "Toluene" ed "Idrocarburi pesanti" destinati all'utilizzo in agricoltura, né tanto meno sono stati fissati specifici valori limite di concentrazione.

A tal fine non sono utilizzabili criteri di "classificazione di pericolosità" derivanti dalla Legislazione in materia di rifiuti, in quanto non sufficientemente cautelativi; per le due sostanze considerate, infatti, i predetti criteri evidenziano quanto segue:

- 1) Toluene: classificato Xn (Nocivo) /R63(tossico per la riproduzione Cat.3); in base ad All.D a DL. 152/2006, un rifiuto che lo contiene è considerato pericoloso per concentrazioni superiori. > 50.000 ppm;
- 2) Idrocarburi pesanti: un rifiuto che li contiene è considerato pericoloso in presenza di concentrazioni superiori a 1000 ppm (superiore a 100 ppm per il benzo(a)pirene ) di almeno uno dei markers di cancerogenicità (ad esempio il benzo(a)pirene ) o per concentrazioni superiori a 250.000 ppm (riferito al tal quale) in assenza di tali markers.

Applicando i criteri di classificazione previsti dalla Legislazione sui preparati pericolosi, per le due sostanze considerate si ottengono i seguenti risultati:

- 3) Toluene: classificato Xn (Nocivo)/ R63 (tossico per la riproduzione Cat.3); in base ad All. IX / D.Lgs.65/2003 un preparato che lo contiene è considerato pericoloso per concentrazione superiore all' 1%, pari a 10.000 ppm (riferito al tal quale)
- 4) Idrocarburi pesanti: Classificato T (tossico) con frase di rischio Cancerogeno. Cat. 2, R-45; in base ad All.IX / D.Legs.65/2003 un preparato che contiene una sostanza con effetti cancerogeni è considerato pericoloso per contenuto superiore a 1000 ppm.  
Nel caso degli idrocarburi la classificazione suddetta è riferibile alla presenza di markers specifici di cancerogenicità quali: Benzene, 1-3 butadiene, benzo(a)pirene e viene a decadere nel caso in cui questi composti risultino inferiori a certi valori limite, passando alla classificazione Xn; quindi il preparato viene classificato pericoloso per concentrazioni superiori all'1%, pari a 10.000 ppm (riferito al tal quale).

III. A fronte delle considerazioni fin qui espresse, fermo restando che in concreto le condizioni di non pericolosità dei fanghi previste dall'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. 99/92 rimangono definite esclusivamente dalla conformità ai Valori Limiti della Tabella B - Allegato 4 della direttiva regionale, per il biennio 2007 - 2008, nel corso delle normali attività di controllo svolte da ARPA sull'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione, è attuato un "Programma di approfondimento delle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane"

IV. Con il Programma di cui al precedente punto III s'intende perseguire la finalità di acquisire un sufficiente quadro di dati per una valutazione statisticamente significativa della presenza di "Toluene", di "Idrocarburi pesanti" e di altre sostanze che le attuali metodiche / tecniche analitiche consentono di ricercare nei fanghi di depurazione, in assenza di criteri tecnici di valutazione della condizione di pericolosità degli stessi a causa della potenziale presenza di tali sostanze.

Il Programma, redatto dall'ARPA e trasmesso con nota della Direzione Generale Prot. n.960 del 21 marzo 2007, agli atti del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua (Prot. N.0101248 del 11 aprile 2007), è fatto

proprio con il presente provvedimento e costituisce atto di indirizzo in materia per le Autorità competenti (Province), gli Organi di controllo (in particolare ARPA) ed i Soggetti utilizzatori.

V. L'articolazione, le modalità e le procedure più significative inerenti il Programma in argomento sono di seguito sinteticamente riportate:

- a) I campioni di fango di depurazione da acque reflue urbane prelevati per il controllo ai sensi del D.Lgs. n. 99/92 e della direttiva regionale, per i quali siano richiesti i parametri di Tabella. B, vengono normalmente sottoposti ai procedimenti analitici previsti per tali parametri presso il Dipartimento tecnico della Sezione ARPA di Ravenna
- b) Sui campioni di fango di cui alla precedente lettera a), qualora la tecnica analitica per la ricerca del parametro AOX (sommatoria dei composti organici organoalogenati) evidenzia la presenza di "Toluene" e/o "Idrocarburi pesanti", dette sostanze saranno quantificate con metodiche standardizzate al fine di definirne la concentrazione espressa come mg/Kg di sostanza secca.
- c) A fronte delle motivazioni e delle considerazioni di cui ai precedenti punti I e II, per le sostanze "Toluene" e "Idrocarburi pesanti", il Programma definisce una Soglia di Attenzione per l'Utilizzo del Fango (SAUF) avendo a riferimento le concentrazioni soglia per il suolo ed il sottosuolo previste dalle disposizioni sui siti contaminati (D.Lgs 152/2006 - Parte IV Allegato 5, Tabella 1 colonna A), applicando il calcolo teorico di diluizione secondo il foglio di calcolo riportato in APPENDICE, sulla base dei seguenti parametri:
  - densità media terreno = 1400 Kg/m<sup>3</sup> (terreno franco)
  - profondità di interramento del fango = 0,5 m
  - quantità di fango da apportare = 7,5 ton/ha ss.

Ai fini della definizione della SAUF per le due sostanze considerate si ritiene di valutare anche il limite ottenuto mediante la classificazione dei



preparati pericolosi (LPP) individuando come valore cautelativo di SAUF, per questo criterio, il seguente:

- valore SAUF =  $1/5$  LPP (Limite dei preparati pericolosi)

La valutazione prevede il confronto fra i due valori ottenuti adottando i seguenti criteri di scelta:

- 1) Si assume la SAUF determinata attraverso il calcolo della diluizione teorica sulla base dei valori della Tabella 1 colonna A / D.Lgs 152/2006 - Parte IV Allegato 5 relativi ai siti contaminati, se inferiore alla SAUF determinata con il LPP;
  - 2) Nel caso in cui non si verifica la condizione di cui al punto 1), vale la seguente espressione: valore di SAUF =  $1/5$  LPP.
- d) Sulla base delle modalità di valutazione indicate alla precedente lettera c), per le due sostanze considerate si ottengono i seguenti valori soglia:

- 1) Criterio del calcolo teorico di diluizione tabella 1, colonna A - Allegato 5 - Parte IV D.Lgs 152/2006:

- Soglia "Toluene" : 500 mg/Kg di sostanza secca
- Soglia "Idrocarburi pesanti" : 50 000 mg/Kg di sostanza secca

- 2) Criterio del Limite dei preparati pericolosi (LPP):

- Soglia "Toluene": 50 000 mg/Kg di sostanza secca
- Soglia " Idrocarburi pesanti": 50 000 mg/Kg di sostanza secca

Applicando i criteri di scelta indicati alla precedente lettera c) punti 1) e 2) si perviene ai seguenti valori definitivi di SAUF:

- SAUF "Toluene": 500 mg/Kg di sostanza secca (in ragione del criterio 1)

- SAUF "Idrocarburi pesanti":  $50\ 000 \cdot 1/5 = 10\ 000$  mg/Kg di sostanza secca (in forza del criterio 2)

Con riferimento ai campioni di fango di cui alla precedente lettera a) soggetti alla verifica di conformità per i parametri della tabella B della direttiva regionale, il Dipartimento tecnico (DP) della Sezione ARPA di Ravenna provvede ad emettere i normali Rapporti di prova con la voce aggiuntiva "Approfondimento analitico", riportando gli esiti analitici per le sostanze "Toluene" e "idrocarburi pesanti" in relazione ai valori SAUF fissati in precedenza.

- f) Per le sostanze / composti diversi da "Toluene" e dagli "Idrocarburi" richiamati al precedente punto 2 - III, potenzialmente rilevabili nella procedura analitica per la determinazione del parametro AOX, a fronte degli esiti analitici a tutt'oggi disponibili che non evidenziano la loro presenza nei fanghi di depurazione, si ritiene che non vi siano le condizioni per individuare specifici valori SAUF. Nel contempo, al fine di acquisire un quadro di dati statisticamente significativo sulle caratteristiche di qualità dei fanghi di depurazione da acque reflue urbane, si ritiene che, per quanto possibile, nell'ambito del Progetto in argomento, il DP - Sezione ARPA di Ravenna possa continuare a svolgere, quando necessario, la ricerca di tali parametri sui campioni di fango oggetto dell'attività di controllo.
- g) Il Progetto consentirà di organizzare uno specifico Data Base (DB) contenente le seguenti informazioni:

- i risultati dei controlli effettuati sui fanghi nel corso dell'esercizio dell'attività di vigilanza riferiti ai parametri di cui alle Tabelle A e B dell'Allegato 4 della DGR 2773/04 ;
- i risultati relativi alla presenza di Toluene e Idrocarburi pesanti e di eventuali ulteriori composti organici contaminanti non inclusi nell'elenco della succitata Tabella B;
- i dati anagrafici degli impianti e la tipologia di autorizzazione (depuratore di provenienza, identificazione dello stoccaggio e relativi lotti,

punto di prelievo, quantità prodotte e destinate all'utilizzo, ecc.).

I dati raccolti, opportunamente elaborati, saranno oggetto di Report Annuali da predisporre entro il 31 marzo di ogni anno al fine di fornire indicazione relativamente a:

- le Sostanze più comunemente presenti nei fanghi di depurazione
- la definizione dei range di concentrazione considerati "normali", in accordo anche con i dati reperibili da bibliografia internazionale
- la rilevazione dei casi da considerare "anomali", che potranno fornire indicazioni per gli approfondimenti sulle possibili cause.

La Direzione tecnica di ARPA definisce i contenuti ed il formato del DB del Progetto nonché le procedure di alimentazione, individuando altresì le strutture / servizi deputati alla sua gestione operativa ed alla redazione dei Report annuali. Dei contenuti del citato DB e delle modalità gestionali la stessa Direzione tecnica di ARPA provvede a darne comunicazione alla Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa

#### **4. PROCEDURE PER LA GESTIONE DEI SUPERAMENTI DELLE SOGLIE DI ATTENZIONE PER L'UTILIZZO DEL FANGO (SAUF)**

- I. Le SAUF definite al precedente punto 3 per le sostanze "Toluene" ed "Idrocarburi pesanti" rispondono all'esigenza di individuare criteri omogenei in ambito regionale, per contenere possibili effetti negativi sulla matrice suolo e sul sistema suolo-pianta connessi all'utilizzo nelle pratiche agricole dei fanghi di depurazione contenenti concentrazioni non trascurabili di tali sostanze. Le stesse, peraltro, come documentato dalla letteratura tecnica di settore e dal parere a suo tempo espresso dall'Istituto Superiore di Sanità (prot. n. 0045882/AMPP/IA - 12 del 7 ottobre 2004), non sono idonee a valutare il grado di pericolosità dei materiali che le contengono e quindi anche dei fanghi di depurazione. A tal fine sono da utilizzare markers specifici ossia sostanze / composti dei quali siano note e documentate le caratteristiche di pericolosità, quali la cancerogenicità, ad esempio gli IPA ed in particolare



il benzo(a)pirene già previsti dalla tabella B della direttiva regionale.

- II. Fermo restando che le SAUF suddette non modificano le condizioni pericolosità dei fanghi di depurazione fissati dalla direttiva regionale, in relazione ai criteri utilizzati per la loro determinazione ed in assenza di disposizioni / procedure tecniche nazionali ed internazionali per valutare le caratteristiche di ecotossicità dei fanghi medesimi, le stesse si ritiene che possano costituire soglie per le quali, se superate, ricorrono i presupposti per sospendere l'utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione.
- III. A fronte di quanto previsto al punto II, i Rapporti di prova richiamati al precedente punto 3 - V, lettera e), integrati con la voce "Approfondimento analitico", sono trasmessi dal DP - Sezione ARPA di Ravenna al Servizio territoriale ARPA competente per territorio. La Provincia su proposta del medesimo Servizio territoriale provvede ad adottare i provvedimenti di sospensione a carico dei soggetti utilizzatori interessati.
- IV. In ragione delle procedure sopra richiamate si rende necessario che i soggetti utilizzatori provvedano a valutare la qualità dei fanghi di depurazione da acque reflue urbane, anche rispetto alle SAUF previste per il "Toluene" e per gli "Idrocarburi pesanti". Dette valutazione integrano la documentazione relativa alla caratterizzazione preventiva di cui all'Allegato 4 della direttiva regionale e gli esiti analitici che accompagnano le notifiche di utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione da acque reflue urbane.

## APPENDICE

CORRISPONDENZA FRA CONCENTRAZIONE DI CONTAMINANTE NEL FANGO E LA CONCENTRAZIONE TEORICA DELLO STESSO IPOTIZZABILE NEL SUOLO DOPO L'APPLICAZIONE DEL FANGO								
	A = SOSTANZA							
		argilloso	limoso	sabbioso	franco			
$\rho$	densità ( $\rho$ ) Kg/m <sup>3</sup>	1200	1600	1800	<b>1400</b>			
	Superficie	1 ettaro = <b>Ha</b>	10000	m <sup>2</sup>				
	spessore di interr.	<b>S</b>	<b>0,5</b>	m				
V	volume di suolo/ha	<b>V = S x Ha</b>	<b>5000</b>	m <sup>3</sup>				
a)	peso suolo	<b>a = <math>\rho \times V</math></b>	<b>7000000</b>	Kg	7000	tonnellate		
b)	tonnellate di fango ss	<b>b</b>	<b>7,5</b>	ton/ha/anno	corrispondente a	<b>b*100/(100-c) =</b>	<b>37,5</b>	tonnellate fango t.q.
c)	umidità fango	<b>c</b>	<b>80</b>	g%				
d)	Concentrazione Soglia di Contaminazione di A nel suolo prevista dal D.Lgs. 152/2006 – Titolo V Allegato 5 tabella A						<b>0,1mg/Kg ss</b>	

*	concentrazione limite di A nel fango	CL =	<b>d*a/b*1000</b>	<b>93,33333333</b>	
**	concentrazione limite di A nel fango con arrotondamento	CL =	100 mg Kg ss	g/tonn	
***	concentrazione di A nel suolo applicando un fango contenente CL di contaminante A		<b>b*1000*c/a</b>	mg/Kg ss	<b>0,1</b>

\* Concentrazione di una sostanza contaminante nel fango cui corrisponde nel terreno, dopo l'applicazione del fango, una concentrazione del contaminante pari al valore della Concentrazione Soglia di Contaminazione prevista dal D.Lgs. 152/2006 – Titolo V Allegato 5 tabella A

\*\* Concentrazione Limite (CL) di un contaminante nel fango ai fini dell'utilizzazione in agricoltura

\*\*\* Verifica dei calcoli

*In corsivo grassetto valori assunti come definiti*

*In grassetto valori ottenuti per calcolo*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 568

**Approvazione variante Piano stralcio assetto idrogeologico Bacino fiumi Marecchia e Conca – Aggiornamento e integrazione fasce pertinenti Rio Melo e Torrente Uso adottato con deliberazione 7/05 dal Comitato istituzionale Autorità interregionale Marecchia-Conca**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il DLgs 8 novembre 2006, n. 284 “Disposizioni correttive e integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”;

considerato che:

- l’art. 63, comma 1, del DLgs 152/06 istituisce le Autorità di Bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183 a far data dal 30 aprile 2006, e l’esercizio delle relative funzioni alle Autorità di Bacino distrettuale; al comma 2 dispone l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l’art. 170, comma 1, del DLgs 152/06 regola la fase transitoria stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei Piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla Legge 183/89 e successive modifiche e integrazioni, fino all’entrata in vigore della Parte seconda del decreto medesimo;
- con propria deliberazione n. 629 del 2 maggio 2006, recante “Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino”, ha preso atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle more del completamento delle procedure per l’emanazione del DPCM di definizione della disciplina di trasferimento delle funzioni e di regolamentazione del periodo transitorio di cui all’art. 63, comma 3 del DLgs 152/06;
- l’art. 1, comma 3, del DLgs 284/06 integra l’art. 170 del DLgs 152/06 inserendovi il comma 2-bis che dispone la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni, fino all’entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina relativa alla costituzione dei distretti idrografici, di cui al Titolo II della Parte terza del DLgs 152/06;
- l’art. 1, comma 4, del DLgs 284/06 riconosce la legittimità degli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;

visti pertanto:

- l’art. 15 della Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni, che individua i bacini di rilievo interregionale, tra i quali il Marecchia e il Conca;
- l’art. 17 della Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni, che individua il valore, le finalità ed i contenuti del Piano di bacino, ed in particolare il comma 6-ter, che prevede che i Piani di bacino idrografico possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l’art. 19 della Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce le modalità di approvazione dei Piani di bacino interregionali;
- il Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del Bacino interregionale Marecchia-Conca (in seguito denominato PAI) adottato dal Comitato istituzionale dell’Autorità interregionale di Bacino Marecchia-Conca, con deliberazione n. 2 del 30 marzo 2004 e approvato, per le parti di competenza regionale, con propria deliberazione n. 1703 del 6 settem-

bre 2004, e in particolare l’art. 6, comma 1, delle norme che per le varianti al PAI rimanda alle procedure dell’art. 19 della Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni;

premesso che:

- con deliberazione n. 7 del 7 dicembre 2005 il Comitato istituzionale dell’Autorità interregionale di Bacino Marecchia-Conca, ha adottato il “Progetto di variante al PAI: A) Rio Melo: aggiornamento fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua nel tratto tra l’attraversamento della SS n. 16 e la foce, Comune di Riccione (RN); B) Torrente Uso: integrazione fasce di territorio di pertinenza dei corsi tra località Pietra dell’Uso e l’immissione del Fosso Rubiano, Comune di Sogliano al Rubicone (FC); C) integrazione aree in dissesto a rischio molto elevato ed elevato: località Mercato Comune di Casteldelci (PU), località Ugrigno Comune di Sant’Agata Feltria (PU), località Boscara Comune di Maiolo (PU)”;
- con propria deliberazione n. 1668 del 27 novembre 2006, ha formulato il parere di competenza sul suddetto Progetto di Piano dell’Autorità interregionale di Bacino Marecchia-Conca, ai sensi del combinato disposto dal comma 9 dell’art. 18 e dal comma 1 dell’art. 19 della Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che con deliberazione n. 2 del 30 novembre 2006 il Comitato istituzionale dell’Autorità interregionale di Bacino Marecchia-Conca ha adottato la “Variante al PAI: A) aggiornamento delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua del Rio Melo nel tratto compreso tra il ponte sulla SS n. 16 e la foce, Comune di Riccione (RN); B) integrazione delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua del Torrente Uso nel tratto pedecollinare compreso tra località Pietra dell’Uso e l’immissione nel Fosso Rubiano/Canfurlo, Comune di Sogliano al Rubicone (FC); C) integrazione aree a rischio molto elevato (R4): località Mercato in comune di Casteldelci (PU), loc. Ugrigno in comune di Sant’Agata Feltria (PU), località Boscara comune di Maiolo (PU)” (in seguito denominata Variante al PAI) e le relative misure di salvaguardia, ai sensi dell’art. 17, comma 6-ter, della Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni, della Legge 3 agosto 1998, n. 267, modificata con Legge 13 luglio 1999, n. 226, della Legge 365/00 e dell’art. 6, comma 1, delle Norme del PAI;

dato atto che l’Autorità interregionale di Bacino Marecchia-Conca ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 11 del 15/1/2007, la Variante al PAI per l’approvazione di cui all’art. 19, comma 2, della Legge 183/89 e successive modifiche ed integrazioni, solo per le parti “A) aggiornamento delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua del Rio Melo nel tratto compreso tra il ponte sulla SS n. 16 e la foce, Comune di Riccione (RN); B) integrazione delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d’acqua del Torrente Uso nel tratto pedecollinare compreso tra località Pietra dell’Uso e l’immissione nel Fosso Rubiano/Canfurlo, Comune di Sogliano al Rubicone (FC)” in quanto costituiscono interesse esclusivo della Regione Emilia-Romagna, ricadendo interamente nel territorio regionale;

constatato che:

- la parte A) della Variante al PAI è costituita dai seguenti elaborati:  
1) Relazione – Parte A) – Assetto idraulico Rio Melo – Variante – Tratto fra l’attraversamento della SS 16 e la foce in comune di Riccione (RN).  
Alla relazione sono allegati:  
– Allegato 1 – Planimetria sezioni (scala 1:5.000)  
– Allegato 2 – Sezioni 1-18 con livelli di piena (scala 1:200)  
– Allegato 3 – Sezioni 19-30 con livelli di piena (scala 1:200)  
– Allegato 4 – Sezioni 31-40 con livelli di piena (scala 1:200)  
– Allegato 5 – Sezioni 41-50 con livelli di piena (scala 1:200)  
– Allegato 6 – Attraversamenti con livelli di piena (scala 1:200)



- 2) Tavola A.1 – Stato di fatto: esondabilità e rischio idraulico (C.T.R., scala 1:5.000)
  - 3) Tavola A.2 – Fasce fluviali e interventi previsti (C.T.R., scala 1:5.000)
  - 4) Tavola A.3 – Elementi a rischio di esondazione e fasce fluviali (ortofoto AIMA, scala 1:10.000).
  - La parte B) della Variante al PAI relativa al Torrente Uso è costituita dai seguenti elaborati:
    - 1) Relazione – Parte B) – Assetto idraulico Torrente Uso – Integrazione – Tratto fra località Pietra dell'Uso e l'immissione del Fosso Rubiano in comune di Sogliano al Rubicone (FC).
- Alla relazione sono allegati:
- Allegato 7 – Planimetria sezioni (scala 1:5.000)
  - Allegato 8 – Sezioni 1-9 con livelli di piena (scala 1:1.000)
  - Allegato 9 – Sezioni 10-15 con livelli di piena (scala 1:1.000)
  - Allegato 10 – Sezioni 16-20 con livelli di piena (scala 1:1.000)
  - 2) Tavola B.1 – Stato di fatto: esondabilità e rischio idraulico (C.T.R., scala 1:5.000)
  - 3) Tavola B.2 – Fasce fluviali e interventi previsti (C.T.R., scala 1:5.000)
  - 4) Tavola B.3 – Elementi a rischio di esondazione e fasce fluviali (ortofoto AIMA, scala 1:10.000);

riscontrato che la Variante al PAI non prevede una propria normativa ma ripropone integralmente le Norme del PAI;

considerato:

- di richiamare integralmente le motivazioni a sostegno del parere positivo sul “Progetto di Variante al PAI: A) Rio Melo: aggiornamento fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua nel tratto tra l'attraversamento della SS n. 16 e la foce, Comune di Riccione (RN); B) Torrente Uso: integrazione fasce di territorio di pertinenza dei corsi tra località Pietra dell'Uso e l'immissione del Fosso Rubiano, Comune di Sogliano al Rubicone (FC)”, espresso nella propria deliberazione n. 1668 del 27 novembre 2006;
- ritenuto di condividere la Variante al PAI, in quanto:
- costituisce la necessaria revisione al PAI relativamente all'assetto idraulico del Rio Melo nel tratto compreso tra il ponte sulla SS n. 16 e la foce, in comune di Riccione (RN);

- costituisce necessario completamento al PAI relativamente alle fasce fluviali del Torrente Uso nel tratto compreso tra la località Pietra dell'Uso e l'immissione del Fosso Rubiano in comune di Sogliano al Rubicone (FC);
- affronta prioritariamente il problema della riduzione del rischio idraulico con i medesimi obiettivi, criteri e modalità di intervento del PAI;

richiamate:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 avente ad oggetto “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, avente per oggetto: “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente deliberazione espresso dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini,

a voti unanimi e palesi delibera:

1) di approvare, per le motivazioni precedentemente espresse che qui si intendono integralmente riscritte, la Variante al PAI, così come adottata con deliberazione n. 2 del 30 novembre 2006 del Comitato istituzionale dell'Autorità interregionale di Bacino Marecchia-Conca, per le parti: “A) aggiornamento delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua del Rio Melo nel tratto compreso tra il ponte sulla SS n. 16 e la foce, Comune di Riccione (RN); B) integrazione delle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua del Torrente Uso nel tratto pedecollinare compreso tra località Pietra dell'Uso e l'immissione nel Fosso Rubiano/Canfurlo, Comune di Sogliano al Rubicone (FC)”, in quanto di esclusiva competenza regionale;

2) di demandare all'Autorità interregionale di Bacino Marecchia-Conca la notifica dell'approvazione e l'invio di copia della variante al PAI ai Comuni territorialmente interessati;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 579

### Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002/2005 e per il biennio economico 2002/2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/07/2006:

- sono state approvate le “Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale”;
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “Professional”;
- n. 1150 del 31/07/2006 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006)”;

richiamata la determinazione dirigenziale 4506/07 del Direttore generale alla Sanità e alle Politiche sociali avente ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Politica del farmaco presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali”;

dato atto che il Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali ha inviato copia del predetto atto alla Direzione generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che la determinazione sopra citata è trattenuta in originale agli atti della direzione di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del

2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore sopra richiamato;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e sviluppo

territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa,

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con la determinazione del Direttore citata in premessa:

– incarico conferito nella D.G. Sanità e Politiche sociali:  
– "Responsabile di servizio":  
cognome e nome: Martelli Luisa – denominazione del Servizio: Politica del farmaco – durata incarico: dal 12/4/2007 al 31/7/2009;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 603

**Valutazione di impatto ambientale progetto interventi messa in sicurezza di tratti mediante ripascimento con sabbie sottomarine. Comuni Comacchio e Ravenna presentato dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano. Presa d'atto conclusioni CDS del 12 aprile 2007 (L.R. 9/99, Tit. III)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare e fare proprio il "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto 'Interventi di messa in sicurezza di tratti del litorale emiliano-romagnolo interessati da erosione e subsidenza mediante ripascimento con sabbie sottomarine' nei comuni di Comacchio e Ravenna presentato dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano – sede di Ferrara", che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvato la Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 12 aprile 2007;

2) di esprimere, quindi, valutazione di impatto ambientale positiva sulla base del rapporto, di cui al precedente punto 1), approvato la Conferenza di Servizi nella riunione conclusiva effettuata il 12 aprile 2007 e di ritenere che il progetto "Interventi di messa in sicurezza di tratti del litorale emiliano-romagnolo interessati da erosione e subsidenza mediante ripascimento con sabbie sottomarine" nei comuni di Comacchio e Ravenna presentato dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano – sede di Ferrara, sia ambientalmente compatibile e quindi sia realizzabile a condizione che siano ottemperate le prescrizioni individuate dal medesimo rapporto e che vengono di seguito riportate:

- a) le attività di realizzazione del progetto relativo all'"Intervento di messa in sicurezza dei tratti critici del litorale emiliano-romagnolo mediante ripascimento con sabbie sottomarine" devono essere effettuate nel periodo primaverile e devono comunque essere concluse o sospese prima dell'inizio della stagione estiva;
- b) l'area di prelievo non dovrà eccedere i limiti del settore individuato C1, di 1 Km<sup>2</sup>, di 0,5 Km x 2 Km, avente le coordinate di vertice 1 (Lat. 44°28,566, Lon. 13°01,146), 2 (Lat. 44°28,38, Lon. 13°01,44), 3 (Lat. 44°27,66, Lon. 13°00,42), 4 (Lat. 44°27,84, Lon. 13°00,12);
- c) l'area di prelievo non dovrà eccedere i limiti del settore individuato A, di circa 380 m x 500 m avente le coordinate di vertice 1 (Lat. 44°39,48, Lon. 12°48,96), 2 (Lat. 44°39,6, Lon. 12°49,2), 3 (Lat. 44°39,36, Lon. 12°49,38), 4 (Lat. 44°39,24, Lon. 12°49,2);

- d) è necessario utilizzare tecniche di prelievo che minimizzino gli impatti;
- e) la quota di escavo non deve raggiungere il limite tra le sabbie ed i depositi sottostanti al fine di non alterare la composizione del fondale con conseguente modificazione della fauna associata;
- f) è necessario che sia il più possibile limitata la risospensione della parte fine del materiale prelevato durante le operazioni di dragaggio ed aspirazione;
- g) è necessario stabilire adeguati controlli durante l'esecuzione delle attività, prevedendo in particolare, nel caso emergano significativi danneggiamenti all'ambiente, la sospensione delle operazioni di prelievo;
- h) l'intervento deve essere realizzato prevedendo, ove possibile, l'opportuno preventivo accumulo della parte superficiale della spiaggia da ripascere ed il suo stendimento sopra le sabbie sottomarine refluite, al fine di contenere gli impatti visivi dovuti alla diversa colorazione delle sabbie sottomarine ed alla emanazione di cattivi odori;
- i) durante la cantierizzazione dell'opera, si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche per gli eventuali alloggi e ricettori presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla III classe (area di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);
- j) nel rispetto della delibera del Consiglio regionale n. 645 del 20 gennaio 2005 contenente gli indirizzi relativi alla G.I.Z.C., dovrà essere garantito il monitoraggio dell'evoluzione della linea di costa nonché degli effetti dei ripascimenti sulle aree incluse in Zone SIC e ZPS e facenti parte del Parco regionale del Delta del Po e della Riserva naturale dello Stato Bellocchio I e II, al fine di verificare il mantenimento degli habitat esistenti prima degli interventi;
- k) dovrà essere predisposto ed attuato un adeguato progetto di manutenzione;

3) di dare atto che per i pareri in merito alla valutazione di impatto ambientale, previsto al comma 2 dell'art. 5 del DPR 12 aprile 1996 dell'Amministrazione comunale di Comacchio e dell'Amministrazione comunale di Ravenna, in quanto le Amministrazioni comunali di Comacchio e di Ravenna non hanno partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

4) di dare atto che il nulla osta del Parco regionale del Delta del Po è contenuto nel rapporto di cui al punto 1), che costituisce l'Allegato 1) alla presente deliberazione;

5) di dare atto che il nulla osta della Riserva naturale orientata Bellocchio I e II del Corpo forestale dello Stato contenuti nel rapporto di cui al punto 1), che costituisce l'Allegato 1 alla presente deliberazione;

6) di dare atto che la Capitaneria di Porto di Ravenna non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi ma ha inviato il proprio parere favorevole con nota prot. n. 27/7347 del 12 aprile 2007, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) di dare atto che per la valutazione di incidenza dei siti SICZPS, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, DPR 357/97 e L.R. 3/99, art. 105, in quanto il Servizio Parchi e Risorse forestali non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

8) di dare atto che i pareri sulla valutazione di incidenza del Parco regionale del Delta del Po e del Corpo forestale dello Stato sono contenuti nel rapporto di cui al punto 1), che costituisce l'Allegato 1 alla presente deliberazione;

9) di dare atto che per le autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi del DLgs 490/99 dell'Amministrazione comunale di Comacchio e dell'Amministrazione comunale di Ravenna, in quanto le Amministrazioni comunali di Comacchio e di Ravenna non hanno partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

10) di dare atto che per l'espressione ai sensi del DLgs 490/99 della Soprintendenza dei Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini, in quanto la Soprintendenza dei Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

11) di dare atto che in quanto espressamente derogata dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3477 del 2005, non è necessaria, nell'ambito di questa procedura di VIA, l'acquisizione della autorizzazione di cui al decreto Ministero dell'Ambiente 24 gennaio 1996 "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della Legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiale provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino", attualmente ancora in vigore, in mancanza di nuovo regolamento, per gli effetti del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, art. 109, la cui titolarità, è stata posta dalla Legge 31 luglio 2002, n. 179, art. 21, in caso di scarico per ripascimento delle spiagge, quale Autorità competente, in capo alla Regione, la quale ha individuato il Servizio Difesa del suolo e della costa e Bonifica; tale deroga è specificatamente sancita nell'atto di Protezione civile regionale di finanziamento del progetto in esame emanato dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto n. 71 del 6 aprile 2006 "Approvazione del primo stralcio degli interventi

straordinari connessi con gli eccezionali eventi meteorici verificatisi il 29 settembre 2004 nella fascia costiera delle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini" (OPCM 3405/05 e OPCM 3477/05), che richiama e fa proprie le deroghe previste per le procedure autorizzative degli interventi in materia di Protezione civile contenute nella ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3477 del 2005, art. 2, comma 3, tra le quali è espressamente prevista la deroga al sopramenzionato decreto Ministero dell'Ambiente 24 gennaio 1996;

12) di dare atto che per il nulla osta demanio marittimo dell'Assessorato Turismo e Commercio in quanto l'Assessorato Turismo e Commercio non ha partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

13) di dare atto che per i pareri di competenza dell'ARPA Sezione di Ravenna e dell'ARPA Sezione di Ferrara in quanto l'ARPA Sezione di Ravenna e l'ARPA Sezione di Ferrara non hanno partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

14) di dare atto che per i pareri di competenza dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ravenna e dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara in quanto l'Azienda Unità sanitaria locale di Ravenna e dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara non hanno partecipato alla seduta finale della Conferenza di Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

15) di stabilire che, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la durata della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni tre;

16) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, copia del presente atto deliberativo al proponente Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano – sede di Ferrara della Regione Emilia-Romagna, Viale Cavour n. 77, Ferrara;

17) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 9/99, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente atto deliberativo a: Amministrazione comunale di Comacchio; Amministrazione comunale di Ravenna; Amministrazione provinciale di Ferrara; Amministrazione provinciale di Ravenna; Ente Parco regionale del Delta del Po; Corpo forestale dello Stato; Capitaneria di Porto di Ravenna; Soprintendenza dei Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini; ARPA Sezione di Ferrara; ARPA Sezione di Ravenna, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

18) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2007, n. 610

**Costituzione dell'ASP "Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma" avente sede in Parma**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dal giorno successivo all'adozione del presente atto – l'ASP "Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma" con sede in Parma (PR), dalla trasformazione delle IPAB di Parma "Fondazio-

ne Maria Pini" e "Istituti riuniti di assistenza per inabili e anziani (IRAIA)";

2) di dare atto che – così come risulta dal testo di statuto validato con proprie precedenti deliberazioni nn. 1873 e 72 rispettivamente del 18 dicembre 2006 e 29 gennaio 2007 – sono soci dell'ASP "Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma" i seguenti Enti pubblici territoriali:

- a) il Comune di Parma con n. 96 quote di rappresentanza;
- b) la Provincia di Parma con n. 1 quota di rappresentanza;

sono inoltre soci dell'ASP i seguenti Enti, già presenti al momento della trasformazione nel Consiglio di amministrazione delle IPAB indicate al precedente punto 1):

- c) Curia vescovile (Ordinario diocesano) con n. 1 quota di rappresentanza;



- d) Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto con n. 1 quota di rappresentanza;  
 e) Associazione ANFFAS – Sezione di PR – Onlus con n. 1 quota di rappresentanza;

3) di prendere atto che – così come risulta dagli atti trasmessi con nota del Sindaco del Comune di Parma e del Dirigente del Comune di Parma citate in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato dalla Giunta regionale con le deliberazioni nn. 1873 e 72 rispettivamente del 18 dicembre 2006 e 29 gennaio 2007:

- a) deliberazione del Consiglio comunale di Parma n. 9/4 del 30 gennaio 2007 ad oggetto “Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma” (ASP): approvazione della proposta definitiva di statuto e approvazione della convenzione tra Comune di Parma e Provincia di Parma per la partecipazione in qualità di soci all'ASP medesima”;
- b) deliberazione del Consiglio provinciale di Parma n. 6 del 30 gennaio 2007 ad oggetto “Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma” (ASP): approvazione della proposta definitiva di statuto e approvazione della convenzione tra Comune di Parma e Provincia di Parma per la partecipazione in qualità di soci all'ASP medesima”;
- c) deliberazione del Consiglio comunale di Parma n. 79 del 10 aprile 2007 ad oggetto “Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma”: rettifiche per errori materiali alla convenzione tra Comune di Parma e Provincia di Parma”;
- d) deliberazione del Consiglio provinciale di Parma n. 36 del 18 aprile 2007 ad oggetto “Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma ‘Ad Personam’: rettifiche alla convenzione tra Comune di Parma e Provincia di Parma”;

4) di approvare lo statuto dell'ASP “Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma” nel testo allegato alle deliberazioni del Consiglio comunale e provinciale di Parma più sopra indicate e validato dalla Giunta regionale con

le deliberazioni nn. 1873 e 72 rispettivamente del 18 dicembre 2006 e 29 gennaio 2007 con le precisazioni ivi indicate e richiamate in premessa;

5) di precisare, con riferimento all'articolo 8 della convenzione sottoscritta tra il Comune e la Provincia di Parma e trasmessa con nota del Dirigente del Comune di Parma del 19 aprile 2007 citata in premessa, che le Linee guida regionali del 2 febbraio 2006 prevedono che l'ASP non debba farsi carico dei disavanzi eventualmente evidenziati dai consuntivi delle IPAB al momento della costituzione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona stabilendo altresì che, per il ripiano degli eventuali disavanzi delle IPAB, il Comune sede della stessa propone un piano di rientro pluriennale;

6) di stabilire:

- a) nel trentesimo giorno successivo alla costituzione dell'ASP in oggetto il termine entro il quale dovranno insediarsi gli organi;
- b) che le IPAB di Parma “Fondazione Maria Pini” e “Istituti riuniti di assistenza per inabili e anziani (IRAI)” cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP “Ad Personam – Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma” e comunque al trentesimo giorno successivo alla costituzione dell'ASP medesima;
- c) conformemente a quanto contenuto nella richiesta di costituzione presentata dal Sindaco del Comune di Parma citata in premessa, che dalla costituzione dell'ASP e fino all'insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il trentesimo giorno successivo alla costituzione, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Parma o suo delegato;

7) di richiedere al Sindaco del Comune di Parma di dare comunicazione, entro 45 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

8) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 613

### **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB “Asilo infantile comm. Paoletti” di Traversetolo (PR) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) a voti unanimi e palesi, delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 2 del 26 marzo 2007 “Bilancio consuntivo 2006” trasmessa per il controllo dall'IPAB “Asilo infantile comm. Paoletti” di Traversetolo (PR);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 614

### **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB “Fondazione prof. Carlo Gottardi” di San Lazzaro di Savena (BO) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 1 del 21 marzo 2007 “Discussione e approvazione Bilancio di previsione 2007” trasmessa per il controllo dall'IPAB “Fondazione prof. Carlo Gottardi” di San Lazzaro di Savena (BO);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 615

### **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB “Opere Pie Riunite” di Luzzara (RE) ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti trasmessi per il controllo dalle IPAB “Istituto Lorenzini” e “Centro servizi all'Anziano Buris Lodigiani” amministrate dalle “Opere Pie Riunite” di Luzzara (RE):



- 1) deliberazione n. 14 del 12 marzo 2007: Istituto Lorenzini "Esame ed approvazione conto consuntivo 2006";
- 2) deliberazione n. 15 del 12 marzo 2007: Centro servizi all'Anziano Buris Lodigiani "Esame ed approvazione del conto consuntivo 2006";
- 3) deliberazione n. 16 del 12 marzo 2007: Istituto Lorenzini "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007";

- 4) deliberazione n. 17 del 12 marzo 2007: Centro servizi all'Anziano Buris Lodigiani "Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007";

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 619

### **Proposta per la costituzione dell'archivio della produzione editoriale regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPR 252/06**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 15 aprile 2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

visto il DPR 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" ed in particolare l'art. 4, comma 2, che prevede che ciascuna Regione, previa consultazione con le associazioni degli Enti locali e degli Istituti interessati, proponga alla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del DLgs 28 agosto 1997, n. 281 l'elenco degli Istituti destinati a conservare i documenti che andranno a costituire gli archivi delle produzioni editoriali regionali;

vista la "Proposta per la costituzione dell'archivio della produzione editoriale regionale dell'Emilia-Romagna" contenente l'elenco degli Istituti destinati alla conservazione dei documenti prodotti nel territorio regionale, elaborata ai sensi delle disposizioni sopra citate, quale allegato parte integrante alla presente deliberazione;

considerato che, ai sensi della L.R. 24 marzo 2000, n. 18, l'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali (IBACN) supporta, con attività di consulenza, la Regione Emilia-Romagna in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali;

acquisite le valutazioni espresse dall'IBACN in merito al presente atto;

dato atto dei pareri favorevoli espressi dai Direttori dell'ANCI e dell'UPI in data 15 gennaio 2007, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DPR 252/06;

preso, altresì, atto delle valutazioni espresse dagli Istituti interessati, come individuati dall'allegato alla presente deliberazione, appositamente consultati ai sensi del sopra citato articolo;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate, la "Proposta per la costituzione dell'archivio della produzione editoriale regionale dell'Emilia-Romagna" quale allegato parte integrante del presente atto, contenente l'elenco degli Istituti destinati alla conservazione dei documenti prodotti nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DPR 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

2) di disporre l'inoltro del presente atto alla Conferenza unificata Stato-Regioni, Città e Autonomie locali;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO

### **Proposta per la costituzione dell'archivio della produzione editoriale regionale dell'Emilia-Romagna**

La Regione Emilia-Romagna individua l'archivio della produzione editoriale regionale, in applicazione del regolamento in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico (DPR 3 maggio 2006, n. 252) sia in un'articolazione di centri di deposito sul territorio regionale sia in un'unica sede per quanto riguarda i documenti stampati e quelli diffusi su supporto informatico. La Regione intende in tal modo adempiere alla finalità della legge di "conservare la memoria della cultura e della vita sociale" confermando la missione della biblioteca in stretta relazione con le comunità di più diretto riferimento e nel contempo creando un unico centro che conservi e renda disponibili i documenti stampati editi su tutto il territorio regionale.

L'archivio della produzione editoriale regionale è costituito, per quanto concerne una copia di tutti i documenti destinati al deposito legale (documenti: stampati, diffusi su supporto informatico, sonori e video, di grafica d'arte, dei video d'artista e fotografici) – tranne i film – dalle biblioteche che hanno già svolto positivamente con la precedente legislazione le funzioni del deposito obbligatorio secondo il territorio provinciale di appartenenza: Biblioteca Passerini Landi di Piacenza, Biblioteca Palatina di Parma, Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, Biblioteca Estense Universitaria di Modena, Biblioteca Universitaria di Bologna, Biblioteca Ariostea di Ferrara, Biblioteca Saffi di Forlì, Biblioteca Classense di Ravenna, Biblioteca Gambalunga di Rimini.

La Regione Emilia-Romagna individua altresì nella Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna la sede di conservazione di tutti i documenti stampati (libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa) e di quelli diffusi su supporto informatico, ad eccezione di quelli sonori e video; individua inoltre nella Cineteca comunale di Bologna, provvista di idonee strutture di conservazione, la sede di conservazione dei film iscritti nel pubblico registro cinematografico.

La Regione Emilia-Romagna si impegna, anche con iniziative di adeguata informazione ai diversi soggetti interessati, a far sì che l'applicazione della normativa possa costituire l'occasione per affermare una nuova concezione del deposito legale inteso come strumento di conservazione e valorizzazione del patrimonio editoriale mediante l'organizzazione di servizi efficaci di informazione bibliografica che ne facilitino l'accesso. Si impegna altresì, avvalendosi della Soprintendenza per i Beni librari e documentari dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali, a favorire la cooperazione interistituzionale tra i soggetti depositari e a concordare l'adozione di procedure omogenee per assicurare la migliore conservazione dei documenti e il rispetto della normativa di tutela, nonché a promuovere attività di valorizzazione insieme agli Istituti interessati.

La Regione Emilia-Romagna si impegna inoltre a favorire un proficuo raccordo con l'Archivio nazionale della produzione editoriale nella prospettiva della costituzione di una rete di informazione bibliografica tendenzialmente esaustiva.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 622

**Modifiche alla delibera di G.R. 1265/04. Sospensione delle maggiorazioni delle intensità di aiuto alla formazione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità Europea, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 87;

viste le proprie deliberazioni:

- n. 1265 del 28 giugno 2004 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) n. 363/2004 e 364/2004” ed in particolare il punto 4 dell'allegato parte integrante e sostanziale della stessa dove, tra l'altro, si prevede che la Regione stabilisce che gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le «intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili» maggiorate in ragione del loro riferimento a zone assistite, dove per “zone assistite” si intendono le imprese localizzate «in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'art. 87, par. 3, punto c) del Trattato»;
- n. 131 del 2 febbraio 2007 “Proroga della delibera n. 1265”; visti:
- la Legge 19 marzo 1993, n. 236 “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” ed in particolare l'art. 9;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro”;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
- la delibera dell'Assemblea legislativa dell'1 marzo 2007, n. 101 (proposta della Giunta regionale n. 159 del 12 febbraio 2007) “Approvazione del programma operativo della Regio-

ne Emilia-Romagna – Fondo sociale europeo 2007/2013 – Obiettivo 2 competitività e occupazione”;

- gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 e, in particolare, il punto 107, là dove si prevede che: «dopo il 31 dicembre 2006 le maggiorazioni regionali per gli aiuti alla formazione (...) possano essere accordate solo nelle regioni ammesse a beneficiare di aiuti in base all'art. 87, paragrafo 3, lettera a) o c) conformemente alla Carta degli aiuti a finalità regionale adottata dalla Commissione in vigore alla data di concessione dell'aiuto»;

considerato che è scaduta la Carta italiana sugli aiuti a finalità regionale in vigore fino al 31/12/2006 e che è pertanto preclusa la possibilità di applicare maggiorazioni coerenti a tale finalità, anche nel caso degli aiuti alla formazione;

ritenuto opportuno sospendere la previsione di maggiorazioni regionali degli aiuti alla formazione di cui alla sopra citata deliberazione 1265/04 fino all'approvazione da parte della Commissione Europea della Carta italiana sugli aiuti a finalità regionale per il periodo di programmazione 2007-2013;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate di sospendere, fino all'approvazione della nuova Carta italiana sugli aiuti a finalità regionale, l'applicazione del punto 4 della deliberazione 1265/04, relativo alle maggiorazioni delle intensità di aiuto alla formazione per le imprese beneficiarie situate nelle zone assistite ai sensi dell'art. 87, par. 3, punto c) del Trattato;

2) di confermare, sotto ogni altro aspetto, il contenuto della predetta deliberazione 1265/04 e successive modificazioni;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 634

**Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) “Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'elaborato n. 2” adottato dal CI dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con delibera 19/06 – Parere in merito ed espressione sulle osservazioni pervenute**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

premesso che:

- con deliberazione 18/01 del 26 aprile 2001 il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il “Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI)”, successivamente approvato con DPCM del 4 maggio 2001
- con deliberazione 19/06 del 5 aprile 2006 il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il “Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): ‘Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)’”, successivamente denominato Progetto di variante al PAI;
- l'Autorità di bacino del fiume Po ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. 2996 del 5 giugno 2006, il Progetto di variante al PAI per gli adempimenti di compe-

tenza regionale di cui all'art. 18 della Legge 183/89 e successive modificazioni ed integrazioni;

- dell'adozione del Progetto di variante al PAI è stata data notizia nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 233 del 6 ottobre 2006 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 139 del 27 settembre 2006;
- con il medesimo comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione è stato reso noto che gli atti relativi al Progetto di variante al PAI erano depositati presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Difesa del suolo e della costa. Protezione civile – Servizio Pianificazione di bacino e della costa e presso le sedi delle Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, territorialmente interessate, ai fini della consultazione per quarantacinque giorni dopo l'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;
- entro i successivi quarantacinque giorni dal termine del periodo di consultazione potevano essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni al Progetto di variante al PAI, secondo le modalità di cui al comma 8 dell'art. 18 della Legge 183/89 e successive modificazioni ed integrazioni;

constatato che il Progetto di variante al PAI è costituito da un Allegato unico contenente la rappresentazione cartografica, in scala 1:5.000 o 1:10.000, e l'elenco delle perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato ad integrazione dell'Allegato 4.1 (Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1:10.000/1:5.000) all'elaborato n. 2 “Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo”, di cui al Titolo IV delle norme del PAI;

preso atto che, presso le sedi di consultazione, non è stata

avanzata alcuna richiesta di visione del Progetto di variante al PAI, così come risulta dai registri appositamente predisposti in ottemperanza al comma 7 dell'art. 18 della Legge 183/89, e acquisiti agli atti del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica;

preso atto che:

- successivamente al termine previsto sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna le seguenti osservazioni:  
Oss. n. 1 – sig. Gino Fratini – nota del 30/1/2007 (prot. regionale n. 35319 del 6/2/2007);  
Oss. n. 2 – Comune di Mezzani – nota n. 878 del 6/3/2007 (prot. regionale n. 68925 del 12/3/2007);  
acquisite agli atti del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica;
- tali osservazioni, la cui sintesi è riportata in Allegato A, sono state oggetto di istruttoria al fine dell'espressione regionale in merito (Allegato A1);

dato atto inoltre che:

- il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha convocato, con nota prot. n. PG/2007/63102 del 6/3/2007, le Direzioni "Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali", "Attività produttive, Commercio e Turismo", "Agricoltura", l'Agenzia regionale di Protezione civile, nonché i propri Servizi direttamente interessati, per illustrare il Progetto di variante al PAI ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del parere regionale, in adempimento di quanto previsto dall'art. 18, comma 9 della Legge 183/89, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica ha effettuato l'istruttoria del Progetto di variante al PAI ed ha predisposto la proposta di "Parere in merito al 'Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'elaborato n. 2 (aree a rischio idrogeologico molto elevato)'" in seguito denominato Parere (Allegato B), sottoposto alla Conferenza programmatica prevista dal comma 3 dell'art. 1-bis del DL 279/00, convertito dalla Legge 365/00;
- tale Parere è stato illustrato e discusso nella Conferenza programmatica in seduta unica e ad ambito sovraprovinciale, come disposto con propria deliberazione 281/07, convocata dall'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile con nota PG/2007/92817 del 2 aprile 2007 e svoltasi in data 13 aprile 2007, come previsto dal comma 4 dell'art. 1-bis del DL 279/00, convertito dalla Legge 365/00;
- tutti gli interventi dei presenti alla Conferenza programmatica sono stati verbalizzati e il verbale integra il parere che è stato sostanzialmente condiviso (Allegato B1);

riscontrato che:

- il Progetto di variante al PAI ha per oggetto un'integrazione dell'Allegato 4.1 (Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1:10.000/1:5.000) all'elaborato n. 2 "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo" attraverso l'inserimento delle perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato già approvate con precedente deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po 5/04 del 3 marzo 2004 (II aggiornamento del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato PS267) e nuove perimetrazioni;
- per la Regione Emilia-Romagna, le perimetrazioni contenute nel Progetto di variante al PAI sono complessivamente 10 e riguardano:
  - a) le seguenti n. 8 perimetrazioni già approvate con la succitata deliberazione 5/04:
    - località Anzola – Costa del Corvo in comune di Bedonia (PR);
    - località varie nei comuni di Mezzani e Colorno (PR);
    - località Boschi di Valoria in comune di Frassinoro (MO);
    - località Tolara nei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO);

- località Cassano in comune di Polinago (MO);
- località Tiglio in comune di Bardi (PR);
- località Magliatica nei comuni di Baiso e Carpineti (RE);
- località Levizzano – Corciolano in comune di Baiso (RE);
- b) le seguenti n. 2 nuove perimetrazioni già approvate con provvedimenti regionali:
  - località Carobbio in comune di Tizzano Val Parma (PR) (perimetrazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 2678/03);
  - località Grotta in comune di Pellegrino Parmense (PR) (perimetrazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 30/05);
  - per le aree di cui alla precedente lett. a), continuano a vigere le misure di salvaguardia stabilite dalla deliberazione 5/04 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- per le aree di cui alla precedente lett. b), dal giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della deliberazione 19/06 del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, entrano in vigore misure temporanee di salvaguardia con il contenuto delle disposizioni di cui al Titolo IV delle Norme del PAI, che restano in vigore fino alla pubblicazione del DPCM di approvazione della variante o, in mancanza, per un periodo pari e, comunque, non superiore a tre anni;

ritenuto di formulare parere positivo sul Progetto di variante al PAI in quanto esso aggiorna e integra i contenuti del PAI vigente relativamente alle aree a rischio idrogeologico molto elevato, con le seguenti proposte di modifica all'Autorità di Bacino del Fiume Po:

- il Progetto di variante al PAI scaturisce in primo luogo dalla deliberazione 5/04 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po che, all'art. 5, dispone l'adozione di un apposito progetto di Piano stralcio al fine di integrare gli elaborati del PAI attraverso l'inserimento delle perimetrazioni di aree a rischio oggetto della medesima deliberazione. Contestualmente le Regioni Emilia-Romagna e Lombardia hanno individuato ulteriori nuove perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico da inserire nel PAI. In particolare, la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso all'Autorità di bacino del fiume Po due proposte di aggiornamento del PS267 (Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico) relative agli abitati dichiarati da consolidare di Carobbio (Tizzano Val Parma) e di Grotta (Pellegrino Parmense), già perimetrati rispettivamente ai sensi dell'art. 29 del PTPR e dell'art. 25 della L.R. 7/04. Anche per tali abitati l'Autorità di Bacino del Fiume Po, in accordo con la Regione, ha ritenuto opportuno procedere ai sensi dell'art. 18 della Legge 183/89 e quindi attraverso un Progetto di variante al PAI.

Nel merito delle perimetrazioni oggetto del Progetto di variante al PAI, si segnala all'Autorità di Bacino del Fiume Po quanto segue:

- perimetrazione 086-ER-RE (località Levizzano-Corciolano in comune di Baiso): l'abitato di Levizzano-Corciolano è stato interessato, dall'autunno 2002 alla primavera 2004, da una nuova importante fase di riattivazione dei fenomeni franosi in conseguenza della quale sono stati realizzati ingenti lavori di consolidamento. Essendosi modificate le condizioni di rischio, il Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, ha elaborato una nuova perimetrazione e zonizzazione dell'abitato di Levizzano-Corciolano, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 25 della L.R. 7/04. Tale perimetrazione, approvata con propria deliberazione n. 380 del 26 marzo 2007, sostituisce integralmente la precedente perimetrazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1251/98 ed inserita nel Progetto di variante al PAI.

Per tali motivazioni e considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 7/04, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota n. 1362/PU del 14/3/2007 del Segretario generale, ha già espresso l'intesa sulla compatibilità tecnica della nuova perimetrazione con la pianificazione di bacino vigente, si chiede



di sostituire la perimetrazione inserita nel Progetto di variante al PAI con la perimetrazione approvata con propria deliberazione 380/07 (Allegato C1):

- perimetrazione 087-ER-PR (località Carobbio in comune di Tizzano Val Parma): si segnala che, per un mero errore materiale, la perimetrazione riportata nell'Allegato 4.1 all'elaborato n. 2 del PAI risulta traslata verso nord-est rispetto alla perimetrazione vigente, approvata con deliberazione di Giunta regionale 2678/03.

Si chiede pertanto di correggere l'errore cartografico e a tal fine si trasmette copia della cartografia originale (Allegato C2).

Si segnala inoltre che in legenda le zone sono erroneamente indicate come «Zona 1; Zona 2; Zona 3»; la dicitura corretta, derivante dalla perimetrazione vigente, è invece «Zona A; Zona B; Zona C»;

- perimetrazione 088-ER-PR (località Grotta in comune di Pellegrino Parmense): si segnala che, per un mero errore materiale, la perimetrazione riportata nell'Allegato 4.1 all'elaborato n. 2 del PAI risulta traslata verso nord-est rispetto alla perimetrazione vigente, approvata con deliberazione di Giunta regionale 30/05.

Si chiede pertanto di correggere l'errore cartografico e a tal fine si trasmette copia della cartografia originale (Allegato C3)

Visto il disposto dell'art. 18, comma 9 della Legge 183/89 in base al quale la Regione è tenuta ad esprimere le proprie valutazioni sulle osservazioni pervenute;

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) per le motivazioni e le valutazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riscritte:

- di formulare parere positivo sul “Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): ‘Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)’”, adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione 19/06;
- di fare proprio il “Parere in merito al ‘Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)’” (Allegato B) espresso dalla Conferenza programmatica, corredato del verbale della Conferenza stessa (Allegato B1);
- di proporre le modifiche contenute nel “ritenuto”, cartograficamente indicate negli allegati C1, C2 e C3;

2) di esprimersi sulle osservazioni pervenute, sintetizzate nell'Allegato A, nei termini di cui all'Allegato A1, con le conseguenti proposte di modifica cartografica relative alle osservazioni accolte, riportate negli Allegati A1.1 e A1.2;

3) di precisare che i citati Allegati A, A1, A1.1, A1.2, B, B1, C1, C2, C3 sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di inviare copia del presente atto deliberativo, completo di tutti gli allegati, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, per gli adempimenti di competenza;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

ALLEGATO A1

## Espressione regionale sulle osservazioni pervenute

### Oss. n. 1 sig. Gino Fratini

La perimetrazione con relativa zonizzazione dell'abitato di Grotta, in comune di Pellegrino Parmense (PR), è stata approvata con deliberazione di Giunta regionale 30/05, ai sensi

dell'art. 25 della L.R. 7/04, previa intesa con il Comune e con l'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Tale perimetrazione è stata realizzata sulla base di sopralluoghi di verifica in sito, di ricerche d'archivio e dello “Studio geologico-tecnico” redatto dal dott. geol. Enrico Faccini e adottato dal Comune di Pellegrino Parmense con delibera del Consiglio 29/01.

Nella “Relazione geologico-tecnica” del dott. geol. Giancarlo Bonini e del dott. geol. Enrico Faccini, realizzata a supporto della presente osservazione, sono ripresentati i dati contenuti nel suddetto “Studio geologico-tecnico” del dott. Faccini del 2001; l'unico nuovo dato è il sondaggio S4/2006, ubicato su un tornante della strada comunale in prossimità del ristorante Pommeri dal quale risulta che l'area è caratterizzata da copertura detritica di 4,4 m interpretata come detrito di frana attiva, che conferma la presenza di una frana attiva già riscontrata nei sopralluoghi di terreno del 2004 e già individuata nello studio del 2001.

Lo studio presentato, pertanto, non fornisce nuovi e significativi elementi che giustifichino la nuova perimetrazione e la zonizzazione proposte.

Inoltre non si ritiene condivisibile il criterio di individuazione della Zona 2 così come riportato nelle conclusioni della Relazione tecnica e, incoerentemente, non ripreso nella definizione nelle norme proposte, in quanto alla Zona 2 ed alla Zona 3 è stato attribuito un grado di pericolosità molto simile e graduato nei contenuti normativi, pertanto non è necessaria un'interposizione della Zona 2 tra la Zona 1 e la Zona 3.

Nel merito della proprietà del sig. Fratini, non espressamente indicata nell'osservazione presentata ma chiaramente individuabile nella “Relazione geologico-tecnica”, si precisa che l'area su cui è sito il ristorante Pommeri ricade in Zona 3, nella perimetrazione vigente, per la presenza di una copertura detritica spessa 5,5 m, attualmente non in dissesto, ma che può essere interessata dal manifestarsi di fenomeni franosi o dall'espansione retrogressiva di quelli presenti a valle; lo spessore della copertura detritica risulta dal sondaggio S3/2001 riportato nello studio del dott. Faccini del 2001.

Si rileva, peraltro, che nella tav. 4 “Zonizzazione” allegata allo studio adottato dal Comune nel 2001 il ristorante Pommeri ricadeva in Zona B con caratteristiche e normativa applicata del tutto analoghe a quella della Zona 3 della perimetrazione vigente.

Si propone la reiezione.

### Oss. n. 2 Comune di Mezzani

#### 2.a) Bocca d'Enza

L'osservazione presentata evidenzia la presenza di condizioni di rischio attuali tali da non giustificare l'inserimento della località Bocca d'Enza in “Zona I” che, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Titolo IV delle norme del PAI, riguarda «aree potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni». Gli argini golenali, innalzati a quota 30 m s.l.m. a seguito della piena del 2000, e le misure di cui al Protocollo d'intesa siglato tra Comune di Mezzani, Consorzio di Bonifica Parmense, Comune di Sorbolo, AIPO e Consorzi golenali di “Bocca d'Enza” e degli “Oppi” costituiscono di fatto una difesa dell'abitato da piene duecentenali ed è pertanto condivisibile la richiesta di stralcio della suddetta località dalla perimetrazione “065-ER-PR”, come da cartografia allegata all'osservazione.

Si propone l'accoglimento – Allegato A1.1.

#### 2.b) Giarole di Mezzano Superiore (cimitero)

L'osservazione presentata evidenzia la presenza di condizioni di rischio attuali tali da non giustificare l'inserimento della località Giarole di Mezzano Superiore in “Zona I” che, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Titolo IV delle Norme del PAI, riguarda «aree potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni». Gli argini golenali, innalzati a quota 30 m s.l.m. a seguito



della piena del 2000, e l'ulteriore rilevato presente, di pari quota, costituiscono di fatto una difesa dell'abitato da piene duecentennali ed è pertanto condivisibile la richiesta di stralcio della suddetta località dalla perimetrazione "065-ER-PR", come da cartografia allegata all'osservazione.

Si propone l'accoglimento – Allegato A1.2.

2.c) La richiesta di apporre un limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (cd "fascia B di progetto") in corrispondenza degli argini golenali in località Bocca d'Enza e degli argini golenali e del rilevato di nuova costruzione in località Giarole deve essere esaminata, come indicato nella stessa osservazione, di concerto con la competente Autorità di Bacino del Fiume Po.

È necessario infatti valutare i riflessi degli interventi proposti (innalzamento delle difese attuali alla quota dell'argine maestro) in relazione alla pianificazione a scala di bacino in quanto tali interventi comporterebbero una riduzione della capacità di laminazione delle aree golenali in esame.

In ogni caso, le dimensioni della superficie interessata sembrano tali da non incidere significativamente sulla laminazione ed inoltre, per la località Giarole, sarebbero risolutivi del problema igienico-sanitario, connesso alla presenza del cimitero, in caso di allagamento.

Si propone pertanto all'Autorità di Bacino di verificare, per entrambe le località oggetto dell'osservazione, la possibilità di modificare l'attuale limite di fascia B in un limite di progetto tra la fascia B e la fascia C. Peraltro, già nella propria nota n. 2323 del 6 aprile 2004, l'Autorità di Bacino ha affermato la necessità di verificare la richiesta del Comune attraverso la predisposizione di uno studio adeguato.

Si segnala infine che, dal punto di vista amministrativo, l'eventuale trasformazione della fascia B in "fascia B di progetto" si configura come una modifica alle tavole delle fasce fluviali del PAI, che non sono oggetto di questo specifico Progetto di variante.

Si propone l'accoglimento.

#### ALLEGATO B

#### Conferenza programmatica (art. 1 bis, DL 279/00, convertito in Legge 365/00)

Parere in merito al "Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): 'Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)'", adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione 19/06.

#### Premessa

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione n. 19 del 5 aprile 2006, ha adottato il "Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI): 'Integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato)'", successivamente denominato Progetto di variante al PAI.

L'iter di adozione e di approvazione del suddetto Progetto di variante al PAI deve essere inquadrato nel contesto normativo di riferimento attualmente vigente rappresentato da:

- DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- DLgs 8 novembre 2006, n. 284, "Disposizioni correttive e integrative del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Il DLgs 152/06, all'art. 63:

- istituisce le Autorità di Bacino distrettuale (comma 1);
- sopprime le Autorità di Bacino previste dalla Legge 183/89, a far data dal 30 aprile 2006, e dispone l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di Bacino distrettuale (comma 3);
- dispone l'emanazione di un DPCM per il trasferimento delle funzioni e per la regolamentazione del periodo transitorio (commi 2 e 3).

Il medesimo DLgs 152/06, all'art. 170, comma 1, stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuino ad applicarsi quelle previste dalla legge Legge 183/89 fino all'entrata in vigore della parte seconda del decreto.

Il DLgs 284/06, all'art. 1, comma 3, integra il suddetto art. 170 del DLgs 152/06 con l'aggiunta del comma 2-bis che dispone la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla Legge 183/89 fino all'entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la disciplina relativa alla costituzione dei distretti idrografici, di cui al Titolo II della Parte terza del DLgs 152/06.

Pertanto la Regione:

- considerato che il decreto correttivo di cui al comma 2-bis dell'art. 170 del DLgs 152/06 non è stato ancora emanato;
  - considerato che il Progetto di variante al PAI è stato adottato prima dell'emanazione del DLgs 152/06;
- sulla base della normativa sopracitata, ritiene di procedere nell'approvazione del Progetto di variante al PAI seguendo le procedure previste dalle Leggi 183/89 e 365/00.

Ha pertanto indetto l'odierna Conferenza programmatica quale parte integrante dell'iter di approvazione.

#### Contenuti del Progetto di variante al PAI

Il Progetto di variante al PAI è costituito da un allegato unico contenente la rappresentazione cartografica, in scala 1:5.000 o 1:10.000, e l'elenco delle perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico molto elevato ad integrazione dell'Allegato 4.1 (Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato – Cartografia in scala 1:5.000/1:10.000) all'Elaborato n. 2 "Atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici – Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo", di cui al Titolo IV delle Norme del PAI.

In particolare, per la Regione Emilia-Romagna, le perimetrazioni contenute nel Progetto di variante al PAI sono complessivamente 10 e riguardano:

- a) le seguenti n. 8 perimetrazioni già approvate con deliberazione del CI 5/04 del 3 marzo 2004 (II aggiornamento del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato PS267):
  - località Anzola – Costa del Corvo in comune di Bedonia (PR);
  - località varie nei comuni di Mezzani e Colorno (PR);
  - località Boschi di Voloria in comune di Frassinoro (MO);
  - località Tolara nei comuni di Frassinoro e Montefiorino (MO);
  - località Cassano in comune di Polinago (MO);
  - località Tiglio in comune di Bardi (PR);
  - località Magliatica nei comuni di Baiso e Carpineti (RE);
  - località Levizzano – Corciolano in comune di Baiso (RE).

Su queste aree continuano a vigere le misure di salvaguardia stabilite nella deliberazione del CI 5/04;
- b) le seguenti n. 2 nuove perimetrazioni già approvate con provvedimenti regionali:
  - località Carobbio in comune di Tizzano Val Parma (PR) (perimetrazione approvata con deliberazione di Giunta regionale 2678/03);
  - località Grotta in comune di Pellegrino Parmense (PR) (perimetrazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 30/05).

Ai sensi dell'art. 17, comma 6bis della Legge 183/89, dal giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della deliberazione 19/06 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, su queste aree sono entrate in vigore misure di salvaguardia con il contenuto delle disposizioni di cui al Titolo IV delle Norme del PAI, che restano in vigore fino alla pubblicazione del DPCM di approvazione della variante o, in mancanza, per un periodo pari e, comunque, non superiore a tre anni. Nella sostanza, per queste due perimetrazioni, le norme di riferimento vigenti sono quelle approvate con i succitati provvedimenti regionali.

### Procedure relative al parere regionale sul Progetto di variante al PAI

Per quanto detto in premessa, si procede nell'iter di approvazione del Progetto di variante al PAI seguendo le procedure previste dalle Leggi 183/89 e 365/00.

Pertanto l'esame del Progetto di variante al PAI avviene sulla base dell'iter individuato dal disposto dell'art. 18 della Legge 183/89, così come integrato e modificato dall'art. 1bis del DL 279/00, convertito in Legge 365/00.

L'avviso dell'adozione del Progetto di variante al PAI da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 233 del 6 ottobre 2006 e nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 139 del 27 settembre 2006.

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale ha avuto inizio l'iter stabilito dall'art. 18 della Legge 183/89 che prevede un periodo di consultazione di quarantacinque giorni nelle sedi presso le quali sono depositati gli elaborati del Progetto di variante al PAI (Regione e Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, in quanto territorialmente interessate) ed un successivo periodo di quarantacinque giorni entro il quale possono essere inoltrate alla Regione osservazioni sul Progetto.

Non sono state effettuate consultazioni.

Sono pervenute, fuori termine, due osservazioni rispetto alle quali, ai sensi dell'art. 18, comma 9 della Legge 183/89, la Regione è tenuta ad esprimere le proprie valutazioni.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 1bis del DL 279/00, convertito in Legge 365/00, la Regione ha indetto l'odierna Conferenza programmatica deliberandone, con deliberazione della Giunta regionale 281/07, l'ambito sovraprovinciale, così come previsto dal medesimo comma 3.

La Conferenza programmatica esprime un parere sul Progetto di variante al PAI che si inserisce all'interno del processo di formazione del parere regionale.

Pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata dai Servizi regionali competenti in materia, è stato predisposto il presente parere che sarà eventualmente modificato alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza.

La Giunta regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di variante al PAI proponendo le modifiche che riterrà opportune, tenendo conto altresì del parere espresso dalla presente Conferenza programmatica.

### Valutazioni sul Progetto di variante al PAI

Il Progetto di variante al PAI è costituito da integrazioni cartografiche all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) del PAI che, per la Regione Emilia-Romagna, riguardano l'inserimento di n. 10 perimetrazioni.

Per le 8 perimetrazioni che si riferiscono alla deliberazione del Comitato istituzionale 5/04 (secondo aggiornamento del

Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato PS267), il Progetto di variante al PAI costituisce la conclusione dell'iter già disposto con la suddetta deliberazione: infatti, l'art. 5 disponeva l'adozione di un idoneo Progetto di Piano stralcio, integrativo del PAI, avente come oggetto le suddette perimetrazioni.

Il Progetto di variante al PAI riguarda anche due nuove perimetrazioni (località Carobbio in comune di Tizzano Val Parma e località Grotta in comune di Pellegrino Parmense) che la Regione ha già approvato sulla base di specifici provvedimenti (art. 29 del PTPR per la località Carobbio e art. 25 L.R. 7/04 per la località Grotta) in quanto trattasi di "abitati dichiarati da consolidare". Le perimetrazioni approvate, con relative zonizzazione e normativa d'uso del suolo, sono già vincolanti a tutti gli effetti dalla data di approvazione delle deliberazioni regionali di riferimento con le quali, date le condizioni di rischio, era stato proposto contestualmente all'Autorità di Bacino del Fiume Po, al fine di un loro recepimento, un aggiornamento del Piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e del PAI.

Date queste considerazioni risultano condivisibili i contenuti e le finalità del Progetto di variante al PAI.

Nel merito delle perimetrazioni oggetto del Progetto di variante al PAI, si segnala tuttavia all'Autorità di Bacino del Fiume Po la necessità di aggiornare la perimetrazione 086-ER-RE (località Levizzano-Corciolano in comune di Baiso).

L'abitato di Levizzano-Corciolano infatti è stato interessato, dall'autunno 2002 alla primavera 2004, da una nuova importante fase di riattivazione dei fenomeni franosi in conseguenza della quale sono stati realizzati ingenti lavori di consolidamento. Essendosi modificate le condizioni di rischio, il Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, ha elaborato una nuova perimetrazione con relativa zonizzazione dell'abitato di Levizzano-Corciolano, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 25 della L.R. 7/04. Tale perimetrazione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 26 marzo 2007, sostituisce integralmente la precedente perimetrazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1251/98 ed inserita nel Progetto di variante al PAI. Per tali motivazioni e considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 7/04, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota n. 1362/PU del 14 marzo 2007 del Segretario generale, ha già espresso l'intesa sulla compatibilità tecnica della nuova perimetrazione con la pianificazione di bacino vigente, la Regione chiede di sostituire la perimetrazione inserita nel Progetto di variante al PAI con la perimetrazione approvata con deliberazione della Giunta regionale 380/07.

La Regione chiede inoltre di correggere due meri errori materiali relativi alle perimetrazioni 087-ER-PR (località Carobbio in comune di Tizzano Val Parma) e 088-ER-PR (località Grotta in comune di Pellegrino Parmense) che, negli elaborati cartografici, risultano traslate verso nord-est rispetto alle perimetrazioni vigenti.

(omissis)

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2007, n. 635

### Designazione di un rappresentante nel Consiglio di amministrazione della società Aeradria – Aeroporto Federico Fellini di Rimini SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di designare il dott. Massimo Gottifredi (omissis), in considerazione delle motivazioni esposte in narrativa, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione della società Aeradria – Aeroporto Federico Fellini SpA di Rimini per il periodo di durata in carica del medesimo organo societario;

b) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 644

**Affidamento incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l'incarico di studio "Sviluppo di un modello integrato di analisi e di previsioni demografiche", da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla dott.ssa Angelina Mazzocchetti;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Angelina Mazzocchetti, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico di studio conferito con il presente atto decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto ed avrà una durata di mesi sei, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Angelina Mazzocchetti sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è il Servizio Controllo strategico e Statistica;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto una spesa complessiva pari ad Euro 12.500,00 articolata nel modo seguente:

- Euro 12.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 500,00 a titolo di spese per missioni che Angelina Mazzocchetti potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa richiesta della struttura di coordinamento di cui al precedente punto 5) ed autorizzazione scritta del Responsabile del Servizio Controllo strategico e Statistica se sul territorio nazionale, del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale se all'estero;

7) di dare atto che l'onere indicato al precedente punto 6) è compreso nella programmazione del fabbisogno di massima di incarichi per prestazioni professionali a supporto delle strutture speciali per l'anno 2007 di cui alla deliberazione 228/07;

8) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.500,00 sulla base dell'articolazione prevista al precedente punto 6), registrata come segue:

- quanto a Euro 12.000,00 a titolo di compenso, con il n. 2002 di impegno, imputandola al Cap. n. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 500,00 a titolo di spese per missioni, con il n. 2003 di impegno, imputandola al Cap. n. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa previsto al punto 8) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale (indicare denominazione) per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, oltre che di eventuali rimborsi spese, provvederà con propri atti formali il Responsabile di Servizio Controllo strategico e Statistica, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 dello schema di contratto parte integrante della presente deliberazione, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

13) di dare atto che Angelina Mazzocchetti è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, come meglio specificato nelle delibere di Giunta 960/05 e 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali";

14) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

15) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

16) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 654

**Assenso regionale alle modifiche del Programma urbano dei parcheggi del Comune di Cesena per l'intervento denominato "Garampa" suddiviso in due stralci di cui al DM 875/03**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di considerare, per quanto richiamato in premessa, ammissibile la ridefinizione nel Comune di Cesena, dell'intervento "Garampa", di cui al Decreto Ministeriale n. 875 del 25 settembre 2003, suddiviso nei due seguenti parcheggi pubblici in regime di concessione, denominati:

- Garampa Stralcio A-Foro Annonario: parcheggio in struttura interrata, con funzionamento a rampe per 68 posti auto pubblici;
- Garampa-Stralcio B-Piazzale Caduti Forze di Polizia: parcheggio in edificio multipiano in elevazione con collegamento mediante rampe, con parcheggi pubblici in elevazione per complessivi 260 posti auto pubblici;

b) di specificare che le risorse relative possano pertanto essere confermate e riservate al subentro della Regione nella contribuzione delle rate di propria spettanza, previa rideterminazione da parte del Ministero competente e conferma della ammissione a contributo, limitata alle quote relative ai succitati due stralci attuativi;

c) che risulta altresì opportuno fissare, in maniera definitiva, il termine massimo di dicembre 2009, oltre il quale, qualora i due stralci non risultino collaudati e messi in esercizio, sia plausibile per le quote contributive di competenza regionale relative alle parti non completate, disporre il recupero alle disponibilità del bilancio regionale delle risorse relative;

d) che di tali interventi proposti, sul loro stato di attuazione e sui loro effetti una volta completati, il Comune di Cesena dovrà dare comunicazione al Ministero e alla Regione nelle relazioni annuali sullo stato di attuazione degli interventi del Piano urbano dei parcheggi;

e) di demandare al Ministero competente le conseguenti variazioni ai decreti relativi al fine di consentire al Comune di Cesena di dare seguito al completamento delle procedure attuative nei termini stabiliti.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 655

**Assegnazione e concessione alla Provincia di Bologna del contributo per interventi previsti nella Misura 5, scheda 5.1 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alla deliberazione 254/05. Impegno risorse annualità 2005**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere alla Provincia di Bologna, secondo le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 115.000,00 relativo all'annualità 2005, per la realizzazione del progetto del Portale della logistica, integrato con la messa a punto dell'Osservatorio merci, sulla base del progetto complessivo di Euro 230.000,00;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 115.000,00, registrata al n. 2011 di impegno, sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente all'UPB 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa, previsto al punto 2) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

4) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del finanziamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 450/07 e secondo quanto previsto al punto 4 c) dell'Allegato A della propria deliberazione 254/05, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

5) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale 254/05;

6) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 656

**Finanziamento attività a valere sulla Misura A.2, Azione 1 in attuazione della delibera di G.R. 235/06 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006/2007 (Ob. 3)"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/07/2000 che approva il Quadro comunitario di sostegno Obiettivo 3 Regioni centro nord per il periodo 2000/2006;
- la decisione della Commissione Europea n. C/1963 del 25/05/2004 che modifica la decisione C(2000)2066 del 21/9/2000 che approva il Programma operativo Regione Emilia-Romagna – FSE – Obiettivo 3 – 2000/2006;

- le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004, n. 1948)" approvati con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- 539/00 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006";
- 1697/00 "Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00";
- 177/03, recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;
- 42/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo – Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo";



- 1087/04 "Fondo sociale europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- 1263/04 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03";
- 1050/06 recante "Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale 1263/04";
- 246/07 "Aggiornamento elenco degli Organismi di formazione professionale accreditati di cui alla D.G.R. 513/06" e successive modificazioni;
- 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 235 del 27/2/2006 "Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006/2007 - (Obiettivo 3)";
- n. 510 del 10/4/2006 "Assegnazione alle aziende regionali per il diritto allo studio universitario di risorse finanziarie per l'erogazione di assegni formativi finalizzati alla partecipazione ai master integrati con l'Università (Misura C.3 - Ob. 3 - FSE 2000/2006)" in particolare il punto 9) del dispositivo;
- n. 840 del 19/6/2006 "Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione 235/06 - Primo provvedimento";
- n. 1156 del 5/8/2006 "Approvazione e finanziamento delle attività di cui alla propria deliberazione 235/06 - Secondo provvedimento";

considerato che l'Allegato A) della sopra citata deliberazione 235/06 è costituito da due parti, come di seguito specificato:

- Parte I: interventi da realizzare con il contributo del FSE per il periodo 2006/2007 - Obiettivo 3 - Assi, misure e azioni finanziabili;
- Parte II: piano finanziario;

vista in particolare l'Azione 1 della Misura A.2 descritta all'art. 3 "Azioni finanziabili" della sopra richiamata Parte I dell'Allegato A), parte integrante della sopra citata deliberazione 235/06, che ne prevede la realizzazione secondo modalità just in time;

preso atto che è pervenuto alla Regione in data 26 marzo 2007 sulla Misura A.2 - Azione 1 sopra richiamata, il progetto integrato i126/06 "Servizi di ricollocamento lavorativo nell'area delle ceramiche" formato dai progetti semplici contraddistinti dai rif. P.A. nn. 1375/06 "Formazione a sostegno del reinserimento lavorativo" e 1376/06 "Servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro" a titolarità Cerform di Sassuolo-Modena per un costo complessivo pari a Euro 149.856,00;

dato atto inoltre che nella sopra richiamata deliberazione 235/06:

- viene stabilito che per la valutazione dei progetti ci si avvarrà del Nucleo di valutazione regionale nominato con apposito atto del Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- all'art. 10 dell'Allegato A) parte integrante, vengono definiti i criteri e i punteggi massimi attribuibili per la valutazione dei progetti;

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 4049 del 23/3/2006 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nella giornata del 3 aprile 2007, ha effettuato l'istruttoria dei sopra richiamati progetti, e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Assessorato alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro e Pari opportunità a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con il seguente esito:

- progetto integrato i126/2006 composto dai rif. P.A. nn.

1375/2006 e 1376/2006 è risultato "approvato con modifiche";

ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione 235/06:

- di approvare il progetto integrato i126/2006 composto dai progetti semplici contraddistinti dai rif. P.A. nn. 1375/2006 e 1376/2006 da realizzarsi con il contributo del FSE obiettivo 3 - Misura A.2 - Azione 1 (periodo 2006/2007) inserito nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
- di finanziare, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, il progetto indicato al precedente alinea, sulla Misura A2 - Azione 1, per un importo complessivo pari a Euro 114.184,00 come si evince dall'Allegato 1) sopra indicato, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo - FSE/FNR/RER - (Cap. 75553, 75555, 75557);

richiamato l'art. 1 del DPR 252/98;

ritenuto di corrispondere al soggetto gestore delle attività gli importi di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, nel seguente modo:

- 1) il 10% ad avvio attività, sulla base della dichiarazione del legale rappresentante di aver maturato (contabilizzato) spese di pari entità e presentazione della relativa nota o fattura;
- 2) durante lo svolgimento dell'attività successivi rimborsi, fino ad un massimo del 95% del finanziamento pubblico approvato, previa acquisizione della dichiarazione del legale rappresentante dello stato di avanzamento delle attività e dei pagamenti effettuati e sulla base della presentazione di regolari note o fatture;
- 3) il restante 5% ad approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base dell'effettiva realizzazione delle stesse e della presentazione di regolari note o fatture;

richiamate inoltre le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 21/06 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006 e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 450/07:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 235/06 e di quanto espresso in premessa che si intende integral-

mente richiamato, il progetto integrato i126/2006 “Servizi di richiamo lavorativo nell’area delle ceramiche” composto dai progetti semplici contraddistinti dai rif. P.A. nn. 1375/06 “Formazione a sostegno del reinserimento lavorativo” e 1376/06 “Servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro” a titolarità Cerform di Sassuolo – Modena, presentato sulla Misura A.2 – Azione 1 – per la quale è prevista la modalità just in time, per un importo complessivo di Euro 114.184,00 come individuato nell’Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

2) di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a Bilancio per l’esercizio finanziario 2007, i progetti di cui al precedente punto 1), per un importo complessivo di Euro 114.184,00, con un onere finanziario a carico pubblico di pari importo;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 114.184,00 come segue:

- quanto a Euro 50.240,96 registrata al n. 2088 di impegno sul Capitolo n. 75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 – Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali” – U.P.B. 1.6.4.2.25262 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è stato dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 51.382,80 registrata al n. 2089 di impegno sul Capitolo 75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” – U.P.B. 1.6.4.2.25261 del Bilancio per il medesimo esercizio 2007;
- quanto a Euro 12.560,24 registrata al n. 2090 di impegno sul Capitolo n. 75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n.45, abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” – UPB 1.6.4.2.25260 del Bilancio per il medesimo esercizio 2007;

4) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa, previsto al punto 3) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

5) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con le deliberazioni 1263/04 e successive modificazioni, dalle deliberazioni 539/00 e 177/03 e successive modificazioni e integrazioni. Le iniziative finanziate devono iniziare di norma entro trenta giorni dalla comunicazione dell’ammissione al finanziamento e terminare, entro il 31 ottobre 2007 per l’attività corsuale ed entro il 31 dicembre 2007 per l’azione di accompagnamento;

6) di dare atto che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici del progetto approvato deve essere anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione e Valutazione progetti della Direzione generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;

7) di dare atto altresì che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa):

- a) alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate ai punti 1), 2), e 3) delle premesse;
- b) all’approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

8) di dare atto che:

- viene affidata l’organizzazione e la gestione dell’attività analiticamente indicata nell’Allegato 1), parte integrante del presente atto, all’Ente individuato nello stesso Allegato;
- i progetti sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali dello stesso, come riportato nell’Allegato 1), parte integrante del presente atto;
- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto Allegato 1), parte integrante del presente atto, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

9) di stabilire che il finanziamento dell’attività, riguardante l’Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l’11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal P.O.R.;

10) di individuare quale referente di merito del progetto il dott. Gian Luca Sagradini del Servizio Lavoro della Direzione generale “Cultura, Formazione e Lavoro” al fine di mantenere i rapporti con il soggetto referente in tutte le fasi di realizzazione dell’azione e di fornire, per quanto di competenza, consulenza per la messa a punto delle linee metodologiche degli interventi, rispetto agli obiettivi individuati nel progetto;

11) l’attività corsuale indicata nell’Allegato 1) prevede il rilascio di “attestato di frequenza”;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

## **Regione Emilia-Romagna**

### **PROGETTI F.S.E – OBIETTIVO 3**

**Periodo 2006/2007**

#### **Allegato 1)**

##### **“APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO ATTIVITA”**

**Misura A.2 - Azione 1**

**In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 235/2006 (Allegato A- Parte I)**





Regione Emilia Romagna

Attività 2006

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE+ Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2006-1375/R	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	Formazione a sostegno del reinserimento lavorativo	29.184,00				29.184,00	Ob.3A2 AP
2006-1376/R	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	Servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro	85.000,00				85.000,00	Ob.3A2 AA
Totale Generale			114.184,00				114.184,00	2006 2007 2008
			114.184,00				114.184,00	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 676

**Approvazione della proposta di Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Ex De Rica - Aree centrali" del Comune di Monticelli d'Ongina (PC)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo di programma integrativo del PRU "Ex De Rica - Aree centrali" nel comune di Monticelli d'Ongina (PC), richiamata in premessa, di cui all'Allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, con evidenziate le modifiche sostanziali, stabilita in sede di Conferenza di programma e le ulteriori modifiche non sostanziali apportate al testo dell'accordo e dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per i finanziamenti a favore del Comune di Monticelli d'Ongina (PC), già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio regionale 88/00 e nella propria deliberazione 2418/01, secondo

gli importi espressamente indicati nell'Accordo di programma integrativo di cui all'Allegato "A" parte integrante del presente atto, si conferma quanto già previsto nella propria deliberazione n. 2672 del 23 dicembre 2002;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma integrativo provvederà per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi del succitato decreto del Presidente della Giunta regionale 189/05, come modificato dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 20/2/2007, l'Assessore regionale alla "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col Sistema delle Autonomie. Organizzazione", dott. Luigi Gilli, o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Direttore generale dell'Area "Programmazione territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali", dott. Bruno Molinari o nel caso di sua indisponibilità in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio "Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica", arch. Michele Zanelli;

4) di dare atto, infine, che alla concessione e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Monticelli d'Ongina (PC), salvo quanto già nel frattempo erogato, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'Accordo stesso;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 679

**Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizione in materia di risorse idriche", individua tra le sue finalità principali la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica;
- il DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, individua una serie di strumenti tra i quali «l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche»;
- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152, che abroga il precedente sopra citato, riconferma l'importanza e la validità delle politiche di risparmio e conservazione della risorsa idrica;
- l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) nell'applicazione del DM 20 luglio 2004, che fissa obiettivi di incremento dell'efficienza energetica, riconoscono nell'uso di rompigetto aerati per rubinetti ed erogatori a basso flusso per docce sistemi efficaci per risparmiare energia attraverso la riduzione dei consumi di acqua e nelle lampade fluorescenti compatte sistemi efficaci per ridurre il consumo di energia elettrica;
- l'Unione Europea ha confermato con la Direttiva 2000/60/CE, che la politica ambientale deve contribuire a perseguire «gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, anzitutto alla fonte dei danni causati all'ambiente»;
- il 22 marzo 2005 si è aperto il Decennio internazionale di azione "Water for Life" 2005-2015, indetto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- la Regione Emilia-Romagna ha adottato il Piano di tutela delle acque, e il Programma di conservazione e risparmio idrico parte integrante del Piano stesso, di cui all'art. 44 del DLgs 152/99, quale strumento di pianificazione per il rag-

giungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive Europee e recepite dallo stesso DLgs 152/99, mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino-costieri;

- la Provincia di Bologna è da tempo impegnata in progetti per il risparmio idrico, tra i quali il "Progetto Acqua Preziosa", realizzato in collaborazione con ATO 5 ed in convenzione con Hera SpA, nell'ambito delle comuni politiche volte al conseguimento di rilevanti obiettivi di risparmio delle risorse idriche; il Progetto "Non c'è acqua da perdere", promosso, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, e rivolto ai comuni del territorio provinciale; il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme", realizzato in collaborazione con il Comune di Castel San Pietro Terme, Regione Emilia Romagna, ATO5, Legambiente ER, Hera Imola-Faenza;
- l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna - ATO 5, quale ente che esercita tutte le funzioni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione del servizio idrico integrato, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di garantire il soddisfacimento della domanda idropotabile e di promuovere azioni, sia nei confronti del gestore che degli utenti, finalizzate alla riduzione degli sprechi in modo da contribuire all'uso sostenibile della risorsa idrica;
- il Gruppo Hera ed in particolare la sua società Hera Bologna, da tempo persegue iniziative di efficientamento finalizzate alla riduzione dei consumi di energia e di acqua, anche attraverso progetti rivolti agli usi finali; in particolare, ha già attivato numerose campagne promozionali, di formazione ed informazione, mirate alla diffusione di kit frangigetto nonché di lampade fluorescenti compatte a basso consumo energetico; Hera Bologna, nell'ambito delle politiche del gruppo, è interessata a perseguire gli obiettivi di cui al DM 20 luglio 2004;
- il Comune di Ozzano dell'Emilia è particolarmente sensibile alla conservazione e valorizzazione delle risorse idriche e intende promuovere iniziative mirate alla diffusione di apparecchi in grado di ridurre i consumi energetici ed idrici e, unitamente alle Associazioni AUSER Ozzano, SPI Ozzano, Legambiente Sez. Bologna Est, Amici della Terra Sez. Ozzano, che hanno espresso la loro disponibilità a farsi parte attiva nello sviluppo di iniziative informative e di promozio-

ne di azioni finalizzate al risparmio idrico, energetico e alla tutela dell'ambiente che coinvolgano direttamente la cittadinanza, ha elaborato il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia", che è alla base del presente protocollo;

considerato:

- che le parti sopra indicate ritengono importante procedere alla realizzazione di azioni di promozione della installazione di dispositivi per la riduzione dei consumi idrici e di comunicazione diretta ai cittadini su comportamenti sostenibili nell'uso delle risorse, secondo le modalità descritte nel progetto allegato come parte integrante e sostanziale al presente protocollo;
- che per le ragioni soprarichiamate, si ritiene importante procedere alla diffusione di modalità di risparmio idrico con la sostituzione di apparecchiature esistenti con altre a basso consumo di risorsa e con una campagna informativa ed educativa a Ozzano dell'Emilia, e a tal fine è stato predisposto il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia" Allegato A al presente Protocollo d'intesa e parte integrante dello stesso;

preso atto che il Comune di Ozzano dell'Emilia ha espresso evidente interesse a sviluppare nel proprio territorio tale progetto, a dimostrazione della particolare attenzione e sensibilità verso le tematiche ambientali, rivolte alla conservazione ed all'uso razionale delle risorse naturali per uno sviluppo sostenibile;

dato atto altresì che il Protocollo oggetto della presente deliberazione non comporta oneri a carico della Regione;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e successive modificazioni;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott. Giuseppe Bortone ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia" e lo schema del Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), ATO 5 Bologna, Società Hera Bologna Srl, AUSER Sez. Ozzano dell'Emilia, SPI Sez. Ozzano dell'Emilia, Legambiente Sez. Bologna Est e Amici della Terra Club di Ozzano dell'Emilia per la realizzazione del sopracitato Progetto, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di dare atto che alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari per la durata di 12 mesi, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, dando ulteriore atto che in fase di sottoscrizione il Dirigente è autorizzato ad apportare modifiche e precisazioni a carattere non sostanziale, in rapporto alla normativa vigente;

c) di dare atto che il Protocollo oggetto della presente deliberazione non comporta oneri a carico della Regione;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

### **Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia"**

Premesso che:

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizione in materia di risorse idriche", individua tra le sue finalità principali la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica;
- il DLgs 11 maggio 1999, n. 152 integrato dal successivo DLgs 18 agosto 2000, n. 258 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", individua una serie di strumenti tra i quali «l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche»;
- l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG) nell'applicazione dei DM 20 luglio 2004, che fissa obiettivi di incremento dell'efficienza energetica, riconoscono nell'uso di rompigitto aerati per rubinetti ed erogatori a basso flusso per docce sistemi efficaci per risparmiare energia attraverso la riduzione dei consumi di acqua e nelle lampade fluorescenti compatte sistemi efficaci per ridurre il consumo di energia elettrica, anche attraverso la riduzione dei consumi di acqua;
- l'Unione Europea ha confermato con la Direttiva 2000/60/CE, che la politica ambientale deve contribuire a perseguire «gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, anzitutto alla fonte dei danni causati all'ambiente»;
- il 22 marzo 2005 si è aperto il decennio internazionale di azione "Water for Life" 2005-2015, indetto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- la Regione Emilia-Romagna ha adottato il Piano di tutela delle acque, e il Programma di conservazione e risparmio idrico parte integrante del Piano stesso, di cui all'art. 44 del DLgs 152/99, quale strumento di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive europee e recepite dallo stesso DLgs 152/99, mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino-costieri;
- la Provincia di Bologna è da tempo impegnata in progetti per il risparmio idrico, tra i quali il "Progetto acqua preziosa", realizzato in collaborazione con ATO 5 ed in convenzione con Hera SpA, nell'ambito delle comuni politiche volte al conseguimento di rilevanti obiettivi di risparmio delle risorse idriche; il Progetto "Non c'è acqua da perdere", promosso, con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, e rivolto ai Comuni del territorio provinciale; il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme", realizzato in collaborazione con il Comune di Castel San Pietro Terme, Regione Emilia Romagna, ATO5, Legambiente ER, Hera Imola-Faenza;
- l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna - ATO 5, quale ente che esercita tutte le funzioni relativamente all'organizzazione e all'espletamento della gestione del servizio idrico integrato, ha tra i suoi compiti istituzionali quello di garantire il soddisfacimento della domanda idropotabile e di promuovere azioni, sia nei confronti del gestore che degli utenti, finalizzate alla riduzione degli sprechi in modo da contribuire all'uso sostenibile della risorsa idrica;
- Hera Bologna, società del Gruppo Hera SpA, da tempo persegue iniziative di efficientamento finalizzate alla riduzione dei consumi di energia e di acqua, anche attraverso progetti rivolti agli usi finali; in particolare, ha già attivato numerose campagne promozionali mirate alla diffusione di kit frangigitto nonché di lampade fluorescenti compatte a basso consumo energetico, nell'ambito delle politiche del gruppo è in-

teressata a perseguire gli obiettivi di cui ai DM 20 luglio 2004;

- il Comune di Ozzano dell'Emilia è particolarmente sensibile alla conservazione e valorizzazione delle risorse idriche e intende promuovere iniziative mirate alla diffusione di apparecchi in grado di ridurre i consumi energetici ed idrici e, unitamente alle Associazioni AUSER Ozzano, SPI Ozzano, Legambiente Sez. Bologna Est, Amici della Terra Sez. Ozzano, che hanno espresso la loro disponibilità a farsi parte attiva nello sviluppo di iniziative informative e di promozione di azioni finalizzate al risparmio idrico, energetico e alla tutela dell'ambiente che coinvolgano direttamente la cittadinanza, ha elaborato il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia", che è alla base del presente protocollo.

Considerato che:

- le parti sopra indicate ritengono importante procedere alla realizzazione di azioni di promozione della installazione di dispositivi per la riduzione dei consumi idrici e di comunicazione diretta ai cittadini su comportamenti sostenibili nell'uso delle risorse, secondo le modalità descritte nel progetto allegato come parte integrante e sostanziale al presente protocollo;

tra

la Provincia di Bologna con sede a Bologna in Via Zamboni n. 13 c.f. .... in persona di .... competente per materia .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso la sede della Provincia, in esecuzione della deliberazione de .... n. .... del ....;

il Comune di Ozzano dell'Emilia con sede a .... in Via .... n. .... c.f. .... in persona di .... competente per materia .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso la sede del Comune, in esecuzione della deliberazione de .... n. .... del ....;

la Regione Emilia-Romagna, con sede a .... in Via .... n. .... c.f. .... in persona di .... competente per materia .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso la sede della Regione, in esecuzione della deliberazione de .... n. .... del ....;

l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna – ATO 5 con sede a .... in via .... c.f. .... in persona del .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso la sede di .... in esecuzione della determinazione dirigenziale n. ....;

Hera Bologna, società del Gruppo Hera SpA .... con sede a .... in Via .... n. .... c.f. .... in persona del .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso .... in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. .... del ....;

l'Associazione AUSER Sez. Ozzano dell'Emilia con sede a .... in Via .... n. .... c.f. .... in persona del Presidente .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso .... in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. .... del ....;

l'Associazione SPI Sez. Ozzano dell'Emilia con sede a ....

in Via .... n. .... c.f. .... in persona del Presidente .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso .... in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. .... del ....;

l'Associazione Legambiente Sez. Bologna Est con sede a .... in Via .... n. .... c.f. .... in persona del Presidente .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso .... in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. .... del ....;

l'Associazione Amici della Terra Club di Ozzano dell'Emilia con sede a .... in Via .... n. .... c.f. .... in persona del Presidente .... nato a .... il .... domiciliato per l'ufficio presso .... in esecuzione della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. .... del ....;

si conviene e stipula quanto segue:

#### Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo di intesa regola la collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per la realizzazione del Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia", che si allega come Allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

#### Art. 2 Impegni

Le parti si impegnano, ognuna per quanto di propria competenza e secondo quanto specificato nei successivi articoli, a realizzare il citato progetto. Tutti i soggetti sottoscrittori contribuiscono a sviluppare gli indirizzi generali e a definire i dettagli relativi alla realizzazione operativa del progetto.

#### Art. 3 Tempi

La durata delle attività previste dal presente protocollo è fissata in mesi 12 dalla sua sottoscrizione da parte di tutti i soggetti firmatari.

#### Art. 4 Modifiche e integrazioni

Le parti convengono che il presente Protocollo di intesa possa essere modificato ed integrato previa sottoscrizione di apposito atto integrativo da parte di tutti i sottoscrittori.

#### Art. 5 Modalità di esecuzione delle attività e impegni delle parti

Gli enti partecipanti al progetto si impegnano come segue.

La Provincia di Bologna si impegna a svolgere le attività di:

- coordinamento generale del progetto, d'intesa con il Comune di Ozzano dell'Emilia;
  - supporto tecnico ai referenti del Comune di Ozzano per iniziative legate al progetto;
  - adattamento grafico della campagna di comunicazione sul risparmio idrico già utilizzata per il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme".
- a cura del Servizio Qualità e Sistemi ambientali.

Il Comune di Ozzano dell'Emilia si impegna a svolgere le seguenti attività:

- coordinare, d'intesa della Provincia di Bologna nell'ambito dell'Agenda 21 provinciale, la realizzazione del progetto;



- organizzazione della distribuzione dei kit del risparmio idrico ed energetico costituiti da riduttori di flusso, rompigetto aerati e lampade fluorescenti compatte ai cittadini anche attraverso i propri uffici URP, compresa la raccolta di elenchi dettagliati con nominativi e indirizzi delle famiglie alle quali sono state consegnati per l'installazione i dispositivi di risparmio energetico;
- definizione, unitamente alle associazioni promotrici del progetto, dei contenuti della campagna informativa, attraverso gli strumenti abitualmente utilizzati per la comunicazione ai cittadini e nell'ambito di iniziative pubbliche organizzate sul territorio comunale;
- realizzazione delle iniziative pubbliche legate al progetto.

La distribuzione di un I lotto dei rompigetto aerati ed erogatori a basso flusso e lampade LFC, messi a disposizione da HERA Bologna da completarsi entro il 30 giugno 2007. La distribuzione di eventuali ulteriori lotti sarà concordata con HERA Bologna.

A consegnare entro il 10 luglio 2007 ad HERA Bologna le ricevute di consegna dei kit alle famiglie, debitamente firmate, messi a disposizione gratuitamente dalla stessa.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a svolgere le seguenti attività:

- supporto generale al progetto;
- fornitura di materiale informativo legato alla campagna regionale "Acqua, risparmio vitale".

L'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna - ATO 5 si impegna a svolgere le seguenti attività:

- partecipazione alla definizione delle azioni da realizzare per promuovere il risparmio idrico;
- stampa dei materiali derivati dall'adattamento grafico della campagna di comunicazione sul risparmio idrico già utilizzata per il Progetto "Non c'è acqua da perdere a Castel San Pietro Terme", per un importo complessivo non superiore a Euro 3.000.

Hera Bologna Srl si impegna a svolgere le seguenti attività:

- acquisto e fornitura gratuita di un I lotto costituito da n. 1.500 kit per il risparmio idrico ed energetico, consistenti ciascuno in n. 2 kit rompigetto (ciascun kit comprendente n. 3 rompigetto aerati per rubinetti e n. 1 erogatore a basso flusso per docce da utilizzare esclusivamente per uso domestico/residenziale conformi alle schede nn. 13 e 14 della delibera 111/04 dell'AEEG) e n. 1 lampada fluorescente compatta di almeno 6.000 ore di durata (conforme alla scheda n. 1 della delibera 111/04 dell'AEEG) da consegnare al Comune di Ozzano entro il 30 maggio 2007;
- collaborare al monitoraggio relativo all'evoluzione dei consumi idrici nel comune di Ozzano dell'Emilia per un anno.

Le Associazioni AUSER Ozzano, SPI Ozzano, Legambiente Sez. Bologna Est, Amici della Terra Sez. Ozzano si impongono a svolgere le seguenti attività:

- realizzare le attività di distribuzione dei riduttori di flusso attraverso i propri aderenti e i volontari;
- definizione, unitamente al Comune di Ozzano, dei contenuti della campagna informativa rivolta ai cittadini.

I soggetti firmatari concordano che le eventuali apparecchiature non distribuite potranno essere utilizzate nell'ambito di iniziative di promozione e per altre iniziative concordate tra le parti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Provincia di Bologna

Comune di Ozzano dell'Emilia

Regione Emilia Romagna

Agenzia ATO n. 5

Hera Bologna Srl

AUSER Sez. Ozzano dell'Emilia

SPI Sez. Ozzano dell'Emilia

Legambiente Sez. Bologna Est

Amici della Terra Club di Ozzano dell'Emilia

ALLEGATO A

## **Progetto "Non c'è acqua da perdere a Ozzano dell'Emilia"**

### **Promotori**

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), AUSER Onlus di Ozzano dell'Emilia (BO), Sindacato Pensionati Italiani (SPI) Ozzano dell'Emilia (BO), Legambiente Sez. Bologna Est, Associazione Amici della Terra Club di Ozzano dell'Emilia.

### **Sintesi**

Il Progetto prevede la realizzazione di una campagna informativa per la promozione di azioni finalizzate al risparmio idrico, energetico e alla tutela dell'ambiente e in particolare la distribuzione gratuita di riduttori di flusso a tutte le famiglie residenti nel comune di Ozzano dell'Emilia (sia capoluogo che frazioni).

Il progetto prende spunto dall'esperienza di risparmio idrico realizzata nei comuni di Bagnacavallo (RA) e di Castel San Pietro Terme (BO), che ha dimostrato l'efficacia dei riduttori di flusso per conseguire il risparmio idrico.

### **Obiettivo generale e risultati attesi**

L'obiettivo generale è ridurre i consumi idrici e di energia ad uso domestico/residenziale del comune sia attraverso la distribuzione gratuita di riduttori di flusso alla cittadinanza, sia attraverso la realizzazione di una campagna informativa mirata alla promozione di azioni finalizzate al risparmio idrico.

I promotori del progetto si impegneranno ad acquisire e distribuire i riduttori di flusso e a diffondere la cultura del risparmio idrico ed energetico, anche attraverso l'installazione di tutti i dispositivi idonei a realizzare l'obiettivo.

### **Azioni**

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

#### *1) Coinvolgimento dei soggetti interessati*

I promotori del progetto coinvolgeranno i seguenti soggetti:

- Provincia di Bologna;
- Regione Emilia-Romagna;
- ATO 5;
- HERA Bologna;

al fine di impegnare tutte le parti, per quanto di loro competenza, alla realizzazione dell'obiettivo generale.

Si ritiene importante il coinvolgimento della rete di associazioni e di istituzioni presenti in Ozzano Emilia, alle quali si chiederà anche l'adesione al progetto, nonché degli idraulici operanti sul territorio comunale rivolgendosi direttamente alle associazioni di categoria.

I promotori del progetto potranno decidere il coinvolgimento di eventuali altri soggetti.

#### *2) Progettazione campagna informativa*

La campagna informativa riprenderà il messaggio della campagna svolta nel Comune di Castel San Pietro Terme e sarà coerente con la campagna regionale "Acqua, risparmio vitale".

I promotori si incaricheranno della presentazione del progetto ai cittadini e dell'informazione a tutte le famiglie residenti nel territorio comunale, con ogni strumento di comunicazione a loro disposizione. Altre modalità di comunicazione dell'iniziativa ai cittadini verranno, con l'eventuale coinvolgimento delle scuole locali, messe a punto con riferimento agli strumenti di informazione abitualmente utilizzati dall'Amministrazione comunale.

#### *3) Reperimento dei riduttori di flusso*

Il Comune di Ozzano dell'Emilia conta 11.813 abitanti e 5.111 famiglie.

Prevedendo che al fine di garantire la disponibilità ad ogni famiglia residente siano necessari circa n. 15.333 riduttori per rubinetti e n. 5.111 per doccia, per reperirli si farà riferimento sia al Comune di Castel San Pietro che a Hera SpA Bologna, con il supporto tecnico dell'Ufficio Agenda 21 del Servizio Qualità e Sistemi ambientali della Provincia di Bologna.

#### 4) Campagna informativa

La campagna informativa sarà a cura dei promotori in accordo con Agenda 21 della Provincia di Bologna, nell'ambito della campagna provinciale di risparmio idrico "Non c'è acqua da perdere" e in coerenza con la campagna regionale "Acqua, risparmio vitale" e indicativamente si baserà su:

- newsletter e lettera ai cittadini;
- opuscolo della campagna regionale "Acqua, risparmio vitale";
- brochure informativa sull'iniziativa;
- spot radiofonici e/o trasmissioni televisive, nell'ambito di convenzioni già attivate dalle Amministrazioni con le emittenti;

- informazioni sul progetto allegate ai riduttori di flusso da distribuire;
- eventi pubblici informativi;
- consulte di frazione aperte al pubblico.

#### 5) Distribuzione dei riduttori di flusso

La distribuzione dovrà avvenire nel corso dell'anno 2007, con modalità da definire tra i partecipanti al progetto, con l'obiettivo di coprire tutto il territorio comunale.

Dovranno essere individuati volontari per la distribuzione dei kit, coinvolgendo l'associazionismo locale.

Si valuterà l'opportunità di distribuire i riduttori di flusso per singoli pezzi sulla base della richiesta anziché come kit uguale per tutti.

#### 6) Verifica dei riduttori effettivamente distribuiti e stima del numero di famiglie coinvolte

Verrà individuata una forma di certificazione della distribuzione, così da avere un monitoraggio delle utenze effettivamente coinvolte.

Al termine della distribuzione verrà calcolata la percentuale delle utenze interessate dall'iniziativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 690

**DOCUP SFOP 2000-2006, Asse 4 – Mis. 4.4 “Azioni realizzate dagli operatori di settore”. Approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi della delibera di Giunta regionale 1193/06 e contestuale impegno di spesa**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione del 5 agosto 2006 n.1193 “DOCUP SFOP 2000/2006 – Strumento finanziario di orientamento della pesca – Modalità e criteri per la presentazione delle domande a valere sulle Misure 3.1/3.2 dell'Asse 3 e Misure 4.4 dell'Asse 4 – Bando annualità 2006”, il cui contenuto qui integralmente si richiama;
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo del 16/11/2006, n. 16544 con cui è stato nominato il Nucleo di valutazione previsto dal punto 3 del dispositivo della sopracitata deliberazione 1193/06 ed al punto 6 del suo Allegato C);
- preso atto che il Nucleo:
- ha proceduto, secondo quanto previsto dal singolo bando di misura, alle fasi istruttorie di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse 4 – Misura 4.4 “Azioni realizzate dagli operatori del settore”;
- ha approvato la relativa scheda istruttoria all'unanimità dei componenti nella seduta del 13 dicembre 2006;
- ha provveduto ad istruire nelle sedute del 19/1/2007 e 22/1/2007 le domande pervenute, i cui verbali sono trattenuti agli atti del Servizio Economia ittica regionale, valutando la regolarità tecnica e l'ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni ed i criteri generali previsti nel bando nonché i criteri particolari approvati all'unanimità nella seduta del 4 dicembre 2006;
- ha, quindi, attribuito i punteggi di priorità sulla base dei criteri fissati nella sopracitata deliberazione 1193/06 ed esplicitati nella scheda istruttoria predisposta ed approvata dal Nucleo di valutazione nella seduta del 13 dicembre 2006 e trattenuta agli atti del Servizio Economia ittica regionale;
- ha proposto di fissare in relazione a quanto previsto dal punto 5) del bando, di cui alla deliberazione 1193/06, ed in considerazione della tipologia degli interventi proposti e della natura dei soggetti proponenti la percentuale di intervento pubblico, per il calcolo dei singoli contributi relativi

all'annualità 2006, in misura pari al 100% della spesa ammessa, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 2792/1999 così come modificato dal Regolamento (CE) 1421/2004;

considerato che, a seguito di quanto premesso, per la Misura 4.4 “Azioni realizzate dagli operatori del settore”, il Nucleo di valutazione ha proposto di approvare:

- la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, che di seguito si riporta nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, con specificato per ogni singola domanda, l'ammontare degli investimenti ammessi, il relativo contributo nella misura del 100% ed il punteggio;
- l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, che di seguito si riporta nell'Allegato 2), parte integrante del presente provvedimento, le cui motivazioni d'esclusione saranno comunicate, come previsto dal bando di cui alla citata deliberazione 1193/06, ai singoli richiedenti esclusi;

dato atto che in applicazione di quanto previsto dal Documento unico di programmazione e dal Complemento di programmazione dello SFOP 2000/2006 e in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE del 7/8/2000, n. 89/00, la percentuale del contributo pubblico, per ogni singolo intervento risulta suddivisa nel seguente modo:

- partecipazione pubblica UE pari al 50% della spesa ammessa;
- partecipazione pubblica statale, ex fondo di rotazione Legge 183/87, pari al 35% della spesa ammessa e al 70% dell'intervento pubblico nazionale;
- partecipazione pubblica regionale pari al 15% della spesa ammessa e al 30% dell'intervento pubblico nazionale;

dato atto altresì che per finanziare integralmente tutti i progetti ammissibili di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, per complessivi Euro 178.200,00 sono disponibili e vengono utilizzate risorse derivanti anche da economie realizzate negli esercizi precedenti, iscritte nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo n. 78555 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE ” U.P.B. 1.4.2.2.13761;
- Capitolo n. 78557 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori

- Ob. 1 Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali” U.P.B. 1.4.2.2.13762;
- Capitolo n. 78547 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale” U.P.B. 1.4.2.2.13760;
  - Capitolo n. 78571 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE” U.P.B. 1.4.2.3.14381;
  - Capitolo n. 78573 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali” U.P.B. 1.4.2.3.14382;
  - Capitolo n. 78577 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale” U.P.B. 1.4.2.3.14380;

viste le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- 26 novembre 2001, n. 43;
- 29 dicembre 2006, n. 20;
- 29 dicembre 2006, n. 21;
- l’art. 1 del DPR 252/98;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa per gli importi indicati ai punti della parte dispositiva possono essere assunti con il presente atto;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale, che l’ammontare dell’onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell’ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

vista la propria deliberazione 450/07 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato:

1) di approvare l’Allegato 1) “Graduatoria dei progetti ammessi a contributo presentate sull’Asse 4 – Misura 4.4 – ‘Azioni realizzate dagli operatori del settore’, del DOCUP SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca) – Bando 2006”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto così come proposto dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo del 16/11/2006, n. 16544;

2) di determinare nella misura del 100% della spesa ammessa la percentuale del contributo da concedere;

3) di concedere ai soggetti di cui all’Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, contributi per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi Euro 178.200,00 a carico dell’intervento pubblico suddiviso nelle percentuali esplicitate in premessa a fronte di una spesa ammessa di Euro 178.200,00;

4) di approvare l’Allegato 2) “Elenco delle domande non ammesse a contributo presentate sull’Asse 4 – Misura 4.4 – ‘Azioni realizzate dagli operatori del settore’, del DOCUP SFOP (Strumento finanziario di orientamento della pesca) – “Bando 2006”, quale parte integrante del presente atto, come proposto dal Nucleo tecnico di valutazione citato, le cui motivazioni d’esclusione saranno comunicate, come previsto dalla deliberazione 1193/06, Allegato C) punto 7, lett. c) ai singoli richiedenti esclusi;

5) di imputare la somma complessiva di Euro 178.200,00 relativa all’intervento pubblico suddivisa nel seguente modo:

- per Euro 111.560,00 relativamente ai progetti nn. 1 – 2 – 3 – 4 – 6 di natura corrente di cui all’Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, ripartita come segue:
    - quanto ad Euro 55.780,00 registrata al n. 2075 di impegno sul Capitolo n. 78555 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE” – U.P.B. 1.4.2.2.13761;
    - quanto ad Euro 39.046,00 registrata al n. 2076 di impegno sul Capitolo n. 78557 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi statali” – U.P.B. 1.4.2.2.13762;
    - quanto ad Euro 16.734,00 registrata al n. 2077 di impegno sul Capitolo n. 78547 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – Asse 4 (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale” – U.P.B. 1.4.2.2.13760;
  - per Euro 66.640,00 relativamente ai progetti nn. 5 – 7 di natura di investimento di cui all’Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, ripartita come segue:
    - quanto ad Euro 33.320,00 registrata al n. 2172 di impegno sul Capitolo n. 78571 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE” – U.P.B. 1.4.2.3.14381;
    - quanto ad Euro 23.324,00 registrata al n. 2173 di impegno sul Capitolo n. 78573 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali” – U.P.B. 1.4.2.3.14382;
    - quanto ad Euro 9.996,00 registrata al n. 2174 di impegno sul Capitolo n. 78577 “Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell’economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale” – U.P.B. 1.4.2.3.14380;
- a carico del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1,

comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

7) di dare atto che in conformità a quanto previsto dalla citata deliberazione 1193/06 (Bando) il Dirigente competente, ai sensi dell’articolo 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della propria delibera 450/07 e successive modifiche, provvederà, con propri atti formali alla liquidazione dei contributi concessi, ferme restando la valutazione in itinere eseguite dall’Ente Regione

sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti nell’Allegato C) della propria deliberazione 1193/06 – alla lett. d), punto 8 ed alla lett. e);

8) di dare atto, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda alla citata delibera 1193/06, Allegato C);

9) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*



**Allegato 1)**

Graduatoria dei progetti ammessi a contributo presentati sull'Asse 4 - Misura 4.4 - "Azioni realizzate dagli operatori del settore" dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - Bando 2006 - Delibera G.R. n. 1193/2006

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO (MAX € 40.000,00)	TOTALE CONTRIBUTO 100%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUN TI
1	64 OS 06	DOMAR ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOC. COOP.VA R. L. FRAZ. PORTO GARIBALDI - 44022 COMACCHIO (FE)	CORSO DI FORMAZIONE SANITARIA PER L'IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI - REG. CE 852/04 - PER MARITTIMI DEDITI ALLA PESCA MARITTIMA	15.650,00	14.150,00	14.150,00	7.075,00	4.952,50	2.122,50	20
2	62 OS 06	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI, ARMATORI ED OPERATORI DELLA PESCA DI CESENATICO SOC. COOP.VA 47042 - CESENATICO (FC)	CORSO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO DI BORDO - D.L.g.s. 271/99 - PER MARITTIMI DEDITI ALLA PESCA MARITTIMA.	13.250,00	11.750,00	11.750,00	5.875,00	4.112,50	1.762,50	20

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO (MAX € 40.000,00)	TOTALE CONTRIBUTO 100%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNTI
3	63 OS 06	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI, ARMATORI ED OPERATORI DELLA PESCA DI CESENATICO SOC. COOP.VA 47042 - CESENATICO (FC)	CORSO DI FORMAZIONE SANITARIA PER L'IGIENE DEI PRODOTTI ITTICI - REG. CE 852/00 - PER MARITTIMA DEDITI ALLA PESCA MARITTIMA	11.040,00	10.140,00	10.140,00	5.070,00	3.549,00	1.521,00	20
4	60 OS 06	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOC. COOP.VA 47841 - CATTOLICA (RN)	PROGETTO SPERIMENTALE FINALIZZATO ALLA PESCA SPERIMENTALE A STRASCICO CON RETI AMERICANE.	39.520,00	39.520,00	39.520,00	19.760,00	13.832,00	5.928,00	17
5	57 OS 06	CONSORZIO MITILICOLTORI DELL'EMILIA-ROMAGNA 47841 - CATTOLICA (RN)	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI SEGNALEZIONE (BOE) PERIMETRALE PER GLI IMPIANTI MOLLUSCHICOLTURA OFF-SHORE LOCALIZZATI NELL'AREA DI MARE A NORD-EST DI PORTO GARIBALDI (FE).	26.725,00	26.640,00	26.640,00	13.320,00	9.324,00	3.996,00	13

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO (MAX € 40.000,00)	TOTALE CONTRIBUTO 100%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUN TI
6	56 OS 06	LEGACOOP DELLA PROVINCIA DI RIMINI  47900 - RIMINI (RN)	PROGETTO PER LA DEFINIZIONE ED APPLICAZIONE DI SISTEMI PER IL MIGLIORAMENTO ED IL CONTROLLO DELLA QUALITA', DELLA RINTRACCIABILITA' E DELLE CONDIZIONI SANITARIE DEI PRODOTTI E AZIONI INFORMATIVE PER LA DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE.	39.600,00	36.000,00	36.000,00	18.000,00	12.600,00	5.400,00	12
7	58 OS 06	GESTURIST CESENATICO S.P.A.  47042 - CESENATICO (FC)	REALIZZAZIONE IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE PRESSO LA SALA D'ASTA DEL MERCATO ITTICO DI CESENATICO.	53.040,00	40.000,00	40.000,00	20.000,00	14.000,00	6.000,00	5
<b>TOTALE</b>				198.825,00	178.200,00	178.200,00	89.100,00	62.370,00	26.730,00	

**Allegato 2)**

Elenco delle domande non ammesse a contributo presentate sull'Asse 4 - Misura 4.4 - "Azioni realizzate dagli operatori del settore" dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - Bando 2006 - Delibera G.R. n. 1193/2006

<b>N.</b>	<b>COD. PRATICA.</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROV</b>
1	59 OS 06	GESTURIST CESENATICO S.P.A.	47042 - CESENATICO	FC
2	61 OS 06	FEDERCOOPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE COOPERATIVE DELLA PESCA	00186 - ROMA	RM
3	65 OS 06	FEDERCOOPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE COOPERATIVE DELLA PESCA	00186 - ROMA	RM
4	66 OS 06	FEDERCOOPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE COOPERATIVE DELLA PESCA	00186 - ROMA	RM
5	67 OS 06	FEDERCOOPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE COOPERATIVE DELLA PESCA	00186 - ROMA	RM



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 701

**Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della L.R. 7 marzo 1995, n. 10", a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) alla formazione e all'aggiornamento degli aderenti;
- d) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- e) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico;

ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di accesso ai contributi di cui trattasi riportate nell'Allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;

dato atto che al finanziamento dei contributi in oggetto è destinata la somma complessiva di Euro 150.000,00, con imputazione della spesa sul Capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente la definizione delle modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2007;

2) di dare atto che:

- a) con successiva deliberazione di questa Giunta si provvederà all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'assegnazione e concessione dei contributi stessi a favore delle associazioni beneficiarie e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. 40/01, all'assunzione del relativo impegno di spesa;
- b) alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il dirigente competente per materia con le modalità indicate al paragrafo 8 "Erogazione dei contributi" dell'Allegato A;
- c) la presente deliberazione sarà trasmessa alle associazioni di cui al punto 2 "Soggetti destinatari" dell'Allegato A e pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

## ALLEGATO A

**Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2007**

## 1. Premessa

Gli interventi regionali previsti all'art. 9, comma 1 della

L.R. 34/02 sono finalizzati alla realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale.

## 2. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono esclusivamente le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 3 della L.R. 34/02 che, alla data della deliberazione regionale che approva il presente bando, risultano iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui al primo comma del citato art. 4 della L.R. 34/02.

## 3. Oggetto dei contributi

Nell'ambito dell'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 sono finanziabili i progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) alla formazione e all'aggiornamento degli aderenti;
- d) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- e) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico.

Restano esclusi dal finanziamento sulla L.R. 34/02 i progetti riguardanti le specifiche attività (sociali, sportive, culturali, ecc.) attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni, nonché le ricerche, gli studi relativi alle dette attività specifiche attualmente svolte dalle associazioni.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera a) sono finanziabili iniziative tese alla divulgazione delle attività svolte dalle associazioni, alla pubblicazione e alla divulgazione di ricerche anche con l'utilizzo di supporti multimediali e all'attuazione di mostre, convegni e celebrazioni.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera b) sono finanziabili iniziative tese al rafforzamento dei raccordi fra livelli centrali e livelli periferici delle associazioni, ai raccordi interassociativi anche internazionali e alla presa di coscienza del significato e delle opportunità dell'operare associativo.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera c) sono finanziabili iniziative formative e di aggiornamento dei dirigenti non riguardanti attività specifiche (sociali, sportive, culturali) delle associazioni, nonché azioni formative e di aggiornamento degli addetti ad attività amministrativo-contabili e degli operatori della comunicazione associativa.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera d), per "servizi" si intendono rispettivamente:

- 1) servizi di supporto alla struttura organizzativa delle associazioni o alle attività attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle stesse.

Sono quindi finanziabili, in via esemplificativa e non esaustiva, l'istituzione in proprio o l'accesso a servizi di documentazione e banche dati e la fruizione di consulenze fiscali-giuridiche-contabili.

Resta invece escluso dal finanziamento tutto quanto riguarda direttamente la gestione dei servizi specifici – ad es. di assistenza o consulenza agli utenti, di gestione di impianti sportivi o di bar, ecc. – forniti dalle varie associazioni ai singoli associati o fruitori;

- 2) attrezzature di supporto alla struttura organizzativa dell'associazione o alle attività attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni.

Sono quindi finanziabili, in via esemplificativa e non esaustiva, gli acquisti di attrezzature informatiche e non.

Sono invece escluse dal finanziamento le spese relative agli arredi ed al ripristino dei locali.

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese correnti. Restano altresì esclusi dal finanziamento gli acquisti delle attrezzature specifiche – ad es. sportive, sanitarie, strumenti musicali, ecc. – occorrenti alle associazioni per attuare le proprie finalità.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera e) sono finanziabili iniziative volte alla divulgazione della conoscenza delle attività svolte dalle associazioni storiche, alla pubblicazione e divulgazione di ricerche e all'attuazione di mostre, convegni e celebrazioni finalizzati alla valorizzazione delle associazioni stesse.

Sono altresì finanziabili iniziative volte alla conservazione ed al restauro dei materiali storici e culturali di proprietà delle associazioni, purché resi disponibili al pubblico e significativi delle attività istituzionali delle associazioni stesse.

Sono invece escluse dal finanziamento le spese esorbitanti per natura, quali ad esempio le spese di acquisto e/o riattamento di strutture immobiliari.

I progetti e le iniziative possono riguardare sia i livelli regionali che i livelli locali delle associazioni di rilevanza regionale.

Sono ammissibili a contributo sia progetti ed iniziative già avviati (purché nell'anno in corso), che progetti e iniziative ancora da avviare; questi ultimi debbono comunque avere inizio entro il 31/12/2007.

Le spese riguardanti l'acquisto di attrezzature informatiche e non, verranno ammesse a finanziamento solo se l'associazione richiedente:

- 1) attesta di non disporre già di attrezzature idonee, per qualità e quantità, alla finalità dichiarata;
- 2) si impegna ad inventariare le attrezzature oggetto di contributo regionale ed a tenerle a disposizione della stessa associazione o dei suoi livelli locali.

#### 4. Criteri di priorità

Qualora le associazioni presentassero più di un progetto, ai fini dell'ammissione a contributo, dovranno indicare l'ordine di priorità dei progetti, tenendo comunque conto che la Giunta regionale ritiene particolarmente significativi:

- a) i progetti che favoriscono la partecipazione della rete associativa di base ai Piani sociali di Zona nelle forme previste dalla L.R. 2/03 o ad altre programmazioni territoriali di settore;
- b) i progetti concernenti attività volte al potenziamento del fenomeno associativo di base e in settori in cui risulta meno diffuso per difficoltà organizzative dovute alla complessità delle problematiche;
- c) i progetti di natura fortemente innovativa per le metodologie proposte concernenti attività fruibili e rispondenti ad esigenze e problematiche reali dell'associazionismo;
- d) i progetti elaborati e fruibili da almeno tre associazioni di rilevanza regionale.

#### 5. Modalità di presentazione delle domande

La richiesta di ammissione a contributo deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna – Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei Servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile – Viale Aldo Moro n. 21, 40127 Bologna.

La richiesta, redatta come da fac-simile Allegato 1, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione interessata.

La domanda deve essere corredata da schede analitiche che illustrino obiettivi, contenuti e consistenza economica delle iniziative, come da Allegati 2 e 3.

#### 6. Termini

I progetti dovranno pervenire entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale regionale.

Le domande inoltrate per posta sono considerate presentate in tempo utile qualora il timbro postale rechi una data non successiva alla predetta data.

Il Funzionario regionale referente per ogni chiarimento o

informazione è il dott. Mario Ansaloni, tel. 051/6397532, fax 051/6397080, e-mail: mansaloni@regione.emilia-romagna.it.

#### 7. Risorse finanziarie disponibili ed entità dei contributi

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di Euro 150.000,00.

Sono ammissibili a contributo solo progetti comportanti singolarmente una spesa non inferiore ad Euro 10.000,00; restano comunque esclusi progetti che non prevedono quote di costo a carico dell'associazione richiedente e, per i progetti di cui alla lett. f) del paragrafo 4, delle altre associazioni interessate.

L'entità dei finanziamenti è determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, con variazioni connesse ad arrotondamenti, né potrà eccedere in ogni caso la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa tenuto conto delle risorse impegnate dall'associazione e di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Il contributo regionale non potrà comunque eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 20.000,00.

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno ai progetti ritenuti accoglibili superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, quantificate in Euro 150.000,00, i contributi erogabili a fronte di ogni progetto verranno rideterminati con riduzione percentuale omogenea.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 1 della L.R. 34/02.

La concessione dei finanziamenti avverrà secondo graduatoria determinata a seguito di valutazione dei progetti presentati da parte dei servizi regionali competenti.

#### 8. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e seguenti del DPR 445/00, a firma del legale rappresentante dell'associazione beneficiaria, che attesti:

- 1) l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo;
- 2) gli estremi dell'atto con cui l'organo competente dell'associazione beneficiaria ha deliberato l'impegno della quota di spesa rimasta a carico dell'associazione.

#### 9. Rendicontazione finale

Entro il termine di un anno dall'avvenuta erogazione del contributo regionale, le associazioni beneficiarie dovranno far pervenire:

- a) dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e seguenti del DPR 445/00, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
- b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 7, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

## ALLEGATO 1

*(fac-simile di domanda da redigersi in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo)*

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Programmazione e  
Sviluppo del sistema dei  
Servizi sociali.  
Promozione sociale,  
Terzo settore, Servizio civile  
Viale Aldo Moro n. 21  
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a .....  
nato/a ....., il .....  
e residente a .....  
in qualità di Presidente (o legale rappresentante) dell'associa-  
zione .....  
codice fiscale .....  
avente sede in Via/Piazza .....  
Comune di ..... Provincia di .....  
tel. .... / ....., e-mail .....  
iscritta nell' Albo regionale dell' associazionismo;

chiede

che detta associazione venga ammessa ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per il finanziamento:

- ☐ del progetto di attività di cui alla scheda Allegato 2;
- ☐ delle spese occorrenti per la dotazione di servizi ed attrezzature di cui alla scheda Allegato 2;

dichiara

- che, nell’ambito dei progetti presentati, l’ordine di priorità della presente richiesta è il n. . . . . (*solo se si presenta più di un progetto*);
- che per il progetto non si fruisce di altri contributi regionali;
- che relativamente all’iniziativa di cui alla presente richiesta sono previste le entrate e spese di cui alla scheda Allegato 3;
- che pertanto il contributo regionale richiesto a pareggio ammonta a Euro . . . . .

Data ..... Firma .....

*N.B: compilare schede separate per ogni progetto presentato, cancellando le voci che non interessano.*

## ALLEGATO 2

### Descrizione dell'iniziativa oggetto del progetto

**Obiettivi**

Contenuti (per progetti particolarmente complessi, allegare eventuale relazione illustrativa, per quanto possibile sintetica) .

[illegible]

.....

.....

.....

.....

.....

Altre associazioni interessate all'iniziativa .....

.....

.....

.....

.....

Tempi di realizzazione dell'iniziativa (*specificare inizio  
termine*) .....

Significatività e particolarità dell'iniziativa .....

[illegible]

Data ..... Firma .....

Firma dei legali rappresentanti di altre eventuali associazioni interessate .....

### ALLEGATO 3

## Finanziamento dell'iniziativa

	Entrate	Uscite
Quota a carico dell'associazione richiedente	.....	
Contributi di altri soggetti (v. <i>elenco</i> )	.....	
Altre entrate	.....	
Spese per ( <i>specificare</i> ):		

[illegible]

Totale entrate e spese	.....	.....
------------------------	-------	-------

Contributo regionale richiesto a pareggio . . . . .

Contributi di altri soggetti per la realizzazione della presente iniziativa:

Ente	Contributo
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Annotazioni

Dichiarazione per quanto riguarda le spese per acquisto attrezzature, l'associazione:

- 1) attesta di non disporre già di attrezzature idonee, per qualità e quantità, alle finalità dichiarate all'Allegato 2;
- 2) si impegna ad inventariare le attrezzature oggetto di contributo regionale ed a tenerle a disposizione di questa associazione o dei suoi livelli locali.

Data ..... Firma .....

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 702

**Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 12/05 e successive modificazioni per l'anno 2007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1, della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

considerato che ai sensi del comma 2, del richiamato articolo di legge compete alla Giunta regionale definire i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai suddetti contributi e per l'assegnazione, erogazione e liquidazione degli stessi, nonché la percentuale da concedere ai soggetti beneficiari;

ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di cui trattasi riportate nell'Allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;

dato atto che al finanziamento dei contributi in oggetto è destinata la somma complessiva di Euro 80.000,00, con imputazione della spesa sul Capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi, per complessivi Euro 80.000,00, di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 12/05 per l'anno 2007;

2) di dare atto che:

- a) con proprio successivo atto, previa istruttoria condotta dal competente Servizio della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, si provvederà all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/01, con imputazione al Capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007;
- b) alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 450/07, il Dirigente competente per materia con le

modalità indicate nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- c) la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

## ALLEGATO A

**Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 per l'anno 2007**

## 1. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono le organizzazioni di volontariato che, alla data della deliberazione regionale che approva il presente bando, risultino iscritte almeno da un anno nei registri di cui alla L.R. 12/05.

## 2. Oggetto dei contributi

I contributi regionali previsti dall'art. 9, comma 1, della L.R. 12/05 sono finalizzati al sostegno di:

- a) progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato;
- b) progetti d'interesse regionale volti alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani.

Sono ammessi a contributo sia progetti già avviati nell'anno 2007, sia progetti ancora da avviare. Tutti i progetti dovranno comunque concludersi tassativamente entro il 31/12/2007.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionali dell'organizzazione;
- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese per personale o per collaboratori;
- spese per la progettazione;
- spese per la formazione e/o aggiornamento delle persone già aderenti alle organizzazioni richiedenti.

## 3. Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione a contributo, nel rispetto dei criteri di qualità, verranno ritenuti prioritari:

- 1) i progetti condivisi con i Comuni nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione. Detto ambito territoriale dovrà coincidere, come minimo, con quello della "Zona sociale". La condivisione deve essere dimostrata tramite idonea documentazione prodotta dai Comuni interessati da allegarsi al progetto per cui si chiede contributo;
- 2) i progetti realizzati in zone sociali dove sono assenti o vi è bassa presenza di realtà organizzate di volontariato attivo e/o di volontariato giovanile;
- 3) i progetti realizzati in rete da più organizzazioni di volontariato iscritte. L'adesione al progetto delle organizzazioni partner deve essere espressamente dichiarata, così come deve essere dichiarata la quota parte a sostegno del progetto. Le dichiarazioni di adesione devono essere obbligatoriamente allegate al progetto per cui si chiede contributo;
- 4) i progetti caratterizzati da programmi e azioni innovativi;
- 5) i progetti che presentino una quota di autofinanziamento delle spese superiore al 50% del costo globale.

I progetti presentati da organizzazioni che, ai sensi della L.R. 12/05, hanno già ottenuto contributi nel corso dell'anno 2006, saranno valutati subordinatamente agli altri progetti presentati.

## 4. Risorse finanziarie disponibili ed entità dei finanziamenti

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di Euro 80.000,00.

L'entità del finanziamento è determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile, con variazioni connesse ad arrotondamenti e



comunque non potrà eccedere l'importo di Euro 5.000,00 per ciascun progetto.

Il contributo regionale non potrà eccedere, in ogni caso, la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa, detratte le risorse impegnate dall'organizzazione e/o dalle altre organizzazioni partner e di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Restano comunque esclusi progetti che non prevedono quote di costo a carico dell'organizzazione richiedente e, per i progetti gestiti in rete, delle altre organizzazioni interessate alla gestione.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione o dalle Province per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri di cui alla L.R. 12/05.

## 5. Quadro economico

Il progetto presentato dovrà essere corredato da specifico quadro economico da cui, tra l'altro, risultino in modo dettagliato le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto presentato (es. realizzazione strumenti divulgativi e di sensibilizzazione quali DVD, brochure e guide; affitto spazi per seminari, convegni, mostre ed attività divulgative; rimborsi spese; affitto impianti ed attrezzature per la realizzazione di eventi ad ampia partecipazione sociale, ecc.).

## 6. Criteri per la formazione delle graduatorie

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie, a seguito di valutazione degli elementi di qualità dei progetti presentati da parte dei servizi regionali competenti.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale regionale e sul sito Internet della Regione all'indirizzo: [www.emiliaromagnasociale.it](http://www.emiliaromagnasociale.it) e verranno comunicate per iscritto alle organizzazioni di volontariato che hanno presentato istanza.

## 7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione ai finanziamenti, redatte secondo l'Allegato 1 "Schema di domanda", dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio "Programmazione e Sviluppo del sistema dei Servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile" Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna, recando sulla busta la dicitura "Domanda per l'ammissione ai contributi destinati alle organizzazioni di volontariato

di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 12/05" entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale regionale.

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione richiedente o titolare del progetto se si tratta di gestione in rete con altre organizzazioni.

Alla domanda vanno allegate:

- la dichiarazione dell'organizzazione richiedente di impegno in merito alla quota di autofinanziamento del progetto presentato;
- le dichiarazioni attestanti l'adesione al progetto di organizzazioni partner, nonché la loro quota parte di finanziamento messa a disposizione per la realizzazione dello stesso progetto;
- la documentazione idonea a dimostrare la condivisione del progetto da parte dei Comuni (in forma singola o associata) nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione del progetto stesso.

## 8. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione di una relazione del legale rappresentante dell'organizzazione assegnataria, resa ai sensi dell'art. 47 e seguenti del DPR 445/00, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

## 10. Referente regionale

Il Funzionario regionale referente per il presente bando è il dr. Mario Ansaloni (tel. 051/6397532 - fax 051/6397080 - e-mail: [mansaloni@regione.emilia-romagna.it](mailto:mansaloni@regione.emilia-romagna.it)).

*(segue allegato fotografato)*

ALLEGATO 1"SCHEMA DI DOMANDA"

*(compilare tutti i campi)*

SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale

\_\_\_\_\_

Sede legale

Via/p.zza \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Tel. Ufficio \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

(barrare la casella che interessa)

- ☐ progetto volto alla diffusione delle buone pratiche del volontariato
- ☐ progetto volto alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani

## RESPONSABILE REFERENTE TECNICO DEL PROGETTO

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Ruolo \_\_\_\_\_

Tel. Ufficio \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

e- mail \_\_\_\_\_

ALTRE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PARTNER NELLA  
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (di cui bisogna allegare  
dichiarazione di adesione ed indicare la quota economica di  
partecipazione)

COMUNI DELLA "ZONA SOCIALE" CHE CONDIVIDONO IL PROGETTO (di  
cui bisogna allegare idonea documentazione che dimostri la  
condivisione)

## TITOLO DEL PROGETTO

--

## OBIETTIVI DEL PROGETTO

--

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--



## DESTINATARI

## DESCRIZIONE AZIONI PREVISTE

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare data o periodo di inizio e fine del progetto)

## LUOGO/LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

## RISORSE UMANE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE NEL PROGETTO

## RISORSE STRUMENTALI

## RISULTATI ATTESI

## QUADRO ECONOMICO - INDICAZIONE ANALITICA DELLE SPESE PREVISTE

## QUADRO ECONOMICO - PIANO FINANZIARIO

COSTO PROGETTO	€	_____
QUOTA A CARICO RICHIEDENTE	€	_____
QUOTA A CARICO PARTNER	€	_____
QUOTA A CARICO ALTRI ENTI	€	_____
RICHIESTA CONTRIBUTO REGIONALE	€	_____

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 706

**Fondo nazionale per il superamento e l'eliminazione della barriere architettoniche di cui alla Legge 13/89 – Disposizioni ai Comuni in materia di decesso dell'invalido**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 13 del 9/1/1989 recante: “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- la circolare del Ministero dei Lavori pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture) del 22/6/1989 recante: “Circolare esplicativa della Legge 9/1/1989”;

considerato che:

- la Legge 13/89 (art. 9) dispone la concessione di contributi a portatori di invalidità per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e alla eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati;
- nella gestione delle domande di contributo sono pervenuti da parte dei Comuni, in quanto Enti gestori delle singole domande di contributo (art. 10), quesiti relativamente alla legittimità della concessione del contributo agli eredi in caso di decesso dell'invalido;
- si rende necessario fornire ai Comuni indicazioni univoche al fine di uniformare il loro operato ed evitare difformità di trattamento sul territorio regionale;

preso atto del parere rilasciato dal Servizio regionale Attività consultiva giuridica e Coordinamento dell'Avvocatura regionale prot. NP/2007/7966 del 10/4/2007 (in risposta al quesito formulato dal Servizio regionale Politiche abitative con nota prot. NP/2007/1096 del 17/1/2007 in cui si sostiene che un diritto soggettivo al contributo trasmissibile agli eredi sorge nel momento in cui si realizzano tutte le condizioni previste dalla normativa per la concessione del contributo, tra le quali è compresa anche la realizzazione dell'intervento edilizio;

ritenuto pertanto:

- di fornire con il presente atto indicazioni univoche ai Comuni al fine di uniformare il loro operato ed evitare difformità di trattamento sul territorio regionale;

- di aderire alla interpretazione del Servizio regionale Attività consultiva giuridica e Coordinamento dell'Avvocatura regionale che chiarisce che la nascita di un diritto soggettivo trasmissibile agli eredi avviene nel momento in cui si realizzano tutte le condizioni previste dalla legge per la concessione del contributo, tra le quali è compresa anche la realizzazione dell'intervento edilizio;

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge n. 2832 del 17 dicembre 2001 “Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi e Professionali”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi palesi, delibera:

1) di stabilire che l'invalido deve essere in vita al momento della esecuzione dell'intervento, al fine della trasmissibilità agli eredi del diritto soggettivo al contributo di cui alla Legge 13/89.

Pertanto, in caso di decesso dell'invalido:

- a) anteriormente all'esecuzione dell'intervento: la domanda di contributo decade;
- b) posteriormente all'esecuzione dell'intervento: il contributo spetta agli eredi individuati in base alle disposizioni del Codice Civile. Nel caso non ci siano eredi la domanda di contributo decade;

2) di stabilire che le eventuali domande di contributo di invalidi deceduti posteriormente alla esecuzione delle opere edilizie non decadute per mancanza di eredi in base alle disposizioni del Codice Civile e che non sono state inserite dal Comune nel software regionale on line entro il 31/3/2007 potranno essere inserite solo a partire dal 2/3/2008 ed entro il 31/3/2008, per non apportare modifiche al fabbisogno dell'anno 2007 già prelevato dal Servizio regionale Politiche abitative e già trasmesso al Ministero delle Infrastrutture al fine del riparto alle Regioni del fondo nazionale. Tali domande quindi rientreranno nel fabbisogno del periodo 2008;

3) di pubblicare le presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 735

**Approvazione dello schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito e dello schema-tipo del verbale di consegna di mezzi e materiali, in applicazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005 “Norme in materia di Protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile” ed in particolare l'art. 3 che individua le attività di Protezione civile del sistema regionale di Protezione civile, di cui fanno parte anche i soggetti e le strutture operative di cui agli artt. 14 e 15 della medesima L.R., tra cui il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

dato atto altresì che ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/05, la Giunta regionale, al fine di potenziare il sistema regionale di Protezione civile, può disporre la concessione, avvalendosi dell'Agenzia regionale, di contributi per l'acquisto di attrezzature e mezzi, e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'alle-

stimento di strutture a favore degli Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività di Protezione civile, tra cui sono annoverabili le strutture indicate nell'art. 14 della L.R. medesima, e che allo stesso fine, ai suddetti Enti e soggetti possono essere affidati a titolo gratuito in comodato o in uso i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di Protezione civile;

richiamato quanto disposto con propria deliberazione n. 652 del 14 maggio 2007 “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05”;

vista la propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003 “Approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile”;

richiamata la summenzionata Convenzione-quadro, sottoscritta in data 16 luglio 2003, di durata quinquennale, e quindi in scadenza di validità al 16 luglio 2008, salvo risoluzione anticipata, ed in particolare gli articoli:

- 1, comma 1: «La presente convenzione-quadro ha come obiettivo il proseguimento dell'impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra la



Regione e la Direzione regionale VVF, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di Protezione civile nella regione Emilia-Romagna, sviluppando e migliorando i contenuti della convenzione-quadro sottoscritta tra i medesimi soggetti il 31 marzo 2000»;

- 1, comma 4, lettere d) e i): «In base alla presente convenzione-quadro, e nei limiti di cui al comma precedente, il programma operativo annuale può articolarsi nelle seguenti attività:

d) l'acquisizione e la successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte della Regione ed in accordo con la Direzione regionale VVF, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per potenziare la capacità operative per le attività di protezione civile sul territorio regionale, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione come indicato al successivo comma 5;

i) la definizione congiunta di modalità e procedure per la collaborazione nell'uso e nell'eventuale possibilità di ricovero a titolo completamente gratuito presso le sedi dei Comandi provinciali VVF dell'Emilia-Romagna, di attrezzature di protezione civile di proprietà regionale»;

- 1, comma 5: «L'attività di cui alla lettera d) avviene mediante la sottoscrizione di atti di comodato d'uso gratuito relativi ai beni di cui trattasi nei quali la Regione (comodante) e la Direzione regionale VVF (comodatario) convengono in merito ai seguenti punti:

a) individuazione della struttura, attrezzatura, mezzo oggetto del comodato;

b) la durata del comodato non può superare il periodo di vigenza della presente convenzione-quadro ed è rinnovabile qualora la convenzione-quadro medesima venga ulteriormente rinnovata;

c) il comodatario si impegna a ricevere quanto concordato, mantenere in esercizio o ad assicurare la cura della struttura, dell'attrezzatura o del mezzo in questione osservando la massima diligenza e prudenza nell'utilizzo, garantendone la costante efficienza e prontezza d'uso, unitamente alla custodia in luogo idoneo e sicuro presso le strutture del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna; ove necessario il comodatario provvederà alla targatura dei mezzi secondo la vigente disciplina, ferma restandone la proprietà regionale;

d) il comodatario si impegna a non apportare modifiche strutturali al bene in comodato senza espressa autorizzazione scritta da parte del comodante;

e) tutti gli oneri relativi all'impiego ed alla manutenzione ordinaria delle strutture, attrezzature e mezzi in questione sono a carico del comodatario;

f) gli oneri relativi alla manutenzione straordinaria ed alle eventuali, necessarie coperture assicurative che dovessero essere poste a carico della Regione sono ripartiti tra le parti nella misura del 50% ciascuna, fatto salvo un limite massimo annuo a carico della Regione che viene definito nel programma operativo annuale sulla base delle disponibilità di bilancio e dell'analisi dei costi effettivamente sostenuti a tale scopo nel corso dell'annualità precedente;

g) sono in capo al comodatario tutti i danni che possono derivare dall'utilizzo delle strutture, delle attrezzature e dei mezzi oggetto di comodato;

h) il comodatario può utilizzare la struttura, l'attrezzatura o il mezzo in comodato anche per i propri fini istituzionali di soccorso tecnico urgente»;

dato atto che, sulla base di quanto stabilito con la propria richiamata deliberazione 652/07 per l'attuazione delle convenzioni in essere, tra cui la convenzione quadro summenzionata, che prevedono la possibilità di concedere in comodato ai soggetti e alle strutture del sistema regionale di protezione civile beni patrimoniali regionali strumentali all'esercizio di attività di protezione civile, esistenti o da acquisire a cura dell'Agenzia regionale di Protezione civile, il Direttore dell'Agenzia medesima procederà, sulla base dell'individuazione da parte della Giunta regionale dei beni da concedere in comodato, alla sottoscrizione del contratto e del verbale di consegna relativi, nel ri-

spetto delle condizioni previamente determinate dalla Giunta medesima negli schemi-tipo da essa approvati;

ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione di uno schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito (Allegato A alla presente deliberazione), e di uno schema-tipo del verbale di consegna (Allegato B alla presente deliberazione), di mezzi e materiali da concedere alla Direzione regionale per la Regione Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

preso atto della necessità rappresentata dall'Agenzia regionale di Protezione civile di concedere in questa fase a titolo di comodato gratuito alla Direzione regionale per la Regione Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco i seguenti beni patrimoniali regionali:

- n. 7 APS (Autopompe serbatoio) marca "Iveco mezzi speciali" modello "Eurocarg ML 120 E 24 Restyling";
- n. 3 battelli pneumatici (con relativa dotazione da capitolato) marca "Auxmarine" modello "Effelle 75 Vigili del fuoco";
- n. 1 serbatoio per trasporto carburante Modello "TFT 0910";
- n. 1 torre faro marca "Genset" Modello "GT 029";
- n. 10.000 sacchetti di juta;

dato atto che il contratto di comodato d'uso gratuito e il verbale di consegna dei mezzi e materiali sopra indicati, nonché i successivi contratti e verbali di consegna di beni che si riterrà necessario concedere a tale titolo alla Direzione regionale per la Regione Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili, nei limiti di durata della summenzionata convenzione quadro, verranno sottoscritti per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, in conformità ai rispettivi schemi-tipo riportati negli Allegati A e B alla presente deliberazione;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

1) di dare atto che ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/05 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", la Giunta regionale al fine di potenziare il sistema regionale di protezione civile, può concedere, avvalendosi dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ai soggetti ed enti ivi previsti, tra cui il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, a titolo gratuito in comodato o in uso beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, strumentali allo svolgimento di attività di protezione civile;

2) di approvare, in linea con quanto previsto dagli indirizzi operativi definiti con propria deliberazione 652/07, lo sche-

ma-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito, e lo schema-tipo del verbale di consegna riportati rispettivamente in Allegato A e in Allegato B alla presente deliberazione, relativi a mezzi e materiali di proprietà regionale, da concedere alla Direzione regionale per la Regione Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco;

3) di individuare con il presente atto un gruppo di beni patrimoniali regionali da concedere in questa fase a titolo di comodato d'uso gratuito alla Direzione regionale per la Regione Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, consistenti nei seguenti mezzi e materiali:

- n. 7 APS (autopompe serbatoio) marca “Iveco mezzi speciali” modello “Eurocargo ML 120 E 24 Restyling”;
- n. 3 battelli pneumatici (con relativa dotazione da Capitolato) marca “Auxmarine” modello “Effelle 75 Vigili del fuoco”;
- 1 serbatoio per trasporto carburante Modello “TFT 0910”;
- n. 1 torre faro marca “Genset” Modello “GT 029”;
- n. 10.000 sacchetti di juta;

4) di dare atto che, sulla base di quanto stabilito nella propria deliberazione 652/07, il contratto di comodato d'uso gratuito e il verbale di consegna dei mezzi e materiali di cui al precedente punto 3), nonché i successivi contratti e verbali di consegna di beni che si riterrà necessario concedere a tale titolo alla Direzione regionale per la Regione Emilia-Romagna del Corpo nazionale dei Vigili, nei limiti di durata della convenzione quadro approvata con deliberazione della Giunta regionale 1354/03, verranno sottoscritti per la Regione Emilia-Romagna dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, in conformità ai rispettivi schemi-tipo riportati negli Allegati A e B alla presente deliberazione;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO A

#### **Schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito**

La Regione Emilia-Romagna rappresentata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 652/07 dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, domiciliato, per la carica, in Bologna Viale Silvani n. 6 e il Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale VVF Emilia-Romagna di Bologna rappresentata dal Direttore regionale dei Vigili del fuoco, ing. Gabriele Golinelli, domiciliato, per la carica in Bologna, in Via Aposazza n. 3.

Convengono che:

#### Art. 1

##### *Oggetto del comodato*

La Regione (comodante) concede in comodato d'uso gratuito, alla Direzione VVF di Bologna (comodatario) tutti i beni (mezzi e materiali) di cui All'allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente contratto.

#### Art. 2

##### *Registrazione mezzi e dichiarazione di proprietà*

Il comodante consente al comodatario di registrare i mezzi suddetti negli specifici registri del Corpo nazionale dei VVF, al fine di renderne possibile l'effettivo utilizzo, ferma restando la proprietà degli stessi in capo alla Regione Emilia-Romagna.

#### Art. 3

##### *Consegna e stato dei beni comodati*

Le parti si danno reciprocamente atto che i beni vengono consegnati in buone condizioni di funzionamento in quanto nuovi di fabbrica, per mezzo di apposito atto da redigere in sede di effettiva consegna (Verbale di consegna).

#### Art. 4

##### *Obblighi comodatario*

Il comodatario si impegna ad assicurare la cura dei beni in questione, osservando la massima diligenza e prudenza nell'utilizzo, garantendone la costante efficienza e prontezza d'uso, unitamente alla custodia in luogo idoneo, sicuro e coperto, presso le strutture del Corpo nazionale dei VVF dell'Emilia-Romagna, nelle sedi di destinazione degli stessi, indicate nell'Allegato 1).

Ove necessario il comodatario provvederà alla targatura dei mezzi secondo la vigente disciplina, ferma restandone la proprietà regionale.

#### Art. 5

##### *Divieto cessione d'uso e modifiche al bene comodato*

È fatto assoluto divieto al comodatario di cedere, a qualsiasi titolo, l'uso dei beni a terzi.

Il comodatario s'impegna a non apportare modifiche strutturali ai beni oggetto di comodato senza espressa autorizzazione scritta, resa per conto del comodante dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, con eccezione della caratterizzazione VVF (allarme ottico ed acustico di tipo omologato, predisposizione impianti radiotelefonici, colorazione Rosso RAL 3000 tipo CEE con relativa banda di colore bianco).

#### Art. 6

##### *Oneri impiego e manutenzione ordinaria*

Tutti gli oneri relativi all'impiego e alla manutenzione ordinaria dei beni sono a carico del comodatario.

#### Art. 7

##### *Oneri manutenzione straordinaria*

Gli oneri relativi alla manutenzione straordinaria sono ripartiti tra le parti nella misura del 50% ciascuna, fatto salvo il limite massimo, che sarà indicato nel programma operativo annuale, sulla base delle disponibilità del bilancio dell'Agenzia regionale e dell'analisi dei costi effettivamente sostenuti, a tale scopo, nel corso dell'annualità precedente.

#### Art. 8

##### *Responsabilità per danni*

Sono a carico del comodatario tutti i danni che possono derivare allo stesso, ai suoi beni, al suo personale e ai terzi dall'uso dei beni comodati, sollevando il comodante da ogni responsabilità e da qualsiasi molestia o chiamata in giudizio conseguente.

#### Art. 9

##### *Utilizzo beni comodati*

Il comodatario può utilizzare i beni in comodato anche per i propri fini istituzionali di soccorso tecnico urgente.

#### Art. 10

##### *Efficacia e durata comodato*

Il comodato acquista efficacia dal momento della sottoscrizione del relativo contratto ed ha la medesima durata della convenzione quadro stipulata tra le parti e delle relative eventuali proroghe o rinnovi.

#### Art. 11

##### *Risoluzione contratto*

Ciascuna delle parti avrà diritto di risolvere il presente contratto in qualsiasi momento a suo insindacabile giudizio, con il semplice preavviso di un mese, da darsi con lettera raccomandata a.r.

Alla scadenza del termine di preavviso il contratto si riterrà risolto di pieno diritto, senza possibilità di proporre eccezione alcuna.

Alla scadenza, anche delle eventuali proroghe o rinnovi, o alla risoluzione del contratto, il comodatario s'impegna a restituire al comodante i beni oggetto del presente atto nelle normali condizioni di deterioramento derivanti dal solo effetto dell'uso per cui sono stati consegnati.

**Art. 12**  
*Arbitrato*

Eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente contratto sono decise da un collegio arbitrale composto da tre membri, uno nominato dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile per conto della Regione, uno dal Direttore regionale VVF di Bologna, e il terzo concordemente dagli altri due arbitri.

La sede esclusiva dell'arbitrato è Bologna.

**Art. 13**  
*Elezione di domicilio*

Ai fini del presente contratto le parti dichiarano di eleggere domicilio nei luoghi indicati in epigrafe, riconoscendo che ogni comunicazione o atto, anche giudiziale, notificato nei luoghi suddetti, anche se non più abilitati, sarà da intendersi come regolarmente notificato, senza possibilità di eccezione alcuna da parte del destinatario.

**Art. 14**  
*Registrazione*

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

**Art. 15**  
*Rinvio*

Per tutto quanto non specificato, nel presente contratto, si rinvia, per quanto compatibili, alle norme contenute nel codice civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, lì .....

per LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
IL DIRETTORE DELL'AGENZIA  
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
Demetrio Egidi

per IL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO  
E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE VVF DI BOLOGNA  
IL DIRETTORE REGIONALE  
Gabriele Golinelli

**ALLEGATO B**

**Schema-tipo del verbale di consegna di mezzi e materiali concessi in comodato d'uso gratuito alla Direzione regionale Vigili del fuoco della regione Emilia-Romagna**

(allegato al contratto di comodato d'uso gratuito sottoscritto in data .....)

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 14 luglio 2003 "Approvazione dello schema di convenzione-quadro quinquennale con il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di Protezione civile";

richiamata la summenzionata Convenzione-quadro, sottoscritta in data 16 luglio 2003, di durata quinquennale;

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007 "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05";

vista la deliberazione di Giunta regionale n. 735 del 21 maggio 2007 "Approvazione dello schema-tipo di contratto di comodato d'uso gratuito e dello schema-tipo del verbale di consegna, di mezzi e materiali, in applicazione della Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco";

visto il Contratto di comodato d'uso gratuito sottoscritto in data ..... dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, per la Regione Emilia-Romagna, e dal Direttore regionale Vigili del fuoco della Regione Emilia-Romagna;

in data ..... presso ..... presenti:

- per l'Agenzia regionale di Protezione civile, di cui la Regione Emilia-Romagna si avvale ai sensi della L.R. 1/05 (art. 15): .....
- per la Direzione regionale VVF: .....

Si è proceduto alla consegna alla Direzione regionale dei Vigili del fuoco del materiale indicato nell'Allegato A) del Contratto di comodato d'uso gratuito, che viene di seguito riportato: .....

Le parti si danno reciprocamente atto che i beni vengono consegnati nel rispetto delle condizioni espresse nel contratto di comodato d'uso gratuito, senza sollevare eccezione alcuna.

Bologna, lì .....

AGENZIA REGIONALE DI  
PROTEZIONE CIVILE  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
.....

DIREZIONE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
.....

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 739**

**Contributi per attività di educazione ambientale negli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – Programma regionale INFEA 2005/2007 approvato con delibera Assemblea legislativa n. 23 del 28/11/2005 – Decennio Unesco 2005-2014). Approvazione bando 2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare il bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, Programma INFEA 2005/2007 approvato con Assemblea legislativa regionale n. 23 del 28 settembre 2005), da realizzarsi da parte degli Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna nel corso dell'anno scolastico 2007/2008, secondo quanto specificato nell'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che:

- le risorse finanziarie disponibili attualmente da destinare al bando di cui all'Allegato 1) sono pari a Euro 68.000,00 sul Capitolo 37022 "Contributi a Istituti scolastici per la promo-



zione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D), L.R. 16 maggio 1996, n. 15)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13230, dotato della necessaria disponibilità;

- le risorse finanziarie aggiuntive saranno disponibili sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13235, nei limiti delle disponibilità presenti sul suddetto capitolo nella fase di assestamento del Bilancio di previsione 2007, al momento dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e per una percentuale non inferiore al 15% delle risorse aggiuntive che verranno stanziare;

3) di rinviare a successiva determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa e del suolo e della costa, l'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, gli Istituti scolastici beneficiari aventi diritto sulla base dei progetti ed azioni approvate e ammesse a finanziamento, l'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascun Istituto scolastico e qualora sussistano le condizioni, all'assunzione degli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione della normativa contabile vigente;

4) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati provvederà, con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale secondo le modalità indicate al punto 9. "Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione" dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 3);

5) di pubblicare integralmente il bando di cui all'Allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO 1)

**Bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione e della educazione ambientale da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 da parte di reti di Istituti scolastici della Regione dell'Emilia Romagna (L.R. 15/96 – Programma regionale INFEA 2005/2007 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 23 del 28/11/2005 – Decennio UNESCO per l'educazione allo sviluppo sostenibile 2005-2014)**

#### Finalità

Gli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna sono invitati a progettare e realizzare in rete tra di loro "Laboratori di educazione ambientale" che in modo continuativo promuovano sia lo sviluppo di conoscenze, sia di azioni concrete per migliorare l'ambiente.

Le suddette azioni saranno finalizzate alla:

- qualificazione/rafforzamento del legame delle scuole in rete con il territorio, coinvolgendo le risorse educative ivi presenti e partecipando ai processi di Agenda 21 locale attivati;
- attivazione di tutte le possibili sinergie tra scuole a livello provinciale e regionale;
- qualità e innovazione metodologica e progettuale, ma anche al consolidamento di modelli di progetti particolarmente significativi per approccio, metodologia, contenuti;
- continuità nel tempo dell'azione educativa;
- attivazione metodologie che implicano un approccio interdisciplinare e partecipativo;
- sperimentazione di strumenti innovativi per la promozione della progettazione collaborativa (la comunicazione in rete e in presenza) e delle azioni di didattica integrata.

Alle scuole si propongono come riferimento delle proprie attività i temi e le principali problematiche ambientali contenu-

te nel "Piano regionale di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006": in particolare nei Capitoli 4, 5 e 6; Piano che è anche scaricabile dal sito web: [http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/primo\\_piano/2004/piano\\_ambiente/piano.pdf](http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/primo_piano/2004/piano_ambiente/piano.pdf).

Le attività di educazione ambientale devono essere inserite in modo stabile nei Piani dell'offerta formativa (POF) delle scuole, essere in relazione con l'insieme del curriculum, prevedere metodologie di ricerca-azione.

Le suddette attività si inseriscono all'interno degli obiettivi e delle iniziative UNESCO per il decennio 2005/2014 per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

#### 1) Tema oggetto delle azioni

Le reti di scuole laboratorio per l'educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile sono invitate a prendere spunto per le proprie attività per l'a.s. 2007/2008 sul seguente tema:

Stile di vita sostenibile

Le crisi ambientali, sociali ed economiche che investono in modo diverso le aree del pianeta, ma con effetti globali quali ad esempio l'effetto serra e il cambiamento climatico, pongono grandi sfide che implicano grandi cambiamenti nei modi di produrre, consumare, muoversi, abitare.

Le strategie volte a promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali, l'eco-efficienza nel comparto produttivo e dei trasporti, la riduzione dei rifiuti attraverso il riciclo e riutilizzo dei materiali, la riduzione e risparmio energetico con valorizzazione delle fonti rinnovabili e certificazione energetica degli edifici, ecc., richiamano la responsabilità e l'impegno dei singoli e delle organizzazioni nel modificare stili di vita e scelte di consumo, modelli di gestione e di comportamento.

L'educazione e la formazione sono una leva fondamentale di questo cambiamento necessario.

Agli Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna si propone di incentrare i propri percorsi di educazione all'ambiente proprio sugli stili di vita e di comportamento e di tutte quelle azioni che sono coerenti con lo sviluppo sostenibile.

#### 2) Tipologie attività e spese ammissibili

Questi laboratori di educazione ambientale nelle scuole relative ai temi sopra richiamati possono comprendere le seguenti attività:

- attività curricolari;
- attività di ricerca-azione;
- attività di sperimentazione;
- attività di documentazione;
- attività ludico-creative;
- produzione di materiali e sussidi didattici;
- attività seminariali;
- realizzazione azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con l'esterno (risparmio energetico, idrico, gestione rifiuti, mobilità sostenibile ecc.).

Le voci di spesa ammissibili per la realizzazione dei progetti sono le seguenti (non è ammesso concentrare l'intero contributo su un'unica voce di spesa):

- costi personale della scuola (ore/uomo);
- collaborazioni con Centri di educazione ambientale;
- collaborazioni con esperti di mobilità e di tutela e progettazione ambientale;
- uscite e visite didattiche sul territorio;
- acquisto attrezzature;
- realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto alle altre scuole (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa) produzione di materiali e sussidi didattici;
- costi attività seminariali;
- realizzazione di azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con



l'esterno (risparmio energetico, idrico, gestione rifiuti, mobilità sostenibile).

### 3) Contenuto delle domande

Ogni domanda di contributi deve contenere:

- 1) lettera del Dirigente scolastico dell'Istituto scolastico capofila;
- 2) la scheda progettuale allegata al presente bando. Tale scheda deve esplicitare ciascuno dei punti ivi previsti. È necessario copiare in file Word il formato della scheda e sviluppare all'interno degli appositi box quanto richiesto. La lunghezza della scheda non deve superare complessivamente quattro cartelle.

### 4) Entità del contributo regionale

Al fine di supportare più progetti in rete, il contributo massimo concesso a ciascun progetto è pari a Euro 7.500,00.

### 5) Soggetti destinatari e criteri di ammissibilità delle domande

Partecipano al bando le scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna.

I progetti devono essere proposti da almeno tre Istituti scolastici tra loro in rete di cui 1 Istituto svolge la funzione di capofila (Direzioni didattiche comprese anche le Scuole d'infanzia, Istituti comprensivi, Scuole medie, Licei e Istituti di scuola secondaria, Scuole paritarie, Scuole d'infanzia comunali).

Ogni singolo progetto in rete tra gli Istituti scolastici deve essere presentato dall'Istituto individuato come capofila del progetto. Ogni Istituto può essere capofila o partner di un solo progetto di rete.

Sono esclusi dalla possibilità di presentare progetti in qualità di capofila gli Istituti che hanno svolto tale ruolo e ottenuto il finanziamento con il bando 2006-2007. Tali Istituti possono partecipare al presente bando solo in qualità di partner.

Il progetto deve esplicitare le modalità di realizzazione e l'apporto di ciascun Istituto.

I progetti devono prevedere ed esplicitare indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti.

### 6) Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro il **15/9/2007** e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

L'invio delle domande è effettuato a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

In alternativa le domande possono essere consegnate al Protocollo della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, entro le ore 13 del 15/9/2007.

Oltre alla versione cartacea della domanda di cui al precedente punto 3), i richiedenti devono inviare anche la versione digitale delle schede previste nell'Allegato 1), all'indirizzo e-mail: [spoli@regione.emilia-romagna.it](mailto:spoli@regione.emilia-romagna.it).

### 7) Valutazione delle domande

I criteri di valutazione, sulla base dei quali verrà stilata una graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono articolati come segue:

- grado di innovazione del laboratorio relativamente a ricchezza e articolazione delle metodologie e delle tipologie progettuali didattico-formative, comunicative e di ricerca, delle strumentazioni adottate e delle tipologie di azione: punti 1-4;
- numero delle classi di ciascun Istituto scolastico coinvolte nel progetto in rete: punti 1-4;
- capacità di creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare attraverso rapporti tra la scuola e il territorio circostante (Istituzioni locali, Centri di educazione ambientale, Parchi ed aree protette, Aziende gas-acqua-rifiuti, imprese pubbliche e private): punti 1-3.

A parità di punteggio tra progetti di Istituti scolastici, sarà data prevalenza a quel progetto esistente sulle Province della Regione che non hanno avuto un finanziamento.

### 8) Tempi di esecuzione

Le iniziative devono avviarsi con l'anno scolastico 2007-2008 e devono essere terminate entro il 31 dicembre 2008.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di completamento delle iniziative progettuali.

### 9) Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

L'intero contributo sarà erogato in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'Istituto scolastico capofila del progetto, di una dichiarazione che certifica la avvenuta realizzazione del progetto, contenente altresì una relazione finale e la certificazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle voci ammissibili di cui al precedente punto 2. Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione di ciascuna iniziativa ammessa a contributo risulti inferiore all'importo del contributo concesso, il contributo verrà erogato in misura delle stesse spese sostenute.

### 10) Revoca dei contributi

Il contributo regionale di cui al presente bando sarà revocato qualora non vengano ottemperate le disposizioni ivi contenute.

### 11) Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

I progetti finanziati sono tenuti, ad avvenuta realizzazione, a documentare i risultati all'interno del data base del sito: [www.ermesambiente.it/scuolesostenibili](http://www.ermesambiente.it/scuolesostenibili), utilizzando la modulistica inerente al suddetto sistema informativo.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA 2007 e il logo 'Informazione, Educazione Ambientale in Emilia-Romagna'".

*(segue allegato fotografato)*

**Allegato 1 al Bando****Scheda progetti**

E' necessario copiare in file Word il formato della scheda e sviluppare all'interno degli appositi box quanto richiesto. La lunghezza della scheda non deve superare complessivamente quattro cartelle.

Istituto scolastico capofila del progetto in rete	Nome: Indirizzo (via, città, cap, prov.): Telefono: E-mail: Codice Fiscale: Nome e Indirizzo Istituto Bancario codice IBAN: Paese, CIN europeo, CIN italiano, ABI, CAB, N.CONTO CORRENTE
Istituti scolastici coinvolti nella rete	Capofila _____ 1) _____ 2) _____ 3) _____ 4) _____ 5) _____ 6) _____ 7) _____ 8) _____
Titolo del progetto	
Costo totale del progetto	Euro:
Costo singole voci di spesa del progetto (vedasi tipologie ammissibili comma 2 Bando)	
Numero delle classi delle scuole coinvolte nel progetto	1) scuola _____ n. _____ classi 2) scuola _____ n. _____ classi 3) scuola _____ n. _____ classi 4) scuola _____ n. _____ classi 5) scuola _____ n. _____ classi 6) _____

	7)
Eventuali collaborazioni esterne Centri Educazione ambientale, Enti Locali, Parchi, Aziende Trasporti, Agenzia per l'Ambiente, ecc.) e relative modalità di collaborazione (indicare eventuali contributi economici, progettuali)	
Descrizione del progetto, suoi contenuti e fasi di realizzazione, esplicitando il contributo di ogni singolo Istituto	
Descrizione degli obiettivi formativi	
Metodologie e strumenti adottati nel percorso didattico	
Risultati previsti e indicatori di valutazione del progetto	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2007, n. 770

**Attuazione della Mis. 5.2 Azione "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata" (Legge 83/89) del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Bando 2007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli artt. 19 e 48 del DLgs 112/98;
- la Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";
- il Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, approvato con deliberazione consiliare n. 526 del 5 novembre 2003, previsto dalla stessa L.R. 3/99, che, alla Misura 5.2 Azione C "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89)", prevede che l'intervento regionale, sotto forma di contributi ai consorzi export, si realizzi tramite bando di gara annuale;
- il DLgs 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 48, prevede che i trasferimenti e le deleghe di funzioni alle Regioni comprendano, tra l'altro, le funzioni relative alla promozione ed al sostegno alla costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane previste dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli artt. 19, 30, 34, 41 e 48 del DLgs 112/98" che, all'art. 3, stabilisce che l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alle Regioni, escluse le funzioni relative ai consorzi multiregionali, decorra dall'1 luglio 2000;
- la circolare n. 188 del 31 ottobre 2005 del Ministero delle Attività produttive avente oggetto "Modalità per l'applicazione nel 2006 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83";

ritenuto:

- di approvare, in considerazione delle deleghe sopraespresse, limitatamente ai consorzi export monoregionali, le disposizioni operative della Misura 5.2, Azione C, che definiscono modalità e criteri di accesso ai benefici previsti dalla Legge 83/89 e dalla L.R. 3/99;

considerato che l'annuale legge di bilancio ha previsto lo stanziamento di risorse per l'attuazione del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 anche per l'esercizio finanziario 2007 e ha quindi indicato i necessari fabbisogni finanziari per l'attuazione del Programma medesimo;

valutato quindi che al fine di garantire la continuità dell'attuazione degli interventi in materia e la legittimità della connessa e conseguente gestione amministrativa, risulta opportuno confermare le modalità attuative previste dal Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del successivo Programma triennale;

dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 450/07;
- l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande; tale termine si in-

tende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;

- il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, provvederà con propri atti formali all'approvazione della graduatoria degli interventi previsti dalla presente deliberazione, all'impegno delle risorse, nonché alla liquidazione dei contributi, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. 40/01;
- l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento trova la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23065 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, Misura 4.3 e PTAPI 2003-2005 Misura 5.2 Azione C) - Mezzi statali", afferente alla UPB 1.3.2.2.7201 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) - Risorse statali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 "Legge Finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009";
- la propria deliberazione 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla dott.ssa Morena Diazi, Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di approvare, a seguito di quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato:

- a) i criteri e le modalità per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane e della L.R. 3/99, in attuazione della Misura 5.2 Azione C" del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, contenuti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione consiliare 526/03;
- b) gli allegati alla presente deliberazione parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) che all'istruttoria delle domande provvederà un Gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore generale ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

3) che l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla sca-



denza del termine di presentazione delle domande; tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che la Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 provvederà all'approvazione della graduatoria e degli interventi previsti dalla presente deliberazione e al contestuale impegno delle risorse con propri atti formali e, previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. 40/01, a programma promozionale terminato, alla liquidazione dei contributi previsti;

5) che l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento trova la necessaria copertura nell'ambito del Capitolo 23065 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Legge 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, Misura 4.3 e PTAPI 2003-2005 Misura 5.2 Azione C) – Mezzi statali", afferente alla UPB 1.3.2.2.7201 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) – Risorse statali";

6) di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite i siti Internet: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it) e [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it).

#### ALLEGATO A

**Misura 5.2 – Azione C – Bando per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e della L.R. 3/99, in attuazione della Misura 5.2 Azione C) "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (Legge 83/89)" del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Anno 2007**

#### 1) Oggetto del bando

Obiettivo della Misura 5.2 è di favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle PMI.

L'oggetto del presente bando è l'attuazione dell'Azione C, concernente il sostegno alle attività permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero di imprese consorziate in un'ottica di medio e lungo periodo da attuarsi in base a programmi di intervento annuali.

#### 2) Programmi finanziabili

Sono ammissibili unicamente i programmi strettamente promozionali.

Sono escluse le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le azioni aventi natura commerciale.

Ciascun consorzio o società consortile deve presentare domanda di approvazione e di concessione di contributo per un solo programma promozionale. Il programma promozionale può essere formato da uno o più progetti. Ogni progetto deve preferibilmente riguardare un solo Paese o una sola area geografica.

#### 3) Beneficiari

Sono ammessi a godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i consorzi e le società consortili monoregionali, anche in forma cooperativa, per il commercio estero aventi i requisiti previsti dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83. Si considerano consorzi per il commercio estero:

a) i consorzi e le società consortili che abbiano come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei

prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla; a tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse;

- b) i consorzi e le società consortili devono essere costituiti da piccole e medie imprese che esercitano le attività di cui al primo comma numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del Codice civile o dalle imprese artigiane di cui alla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni; possono altresì essere costituiti congiuntamente dalle piccole e medie imprese che esercitano le attività sopra indicate e dalle imprese artigiane suddette;
- c) si considerano piccole e medie imprese quelle aventi i requisiti dimensionali determinati dall'allegato al Decreto del Ministro della Attività produttive del 18 aprile 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12/10/2005;
- d) è esclusa la partecipazione di società che, per collegamenti tecnico finanziari, si configurano come appartenenti a un gruppo imprenditoriale. Si considerano appartenenti a un gruppo imprenditoriale le società controllate o controllanti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, ad eccezione di quelle che, considerate come un'unica impresa, non superino i limiti dimensionali richiamati dal punto c);
- e) sono considerati monoregionali i consorzi aventi sede legale in Emilia-Romagna che, per l'intera durata del progetto, annoverino meno del 25% delle imprese associate con sede legale al di fuori dall'Emilia-Romagna;
- f) le imprese partecipanti al progetto devono aderire al consorzio anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- g) sono esclusi dai benefici previsti dal presente provvedimento:
  - i consorzi multiregionali come definiti dalla circolare n. 328 del 7 agosto 2003 del Ministero delle Attività produttive, Sezione I, punto 4;
  - i consorzi monoregionali che abbiano ottenuto contributi sulla generalità delle spese consortili da parte di altri Enti pubblici;
  - i consorzi monoregionali agroalimentari che beneficino dei contributi previsti dalla Legge 394/81, art. 10;
  - i consorzi monoregionali che associno in maggioranza imprese aderenti a consorzi multiregionali i quali beneficino dei contributi statali.

#### 4) Spese ammissibili

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel programma promozionale, potranno riguardare:

- a) partecipazione a fiere estere;
- b) partecipazione a fiere in Italia riconosciute internazionali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni;
- c) realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua estera;
- d) pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
- e) workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;
- f) missioni di operatori esteri in Italia; si specifica che non sono ammissibili spese di missione di operatori italiani all'estero;
- g) azioni dimostrative, degustazioni;
- h) ricerche di mercato;
- i) realizzazione e promozione del marchio consortile;
- j) corsi professionali ed educational per operatori esteri;
- k) apertura e aggiornamento siti internet predisposti in lingua straniera.

Possono inoltre essere ammesse a contributo le spese generali e le spese relative al personale, effettivamente imputabili alla realizzazione dei progetti, come sopra indicati, limitatamente alla percentuale del 20% delle spese globalmente ammissibili (ovvero sommatoria voci di spesa ammissibili, come specificate dal punto a) al punto k).

Ogni materiale prodotto e ogni evento realizzato in base al programma promozionale ammesso dovrà riportare la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese" – Misura 5.2., Azione C, del Piano triennale attività produttive, ovvero il logo della Regione Emilia-Romagna.

La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei programmi promozionali ammessi, informando i consorzi senza richiederne formale accettazione.

Per le azioni previste dal presente bando il contributo potrà essere concesso per interventi da svolgersi dall'1/1/2007 al 31/12/2007.

La durata del programma dovrà essere di massima un anno e le fatture dovranno essere quietanzate al massimo entro 90 giorni dalla chiusura del programma. La conclusione del programma promozionale coincide con la data di emissione dell'ultima fattura di spesa ammissibile. Le fatture dovranno essere chiaramente riconducibili all'attività svolta nell'ambito del programma stesso.

Non saranno ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del programma promozionale.

Saranno ritenute valide solamente le fatture emesse a carico del consorzio o della società consortile che presenta domanda di contributo.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

## 5) Presentazione delle domande

Le domande di approvazione del programma promozionale, e di concessione del contributo, in bollo da Euro 14,62, devono essere redatte utilizzando obbligatoriamente il modulo riportato nell'Allegato 1, corredate dai documenti obbligatori ivi indicati, dal documento strategico riepilogativo, e da una o più schede-progetto (in numero pari ai progetti che compongono il programma promozionale), redatti utilizzando obbligatoriamente i moduli riportati nell'Allegato 2.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate, in duplice copia (una in originale e una in fotocopia), entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "Misura 5.2, Azione C".

Le domande dovranno essere redatte utilizzando gli allegati al presente bando. Il programma presentato dovrà essere articolato in progetti che dovranno fornire i seguenti elementi:

- scelta del mercato estero;
- settore merceologico;
- obiettivo di ciascun progetto;
- azioni promozionali che compongono il progetto (con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi);
- costo di ciascuna azione al netto di IVA;
- costo totale del programma al netto di IVA;
- risultati attesi;
- materiali promozionali prodotti.

L'eventuale presenza di una sede all'estero dovrà essere certificato con copia del contratto d'affitto o di proprietà.

Le domande dovranno essere spedite a:

- Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo – Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese – Viale Aldo Moro n. 44 – 40127 Bologna.

Lo schema riepilogativo dell'intero programma promozionale dovrà essere inviato anche in formato elettronico tramite e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica di seguito:

- polivi@regione.emilia-romagna.it;
- agiuliani@regione.emilia-romagna.it.

Non saranno considerate ammissibili le istanze:

- trasmesse con modalità differenti dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- inviate con raccomandata postale con ricevuta di ritorno oltre il termine perentorio precedentemente indicato per l'invio a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- presentate da consorzi o società consortili privi dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando;
- alle quali non siano allegati i documenti obbligatori richiesti dal bando e/o che non presentino informazioni necessarie ai fini della valutazione istruttoria;
- che rappresentino programmi promozionali non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente Misura o che non rispettino le prescrizioni previste dal bando.

## 6) Istruttoria delle domande

All'istruttoria delle domande provvederà un Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, nominato dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07. L'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il Gruppo di lavoro tecnico di valutazione effettua l'istruttoria delle domande verificando:

- la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- la validità tecnico economica del programma promozionale in termini di promozione delle esportazioni;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- l'esistenza della sede stabile in Italia.

Il Gruppo di lavoro tecnico di valutazione provvederà a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri e alle priorità sottoindicate:

Punteggio totale: 100

- sede stabile all'estero, in un Paese oggetto del programma promozionale presentato: punti 20;
- realizzazione di programmi promozionali contenenti progetti rivolti ai seguenti Paesi prioritari: Federazione russa, Cina, Giappone, India, Nafta, Sud Africa, MERCOSUR e Cile, Mediterraneo extra-UE, Balcani: fino ad un massimo di punti 30;
- qualità del programma:
  - qualità dei progetti;
  - coerenza fra i progetti e completezza dell'intervento;
  - partecipazione delle imprese consorziate; fino a un massimo di punti 40;
- sinergia con altre iniziative e o soggetti quali associazioni di categoria, Camere di Commercio e/o altri consorzi export, fino a un massimo di punti 10.

A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio che potrà dimostrare il maggior numero di aziende che aderiscono formalmente.

## 7) Determinazione del contributo

Il contributo è quantificabile fino alla percentuale massima del 40% della spesa ammessa per il programma promozionale presentato, nei limiti di:

- Euro 77.468,53 per i consorzi fino a 24 imprese associate;
- Euro 103.291,38 per i consorzi da 25 a 74 imprese associate;
- Euro 154.937,07 per i consorzi con più di 74 imprese associate.

Per i programmi promozionali presentati ai sensi del presente bando, la spesa ammissibile non può essere inferiore a 30.000,00 Euro.

L'importo del contributo dipenderà dalle risorse finanziarie assegnate, dal numero di domande pervenute, e le risorse verranno assegnate seguendo la graduatoria di cui al punto 6) fino ad esaurimento delle risorse.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze erogate da altri Enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale del 70%.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

## 8) Concessione del contributo

La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse previste per la presente Misura. Con lo stesso provvedimento sarà approvato l'elenco dei programmi promozionali non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni consorzio o società consortile sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria.

## 9) Variazioni ai programmi presentati

Eventuali variazioni del consorzio, successive alla data di inoltro della domanda, dovranno essere comunicate al competente Servizio regionale entro 30 giorni dalle modifiche stesse, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal legale rappresentante.

Variazioni al programma promozionale dovranno essere inoltrate, rispettando il limite di spesa ammessa, presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta in carta semplice. La richiesta dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al programma promozionale originario senza discostarsene sostanzialmente. La richiesta e la relazione tecnica dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante. Il Servizio si riserva di valutare la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. Ne consegue che non saranno ammesse variazioni al programma promozionale nel caso queste possano determinare una modifica della graduatoria già approvata.

## 10) Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione del programma promozionale e dopo l'istruttoria effettuata dal Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese. Il programma promozionale dovrà essere rendicontato dai consorzi entro il 31/12/2007.

Ai fini della liquidazione del contributo il consorzio o società consortile dovrà presentare la documentazione indicata al successivo punto 11).

Qualora la spesa documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso; invece una spesa documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo concesso.

## 11) Documentazione necessaria per la liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà solo dopo l'esito positivo della verifica della seguente documentazione:

- relazione tecnica finale, a firma del legale rappresentante, esplicativa del programma promozionale realizzato per ogni azione di ogni progetto, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti;
- rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per ogni azione e per ogni progetto (importi IVA esclusa), redatto sotto

forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del consorzio o società consortile, corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore, attestante:

- che il consorzio mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
- che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente e unicamente le spese previste dal programma promozionale ammesso al contributo;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;

- che per la realizzazione del programma promozionale sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute. Per il personale vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente;

e contenente l'impegno a:

- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;

- per programmi promozionali che superino una spesa di Euro 300.000,00 o per i Consorzi che non abbiano, tra gli organi sociali, un Collegio sindacale: certificazione rilasciata da una società di revisione, relativa alle spese indicate nel rendiconto analitico.

Per programmi promozionali che non superino Euro 300.000,00 di spese sostenute: certificazione sottoscritta dal Presidente del Collegio sindacale attestante l'effettività delle spese sostenute, la regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal bando approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

- richiesta di commutazione dei titoli di spesa indicante la modalità di riscossione prescelta.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica.

## 12) Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo qualora:

- il programma promozionale realizzato sia difforme, nel contenuto e/o nei risultati conseguiti, rispetto al programma ammesso, senza che vi sia stata preventiva autorizzazione;
- il programma promozionale non sia concluso e rendicontato nei tempi stabiliti;
- il programma promozionale venga rendicontato per una spesa inferiore al 70% dell'importo ritenuto ammissibile;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità al contributo;
- il beneficiario comunichi, con raccomandata A/R, la rinuncia al contributo;
- i controlli, di cui al punto successivo, svolti dalla Regione risultino avere esito negativo.

In caso di esito negativo dei controlli svolti dalla Regione verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

## 13) Controllo e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

Nei cinque anni successivi alla concessione del contributo la Regione potrà visionare la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio export a disposizione per eventuali controlli. Le spese devono essere documentate dalle fatture originali quietanzate, intestate al consorzio o società consortile e dalle ricevute fiscali conformi alla normativa vigente in materia fiscale.

#### **14) Tutela della privacy**

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

#### **15) Informazioni**

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- Patrizia Olivi  
tel. 051/6396206  
e-mail: polivi@regione.emilia-romagna.it;
- Annalisa Giuliani  
tel. 051/6396318  
e-mail: agiuliani@regione.emilia-romagna.it;
- Sprinter  
tel. 051/6396200  
e-mail: info@sprint-er.it.

Il bando e la relativa modulistica sono disponibili anche sui siti Internet: [www.ermesimprese.it](http://www.ermesimprese.it) e [www.sprint-er.it](http://www.sprint-er.it).

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, dottor Ruben Sacerdoti.

*(segue allegato fotografato)*



**Allegato 1:**

**Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE****Bollo**

**Alla Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Attività Produttive,  
Commercio, Turismo  
Servizio Sportello regionale per  
l'internazionalizzazione delle imprese  
Viale Aldo Moro 44  
40127 Bologna**

**OGGETTO: Misura 5.2 Azione C**

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il ..... residente in  
Via ..... n. ....cap ..... Comune .....  
Provincia ..... nella qualità di legale rappresentante del  
consorzio o della società consortile (denominazione come da anagrafe  
tributaria).....  
con sede legale in .....  
e sede amministrativa in .....  
(indirizzo completo di entrambe le sedi), iscritto alla CCIAA di  
..... al n. .... telefono .....  
fax ..... e-mail .....  
codice fiscale ..... partita iva .....

**CHIEDE**

l'approvazione del programma promozionale e di essere ammesso  
al contributo di € ..... In quanto consorzio export di n. ....  
imprese, come specificato nella scheda allegata.

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra  
\_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, cellulare  
\_\_\_\_\_, email \_\_\_\_\_, quale referente per i  
rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e della L.R. 3/99, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

### DICHIARA

1. di essere un consorzio export monoregionale come specificato al punto 3 del bando (allegato A);
2. che il consorzio è stato costituito in data ..... ed è regolato dallo statuto del ..... (se ricorre: modificato con successivi atti del ..... ), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti al punto 3 del bando (allegato A) e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;
3. che il consorzio è un consorzio:
  - ☐ di promozione
  - ☐ di promozione e vendita
  - ☐ costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero
4. che il consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n. .... imprese, di cui n. .... industriali, n. .... commerciali, n. agricole ....., n. .... artigiane, n. .... di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. .... imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività e la Regione in cui sono ubicate;
5. che le imprese consorziate sono "piccole e medie", aventi i requisiti conformi ai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 18 settembre 1997 e del 23 dicembre 1997;
6. che le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e 29 luglio 1981, n. 394, art.10. Le imprese partecipanti al consorzio possono

essere associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio export, indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio);

7. che il consorzio:

- ☐ non dispone di una struttura operativa stabile in Italia, come definita dall'art. 3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992
- ☐ dispone di una struttura operativa stabile in Italia con propria sede e proprio personale, come definita dall'art. 3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992 (Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile)
- ☐ dispone di una struttura operativa stabile in Italia con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente o a titolo oneroso, da Regione, Provincia autonoma, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione)

8. che il consorzio:

- ☐ non dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate
- ☐ dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera, inviando eventuale contratto d'affitto o di comodato)

9. che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a Euro \_\_\_\_\_, è interamente sottoscritto e nessuna impresa detiene una quota inferiore a Euro 1.291,14 o superiore al 20% del fondo stesso;

10. che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria:

- documento strategico riepilogativo, a firma del legale rappresentante;
- programma promozionale composto da n. \_\_\_\_\_ schede-progetto per la spesa totale di Euro \_\_\_\_\_, a firma dal legale rappresentante;
- atto costitutivo e statuto:
  - ☐ fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda, nel caso in cui non siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
  - ☐ copia delle eventuali modifiche intervenute, nel caso in cui l'atto costitutivo e lo statuto siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
  - ☐ dichiarazione del legale rappresentante attestante che nel frattempo non sono intervenute modifiche, nel caso in cui l'atto costitutivo e lo statuto siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
- certificato camerale:
  - ☐ certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale alla Regione Emilia-Romagna, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
  - ☐ dichiarazione di responsabilità a firma del legale rappresentante, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
- certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle entrate;
- elenco delle imprese consorziate redatto esclusivamente usando il modulo seguente:



n° progr.	Denominazione e sede imprese consorziate	n. iscrizione CCIAA	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, agricola, artigianale, di servizi)	Regione
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....
	.....	.....	.....	.....

Luogo e data .....

Il Legale Rappresentante  
Firma

.....

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)**

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata dalla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido del sottoscrittore (carta di identità o passaporto).

[illegible]

Il Legale Rappresentante  
Firma

.....

**PROGRAMMA PROMOZIONALE**

Elenco dei progetti che compongono il programma promozionale:

- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....
- Progetto ..... € .....

Valore totale del programma  
Promozionale

---

€ .....

Luogo e data .....

Il Legale Rappresentante  
Firma

.....



**SCHEDA-PROGETTO (compilarne una per ogni progetto)****Progetto** .....

Scelta del Paese obiettivo .....

Settore merceologico .....

Obiettivi .....

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate)

Data inizio .....

Data termine .....

Elenco delle imprese partecipanti.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Riepilogo costi

<b>VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal bando)</b>	<b>Importi</b>
	Euro
	Euro
	Euro
	Euro
	Euro
	Euro
	Euro
<b>TOTALE</b>	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

### Scheda concernente i progetti promozionali

PROGETTO N. .... DENOMINATO .....

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € .....

Scelta del mercato estero .....

Settore merceologico .....

Obiettivo del progetto .....

Numero consorziate partecipanti al progetto .....

Indicatori e standard (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	standard

Azioni – per ciascuna azione descrivere contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi

- contenuti .....
- luogo .....
- periodo .....
- fasi .....
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Partecipazione a fiere	€
Allestimento spazio espositivo	€
Realizzazione e distribuzione cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo in lingua estera	€
Missioni di operatori esteri in Italia	€
Azioni dimostrative, degustazioni	€
Pubblicità su stampa estera – indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web – costituzione o ristrutturazione	€
Promozione del marchio consortile	€
Corsi professionali ed educational per operatori esteri	€
Altro: descrivere	€
	€
	€
TOTALE	€

Spese generali e di personale

€ .....

Firma del legale rappresentante  
(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del  
documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38  
del DPR 28.12.2000, n. 445)

## SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE 2007

[illegible]



## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 maggio 2007, n. 111

#### Istituzione, denominazione e competenze di Strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. Il fase di intervento (proposta n. 112)

##### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto in premessa riportato, cui interamente ci si richiama:

a) di sopprimere alla data del 30/6/2007 il Servizio "Difensore civico";

b) di istituire dalla data dell'1/7/2007 il Servizio "Istituti di garanzia" – famiglia di appartenenza "Regolatore di relazioni";

c) di dare atto che la Struttura organizzativa della Direzione generale dell'Assemblea legislativa viene quindi articolata in 8 Servizi come di seguito riepilogati:

- 1) Segreteria Assemblea legislativa;
- 2) Legislativo e Qualità della legislazione;
- 3) Coordinamento Commissioni assembleari;
- 4) Gestione e Sviluppo;
- 5) Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale;
- 6) Istituti di garanzia;
- 7) Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
- 8) Informazioni per la stampa

e 4 posizioni dirigenziali "Professional" la cui denominazione e competenze verranno definite dal Direttore generale nel rispetto dell'art. 3, comma 3 della L.R. 43/01;

d) di modificare dalla data dell'1/7/2007 le competenze dei Servizi elencati al punto c) come riportato in Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ferme restando le competenze del Direttore generale di cui all'art. 40, lettere c), g) e h), della L.R. 43/01;

e) di procedere alla predisposizione del progetto organizzativo di una funzione innovativa di analisi, studio e ricerca in supporto al processo legislativo. Andranno verificate forme organizzative e risorse ottimali per l'esercizio della funzione, definita la collocazione ideale all'interno della struttura organizzativa dell'Assemblea, le sinergie con le funzioni esistenti – in primis la funzione di documentazione e bibliotecaria – nonché valorizzate le opportunità offerte dal network universitario presente in Regione e dalle relazioni con le strutture analoghe delle altre Assemblies regionali. Il progetto sarà presentato all'Uffi-

cio di Presidenza entro il termine di un anno dall'approvazione del presente atto per le decisioni conseguenti;

f) di stabilire che nel corso di un complessivo processo riorganizzativo, a seguito di concrete verifiche rispetto agli obiettivi prefissati, si potrà procedere ad ulteriori modifiche nel rispetto dei contenuti di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23/6/2006, recante "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale";

g) di avviare un percorso biennale di monitoraggio e riprogettazione (1/7/2007 – 30/6/2009) con l'obiettivo di un rafforzamento della capacità operativa della struttura attraverso la razionalizzazione dei Servizi, il riequilibrio del rapporto fra le posizioni dirigenziali e le altre qualifiche presenti nella Direzione generale dell'Assemblea legislativa e la valorizzazione dell'apporto e delle opportunità professionali per tutti i dipendenti;

h) di dare atto che la struttura organizzativa-obiettivo al termine di tale percorso potrà essere costituita da 6 Servizi e 4 posizioni dirigenziali professionali:

- 1) Segreteria assemblea e Coordinamento Commissioni assembleari;
- 2) Legislativo e Qualità della legislazione;
- 3) Gestione e Sviluppo;
- 4) Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale;
- 5) Istituti di garanzia;
- 6) Informazioni per la stampa;

i) di demandare ad un successivo atto, nelle more della conclusione delle procedure necessarie per la graduazione delle posizioni dirigenziali e l'individuazione dell'ampiezza di punteggio identificativa di ciascuna fascia retributiva, nel rispetto della metodologia definita con deliberazione di Giunta 2149/01 sulla quale l'Ufficio di Presidenza ha espresso parere favorevole nella seduta del 17/10/2001, la graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Assemblea oggetto di sostanziali modifiche, cui è correlata la retribuzione di posizione da riconoscere al personale dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

j) di dare atto, inoltre, che gli effetti economici derivanti dalla graduazione delle posizioni dirigenziali di cui al presente atto, decorreranno dalla data dell'1/7/2007, o comunque dalla data di conferimento dei relativi incarichi;

k) di procedere, attraverso il confronto e l'analisi partecipata, a ulteriori precisazioni e specificazioni delle competenze riportate nell'Allegato A), con l'obiettivo di perseguire dinamicamente e con continuità qualità del lavoro, efficienza, efficacia, adeguatezza e integrazione dell'organizzazione dell'Assemblea legislativa;

l) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 12 della L.R. 41/92, così come sostituito dall'art. 31 della L.R. 4/8/1994, n. 31.

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 maggio 2007, n. 114

#### Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore – Roberto Corradi (proposta n. 123)

##### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Cammi Lorenzo (*omissis*);

b) di fissare in Euro 4.410,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 giugno 2007

o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 5.127,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1103 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.410,00 (impegno n. 508) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 690,90 (arrotondato per eccesso ad Euro 691,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 509);
- quanto a Euro 25,20 (arrotondato per eccesso a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.068,55) (impegno n. 510);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cammi Lorenzo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 maggio 2007, n. 116

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del gruppo assembleare “Misto” (proposta n. 126)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Raffiotta Edoardo Carlo (omissis);

b) di fissare in Euro 2.800,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 giugno 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Misto” – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3249,00 sull'U.P.B. 1 – funzione 1 – Capitolo 18 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8, L.R. 43/01” – azione 1141 del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.800,00 (impegno n. 512) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 438,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 439,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 513);
- quanto a Euro 9,43 (arrotondato per eccesso a Euro 10,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 514);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Raffiotta Edoardo Carlo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 98

**Decreto di attuazione di trasferimento e attribuzione delle funzioni di cui alla lettera A) del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 9/02 e successive modificazioni al Comune di Rimini**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di attribuire al Comune di Rimini le funzioni amministrative di cui all'art. 3, comma 3, lettera a) nonché le connesse funzioni di vigilanza di cui all'art. 7 della L.R. 9/02, come previsto dal comma 3, dell'art. 10 della L.R. 9/02;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 102

**Nomina del sig. Vincenzino Quatrala, designato dall'INPS di Piacenza alla CPA di Piacenza, in sostituzione del sig. Gaetano Filippi, dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Vincenzino Quatrala designato dall'INPS di Piacenza, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Piacenza, in sostituzione del sig. Gaetano Filippi dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 2007, n. 104

**Nomina del dott. Franco Montanari nel Collegio dei Revisori della Camera di Commercio di Ravenna**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di designare, per quattro anni, componente effettivo del Collegio dei Revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna il dott. Franco Montanari nato a Ravenna il 7/1/1943;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2007, n. 112

**Nomina del sig. Maurizio Ravani, designato dalla CGIL di Ferrara alla CPA di Ferrara, in sostituzione della sig.ra Antonella Zambonati, dimissionaria**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Maurizio Ravani designato dalla CGIL di Ferrara, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Ferrara, in sostituzione della sig.ra Antonella Zambonati dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2007, n. 113

**Nomina del sig. Abbattista Cosimo, designato dall'INPS di Reggio Emilia alla CPA di Reggio Emilia, in sostituzione della sig.ra Maria Piccinno, dimissionaria**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Abbattista Cosimo designato dall'INPS di Reggio Emilia, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Reggio Emilia, in sostituzione della sig.ra Maria Piccinno dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 giugno 2007, n. 120

**Individuazione delle stazioni di servizio autostradali ex art. 8, lett. c), della delibera 1/94 della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 12 giugno 1990, n. 146, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge", e successive modificazioni, che stabilisce che «il Presidente del Consiglio dei Ministri o un Ministro da lui delegato, se il conflitto ha rilevanza nazionale o interregionale, ovvero, negli altri casi, il prefetto (...), informati i Presidenti delle Regioni (...), adottano con ordinanza le misure necessarie a prevenire il pregiudizio ai diritti della persona costituzionalmente tutelati di cui all'articolo 1, comma 1»;

vista la "Regolamentazione provvisoria ex art. 13, comma 1, lett. A), Legge 146/90 come modificata dalla Legge 83/00" adottata dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della



legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali con delibera n. 94 del 2001, e in particolare il punto 8 che stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 146/90, e in particolare la lettera c), secondo cui per la rete autostradale, escluse le diramazioni, le stazioni di servizio in funzione dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri; l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

ritenuto pertanto di procedere all'individuazione delle aree di servizio ai sensi del punto 8 della delibera n. 94 del 2001 della Commissione sopra citata;

dato atto che ai fini dell'individuazione delle singole stazioni di servizio è stato adottato il criterio di garantire il servizio almeno ogni cento chilometri in qualsiasi direzione della rete autostradale in ambito regionale;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazzì ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

decreta:

1) di adempiere a quanto previsto dall'art. 8, lett. c), della delibera n. 94 del 2001 adottata dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, indicando le seguenti stazioni di servizio, ubicate sulla rete autostradale dell'Emilia-Romagna:

- Autostrada A1  
Arda Ovest (Km 73 dir. sud) ESSO Italiana Srl, Via Castello della Magliana n. 25, Roma  
Arda Est (Km 680 dir. nord) ENI SpA, Via Laurentina n. 449, Roma  
Secchia Ovest (Km 156 dir. sud) ESSO Italiana Srl, Via Castello della Magliana n. 25, Roma

Secchia Est (Km 597 dir. nord) ENI SpA, Via Laurentina n. 449, Roma

Cantagallo Ovest (Km 199 dir. sud) ENI SpA, Via Laurentina n. 449, Roma

Cantagallo Est (Km 554 dir. nord) ENI SpA, Via Laurentina n. 449, Roma

- Autostrada A13  
Po Ovest (Km 69 dir. sud) SOM SpA, Viale Venezia n. 379, Udine

Po Est (Km 48 dir. nord) ERG Petroli SpA, Corso Gelone n. 103, Siracusa

- Autostrada A14  
Sillaro Ovest (Km 37 dir. sud) ENI SpA, Via Laurentina n. 449, Roma

Sillaro Est (Km 706 dir. nord) API SpA, Corso Italia n. 6, Roma

Rubicone Ovest (Km 111 dir. sud) ERG Petroli SpA, Corso Gelone n. 103, Siracusa

Rubicone Est (Km 632 dir. nord) ESSO Italiana Srl, Via Castello della Magliana n. 25, Roma

- Autostrada A15  
Tugo Ovest (Km 54 dir. sud) KUWAIT Petroleum Italia SpA, Viale dell'Oceano Indiano n. 13, Roma  
Tugo Est (Km 54 dir. nord) API SpA, Corso Italia n. 6, Roma

- Autostrada A22  
Campogalliano Ovest (Km 308 dir. sud) ENI SpA, Via Laurentina n. 449, Roma  
Campogalliano Est (Km 5 dir. nord) ENI SpA, Via Laurentina n. 449, Roma;

2) di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza, al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Prefetti della Regione, in qualità di Autorità competenti all'adozione dell'ordinanza di cui all'art. 8, comma 1 della Legge 146/90.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 aprile 2007, n. 168

**Affidamento di incarico per attività di consulenza a supporto del CORECOM Emilia-Romagna per l'esame del documento "Linee guida per la predisposizione del Piano telematico dell'Emilia-Romagna – PITER (2007/2009)"**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare all'ing. Carla Raffaelli (omissis) un incarico di prestazione professionale a contenuto tecnico-specialistico a supporto del CORECOM Emilia-Romagna nell'attività di analisi ed approfondimento del documento "Linee guida per la predisposizione del Piano telematico dell'Emilia-Romagna – PITER (2007-2009), predisposto dalla Giunta regionale e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa;

b) di approvare a tal fine l'unito schema di contratto (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che l'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà concludersi entro il 15 maggio 2007;

c) di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.001,89 (comprensiva di bollo) al lordo di tutti gli oneri con imputazione sull'UPB 1 – funzione 8 – Capitolo 2 "Consulenze prestate da enti e privati, studi e ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" – Azione 752, impegno n. 474 del Bilancio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di procedere con propri successivi atti alla liquidazione del compenso previsto, previo accertamento della regolarità della prestazione eseguita e dietro presentazione di idonea documentazione contabile;

e) di inoltrare copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

f) di provvedere alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e alla sua trasmissione in copia alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali.

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, 4 maggio 2007, n. 185

**Conferimento d'incarico nella forma della collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Lara Cirielli presso il Servizio Coordinamento Commissioni assembleari per il periodo dal 15/5/2007 al 31/10/2008. Impegno e liquidazione della spesa**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:



a) di conferire alla dott.ssa Lara Cirielli (*omissis*) l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa presso il Servizio Coordinamento Commissioni assembleari secondo i contenuti di cui al contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato;

c) di impegnare e liquidare per il periodo dal 15/5/2007 al 31/12/2007 la somma complessiva di Euro 12.852,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 11.078,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 999 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 504;
- quanto ad Euro 1.735,55 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.736,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 999 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 505;
- quanto a Euro 37,29 (arrotondato per eccesso ad Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5‰ maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 999 del Bilancio per l'esercizio 2007 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 506;

d) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2008 al 31/10/2008 la somma complessiva di Euro 17.135,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto ad Euro 14.770,00 per compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge da dividersi in mensilità sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 999 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 47/08;
- quanto ad Euro 2.313,97 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.315,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 999 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 48/2008;
- quanto ad Euro 49,72 (arrotondato per eccesso ad Euro 50) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5‰ maggiorato dell'1% calcolati sul compenso sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" azione 999 del Bilancio per l'esercizio 2008 che è dotato di necessaria disponibilità, impegno n. 49/2008;

e) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore della dott.ssa Lara Cirielli avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, e saranno effettuati fatte salve diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Coordinamento Commissioni Assembleari; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sull'utilità conseguita dall'Amministrazione, espressi dalla medesima Responsabile di Servizio;

f) di stabilire che la dott.ssa Lara Cirielli realizzerà il programma previsto nel contratto in accordo con l'Assemblea Legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Coordinamento Commissioni Assembleari;

g) di dare atto inoltre, che si provvederà eventualmente ad adeguare l'impegno di spesa di cui i punti c) e d) in sede di liquidazione finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite, nonché delle eventuali variazioni delle aliquote contributive previste;

h) di trasmettere copia del presente atto alla competente

Commissione assembleare, ai sensi della lett. c) del comma 2 dell'art. 12 della L.R. n. 43/01;

i) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 266/05 (Legge finanziaria per l'anno 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2007, n. 5873

**Conferimento di incarico di studio alla ditta Sata Srl con sede in Modena nell'ambito del Progetto europeo "Red code" Interreg III B CADSES, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01**

### IL CAPO DI GABINETTO

(*omissis*)

determina:

1) di conferire alla Ditta Sata Srl con sede in Modena, Via Notari n. 103, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 l'incarico di studio nell'ambito del Progetto europeo "Red code" Interreg III B – CADSES, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 13 luglio 2007;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 (IVA 20% compresa);

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività di studio richieste;

6) di stabilire che lo studio da realizzare e la documentazione a supporto prodotta sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna che può utilizzarli a sua discrezione;

7) di impegnare la somma di Euro 30.000,00 nella misura del 50% per ogni capitolo, registrata come segue:

- quanto a Euro 15.000,00 sull'impegno n. 2104 del Capitolo 47158 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Red code' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Regg. CE/1257/99, 1260/99 1263/99 – Decisione C (2001) 4013/2001 EC(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C009). Quota U.E." – UPB 1.4.4.2.17161 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 15.000,00 sull'impegno n. 2105 del Capitolo 47160 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Red code' nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87; Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C009) Quota statale" – UPB 1.4.4.2.17162 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per lo svolgimento delle funzioni di protezione civile, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio an-

nuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

9) di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), con proprio atto formale nel rispetto di quanto previsto all’art. 3 dello schema di contratto, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, su presentazione di regolare fattura;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’art. 12, L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL CAPO DI GABINETTO  
Bruno Solaroli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 maggio 2007, n. 5971

**Conferimento di incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Chiara Medini nell’ambito del Progetto europeo “Red code” Interreg III B – CADSES, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01**

### IL CAPO DI GABINETTO

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Chiara Medini, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per le attività di coordinamento e gestione delle fasi finali del Progetto europeo “Red code” Interreg III B – CADSES, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 13 luglio 2007 previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

4) di prevedere per l’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, in considerazione delle attività previste per assicurare le attività di coordinamento e gestione delle fasi finali del Progetto europeo denominato Red code e dei relativi contatti con il partnerariato estero;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività di consulenza richieste;

6) di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell’espletamento dell’incarico in oggetto, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7) di impegnare la somma di Euro 10.000,00 relativa

all’incarico in oggetto nella misura del 50% per ogni capitolo, registrata come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 sull’impegno n. 2132 del Capitolo 47158 recante “Spese per l’attuazione del Progetto ‘Red code’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Regg. CE/1257/99, 1260/99 1263/99 – Decisione C (2001) 4013/2001 EC(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, Progetto n. 5C009). Quota U.E.” – UPB 1.4.4.2.17161 – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 5.000,00 sull’impegno n. 2133 del Capitolo 47160 recante “Spese per l’attuazione del Progetto ‘Red code’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87; Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C009) Quota statale” – UPB 1.4.4.2.17162 – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa previsto al punto 7) che precede, è ricompreso nell’ambito del budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per lo svolgimento delle funzioni di protezione civile, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

9) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla liquidazione con proprio atto formale del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento con cedolino finale secondo le modalità espressamente richiamate all’art. 4 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL della somma dovuta per i lavoratori parasubordinati (art. 5 DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie”, di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’Inps delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali e assicurative vigenti;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’art. 12, L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

15) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvede-

rà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente alla instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art.

1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL CAPO DI GABINETTO  
Bruno Solaroli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 22 maggio 2007, n. 6521

**Deliberazione n. 511 del 16/4/2007 concernente impegni in corso nell'annata agraria 2006/2007 relativi alla Misura 2f. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 16 aprile 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 61 del 9 maggio 2007, recante "Misura 2.f - 'Misure agroambientali'. Approvazione disposizioni applicative per la presentazione ed il finanziamento delle richieste di pagamento annuale degli impegni agroambientali in corso. Annata agraria 2006-2007" ed in particolare:

- il punto 2) del dispositivo che fissa al 25 maggio 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande e che stabilisce che tale termine possa essere prorogato con atto del Direttore generale Agricoltura;
- il punto 5) del dispositivo che approva le "Disposizioni applicative per la presentazione di richieste di pagamento annuale per impegni in corso - Annata agraria 2006-2007" nella stesura allegata quale parte integrante e sostanziale alla citata deliberazione;
- il punto 6) del dispositivo, che prevede che le domande devono essere presentate secondo le modalità definite dall'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), consultabili sul sito dell'Agenzia medesima;

rilevato che le organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato a questa Direzione la sussistenza di alcune diffi-

coltà operative connesse all'inserimento dei dati nel sistema informativo tali da compromettere la presentazione delle domande nel rispetto del termine sopra indicato;

ritenuta l'opportunità di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione delle domande e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti l'aiuto;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 in data 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

preso atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente determinazione dal Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dott. Carlo Basilio Bonizzi, ai sensi della citata deliberazione 450/07;

determina:

1) di prorogare - per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate - al 15 giugno 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande per proseguimento di impegni per l'annata agraria 2006-2007 in applicazione della Misura 2.f di cui alla deliberazione 511/07;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche via Internet sul sito [ermesagricoltura.it](http://ermesagricoltura.it).

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 dicembre 2006, n. 18474

**Conferimento incarichi al dott. Generali e alla dott.ssa Magnani di studio geologico-geomorfologico del territorio di 21 abitati dichiarati da trasferire o consolidare ai sensi della Legge 445/1908 nelle province di Parma e Piacenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, gli incarichi di studio, di cui alle premesse, al dott. geol. Mauro Generali e alla dott.ssa geol. Graziella Magnani, per gli abitati elencati rispettivamente al punto a) e al punto b) della narrativa;

2) di approvare gli allegati schemi di contratto d'incarico (Allegato 1 e Allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente determinazione, dando atto che, si provvederà alla stipula dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

3) di fissare per l'incarico al dott. Mauro Generali il compenso di Euro 24.509,80, oltre al 2% di CPA per Euro 490,20 e

IVA 20% per Euro 5.000,00, onnicomprensivo, per complessivi Euro 30.000,00;

4) di fissare per l'incarico alla dott.ssa Graziella Magnani il compenso di Euro 16.339,86 oltre al 2% di CPA per Euro 326,80 e IVA 20% per Euro 3.333,34, onnicomprensivo, per complessivi Euro 20.000,00;

5) di dare atto che i suddetti incarichi di studio hanno decorrenza dalla data di sottoscrizione dei contratti e termineranno entro il 20 dicembre 2007;

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 50.000,00, registrata al n. 5697 di impegno, sul Capitolo 39455 "Spese per la realizzazione di indagini geognostiche e rilievi di terreno per la redazione delle perimetrazioni degli abitati da consolidare e da delocalizzare (art. 25, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13885 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di provvedere ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione dei compensi, di cui ai punti 3) e 4) che precedono, a favore del dott. Mauro Generali e della dott.ssa Graziella Magnani, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e secondo quanto previsto dall'art. 3 dei singoli schemi di contratto allegati;

8) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio Affari generali e istituzionali;

9) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione;



10) di inviare copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Leopolda Boschetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 4 maggio 2007, n. 5388**

**Conferimento incarico di consulenza in forma di co.co.co. al dott. Christian Marasmi – Progetto europeo INTERREG IIIC – Zona Sud denominato BEACHMED-E “La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile zone costiere del Mediterraneo” sensi art. 12, L.R. 43/01. Anno 2007**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dottor Christian Marasmi (omissis), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07, richiamata in premessa, un incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del progetto BEACHMED-E “La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo” come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di consulenza di cui al precedente punto a) decorra dalla data di sottoscrizione del medesimo e avrà durata fino al 21 dicembre 2007;

3) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica di questa Direzione;

4) di determinare il compenso complessivo in Euro 33.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, non assoggettato ad IVA, da corrispondere al dottor Christian Marasmi secondo quanto previsto dall'art. 3 dello schema di contratto allegato;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.000,00 come segue:

- quanto a Euro 4.950,00 registrata al n. 1717 di impegno sul Capitolo 47204 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto ‘BEACHMED-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo’ nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIC Zona Sud (Regolamento CE n. 1260/1999, decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale” afferente all'U.P.B. 1.4.4.2.17170;
- quanto a Euro 16.500,00 registrata al n. 1718 di impegno sul Capitolo 47208 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto ‘BEACHMED-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo’ nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIC Zona Sud (Regolamento CE n. 1260/1999, decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota UE” afferente all'U.P.B. 1.4.4.2.17171;
- quanto a Euro 11.550,00 registrata al n. 1719 di impegno sul Capitolo 47214 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto ‘BEACHMED-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo’ nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG IIIC Zona

Sud (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota statale” afferente all'U.P.B. 1.4.4.2.17172;

del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presentano la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, con tempi e modalità previste all'art. 3 dello schema di contratto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni eseguite in itinere dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto 5) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato a questa Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno;

10) di dare atto che il dottor Christian Marasmi è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 maggio 2007, n. 6525

**Conferimento di incarico di ricerca alla Fondazione Istituto Carlo Cattaneo per una analisi sulla sensibilità e atteggiamenti relativi ai consumi di acqua e smaltimento dei rifiuti, concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 un incarico alla Fondazione di Ricerca Istituto Carlo Cattaneo con sede a Bologna in Via Santo Stefano n. 11 per la realizzazione di una ricerca con l'obiettivo di effettuare una analisi sulla sensibilità e atteggiamenti relativi ai consumi di acqua ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché una analisi di dati come indicatori della fiducia/diffidenza degli utenti verso aziende erogatrici di servizi con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che terminerà entro il 30 settembre 2007;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 22.200,00 IVA 20% compresa;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Ambiente competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) la corresponsione della somma di cui al punto 4) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture e dichiarazione di nulla osta da parte dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani;

7) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 22.200,00 registrata con il n. 2181 di impegno, sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5) e all'art. 3 dello schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previ-

sto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 25 maggio 2007, n. 6704

**Conferimento di incarico di consulenza alla dott.ssa Olivieri ed all'avv. Mei per una analisi sulla attività dei Comitati consultivi utenti, concesso ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 un incarico di consulenza, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86 all'avv. Maria Grazia Mei ed alla dott.ssa Anna Maria Olivieri, per la realizzazione di una analisi sulla attività dei Comitati consultivi utenti, per valutare il grado di operatività nell'applicazione della L.R. 25/99 con le modalità ed i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che terminerà entro il 30 settembre 2007;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.000,00 così suddiviso:

- all'avv. Maria Grazia Mei Euro 4.901,96 oltre ad Euro 98,04 quale 2% per i contributi previdenziali CPA ed Euro 1.000,00 per IVA al 20% per complessivi Euro 6.000,00;
- alla dott.ssa Anna Maria Olivieri Euro 4.807,70 oltre ad Euro 192,30 quale 4% per i contributi previdenziali INPS ed Euro 1.000,00 per IVA al 20% per complessivi Euro 6.000,00;

per un totale complessivo pari ad Euro 12.000,00;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Ambiente competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) la corresponsione del compenso di cui al punto 4) avverrà in una unica soluzione come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture da parte delle due professioniste e dichiarazione di nulla osta da parte dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani;

7) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 12.000,00 registrata con il n. 2223 di impegno, sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)" afferente all'UPB 1.4.2.2. 13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5) e all'art. 3 dello schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 25 maggio 2007, n. 6706**

**Conferimento di incarico di consulenza alla Società REF Srl per una analisi dei principali indicatori del settore idrico nello scenario europeo al fine di valutare il servizio idrico integrato nella Regione Emilia-Romagna, concesso ai sensi dell'art. 1**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 un incarico di consulenza alla Società REF Ricerche e Consulenze per l'economia e la finanza Srl con sede a Milano in Via Gioberti n. 5, per la realizzazione di una analisi di benchmarking dei principali indicatori del settore idrico nello scenario europeo finalizzata alla valutazione dei servizi di gestione del ciclo idrico integrato nella Regione Emilia-Romagna con le modalità e i tempi previsti nello schema di contratto allegato e parte integrante della presente determinazione che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione alle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

3) di stabilire che tale incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e che terminerà entro il 30 settembre 2007;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 22.000,00 IVA 20% compresa, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) la corresponsione della somma di cui al punto 4) avverrà in due soluzioni come specificato nello schema di contratto all'art. 3, a presentazione di regolari fatture e dichiarazione di nulla osta da parte dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani;

7) di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 4) che precede di Euro 22.000,00 (comprensiva di IVA 20%), registrata con il n. 2228 di impegno, sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25) – Mezzi propri" afferente all'UPB 1.4.2.2.13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla liquidazione della spesa con propri atti formali, con le modalità indicate al precedente punto 5) e all'art. 3 dello schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 della L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- a disporre la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20 aprile 2007, n. 4938**

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Tommaso Simeoni ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Tommaso Simeoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26/2/2007 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini in concomitanza con la data di chiusura del progetto stabilita al 31 dicembre 2007 previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 20.714,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 16.260,84 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 4.453,16 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 20.714,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 8.130,42 registrata con il n. 1756 di impegno al Capitolo 24342 “Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l’attuazione del Progetto RURALTOUR – Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE del 21 giugno 1999, n. 1260; Contratto del 7/7/2006, Progetto n. 5D144) – Quota UE” afferente all’U.P.B. 1.3.2.2.7441;
- quanto ad Euro 8.130,42 registrata con il n. 1757 di impegno al Capitolo 24346 “Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l’attuazione del Progetto RURALTOUR – Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto in data 7/7/2006, Progetto n. 5D144) – Mezzi statali” afferente all’U.P.B. 1.3.2.2.7442;
- quanto ad Euro 2.226,58 registrata con il n. 1758 di impegno al Capitolo 24342 “Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l’attuazione del Progetto RURALTOUR – Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE del 21 giugno 1999, n. 1260; Contratto del 7/7/2006, Progetto n. 5D144) – Quota UE” afferente all’U.P.B. 1.3.2.2.7441;
- quanto ad Euro 2.226,58 registrata con il n. 1759 di impegno al Capitolo 24346 “Spese per collaborazioni, studi, consulenze per l’attuazione del Progetto RURALTOUR – Promozione turistica della crescita sostenibile del turismo rurale in area CADSES nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto in data 7/7/2006, Progetto n. 5D144) – Mezzi statali” afferente all’U.P.B. 1.3.2.2.7442;

del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l’onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 4 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

j) di dare atto che Tommaso Simeoni è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati per-

sonali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, dalla delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Teleomatica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 20  
aprile 2007, n. 4968

**Conferimento di incarico di consulenza a HSPI SpA di Bologna ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 228/07**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla società HSPI SpA, con sede in Bologna, Guido Reni n. 2/2, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, un incarico di consulenza finalizzata ad una analisi preliminare delle risorse e competenze distintive dei poli fieristici operanti in regione e ad una valutazione delle opportunità e modalità di sviluppo, integrazione, sinergie ed alleanze, a supporto della Regione Emilia-Romagna coordinato dal dott. Giorgio Toma, come dettagliato nell’allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 15 luglio 2007;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l’attività dedotta nello schema di contratto è questa Direzione generale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 49.920,00 (IVA 20% inclusa);

e) di dare atto che l’onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nell’ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art.1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione



del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interna;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 49.920,00 registrata al n. 1769 di impegno sul Capitolo 23055 recante “Fondo unico regionale per le attività produttive ed industriali – Spese per l’attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (PTAPI 2003-2005 – Misura 5.1; DLgs 112/98; art. 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali – UPB 1.3.2.2.7201 – Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriale (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l’innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) – Risorse statali per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d’incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che la società HSPI SpA è tenuta all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24 aprile 2007, n. 5079

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Antonio Congi ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Antonio Congi, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26/2/2006 richiamata in premessa, l’incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d’incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sotto-

scrizione dello stesso e termini entro dodici mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all’Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l’incarico di cui alla lettera a) un onere complessivo pari ad Euro 27.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 26.800,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 200,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell’incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 27.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera b) che precede come segue:

- quanto ad Euro 26.800,00 registrata con il n. 1796 di impegno al Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’U.P.B. 1.2.1.2.1100;
- quanto ad Euro 200,00 registrata con il n. 1797 di impegno al Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” afferente all’U.P.B. 1.2.1.2.1100;

del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l’onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all’art. 4 dell’allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

j) di dare atto che Antonio Congi è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all’art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, dalla delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;



k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 27 aprile 2007, n. 5187**

**Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Cipolla Lidia ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Lidia Cipolla ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione e termina entro dodici mesi, previa comunicazione di avvio dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di stabilire che il referente del coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è la Dirigente responsabile Sportello unico, Semplificazione amministrativa e Consulenza giuridica avv. Monica Lombini e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un compenso complessivo pari ad Euro 24.400,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, di cui:

- Euro 24.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 400,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta dal proprio dirigente se effettuate nel territorio nazionale, dal Direttore generale se effettuate all'estero;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.400,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede, come segue:

- quanto a Euro 24.000,00 registrata al n. 1907 di impegno sul Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e in-

dustriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al Programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

- quanto a Euro 400,00 registrata al n. 1908 di impegno sul Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7200;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 6 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Lidia Cipolla è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego compe-

tente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 7  
maggio 2007, n. 5473**

**Conferimento di incarico di co.co.co. al dott. Caporale Massimo ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Caporale Massimo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 ed in applicazione della nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. n. 97737 del 5 aprile 2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 22.500,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 22.500,00 registrata con il n. 1968 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive. (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 5 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale

450/07 ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Caporale Massimo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, dalla delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica Prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 7  
maggio 2007, n. 5499**

**Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Setti Matteo ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione di programmazione 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Setti Matteo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 228 del 26/2/2007 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e

continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del D.G. centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 33.500,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 31.000,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 2.500,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 33.500,00 sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede come segue:

- quanto ad Euro 31.000,00 registrata con il n. 2012 di impegno al Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lettere a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7300 a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 2.500,00 registrata con il n. 2013 di impegno al Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lettere a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7300 a titolo di missioni del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che sulla base di quanto indicato in premessa l'onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n.

326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che Setti Matteo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, dalla delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di disporre la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

m) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 23  
maggio 2007, n. 6574

**Conferimento di incarico di consulenza a Gian Patrizio Cremonini dell'Associazione professionale “Studio legale Facinelli” ai sensi dell'art. 12 della L.R. della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 228/07**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'Associazione professionale “Studio legale Facinelli”, con sede in Bologna, Via Castellata n. 3/2-A e 3/2-B, nella persona dell'avv. Gian Patrizio Cremonini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07, l'incarico di consulenza come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e si concluda entro il 31 dicembre 2007;

c) di stabilire che referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto, è l'avv. Monica Lombini, Dirigente Professionale “Sportello unico, Semplificazione amministrativa e Consulenza giuridica” di questa Direzione generale, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 20.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% inclusi);



e) di dare atto che, in base a quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto d) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interna;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata con il n. 2243 di impegno, sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che l'avv. Gian Patrizio Cremonini è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Assemblare bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 23 marzo 2007, n. 3639

**Incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Marco Mancini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Marco Mancini, (*omissis*);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro undici mesi;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Marco Mancini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 25.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge ed Euro 1.000,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 26.000,00 come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 registrata con il n. 1350 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e

funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - U.P.B. 1.2.1.1.850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base";

- quanto a Euro 1.000,00 registrata con il n. 1351 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - U.P.B. 1.2.1.1.850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base";

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 7) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo quanto dettagliatamente esposto in premessa;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestio-



ne separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Servizio Organizzazione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI  
INFORMATIVI E TELEMATICA 23 marzo 2007, n. 3640

**Affidamento incarico di consulenza all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", relativa al progetto Gestione documentale e protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", con sede in Urbino, Via Saffi n. 2, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, nell'ambito del progetto "Gestione documentale e protocollo informatico della Regione Emilia-Romagna", finalizzato al supporto tecnico-scientifico all'implementazione del sistema di gestione documentale dell'Ente, con particolare riferimento alla definitiva messa a punto del titolario e del sistema di fascicolazione digitale;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di stipula e si concluderà entro un anno;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale, ed in particolare il Servizio Organizzazione e Sviluppo;

6) di prevedere, per l'incarico in oggetto, Euro 15.000,00

comprensivi di IVA al 20% quale compenso complessivo da riconoscere all'Università del Studi di Urbino "Carlo Bo";

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata con il n. 1331 di impegno al Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", U.P.B. 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione del compenso concordato per le attività oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

9) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 7) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI  
INFORMATIVI E TELEMATICA 23 marzo 2007, n. 3641

**Affidamento incarico di consulenza a HSPI SpA, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per la definizione del piano industriale e il disegno dell'organizzazione e dei processi aziendali della costituenda società Lepida di cui all'art. 10 della L.R. 11/04**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, a HSPI SpA - Consulenti di Direzione, con sede in Bologna, Via Guido Reni n. 2/2, un incarico di consulenza per la definizione del piano industriale e il disegno dell'organizzazione e dei processi aziendali della costituenda società Lepida di cui all'art. 10 della L.R. 24 maggio 2004, n. 11, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e HSPI SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 30 giugno 2007, a conclusione dell'attività da esso prevista;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

4) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consu-

lenza in oggetto un compenso di Euro 92.970,00, oltre ad Euro 18.594,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 111.564,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con HSPI SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è questa Direzione generale, ed in particolare il Servizio Sviluppo Piano telematico e Infrastrutture di rete;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 111.564,00 registrata con il n. 1329 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – U.P.B. 1.2.1.1.850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del compenso a favore di HSPI SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione potrà essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

12) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 7) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno.

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI  
INFORMATIVI E TELEMATICA 27 marzo 2007, n. 3820

**Incarico ai componenti il Comitato qualità del progetto "Rete radiomobile regionale", previsto dalla delibera della Giunta regionale 2673/03, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di confermare, quali componenti del Comitato qualità previsto dalla citata delibera della Giunta regionale n. 2673 del

22 dicembre 2003, i sottoelencati professionisti/esperti stabiliti con proprie precedenti determinazioni 19460/05 e 4152/06:

- prof. Gabriele Falciasacca, con funzioni di Presidente;
- ing. Raimondo Giuliani, con funzioni di membro in coordinamento con il Presidente per la gestione del Comitato;
- ing. Ruggero Roccari, con funzioni di membro;
- dott. Roberto Salani, con funzioni di Segretario;
- dott. Massimo Parrucci, della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, project manager della Rete radiomobile regionale R3;
- sig. Marco Vigna, del Dipartimento di Emergenza di Bologna e incaricato presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali, esperto per i servizi sanitari;
- ing. Mario De Panfilis, Professional "Specialista in sistemi tecnologici e telematici" del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza;
- sig. Gilberto Ughi, esperto delle telecomunicazioni incaricato all'interno del Servizio Protezione civile;

2) di stabilire che i collaboratori Massimo Parrucci, Marco Vigna, Mario De Panfilis, Gilberto Ughi non percepiranno compenso in quanto l'incarico farà parte delle funzioni che essi già esercitano all'interno dei rapporti di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna;

3) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, ai sottoelencati professionisti, un incarico di consulenza per le attività descritte negli allegati schemi di contratto e di prevedere i seguenti compensi:

- per il prof. Gabriele Falciasacca, Euro 23.850,00, oltre al contributo previdenziale 4% di Euro 954,00 e ad IVA 20% per Euro 4.960,80, per un totale corrispondente a Euro 29.764,80 al lordo delle ritenute fiscali;
  - per l'ing. Ruggero Roccari, Euro 19.400,00, oltre al contributo previdenziale 2% di Euro 388,00 e ad IVA 20% per Euro 3.957,60, per un totale corrispondente a Euro 23.745,60 al lordo delle ritenute fiscali;
  - per l'ing. Raimondo Giuliani, Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, assicurative e previdenziali di legge;
  - per il dott. Roberto Salani, Euro 10.000,00, oltre al contributo previdenziale 4% di Euro 400,00 e ad IVA 20% per Euro 2.080,00, per un totale corrispondente a Euro 12.480,00 al lordo delle ritenute fiscali;
- per un totale di Euro 79.990,40;

4) di dare atto che gli incarichi di consulenza professionale che si approvano con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto – previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, relativamente all'ing. R. Giuliani, secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007 – e terminano entro un anno e si configurano:

- a) come prestazioni di lavoro autonomo per:
  - il prof. Gabriele Falciasacca;
  - il dott. Roberto Salani;
  - l'ing. Ruggero Roccari;
- b) come collaborazione coordinata e continuativa per:
  - l'ing. Raimondo Giuliani;

5) di dare atto che il Comitato qualità:

- eserciterà i compiti sopra richiamati previsti dalla delibera della Giunta regionale 2673/03;
- opererà sotto la supervisione di questa Direzione generale e in raccordo con il Servizio Sviluppo Piano telematico e Infrastrutture di rete;
- terminerà i propri lavori a un anno dalla data della sottoscrizione del contratto;

6) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e tutti i citati professionisti nei testi allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

7) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera

della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, tenuto conto di quanto precisato al precedente punto 4);

8) di dare atto che alla liquidazione della spesa, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'articolo 51 della L.R. 40/01, in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03, con le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 50% del compenso totale al 30 giugno 2007, a presentazione di regolare fattura o documentazione, secondo quanto previsto nei contratti allegati al presente atto;
- il saldo al termine dell'attività, a presentazione di regolare fattura o documentazione, secondo quanto previsto nei contratti allegati al presente atto, e ad avvenuta presentazione di una relazione finale che documenti in forma sintetica l'apporto di ciascun membro all'interno del gruppo di lavoro;

9) di dare atto che gli incarichi che qui si approvano hanno carattere professionale e quindi non instaurano un rapporto di impiego e non rientrano tra le competenze attribuite all'Assemblea legislativa regionale dall'articolo 63 dello Statuto;

10) di dare atto che tali compensi remunerano tutta l'attività richiesta agli esperti, ovvero sia quella preparatoria che quella relativa alla partecipazione ai lavori collegiali del Comitato;

11) di impegnare la somma di Euro 79.990,40 registrata al n. 1363 di impegno sul Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali, nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – U.P.B. 1.2.1.1.850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

12) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 11) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 399/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

16) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

17) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

18) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa, concernente l'ing. R. Giuliani, al Servizio Organizzazione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e nel rispetto del comma 1180, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI  
INFORMATIVI E TELEMATICA 29 marzo 2007, n. 3946

**Conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale ai componenti esterni del nucleo di supporto alla valutazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, i seguenti incarichi di prestazione professionale:

- al prof. Marco Carcano e dott. Francesco Franco Civelli, l'incarico di prestazione di opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto Allegati n. 1 e n. 2, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
- al prof. Pier Giovanni Bresciani l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53, comma 1, del DPR 917/1986, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto Allegato n. 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare gli schemi di contratto allegati e di stabilire che gli incarichi decorrono dalla data di sottoscrizione e hanno la durata di un anno;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, relativamente agli incarichi affidati al prof. Marco Carcano e al dott. Francesco Franco Civelli, secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono ai rapporti che vanno a instaurarsi con gli esperti Marco Carcano, Francesco Franco Civelli e Pier Giovanni Bresciani sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

5) di stabilire, per lo svolgimento dei suddetti incarichi, i seguenti compensi complessivi:

- Euro 15.500,00 al prof. Marco Carcano al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a suo carico;
  - Euro 15.500,00 al dott. Francesco Franco Civelli al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali a suo carico;
  - Euro 15.500,00 al prof. Pier Giovanni Bresciani al lordo delle ritenute fiscali di legge e comprensivo di IVA 20% e contributo previdenziale per Cassa psicologi;
- per un totale di Euro 46.500,00;



6) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 5), la somma complessiva di Euro 46.500,00 registrata con il n. 1382 di impegno al Capitolo n. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", U.P.B. 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 6) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato al Gabinetto del Presidente della Giunta per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti per lo svolgimento delle attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nei contratti parti integranti della presente determinazione, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), si provvederà, con cadenza trimestrale, con la precisazione che la liquidazione dell'importo spettante al prof. Pier Giovanni Bresciani avverrà dietro presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 del relativo schema di contratto allegato;

9) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali vigenti;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa, relativamente agli incarichi affidati al prof. Marco Carcano e al dott. Francesco Franco Civelli, al Servizio Organizzazione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e nel rispetto del comma 1180, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 29 marzo 2007, n. 3947

#### **Incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Fiorani ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07 per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Silvia Fiorani, (omissis);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro un anno;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Silvia Fiorani sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale, ed in particolare il Servizio Sistema informativo-informatico regionale;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 24.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 registrata con il n. 1392 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali, nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - U.P.B. 1.2.1.1.850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che l'onere di spesa previsto al punto 7) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);



13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Servizio Organizzazione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 180, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 11 aprile 2007, n. 4448**

**Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al prof. Luigino Benetazzo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare al prof. Luigino Benetazzo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di esperto "con caratteristiche di alta professionalità sui temi di ricerca e sviluppo in questione all'interno del Nucleo di esperti" previsto dal bando sulla ricerca e sviluppo per la società dell'informazione in attuazione dell'iniziativa 1.1. del Piano telematico regionale – Programma operativo 2002 approvato con delibera della Giunta regionale n. 1583 del 28 luglio 2003;

2) di dare atto:

- che l'incarico di cui al precedente punto 1):
  - è da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
  - decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e si concluderà entro il 31 agosto 2007;
- che i compiti del "Nucleo di esperti" di cui al precedente punto 1) sono quelli definiti nella delibera della Giunta regionale 1583/03 e richiamati in premessa;
- che la composizione del "Nucleo di esperti" di cui al precedente punto 1) viene a confermarsi così come prevista dalla propria citata determinazione n. 1239 del 7 febbraio 2005;

3) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e il prof. Luigino Benetazzo nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 450/07, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedo-

no al rapporto che va a instaurarsi con il prof. Luigino Benetazzo sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

6) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico in oggetto Euro 9.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 9.000,00 registrata con il n. 1605 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali, nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – U.P.B. 1.2.1.1.850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 173, art. 1, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Servizio Organizzazione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 180, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 12 aprile 2007, n. 4505

**Incarichi di consulenza per il supporto all'“Osservatorio sulla riforma amministrativa, le strutture organizzative e le politiche del personale”, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, gli incarichi di consulenza per il supporto tecnico-scientifico all'Osservatorio sulla riforma amministrativa, sulle strutture organizzative e sulle politiche del personale, ai seguenti esperti:

- prof. Marco Carcano;
- dott.ssa Manuela Petrolini;
- dott. Francesco Minchillo;

2) di stabilire che il prof. Marco Carcano avrà funzioni di coordinamento dell'attività di consulenza svolta dagli esperti che qui si incaricano;

3) di dare atto che gli incarichi di cui al punto 1) che precede si configurano:

- come collaborazione coordinata e continuativa per il prof. Marco Carcano;
- come prestazioni di lavoro autonomo per la dott.ssa Manuela Petrolini e il dott. Francesco Minchillo;

4) di approvare gli schemi di contratto allegati quale parte integrante al presente atto;

5) di stabilire che gli incarichi decorreranno dalla data di sottoscrizione e si concluderanno entro il 30 novembre 2007;

6) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 450/07, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

7) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono ai rapporti che vanno a instaurarsi con il prof. Marco Carcano, la dott.ssa Manuela Petrolini e il dott. Francesco Minchillo sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

8) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte negli schemi di contratto, è questa Direzione generale;

9) di stabilire, per lo svolgimento dei suddetti incarichi, i seguenti compensi complessivi:

- per il prof. Marco Carcano Euro 8.750,00 al lordo di tutti gli oneri previdenziali e fiscali di legge;
  - per la dott.ssa Manuela Petrolini Euro 10.000,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 400,00 e ad IVA 20% per Euro 2.080,00, per un totale di Euro 12.480,00, al lordo delle ritenute fiscali;
  - per il dott. Francesco Minchillo Euro 7.000,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 280,00 e ad IVA 20% per Euro 1.456,00, per un totale di Euro 8.736,00, al lordo delle ritenute fiscali;
- per complessivi Euro 29.966,00;

10) di impegnare la somma complessiva di Euro 29.966,00 registrata con il n. 1620 di impegno al Capitolo 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni”, U.P.B. 1.2.1.2.1100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessità disponibilità;

11) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Re-

gione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione del compenso per le attività dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 4 negli schemi di contratto parti integranti della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera della Giunta regionale 450/07, in un'unica soluzione a conclusione dell'incarico, a presentazione di regolare fattura da parte degli incaricati come prestazioni di lavoro autonomo e a presentazione, da parte del coordinatore prof. Carcano, del rapporto finale sull'attività svolta, che dovrà essere conclusa entro il 30 novembre 2007;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie”, di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

13) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

15) di dare atto che si procederà a trasmettere, relativamente all'incarico affidato al prof. Marco Carcano, la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Servizio Organizzazione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e nel rispetto del comma 180, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 2 maggio 2007, n. 5242

**Incarico di consulenza da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Mancini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Chiara Mancini;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di stipula e si concluda entro dodici mesi;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera

della Giunta regionale 450/07, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale della Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22 gennaio 2007;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Chiara Mancini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nel contratto, è questa Direzione generale;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto Euro 48.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge ed Euro 2.000,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 come segue:

- quanto a Euro 48.000,00 registrata con il n. 1931 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali, nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - U.P.B. 1.2.1.1.850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base";
- quanto a Euro 2.000,00 registrata con il n. 1932 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali, nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - U.P.B. 1.2.1.1.850 - "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base";

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all'art. 3 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati" (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione coordinata e continuativa al Servizio Organizzazione e Sviluppo, che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007 e nel rispetto del comma 1180, art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI  
INFORMATIVI E TELEMATICA 3 maggio 2007, n. 5347

**Affidamento incarico di consulenza a Scantype Srl, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per il completamento dell'intervento di riprogettazione e riorganizzazione del Centro stampa della Regione Emilia-Romagna**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, a Scantype Srl, con sede in Imola, Via Bel Poggio n. 19/a, un incarico di consulenza per il completamento dell'intervento di riprogettazione e riorganizzazione del Centro stampa della Regione Emilia-Romagna;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e Scantype Srl, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 ottobre 2007, a conclusione dell'attività da esso prevista;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 450/07;

4) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto un compenso di Euro 30.000,00, oltre ad Euro 6.000,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 36.000,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con Scantype Srl sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è questa Direzione generale, ed in particolare il Servizio Organizzazione e Sviluppo;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.000,00 registrata con il n. 1949 di impegno al Capitolo 3913 "Spese per la realizzazione del sistema informativo regionale, comunicazione pubblica (art. 17, comma 2, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata; art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" - UPB 1.2.1.2.1150 - "Sistemi informativi regionali, comunicazione pubblica ed elaborazione statistica del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007", che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del compenso a favore di Scantype Srl, a presentazione di regolari fatture, si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07, secondo quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione potrà essere accordata previa adozione di apposito atto



formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 14 maggio 2007, n. 5960**

**Incarico al dott. Angelo Gerini per la realizzazione di uno studio preliminare alla progettazione di un "Sistema informativo dello sport a scala regionale", ai sensi dell'art. 12, della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, al dott. Angelo Gerini, un incarico finalizzato alla realizzazione di uno studio preliminare alla progettazione di un sistema informativo dello sport a scala regionale;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il dott. Angelo Gerini, dando atto che l'incarico decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 ottobre 2007, a conclusione delle attività da esso previste, come indicato all'art. 2 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 450/07;

4) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di studio in oggetto un compenso di Euro 12.820,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 512,80 e ad IVA 20% per Euro 2.666,56, per un totale di Euro 15.999,36 al lordo delle ritenute fiscali;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono

no al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Angelo Gerini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che le strutture di coordinamento, per le attività dedotte in contratto, sono il Servizio Sistema informativo-informatico regionale di questa Direzione generale e il Servizio Cultura, Sport e Progetto giovani della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, i cui referenti organizzativi per le attività poste in essere sono la dott.ssa Cinzia Cazzoli e la dott.ssa Claudia Serra;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.999,36 registrata con il n. 2102 di impegno al Capitolo 03902 "Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali, nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)" – U.P.B. 1.2.1.1.850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto compenso a favore del dott. Angelo Gerini, si provvederà, a presentazione di regolare fattura, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 450/07, secondo quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

9) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto 7) che precede è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale competente per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Gaudenzio Garavini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 10 aprile 2007, n. 4373**

**Affidamento alla dr.ssa Alessandra Nobili di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, per le motivazioni

esprese in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Alessandra Nobili;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattordici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Alessandra Nobili sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.500,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Alessandra Nobili, dei quali Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, ed Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, pre-



ventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della consulenza;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.500,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) come segue:

- quanto ad Euro 31.500,00 registrata con il n. 1529 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 “Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3910;
- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 1530 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 “Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di programma quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali” di cui all’U.P.B. 1.2.3.2.3910;

del Bilancio dell’esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e successive modificazioni, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza bimestrale, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all’art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto che l’onere di spesa previsto al punto 5) che precede, è ricompreso nel budget massimo assegnato a questa Direzione generale, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI 3 maggio 2007, n. 5281**

**Conferimento incarico di consulenza metodologica in  
forma di collaborazione coordinata e continuativa al  
dott. Leonardo Piccinetti ai sensi dell’art. 12 della L.R.  
43/01 – Progetto BIS-RTD VI Programma quadro**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale n. 228 del 26 febbraio 2007, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, al dott. Leonardo Piccinetti (*omissis*), l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di stabilire che la struttura di coordinamento per l’attività descritta nel contratto è questa Direzione generale ed in particolare il Servizio di Collegamento con gli Organi dell’Unione Europea a Bruxelles;

c) di dare atto che si provvede alla sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

d) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con il dott. Leonardo Piccinetti sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

e) di stabilire che l’incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione e si concluda entro il 30 aprile 2008;

f) di prevedere per l’incarico in oggetto Euro 32.300,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge ed Euro 2.250,00 per rimborso spese di missione, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, della stessa missione;

g) di impegnare la somma complessiva di Euro 34.550,00 come segue:

- quanto a Euro 32.300,00 registrati al n. 1825 di impegno al Capitolo 3357 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto BIS-RTD – Building and Improving Support for Policy and Public Spending (Decision-

ne CE n. 1513 del 27 giugno 2002; Contratto in data 28 dicembre 2006, n. 042982 (CPD6) – Quota UE” di cui all’U.P.B. 1.2.3.3950;

- quanto a Euro 2.250,00 registrati al n. 1826 di impegno al Capitolo 3357 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto BIS-RTD – Building and Improving Support for Policy and Public Spending (Decisione CE n. 1513 del 27 giugno 2002; Contratto in data 28 dicembre 2006, n. 042982 (CPD6) – Quota UE” di cui all’U.P.B. 1.2.3.3950;

del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che l’onere di spesa previsto al punto g) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

i) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa) alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente previste all’art. 4 nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 450/07;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

k) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

l) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all’art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato);

m) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l’impiego competente, entro il giorno precedente all’instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI 15 maggio 2007, n. 6052**

**Affidamento alla dott.ssa Antonella Liberatore di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa art. 12, L.R. 43/01**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07, alla dott.ssa Liberatore Antonella, l’incarico di consulenza finanziaria, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la sede della Regione Emilia-Romagna, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 30/6/2008;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere, per l’incarico in oggetto, un onere complessivo da riconoscere alla dott.ssa Liberatore Antonella pari a Euro 37.000,00, così ripartito:

- Euro 30.000,00 a titolo di compenso, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 7.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell’incarico, previa apposita autorizzazione del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 37.000,00 come segue:

- quanto a Euro 15.000,00, registrata con il n. 2126 di impegno, imputandola al Cap. 03430 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) – Quota statale” di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3923;
- quanto a Euro 15.000,00, registrata con il n. 2127 di impegno, imputandola al Cap. 03410 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C (2001) 4013; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) – Quota UE” di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3922;
- quanto a Euro 3.500,00, registrata con il n. 2128 di impegno, imputandola al Cap. 03430 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) – Quota statale” di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3923;
- quanto a Euro 3.500,00, registrata con il n. 2129 di impegno, imputandola al Cap. 03410 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C (2001) 4013; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) – Quota UE” di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3922;

del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) dato atto che, sulla base di quanto indicato in premessa,

l'onere di spesa previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 450/07, alla liquidazione del compenso a favore della dott.ssa Antonella Liberatore, per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di disporre, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02 la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI 15 maggio 2007, n. 6053**

**Affidamento al dott. Roland Jace di incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa art. 12, L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della

deliberazione di Giunta regionale 228/07, al dott. Roland Jace, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la sede della Regione Emilia-Romagna, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31/12/2007;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 450/07;

d) di prevedere, per l'incarico in oggetto, un onere complessivo da riconoscere al dott. Roland Jace pari a Euro 12.000,00, così ripartito:

- Euro 10.000,00 a titolo di compenso, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 2.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa apposita autorizzazione del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 12.000,00 come segue:

- quanto a Euro 5.000,00, registrata con il n. 2094 di impegno, imputandola al Cap. 03430 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) - Quota statale" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3923;
- quanto a Euro 5.000,00, registrata con il n. 2095 di impegno, imputandola al Cap. 03410 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C (2001) 4013; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) - Quota UE" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3922;
- quanto a Euro 1.000,00, registrata con il n. 2096 di impegno, imputandola al Cap. 03430 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) - Quota statale" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3923;
- quanto a Euro 1.000,00, registrata con il n. 2097 di impegno, imputandola al Cap. 03410 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto MIGRAVALUE nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C (2001) 4013; Contratto in data 27 luglio 2006, Progetto n. 5D173) - Quota UE" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3923;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

f) dato atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto e) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale Programmazione territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 450/07, alla liquidazione del compenso a favore del dott. Roland Jace, per le prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, ferme



restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di disporre, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02 la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 4 maggio 2007, n. 5402

#### **Incarico alla società Sata Srl per uno studio sulla razionalizzazione della logistica regionale tramite ottimizzazione dei flussi logistici in imprese manifatturiere nell'ambito del Progetto MATAARI – INTERREG III B MEDOCC (art. 12, L.R. 43/01)**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, alla società SATA Srl, con sede a Modena, c.a.p. 41100, in Via Notari n. 103, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio sulla razionalizzazione della logistica regionale tramite ottimizzazione dei flussi logistici in imprese manifatturiere, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto MATAARI, già ammesso al Programma comunitario INTERREG III B MEDOCC;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 31/5/2007;

C)

1) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 25.000,00, oltre ad IVA 20% per Euro 5.000,00 per complessivi Euro 30.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto MATAARI;

2) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 30.000,00 relativa all'incarico affidato di cui al punto A) nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

– quanto a Euro 15.000,00 sull'impegno n. 1954 del Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 – Convenzione n.

2004-04-3.1-1-113) – Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 15.000,00 sull'impegno n. 1955 del Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG III B MEDOCC (Legge 183/87 – DM 1 aprile 2005 – Convenzione n. 2004-04-3.1-1-113) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto E) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

G) di dare atto che i precitati impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

H) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

I) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 si provvederà alla stipula del contratto;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

K) di dare atto che la società Sata Srl dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

L) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;



M) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

N) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

O) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

P) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 10 maggio 2007, n. 5807**

**Incarico alla dott.ssa Analía Rutili di collaborazione per supporto organizzativo/amministrativo per la gestione del Progetto CORELOG nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III (art. 12, L.R. 43/01)**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attività di collaborazione per supporto organizzativo/amministrativo per la gestione del Progetto CORELOG nell'ambito dell'iniziativa INTERREG III alla dott.ssa Analía Rutili, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 31 agosto 2007, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

C) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

D) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 6.370,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 100,00, previa autorizzazione scritta del Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, per complessivi Euro 6.470,00 gravanti sulle spese di attuazione del Progetto CORELOG; al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n.

326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

E) di dare atto che l'onere di spesa, previsto al punto D) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

F) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “Clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

G) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle prestazioni richieste;

H) di impegnare la somma di Euro 6.370,00 per il Progetto CORELOG nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 3.185,00 sull'impegno n. 2050 del Capitolo 41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto CORELOG” – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 3.185,00 sull'impegno n. 2051 del Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto CORELOG” – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Legge 183/87 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di impegnare la somma di Euro 100,00 per il Progetto CORELOG nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 50,00 sull'impegno n. 2052 del Capitolo 41228 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto CORELOG” – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 50,00 sull'impegno n. 2053 del Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto CORELOG” – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Legge 183/87 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

J) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il progetto CORELOG è il 30 settembre 2007;

K) di dare atto inoltre che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

L) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 dietro pro-

sentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all'art. 5, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

M) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

N) di dare atto che la dott.ssa Analia Rutili dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

O) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

P) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

Q) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

R) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

S) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 17 maggio 2007, n. 6238

**Incarico all'ing. Patrizia Mastropaolo per la consulenza tecnico-scientifica ed organizzativa per i Progetti REDECON e MADAMA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 228/07, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per l'attività di consulenza tecnico-scientifica e attività organizzativa per i Progetti REDECON e MADAMA, nell'ambito dell'iniziativa INTERREG III all'ing. Patrizia Mastropaolo, così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza al 29 febbraio 2008, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

C) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art.

1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007);

D) di fissare per detto incarico il compenso di Euro 29.700,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso per spese vive di missione per un massimo di Euro 4.500,00, previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 34.200,00 gravanti sulle spese di attuazione del Progetto REDECON, e MADAMA secondo le ripartizioni indicate in premessa alle tabelle 1, 2 e 3; al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

E) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa, previsto al punto D) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il patto di stabilità interno;

F) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione, per la parte non ancora prestata, qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

G) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle prestazioni richieste;

H) di impegnare la somma di Euro 26.730,00 del Progetto REDECON nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 13.365,00 sull'impegno n. 2156 del Capitolo 41262 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘REDECON’ – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C (2001)4013 – Contratto n. 5D050) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 13.365,00 sull'impegno n. 2157 del Capitolo 41266 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘REDECON’ – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Legge 183/87, DM n. 19 dell'1 aprile 2005 – Contratto n. 5D050) – Quota statale” di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

I) di impegnare la somma di Euro 4.500,00 del Progetto REDECON nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 2.250,00 sull'impegno n. 2158 del Capitolo 41262 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto ‘REDECON’ – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C (2001)4013 – Contratto n. 5D050) – Quota UE” di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.250,00 sull'impegno n. 2160 del Capitolo

41266 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘REDECON’ – nell’ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Legge 183/87 DM n. 19 dell’1 aprile 2005 – Contratto n. 5D050) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

L) di impegnare la somma di Euro 2.970,00 del Progetto MADAMA nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 1.485,00 sull’impegno n. 2154 del Capitolo 41272 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘MADAMA’ nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B MEDOCC (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4069 e successive modificazioni – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota UE” di cui all’UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.485,00 sull’impegno n. 2155 del Capitolo 41276 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘MADAMA’ nell’ambito del Programma comunitario INTERREG III B MEDOCC (Legge 183/87 – DM 18/05 e 32/06 – Convenzione n. 2005-05-3.2-E-008) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

M) di dare atto inoltre che gli impegni che precedono, potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

N) di dare atto che le conclusioni attualmente previste per i suddetti progetti sono le seguenti:

- Progetto REDECON – 29 febbraio 2008;
- Progetto MADAMA – 31 marzo 2008;

O) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell’idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto, all’art. 5, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

P) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

Q) di dare atto che l’ing. Patrizia Mastropaolo dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità dott. Francesco Saverio Di Ciommo;

R) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall’applicazione dell’art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l’INPS, e dell’art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l’INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

S) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti;

T) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

U) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

V) di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006 dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 30 maggio 2007, n. 6952

**Definizione delle procedure e delle priorità per l’accreditamento delle strutture di cui all’art. 1, comma 796, lettere s) e t), Legge 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998, recante “Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997” e successive modificazioni, e richiamati in particolare:

- l’art. 2, che stabilisce che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell’ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbano ottenere preventivamente l’accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima legge; l’accreditamento costituisce titolo necessario per l’instaurazione dei rapporti di cui all’art. 8 quinquies del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l’art. 8, che demanda alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, il compito di determinare i requisiti ulteriori per l’accreditamento di cui al comma 4 dell’art. 2 del DPR 14 gennaio 1997, uniformi per le strutture pubbliche e private, con riferimento alle funzioni sanitarie individuate dalla programmazione regionale per garantire i livelli di assistenza sanitaria previsti dal Piano Sanitario nazionale;

– l’art. 9, che stabilisce, in linea generale, le procedure per l’accreditamento, e precisamente:

- pone in capo all’Assessore regionale Politiche per la salute la competenza di procedere alla concessione o al diniego dell’accreditamento con proprio decreto, sulla base della proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, specificando che l’accreditamento può essere concesso anche con prescrizioni, ed in questo caso il provvedimento deve stabilire altresì il termine massimo per l’adeguamento;
- attribuisce all’Agenzia Sanitaria regionale il compito di fungere da struttura di supporto nella verifica dei requisiti posseduti dalle strutture sanitarie richiedenti l’accreditamento; l’Agenzia provvede all’esame della documentazione e compie le visite di verifica, redigendo, al termine della fase procedurale di propria competenza, una relazione motivata in ordine alla accreditabilità o meno della struttura, da trasmettere a questa Direzione generale;
- stabilisce il termine di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di accreditamento per l’adozione del provvedimento di concessione o diniego dell’accreditamento stesso;

visto il DLgs 19 giugno 1999, n. 229, di modifica del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, che ridefinisce la disciplina dell’accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie:

- confermandolo quale requisito indispensabile al fine dell’erogazione di prestazioni per conto o a carico del Servizio Sanitario nazionale da parte delle strutture sanitarie, subordinatamente alla definizione dei necessari accordi con - trattuali;
- elencando i requisiti che devono possedere i soggetti legittimati a domandarne il rilascio;

dato atto che con deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004, la Giunta della Regione Emilia-Romagna:



- ha proceduto, ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 8 della L.R. 34/98, a definire, nell'Allegato 3, i requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie e dei professionisti dell'Emilia-Romagna;
- ha stabilito, al punto 2.7), la competenza a definire il procedimento amministrativo finalizzato all'accreditamento, inclusa la presentazione della domanda da parte dei soggetti interessati ed i relativi percorsi di verifica, in capo a questa Direzione generale attraverso l'adozione di uno o più provvedimenti;

dato atto, altresì, che con deliberazione n. 894 del 10 maggio 2004 la Giunta regionale ha dettato ulteriori precisazioni relative all'applicazione della sopracitata propria deliberazione 327/04, con specifico riferimento alle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti e che con ulteriore deliberazione n. 26 del 17 gennaio 2005, a parziale modifica della citata deliberazione 327/04, ha approvato i requisiti specifici per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento istituzionale dei SERT e delle strutture di trattamento residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso;

vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (Legge finanziaria 2007)" art. 1, comma 796, lettere s) e t) che stabilisce che entro la data dell'1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti transitori delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'articolo 8 quater del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, e che le Regioni provvedano ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dall'1 gennaio 2010 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8 quater, comma 7, del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, non confermati da accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8 quater, comma 1 del medesimo decreto legislativo;

ritenuto di porre quale priorità per l'anno 2007 l'accreditamento delle strutture private e dei professionisti transitoriamente accreditati ai sensi dell'art. 6, comma 6 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, espressamente menzionati dal citato articolo 1, comma 796 della Legge 296/06 e, quale prima individuazione delle priorità per il triennio 2007/2009, l'accreditamento delle strutture di residenza sanitaria psichiatrica a gestione privata, delle Unità Operative SERT e delle strutture iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);

richiamato l'art. 8 quater, comma 2 del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo cui la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies dello stesso decreto;

- valutato, pur all'interno di un percorso unitario, in quanto ai contenuti delle domande di accreditamento da parte degli aventi diritto e alla relativa tempistica, procedere, per quanto riguarda le strutture e i professionisti che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per esterni e le strutture dell'area psichiatria/tossicodipendenza, alla definizione di allegati specifici riguardanti i relativi aspetti peculiari (Allegati n. 1 e n. 2);

ritenuto di procedere all'avvio del percorso di accreditamento delle strutture titolari di contratti di fornitura per l'erogazione di prestazioni specialistiche con le Aziende Unità sanitarie locali della regione alla data di pubblicazione della delibera di Giunta regionale 293/05 (16 marzo 2005), purché ancora titolari di rapporto con il Servizio Sanitario regionale, successivamente al completamento, ai sensi dell'art. 8 quater, comma 7 del DLgs 502/92 e successive modificazioni, del per-

corso di verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati;

ritenuto altresì, poiché non è ancora completato il percorso normativo di individuazione dei criteri di accreditamento delle strutture residenziali psichiatriche destinate a minori, e di definizione dei fabbisogni di posti letto residenziali delle strutture psichiatriche ospedaliere afferenti all'ospedalità privata, di rinviare a successivo, specifico, provvedimento, la definizione della cadenza temporale di avvio dei percorsi di accreditamento relativo alle suddette tipologie di strutture;

ritenuto infine precisare che questa Direzione generale, in presenza di richiesta di aggiornamento da parte delle Aziende Sanitarie derivanti da modificazioni del Programma aziendale relativo al fabbisogno di prestazioni specialistiche ambulatoriali, potrà procedere ad eventuali accreditamenti di altre strutture per adeguare la risposta all'evoluzione del fabbisogno rilevato, nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 1, comma 796, lettera u), della Legge 296/06;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari, dott. Eugenio Di Ruscio, dal Responsabile del Servizio Presidi ospedalieri dott.ssa Kyriakoula Petropulacos e dal Responsabile del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche e Salute nelle carceri, dott. Angelo Fioritti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, per le parti di rispettiva competenza;

determina:

- 1) di stabilire, per le motivazioni riportate in premessa, che:
  - a) per l'anno in corso costituisce priorità di questa Direzione generale l'accreditamento delle strutture private e dei professionisti transitoriamente accreditati ai sensi dell'art. 6, comma 6, della Legge 23 dicembre 1994, n. 724; si precisa che le strutture e i professionisti che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per esterni dovranno essere tuttora (data di adozione del presente provvedimento) titolari di rapporto contrattuale con il Servizio Sanitario regionale;
  - b) relativamente al triennio 2007-2009, costituisce prima individuazione delle priorità di questa Direzione generale l'accreditamento delle strutture di residenza sanitaria psichiatrica a gestione privata, delle Unità Operative SERT e delle strutture iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94);
- 2) di confermare, relativamente alle attività afferenti alle attribuzioni del Servizio Presidi ospedalieri di cui al proprio atto n. 671 del 24/1/2006, le procedure di cui alla propria determinazione n. 10256 del 26/7/2004;
- 3) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli Allegati n. 1 e n. 2 riguardanti la distribuzione delle competenze, le procedure e la relativa tempistica, concernenti il processo di accreditamento delle strutture e dei professionisti che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per esterni (Allegato 1) e delle strutture di cui al punto 1) b. (Allegato 2);
- 4) di rinviare, per le motivazioni espresse in premessa, a successivo, specifico, provvedimento, la definizione della cadenza temporale di avvio dei percorsi di accreditamento relativo alle strutture residenziali psichiatriche destinate a minori e alle strutture psichiatriche ospedaliere afferenti all'ospedalità privata;
- 5) di stabilire che i soggetti di cui al punto 1) possono presentare domanda di accreditamento a decorrere dalla data di adozione del presente atto;
- 6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi



## ALLEGATO N. 1

**Avvio del processo di accreditamento delle strutture e dei professionisti che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per esterni transitoriamente accreditati ai sensi della Legge 724/94**

La Giunta regionale con propria deliberazione n. 293 del 14 febbraio 2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno" ha definito il percorso finalizzato all'avvio del processo di accreditamento istituzionale riguardante la tipologia di prestazioni di cui all'oggetto, stabilendo che, in conformità alle previsioni di cui all'art. 8 quater, comma 6 del DLgs 502/92 e successive modificazioni, tale processo avesse luogo a partire dalle strutture pubbliche, da quelle private titolari di accreditamento transitorio di cui all'art. 6, comma 6 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, a cui erano assimilate quelle titolari di contratti di fornitura per l'erogazione di prestazioni specialistiche con le Aziende Unità sanitarie locali della regione e, da un punto di vista procedurale, ha stabilito che le relative domande dovessero essere inoltrate per il tramite delle Aziende Unità sanitarie locali competenti per territorio.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), prevede che a decorrere dall'1/1/2008 cessino i transitori accreditamenti delle strutture private di cui alla Legge 724/94, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, per cui è necessario definire le procedure per una applicazione di tale normativa entro il termine stabilito.

Il percorso per l'accredimento di tali strutture è definito come segue:

i titolari di strutture e i professionisti che erogano prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per esterni transitoriamente accreditati ai sensi della Legge 724/94 possono inoltrare, **entro il 30 giugno 2007**, apposita domanda di accreditamento, sulla base dei fac-simili di cui agli Allegati n. 4, 4 bis e 4 ter alla deliberazione di Giunta regionale 327/04, e relativa documentazione, secondo il percorso di seguito indicato:

- le strutture e i professionisti eroganti prestazioni specialistiche per esterni presenteranno tale domanda per il tramite dell'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio al "Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari" di questa Direzione generale, allegando alla domanda:
  - copia del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività, ove necessario, rilasciato dal Comune competente ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale 327/04;
  - dichiarazione attestante lo stato di accreditamento transitorio di cui all'art. 6, comma 6 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, e la titolarità di rapporto contrattuale con il Servizio Sanitario regionale tuttora in atto (data di adozione del presente provvedimento), con specificazione della tipologia di prestazioni oggetto di contratto;
  - dichiarazione attestante che la struttura stessa, anche relativamente a funzioni ed attività diverse da quelle oggetto di accreditamento, non impieghi personale incompatibile e che, comunque, in ipotesi diversa, contenga l'impegno del titolare a sciogliere tale situazione entro 30 giorni dalla data di emanazione dell'eventuale decreto regionale di accreditamento, dandone comunicazione a questa Direzione generale.

Le Aziende Unità sanitarie locali, previa individuazione di un proprio collaboratore quale responsabile del procedimento, dovranno procedere, ai fini della decorrenza del termine di cui all'articolo 9, quarto comma della L.R. 34/98, all'annotazione in un apposito registro della data di ricevimento dell'istanza medesima da parte del soggetto interessato, accertando:

- il possesso di regolare autorizzazione all'esercizio delle attività;
- lo stato di accreditamento transitorio di cui all'art. 6, comma

6 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, e la titolarità di rapporto contrattuale con il Servizio Sanitario regionale tuttora in atto (data di adozione del presente provvedimento);

- che alla domanda di accreditamento sia unita la dichiarazione che attesti l'assenza di personale incompatibile, secondo quanto sopra specificato;
- la rispondenza o meno della richiesta, anche relativamente solo ad alcune delle attività oggetto di domanda di accreditamento, al Programma aziendale relativo al fabbisogno di prestazioni specialistiche, elaborato in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 293/05, eventualmente integrato con provvedimento formale nell'ambito delle procedure per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1532/06.

Entro 20 giorni dalla data di ricevimento della domanda di accreditamento, l'Azienda Unità sanitaria locale competente per territorio dovrà trasmettere la domanda stessa a questa Direzione generale – Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari – correlandola delle dichiarazioni e attestazioni di cui sopra, anche nell'ipotesi in cui non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate, specificando le carenze riscontrate, al fine della formalizzazione dell'eventuale diniego dell'accreditamento per insussistenza delle condizioni preliminari.

All'atto del ricevimento della documentazione di cui ai punti precedenti dall'Azienda Unità sanitaria locale competente, il Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari di questa Direzione generale, darà corso agli adempimenti per la prosecuzione del procedimento, seguendo lo schema e la relativa tempistica già definiti con propria determinazione 8315/05 relativamente all'accreditamento degli ambulatori e studi odontoiatrici.

## ALLEGATO N. 2

**Avvio del processo di accreditamento delle strutture dell'area psichiatria/tossicodipendenza**

La Direzione generale Sanità e Politiche sociali con determinazione del 17 maggio 2006, n. 6896, ha provveduto alla definizione delle procedure per la richiesta di accreditamento delle strutture psichiatriche a gestione privata della regione Emilia-Romagna e, con determinazione del 4 maggio 2006, n. 6135, ha definito il percorso amministrativo relativo alle richieste di accreditamento avanzate dalle Unità Operative SERT e dalle strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (integrazione determinazione 10256/04 che descrive il relativo percorso), che vengono confermati con il presente provvedimento.

Da un punto di vista procedurale, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche e Salute nelle carceri, si stabilisce che possono presentare domanda di accreditamento:

- le UU.OO. SERT dalla data di adozione del presente atto;
- i rappresentanti legali delle strutture di residenza sanitaria psichiatrica a gestione privata e delle strutture per tossicodipendenti iscritte all'Albo regionale degli enti ausiliari che senza fini di lucro gestiscono sedi operative ubicate sul territorio della regione Emilia-Romagna (art. 116, DPR 309/90 e delibera consiliare 1857/94), entro la data del 30 giugno 2007.

I termini sopra fissati potranno tuttavia subire variazioni a seguito di valutazioni e di specifiche esigenze della programmazione aziendale e/o regionale.

La relativa attività di istruttoria verrà svolta dal Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri che:

- procede all'apertura di un fascicolo relativo alla richiesta di accreditamento al momento della sua presentazione da parte di ciascuna struttura sanitaria; in tale fascicolo deve essere

conservata tutta la documentazione relativa al procedimento, annotando in un apposito registro la data di ricevimento dell'istanza medesima da parte della Regione;

- effettua una valutazione di ammissibilità della richiesta, accertando la sussistenza delle condizioni soggettive ed oggettive determinanti la procedibilità dell'esame dell'istanza ed il buon esito dello stesso, e cioè:

1) il possesso dell'autorizzazione da parte della struttura sanitaria richiedente, attestato tramite presentazione di copia del provvedimento autorizzatorio rilasciato dal Comune competente ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 327/04;

2) la rispondenza delle attività garantite dalla struttura al fabbisogno e alla funzionalità della programmazione sanitaria regionale, a partire dalle strutture pubbliche e da quelle private accreditate transitoriamente e provvisoriamente ai sensi della Legge 724/94 e dell'art. 8 quater, settimo comma del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

- redige, al termine dell'attività di verifica, una relazione preliminare analitica da trasmettere:

A) in caso di verifica positiva, all'Agenzia Sanitaria regionale, unitamente ad una copia completa della richiesta e del materiale ad essa allegato per il proseguimento dell'istruttoria;

B) in caso di verifica negativa, al Direttore generale Sanità e Politiche sociali con proposta motivata di diniego dell'accre-

ditamento per insussistenza delle condizioni preliminari all'accertamento dei requisiti di qualità;

nel caso di cui al precedente punto A):

– riceve di ritorno da parte dell'Agenzia Sanitaria regionale la relazione dell'Agenzia medesima contenente le risultanze delle verifiche da essa espletate in merito alla sussistenza dei requisiti di qualità;

– predispone, a seguito di esame conclusivo della documentazione completa contenuta nel fascicolo, proposta motivata di concessione/diniego dell'accREDITAMENTO da sottoporre a questa Direzione generale.

La verifica circa il possesso dei requisiti di qualità da parte delle strutture sanitarie richiedenti l'accREDITAMENTO viene effettuata dall'Agenzia Sanitaria regionale, così come previsto e disciplinato dall'art. 9 della L.R. 34/98 e dal punto 2.10) della deliberazione di Giunta regionale 327/04. Per la realizzazione di tali verifiche sarà utilizzato, per il tramite dell'Agenzia, personale qualificato per le verifiche di accREDITAMENTO o certificato da ente accREDITATO EN 45013 come valutatore di sistemi di qualità in sanità secondo UNI EN 30011, parte prima e seconda o successive revisioni.

I termini massimi per lo svolgimento delle singole fasi dell'istruttoria sono quelli stabiliti al punto 4) del dispositivo della propria determinazione 6896/06.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 27 aprile 2007, n. 173

#### **Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Antonio Platis per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio Corecom**

##### LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire, per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, ai sensi dell'art. 12 della LR. 43/01 un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di 12 mesi con decorrenza 10 maggio 2007 e scadenza 9 maggio 2008, secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, al dott. Antonio Platis (omissis);

b) di fissare in Euro 22.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola per l'incarico in oggetto, di cui Euro 14.116,67 relativi all'esercizio in corso ed Euro 7.833,33 relativi all'esercizio 2008;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto avrà decorrenza dodici mesi dal 10 maggio 2007 al 9 maggio 2008;

d) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 10/5/2007-31/12/2007 pari a complessivi Euro 15.689,67 sull'UPB 1 funzione 7 – Capitolo 13 “Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa” – Azione 1146 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 14.116,67 (impegno n. 486) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2007;
- quanto a Euro 1.505,78 (arrotondato per eccesso a Euro 1.506,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 487);
- quanto a Euro 66,54 (arrotondato per eccesso a Euro 67,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille,

maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 488);

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/1/2008-9/5/2008, pari a complessivi Euro 8.762,33, sull'UPB 1 funzione 7 – Capitolo 13 “Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa” – azione 1146 del Bilancio 2008 che sarà dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.883,33 (impegno n. 38/2008) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2008;
- quanto a Euro 840,89 (arrotondato per eccesso a Euro 841,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 39/2008);
- quanto a Euro 37,16 (arrotondato per eccesso a Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 40/2008);

f) di impegnare, per il pagamento delle spese eventualmente sostenute per attività svolte all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa, sull'UPB 1 funzione 7 – Capitolo 13 “Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa” la spesa complessiva di Euro 2.548,00 come segue:

- Euro 1.698,00 per l'esercizio 2007 (impegno n. 489 – Azione 1146);
- Euro 850,00 per l'esercizio 2008 (impegno n. 41/2008 – Azione 1146);

g) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore del dott. Antonio Platis avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell'attività svolta e suoi risultati conseguiti;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 5 dello schema di contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

i) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 7 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte del dott. Antonio Platis di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettive.

vamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

l) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti d) ed e) che precedono relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

m) di dare atto che il dott. Antonio Platis è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/01;

o) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Paganelli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 10 maggio 2007, n. 187

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Sara Collinelli per lo svolgimento di attività di supporto al Servizio Corecom nelle attività di monitoraggio della emittenza radiotelevisiva locale**

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di conferire, per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di 12 mesi con decorrenza 14 maggio 2007 e scadenza 13 maggio 2008, secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, alla dott.ssa Sara Collinelli, (omissis)

b) di fissare in Euro 14.000,00, al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola per l'incarico in oggetto, di cui Euro 8.827,76 relativi all'esercizio in corso ed Euro 5.172,24 relativi all'esercizio 2008;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto avrà decorrenza dodici mesi dal 14 maggio 2007 al 13 maggio 2008;

d) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 14/5/2007-31/12/2007 pari a complessivi Euro 10.253,76 sull'UPB 1 funzione 7 - Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" - Azione 1146 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 8.827,76 (impegno n. 500) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2007;
- quanto a Euro 1.383,02 (arrotondato per eccesso a Euro 1.384,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 501);

- quanto a Euro 41,61 (arrotondato per eccesso a Euro 42,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 502);

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/1/2008-13/5/2008, pari a complessivi Euro 6.008,24, sull'UPB 1 funzione 7 - Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" - Azione 1146 del Bilancio 2008 che sarà dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.172,24 (impegno n. 43/2008) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2008;
- quanto a Euro 810,32 (arrotondato per eccesso a Euro 811,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 44/2008);
- quanto a Euro 24,38 (arrotondato per eccesso a Euro 25,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 45/2008);

f) di impegnare, per il pagamento delle spese eventualmente sostenute per attività svolte all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa, sull'UPB 1 funzione 7 - Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa", la spesa complessiva di Euro 737,96 come segue:

- Euro 492,00 per l'esercizio 2007 (impegno n. 503 - Azione 1146),
- Euro 246,00 per l'esercizio 2008 (impegno n. 46/2008 - Azione 1146),

g) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della dott.ssa Sara Collinelli avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato, fatte salve le eventuali diverse disposizioni da parte della Responsabile del Servizio; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti saranno subordinati alla valutazione positiva finale dell'attività svolta e suoi risultati conseguiti;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 5 dello schema di contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

i) di dare atto altresì che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 7 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte della dott.ssa Sara Collinelli di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non dirigente dell'Ente;

l) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti d) ed e) che precedono relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

m) di dare atto che la dott.ssa Sara Collinelli è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12 gennaio 2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/01;

o) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fernanda Paganelli



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 maggio 2007, n. 6300

**L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 5 autobus suburbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione I acconto del 50%**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione delle delibere della Giunta regionale 1351/02, 1479/04 e 1166/06 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 952.455,00 per l'acquisto di n. 5 autobus suburbani a metano modello Mercedes Benz O530 CNG Citaro in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 952.455,00 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna registrata al n. 2161 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001"); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 476.227,50 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto

M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

- che alla liquidazione della restante somma di Euro 476.227,50 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

d) di dare atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che l'onere di spesa e l'importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti b) e c) sono ricompresi nei budget massimi assegnati dalla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il patto di stabilità interno;

e) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della tabella 3 a favore dell'Azienda ATC SpA di Bologna un contributo di Euro 1.032.172,43 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

f) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI, PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 17 maggio 2007, n. 6257

**Iscrizione della delegazione regionale dell'Emilia-Romagna dell'Associazione "Comitato tricolore per gli italiani nel mondo" (CTIM) con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

la delegazione regionale dell'Emilia Romagna dell'Associazione "Comitato tricolore per gli italiani nel mondo" (CTIM) con sede in Bologna è iscritta nel registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 2 marzo 2007, n. 2453

**Prat. MO06A0037 (ex 1777/S) – Sig. Sanguin Marcello – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01 Capo II**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di rilasciare al sig. Sanguin Marcello (*omissis*), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (*omissis*) per uso irrigazione agricola;

(*omissis*)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Disciplinare

(*omissis*)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (Mo), Via Sparate n. 5, su terreno di proprietà del medesimo, distinto al foglio 78, mappale 50 del N.C.T. dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche U.T.M.\* fuso 32 X = 1.670.750; Y = 4.939.675;

(*omissis*)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 3.450 mc/anno, con una portata di 15,00 litri/secondo.



2) (omissis)

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 maggio 2007, n. 5716**

**Immobiliare Benedetto Croce – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Reggio Emilia – Pratica n. 82366**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Immobiliare Benedetto Croce con sede in Via Volta n. 1 del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località San Prospero del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s per un volume complessivo annuo di mc 2000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 maggio 2007, n. 5718**

**Medici Ermete e Figli – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso lavaggio attrezzature e macchinari in comune di Reggio Emilia, località Gaida – Pratica n. 7610**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Medici Ermete e Figli Srl con sede in Via Newton n. 13/A del comune di Reggio Emilia la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Gaida del comune di Reggio Emilia da destinarsi ad uso lavaggio attrezzature e macchinari;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,6 per un volume complessivo annuo di mc. 15.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 maggio 2007, n. 5721**

**Consorzio di miglioramento fondiario Il Quarto – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago località Tornara – Pratica n. 2079**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Consorzio di miglioramento fondiario Il Quarto con sede in Piazza Zanti n. 3 del comune di Cavriago (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Tornara del comune di Cavriago da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 40 per un volume complessivo annuo di mc. 100.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

**Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione**

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio

concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E  
SECCHIA – REGGIO EMILIA 9 maggio 2007, n. 5722

**Consorzio di miglioramento fondiario Il Quarto – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago località Tornara – Pratica n. 754**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Consorzio di miglioramento fondiario Il Quarto con sede in Piazza Zanti, 3 del comune di Cavriago (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotter-

ranee in località Tornara del comune di Cavriago da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 21 per un volume complessivo annuo di mc. 80.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Gaggio Montano (BO) – Approvazione di varianti al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (artt. 18 e 33, L.R. 24/3/2000, n. 20)**

Si avvisa:

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 4/5/2007, è stata approvata una variante cartografica alla Tav. 1.2 allegata al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) relativamente alla modifica di sottozona da AC1 a AC4 di un'area posta in ambito consolidato in località Fauro;
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 4/5/2007, è stata approvata una modifica cartografica alla Tav. 1.1 del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 relativamente a un'area adiacente a Piazza A. Brasa del Capoluogo.

Le modifiche cartografiche al RUE sono in vigore dal 6/6/2007 e sono depositate per la libera consultazione presso

l'Ufficio sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

**Comune di Sorbolo (PR) – Approvazione modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) (art. 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 14/3/2007 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Sorbolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE, aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sarmato (PC)**

Con domanda in data 19/1/2007 il sig. Boveri Vittorio, titolare dell'Azienda Agricola "Isabella" con sede in località Nossone – Via Agazzara n. 2, in Comune di Sarmato (PC), p.I. 001295540338, ha chiesto la concessione di derivazione di ac-

qua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in località "Cascina Isolabella" in comune di Sarmato (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Enrico Gallini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Rivergaro, località Mirafiori di Roveleto Landi**

Con domanda in data 28/2/2007 la ditta Az. Agr. Bassi Piergiorgio, P.I. 00908510332 con sede a Rivergaro, frazione Roveleto Landi, località Mirafiori ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Rivergaro, località Mirafiori di Roveleto Landi. Proc. n. PC07A0007.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dottore Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Enrico Gallini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

###### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cortemaggiore (PC)**

Con domanda in data 13/3/2007 il sig. Rossetti Gabriele, amm.re unico della Società: Padana Macchine Industriali con sede in Gossolengo (PC) – Viale dei Rivi n. 14, c.f. 09159320150, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso antincendio in località “Zona industriale” in comune di Cortemaggiore (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Enrico Gallini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

###### **Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Sassuolo (MO), Via Ancora n. 362 – Pratica n. MO07A0030 (ex 6303/S)**

Richiedente: Az. Agr. Berselli Vito.

Data domanda di concessione: 30/1/2007.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo (MO), Via Ancora n. 362, foglio n. 4, mappale n. 87 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 4,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 2.520 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola terreni di proprietà dell'Azienda.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Pier Nicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

###### **Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Modena, frazione Portile, Via Cave Paolucci n. 20 – Pratica n. MO07A0027 (ex 435/S)**

Richiedente: Az. Agr. Bandieri Marco e Patrizio s.s..

Data domanda di concessione: 30/4/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Portile, Via Cave Paolucci n. 20, foglio n. 272, mappale n. 77 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 12,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 23.850 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola terreni condotti in affitto e di proprietà della sig.ra Guarinoni Maria Luisa, Lei Roberto e Casati Rollieri Francesca.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n.

15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per* IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pier Nicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA –  
MODENA

**Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Modena, località S. Agnese, in Via Medici Caula n. 25 – Pratica n. MO07A0031 (ex 6995/S)**

Richiedente: Comitato Anziani Orti S. Agnese S. Damaso, con sede a Modena, Via Viterbo n. 82.

Data domanda concessione: 4/5/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, località S. Agnese, Via Medici Caula n. 25 su foglio n. 204 – mappale n. 409 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 4,0 litri/sec, valore medio 1,32 litri/sec.

Volume del prelievo: 4.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola di n. 194 orti per anziani.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

*per* IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pier Nicola Tartaglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E  
SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Richiesta di variante sostanziale della domanda di concessione derivazione con procedura ordinaria in comune di Campagnola Emilia (RE) – Ponte Vettigano**

Richiedente: Il Ceppo Srl, partita IVA: 01177560354, sede: comune di Campagnola Emilia (RE), Via dell'Olma n. 12.

Data richiesta di variante sostanziale della domanda di concessione: 7/12/2004.

Pratica n. 7641, codice procedimento: RE03A0006.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Campagnola Emilia (RE) – Ponte Vettigano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc annui: 1300.

Uso: antincendio – industriale – irrigazione area verde privata.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E  
SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia**

Richiedente: Meta System SpA, partita IVA: 00271730350, sede: comune di Reggio Emilia (RE), Via Majakoskj n. 10.

Data domanda di concessione: 1/2/2007.

Pratica n. 8238, codice procedimento: RE07A0004.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) – Via Galimberti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1) – mod. medi 0,0014 (l/s 0,14).

Volume di prelievo: mc annui: 2000.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E  
SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di San Polo d'Enza (RE)**

Richiedente: Reggiana Riduttori Srl, partita IVA: 00634700355, sede: comune di San Polo d'Enza (RE), Via M. di Marzabotto n. 7.

Data domanda di concessione: 23/4/2007.

Pratica n. 8248, codice procedimento: RE07A0013.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune San Polo d'Enza (RE) – Pieve.

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8) – mod. medi 0,00068 (l/s 0,068).

Volume di prelievo: mc annui 1548.

Uso: irriguo area verde, industriale e antincendio.



Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione derivazione con procedura ordinaria in comune di Bibbiano (RE) – Malamassata**

Richiedente: Agenzia d'ambito per i Servizi pubblici di Reggio Emilia ATO3, codice fiscale: 91105100357, sede: comune Reggio Emilia, Via Gandhi n. 1/d.

Data domanda di concessione 30/4/2007.

Pratiche n. 1302 e n. 3668 – codice procedimento: RE07A0014.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 2 pozzi.

Ubicazione: comune Bibbiano (RE) – Malamassata.

Portata richiesta: mod. massimi 0,30 (l/s 30) – mod. medi 0,1002 (l/s 10,02).

Volume di prelievo: mc annui: 316.224.

Uso: potabile.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio**

Ditta: Fossi Maria, Via Firenze n. 114, Riolo Terme – partita IVA: 01404270397.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data 27/6/2001, prot. n. 4516, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 1,7, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2052.

Ditta: Fossi Maria, Via Firenze n. 114, Riolo Terme – partita IVA: 01404270397.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli in data

7/6/2001, prot. n. 3321, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 13 e media di l/s 1,88, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 7116.

Ditta: Dosi Pier Paolo, Via Suore n. 4, Cotignola – partita IVA 00658070396.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5091, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Cotignola, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,06, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2196.

Ditta: Gordini Laura, Via Crocetta n. 10, Bagnacavallo – partita IVA: 01191690393.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/6/2001, prot. n. 5095, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 15 e media di l/s 0,28, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 8856.

Ditta: Zaccaroni Lorenzo, Via Cozzo n. 2, Casola Valsenio – partita IVA: 02253090399.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4965, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 2,8 e media di l/s 0,2, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 7000.

Ditta: Bandini Romano, Via Borghetto n. 4, Faenza – partita IVA: 00345420392.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 6/7/2001, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Faenza, per una portata massima di l/s 4 e media di l/s 0,06, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2180.

Ditta: Montevocchi Pier Sante, Via Trieste n. 6, Brisighella – partita IVA: 00515200392.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 20/6/2001, prot. n. 3883, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Brisighella, per una portata massima di l/s 3 e media di l/s 0,01, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2162.

Ditta: Ricci Adriano, Via Fiume di Sotto n. 27, Fusignano – partita IVA: 01408140398.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5115, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 4 e media di l/s 0,04, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1324,80.

Ditta: Rambelli Luigi, Via Rossetta n. 17/b, Fusignano – partita IVA: 01255070391.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 6 e media di l/s 0,03, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 864.

Ditta: Pezzi Enrico, Via Stroppata Vecchia n. 39, Fusignano – partita IVA: 01408080396.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5108, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 8 e media di l/s 0,02, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 691.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Sil-

vani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica  
in comune di Granaglione – Pratica n. BO07A0029**

La Ditta Valverde Srl, con sede a Granaglione (BO), in Via Madonna del Ponte, partita IVA 00532771201, con domanda presentata in data 27/3/2007, prot. n. 86598, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Reno, in località Madonna del Ponte del Comune di Granaglione.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,09 e massima di l/s 1,7 ad uso irrigazione aree verdi per un totale annuo di 2880 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica  
in comune di Porretta Terme – Pratica n. BO07A0051**

La Provincia di Bologna, con sede a Bologna, in Via Zamboni n. 13, partita IVA 03026170377, con domanda presentata in data 9/5/2007, prot. n. 125593, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal Torrente Silla, in località Porchia del Comune di Porretta Terme.

L'acqua sarà derivata nella misura media di 88,79 l/s e massima di l/s 180 ad uso ittiogenico per un totale annuo di 2800000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro quindici giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL  
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Rettifica concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee – Det. 16850/06 – Comune di Crespellano – Concessionario Musiani Iole (determinazione n. 6118 del 16/5/2007)**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di rettificare l'atto 16850/06 di concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Crespellano, eliminando dall'Allegato n. 1 il nominativo Musiani Iole quale titolare di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica riportata nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

*(segue allegato fotografato)*

ALLEGATO N. 1

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE		USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA	CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE						
			pozzo		DATI CATASTALI				L/S	MC/ANNO	2001	2002	2003	2004	2005
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.									
			Musiani Jole	Via Cavour, 14 - 40069 Zola Predosa	MSNLIO39H591158E	1	Via Puglie	41	82	agricolo-irriguo	1	500	51,65	6,71	6,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione concessioni preferenziali di prelievi di acque pubbliche sotterranee – Comune di Bologna – II elenco – Concessionario utenti vari (determinazione n. 6129 del 16/5/2007)**

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Bologna (II elenco) le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

*(segue allegato fotografato)*



Allegato 1 – ricognizione concessioni preferenziali in comune di BOLOGNA II ELENCO acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIONAMENTO	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			pozzo		Fg.	mapp.	L/S	MC/ANNO	2001	2002	2003	2004	2005			
			n.	UBICAZIONE												
Granarolo spa	via Cadrano 27/2, Bologna	01660360601	1	via Cadrano 27/2, Bologna	84	91sub9	industriale									
Granarolo spa	via Cadrano 27/2, Bologna	01660360601	1	via Cadrano 27/2, Bologna	84	91sub9	industriale									
Granarolo spa	via Cadrano 27/2, Bologna	01660360601	1	via Cadrano 27/2, Bologna	84	1R	industriale									
			tot. 3													
Sprint Gas spa	via Stalingrado 71, Bologna	00307160374	1	via Stalingrado 71, Bologna	80	312	irrigazione aree destinate al verde pubblico	37,04	890485	3676,18	3720,29	3772,37	3821,41	3867,27	138,5	
								0,03	1000	143	133,25	135	137			
Regnani Giuseppe	via Aeroporto 12, Bologna	04325390377	1	via aeroporto 12, Bologna	9	14	irrigazione agricola	4	1800	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
Dal rio Maria	via M.E. Lepido 229, Bologna	DLRMRA28T71A726K	1	via M.E. Lepido 229, Bologna	5	172	irrigazione agricola	3	500	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
Parimarcoop srl	via della Cooperazione 12, Bologna	00283350	1	via della Cooperazione 12, Bologna	57	179/2	industriale	0,056	327	258	250	250	250	250		
Tagliavini Marco e Loris	via San Nicolò di Villova 8, Bologna	04276520378	1	via Frabazza 11, Bologna	65	35	irrigazione agricola	1,28	5000	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
Tagliavini Marco e Lois	via San Nicolò di Villova 8, Bologna	04276520378	1	via San Nicolò di Villova 5, Bologna	83	48	irrigazione agricola	1,28	5000	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
Zanantoni Giorgio	Via Di Mezzo 8, Bologna	03955000371	1	via Di Mezzo 8, Bologna	7	2015	irrigazione agricola	0,69	150	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
Pasquini Armando	Via Maccaferro 4, Bologna	02173820370	1	via Maccaferro, Bologna	6	321 ex85	irrigazione agricola	0,5	1728	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
Giovannini Enrico	via Stradelli Guelfi 82, Bologna	02173740370	1	via Stradelli Guelfi 82, Bologna	223	184	irrigazione agricola	8,3	1500							
Giovannini Enrico	via Stradelli Guelfi 82, Bologna	02173740370	1	via Stradelli Guelfi 82, Bologna	223	49	irrigazione agricola	0,5	36							
			tot. 2													
Galotti spa	via De Carracci 13, Bologna	01098170374	1	via Casteldebole 8/5, Bologna	135	73	irrigazione aree destinate al verde pubblico	8,8	1536	51,65	6,71	6,8	6,9	7		
								10	23000	143	133,25	135	137	138,5		
Azienda agr. Gubellini Sergio	via Delle Serre 2, Bologna	04207700370	1	via delle Serre 2, Bologna	5	242	irrigazione agricola	8	34560	51,65	6,71	6,8	6,9	7		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Tornolo**

Classifica: 2006.550.200.20.30.227.

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA Divisione Infrastrutture e Reti.

Data di protocollo: 28/11/2006.

Comune di Tornolo.

Corso d'acqua: rio di Prato Cereghino, rio di Bora Folino.

Identificazione catastale: foglio 55 fronte mappale 238-240 e foglio 55 fronte mappale 242-270 fronte mappale.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Parma**

Classifica: 2006.550.200.20.30.303.

Richiedente: Enia SpA.

Data di protocollo: 14/12/2006.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: torrente Parma.

Identificazione catastale: 24 fronte mappale 7-13.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Lesignano Bagni**

Classifica: 2007.550.200.20.30.1.

Richiedente: Al Ponte Prosciutti Srl.

Data di protocollo: 4/1/2007.

Comune di Lesignano Bagni.

Corso d'acqua: torrente Parma.

Identificazione catastale: fronte mappale foglio 28, fronte mappale 240-209 e foglio 34 fronte mappale 75.

Uso: occupazione con manufatti.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Parma**

Classifica: 2007.550.200.20.30.171.

Richiedente: La Bilancia Snc.

Data di protocollo: 28/3/2007.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: rio Fontanorio.

Identificazione catastale: fronte mappale foglio 6, fronte mappale 23; foglio 8 fronte mappale 394.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Elenco delle aree del Demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale**

(segue allegato fotografato)

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO07T0117	GBU/0094430	03/04/2007	ORTO	VIA NAZIONALE, 176 PIANORO	Foglio: 56, Particella: 168
BO07T0120	GBU/0096557	04/04/2007	ALTRO USO	VIA GARGANELLI, 13 , località PIAN DI MACINA PIANORO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0123	GBU/0097853	05/04/2007	ORTO	località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 624
BO07T0125	GBU/0098076	05/04/2007	AGRICOLO;ALTRO USO	VIA SETTA, 22 ,località LÉONA SASSO MARCONI	Foglio: 91, Particella: 266
BO07T0127	GBU/0099192	06/04/2007	AREA CORTILIVA;PARCHEGGIO	VIA OTTAVIO GARGANELLI, 11/2 ,località PIAN DI MACINA PIANORO	Foglio: 25, Particella: --
BO07T0128	GBU/0099196	06/04/2007	ORTO	VIA ABBADIA ,località TOMASELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 31, Particella: 137
BO07T0129	GBU/0112509	23/04/2007	ALTRO USO	RIOLA PONTE ,località RIOLA PONTE GRIZZANA MORANDI	
BO07T0130	GBU/0101064	11/04/2007	ALTRO USO	LOC. CANTIERE ,località PIAN DI SETTA GRIZZANA MORANDI	Foglio: --, Particella: --
BO07T0132	GBU/0101310	11/04/2007	ORTO	VIA BELLARIA, 1 ,località BELLARIA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 15, Particella: 511
BO07T0133	GBU/0104981	16/04/2007	EDIFICI;ORTO; ALTRO USO	GRIZZANA MORANDI	Foglio: 38, Particella: 270P
BO07T0134	GBU/0105006	16/04/2007	AREA CORTILIVA	VIA GARGANELLI, 17 , località PIAN DI MACINA PIANORO	Foglio: 25, Particella: 22
BO07T0135	GBU/0105026	16/04/2007	AGRICOLO	VIA MONTANARA NORD 24 BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 6, Particella: 118-120
BO07T0136	GBU/0105038	16/04/2007	ALTRO USO	ARGENTA	Foglio: --, Particella: --
BO07T0137	GBU/0105049	16/04/2007	ORTO	PIANORO	Foglio: 12, Particella: NC
BO07T0139	GBU/0105116	16/04/2007	ORTO	VIA CATTANI, 19 ,località MOLINO CATTANI MONZUNO	Foglio: 33, Particella: 431P

BO07T0146	GBU/0105583	16/04/2007	SFALCIO	VIA BASTIA- PONENTE ,località CAMPOOTTO ARGENTA	Foglio: 162, Particella: 34 - P;Foglio: 162, Particella: 40;Foglio: 162, Particella: 6- P
BO07T0147	GBU/0107027	17/04/2007	ORTO	PIANORO	Foglio: 18, Particella: 334 ANT.;Foglio: 18, Particella: 334 ANT.
BO07T0148	GBU/0107036	17/04/2007	ORTO	VIA BENASSI , 128 ,località PONTICELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 24, Particella: 695 / P
BO07T0151	GBU/0108014	17/04/2007	ALTRO USO:EDIFICI	VIA VAL DI SETTA N. 32 , località VADO MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 36 ANT.;Foglio: 14, Particella: 560 P
BO07T0152	GBU/0108614	18/04/2007	ALTRO USO	VIA NAZIONALE, 60 , località RASTIGNANO PIANORO	Foglio: 7, Particella: 217
BO07T0154	GBU/0109573	19/04/2007	ALTRO USO:EDIFICI	VIA LAVINO ,località MONTE SAN GIOVANNI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 44, Particella: 399-199P
BO07T0155	GBU/0110875	20/04/2007	ORTO	VIA BENASI ,località PONTICELLA SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 24, Particella: 695P
BO07T0157	GBU/0112407	23/04/2007	ALTRO USO	VIA G. AMENDOLA ,località SAN BIAGIO DI ARGENTA ARGENTA	Foglio: 134, Particella: 170
BO07T0158	GBU/0113786	24/04/2007	AREA CORTILIVA;ORTO	VIA AMEDANI, 15 SASSO MARCONI	Foglio: 79, Particella: --
BO07T0160	GBU/0113464	24/04/2007	ORTO	VIA DE GASPERI ,località CARTERIA PIANORO	Foglio: 6, Particella: 57
BO07T0161	GBU/0113778	24/04/2007	ORTO;EDIFICI	località PONTE ALBANO SASSO MARCONI	Foglio: 79, Particella: 528P
BO07T0163	GBU/0115853	27/04/2007	PARCHEGGIO	VIA RISORGIMENTO , località LAVINO ZOLA PREDOSA	Foglio: 26, Particella: --
BO07T0168	GBU/0116465	27/04/2007	ORTO;EDIFICIO	BOLOGNA	Foglio: 291, Particella: 190



Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di

accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Elenco delle aree del Demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale**

*(segue allegato fotografato)*

PROCEDIMENTO N.RO	PROTOCOLLO DOMANDA	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO07T0116	GBU/0092378	02/04/2007	COMUNE DI LOIANO	PONTE STRADALE	LOIANO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0118	GBU/0094515	03/04/2007	CESARI CESARE MARIO;CESARI ANTONIO	PONTE STRADALE	VIA SEMINARIO, 11 ,località FARNETO SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: --, Particella: --
BO07T0119	GBU/0094547	03/04/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	VIA MADONNA DEI BOSCHI - CÀ LELLI VERGATO	Foglio: 26, Particella: --
BO07T0121	GBU/0094558	03/04/2007	HERA S.P.A.	PONTE STRADALE	VIA CÀ DI RIGONE ,località VILLA D'AIANO CASTEL D'AIANO	Foglio: 16, Particella: -- Foglio: 17, Particella: --
BO07T0122	GBU/0037844	05/04/2007	BALDASSINI TOGNOZZI PONTELLO COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.	GUADO PROVVISORIO	VIA TRIUNVIRATO , BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --
BO07T0124	GBU/0097838	05/04/2007	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	ALTRO USO	VIA SALICETO, 7/2 , località CASTELLO BENTIVOGLIO	Foglio: 27, Particella: 51
BO07T0126	GBU/0098082	05/04/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA MARCONI - VIA MONTEORSELLO, località CASTELLETTO CASTELLO DI SERRAVALLE	Foglio: 13, Particella: -- Foglio: 22, Particella: --
BO07T0138	GBU/0105148	16/04/2007	PANICALI MARCO	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA VIRGILIANA, 141 BONDENO	Foglio: 150, Particella: 358
BO07T0140	GBU/0105564	16/04/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	VIA CILEA CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 11, Particella: 1772
BO07T0141	GBU/0105196	16/04/2007	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	PERPENDICOLARE VIA DELL'INDUSTRIA, località SASDELLO MARZABOTTO	Foglio: 23, Particella: 155-263
BO07T0142	GBU/0105217	16/04/2007	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	SP 27 VALLE DEL SAMOGGIA ,località VALLE DEL SAMOGGIA SAVIGNO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0143	GBU/0105233	16/04/2007	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	località FIORENTINA MEDICINA	Foglio: --, Particella: --
BO07T0144	GBU/0105242	16/04/2007	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	MEDICINA	Foglio: --, Particella: --
BO07T0145	GBU/0105263	16/04/2007	TELECOM ITALIA SPA	ATTRAVERSAMENTO TELEFONICO	SP 51 MEDICINA BIVIO SELICE ,località BETTOLA IMOLA	Foglio: --, Particella: --

BO07T0147	GBU/0107027	17/04/2007	GARGANELLI CALISTO	CONDOTTA DI ACQUE BIANCHE	PIANORO	Foglio: 18, Particella: 334 ANT.:Foglio: 18, Particella: 334 ANT.
BO07T0149	GBU/0107437	17/04/2007	FINELISEO SRL	SCARICO IN ALVEO	VIA RISORGIMENTO N. 57 ZOLA PREDOSA	Foglio: 29, Particella: 977
BO07T0150	GBU/0107461	17/04/2007	IMMOBILIARE LA VENOLA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	MARZABOTTO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0153	GBU/0109556	18/04/2007	ROSSI GIANLUCA	SCARICO IN ALVEO	VIA MATTEI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 4, Particella: 5
BO07T0156	GBU/0110886	20/04/2007	A.U.S.L. BOLOGNA	SCARICO IN ALVEO	VIA ALTURA, 3 ,località OSPEDALE BELLARIA BOLOGNA	Foglio: 300, Particella: 22
BO07T0159	GBU/0114336	24/04/2007	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	BUDRIO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0162	GBU/0112257	23/04/2007	GAVIGNANO SRL	GUADO PROVVISORIO	VIA GAVIGNANO ,località PILASTRINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 59, Particella: 15-16
BO07T0164	GBU/0115838	27/04/2007	BOVINA FABIO	SCARICO IN ALVEO	VIA ELIO RODA ,località MOLINO BOTTI MONTE SAN PIETRO	Foglio: 24, Particella: 223
BO07T0165	GBU/0116182	27/04/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	VIA PROVINCIALE DI CENTO PIEVE DI CENTO	Foglio: --, Particella: --
BO07T0166	GBU/0116188	27/04/2007	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	S.P. 18 PADULLESE ,località PADULLE SALA BOLOGNESE	Foglio: 7-8, Particella: --
BO07T0169	GBU/0116854	30/04/2007	CREMERIA LA VECCHIA STALLA SNC	ALTRO USO	VIA RISORGIMENTO 113/A ,località LAVINO ZOLA PREDOSA	Foglio: 26, Particella: 263

Entro trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore gestione del Demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Borghetti Giuseppe e Galassi Agostina.

Data domanda di concessione: 9/5/2007.

Pratica numero: FC07T0031.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Foglio: 101, mappali 185.

Uso: scarico di acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione Demanio – Cesena 47023 – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Savio ed altri nei comuni di Verghereto e Sarsina (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Biancarda Srl, residente in Milano, Via C.G. Merlo n. 3, P.I. 05042910967.

Data domanda di concessione: 16/5/2007.

Pratica numero: FC07T0033.

Corso d'acqua: fiume Savio ed altri.

Comuni: Verghereto e Sarsina.

Foglio: vari – mappali: vari.

Uso: attraversamenti vari.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione Demanio – Cesena 47023 – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Guerri Mirco.

Data di arrivo domanda di concessione: 2/5/2007.

Pratica numero: FC07T0032.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio, località San Savino (FC).

Foglio: 55 fronte mappali 15.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso del Montaletto in comune di Premilcuore (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Comune di Premilcuore, con sede a Premilcuore (FC) Via Marconi n. 8 – c.f. 80002530402.

Data di arrivo domanda di concessione: 6/5/2007.

Pratica numero: FC07T0035.

Corso d'acqua: fosso del Montaletto.

Comune: Premilcuore (FC).

Foglio: 33 fronte mappali: 177-181.

Uso: tombinatura del fosso destinato a piazzale di servizio di un distributore di carburante.



Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione Demanio – Forlì 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Associazione Pro Loco con sede in Comune di Rocca San Casciano (FC), Via Guglielmo Marconi n. 13, c.f. 80006920401.

Data di arrivo domanda di concessione: 24/5/2007.

Pratica numero: FC07T0037.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Rocca San Casciano.

Foglio: 24 fronte mappali: 5-422-7.

Uso: attività sportive e ricreative.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione Demanio – Forlì 47100 – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del torrente Bevano, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ravenna, con sede in Ravenna, c.f. 0577971100.

Data d'arrivo della domanda: 10/5/2007.

Procedimento numero RA07T0013.

Corso d'acqua: torrente Bevano.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Savio.

Identificazione catastale: foglio 41, mappale 9 – foglio 61, mappale 1.

Uso richiesto: posa elettrodotto per modifica assetto rete.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di area del Demanio idrico, per uso strumentale in comune di Reggio Emilia – Richiedente: Ferrari Carla (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

– Richiedente: Ferrari Carla, data di protocollo 30/11/2006, corso d'acqua torrente Crostolo, Comune di Reggio Emilia, foglio 185, mappali 156 e 157 parte e 228 parte, uso: mantenimento fabbricati area cortiliva ed agricola.

Le opposizioni ed osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Ubaldo Rubbianesi

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

#### **Domanda di concessione di area del Demanio idrico, per uso strumentale in comune di Montechiarugolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

– Richiedente: Ospedale privato accreditato Villa Maria Luisa SpA, data di protocollo 11/12/2006, corso d'acqua rio Ariazzo, località Monticelli Comune di Montechiarugolo (PR), foglio 7, fronte mappali 84 e 255, uso: tombinamento ed utilizzo area di risulta.

Le opposizioni ed osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta

giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Ubaldo Rubbianesi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del Demanio idrico, per uso strumentale in comune di Reggio Emilia – Richiedente: Guarna Nicola ed altri (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

– Richiedente: Guarna Nicola ed altri, data di protocollo 2/2/2007, corso d'acqua torrente Crostolo, Comune di Reggio Emilia, foglio 184, mappale 136, uso: mantenimento fabbricato ed area cortiliva.

Le opposizioni ed osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Ubaldo Rubbianesi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Quattro Castella (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

– Richiedente: Ruggieri Immobiliari Srl, data di protocollo 23/3/2007, corso d'acqua canale dell'Orto, località Montecavolo Comune di Quattro Castella (RE), foglio 29 a fronte del mappale 97 in parte, uso: mantenimento tombamento ed utilizzo area di risulta.

Le domande concorrenti, opposizione ed osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Ubaldo Rubbianesi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del Demanio idrico, per uso strumentale in comune di Reggio Emilia – Richiedente: Paparcone Rolando ed altri (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

– Richiedente: Paparcone Rolando ed altri, data di protocollo 29/3/2007, corso d'acqua torrente Crostolo, Comune di Reggio Emilia (RE), foglio 210, mappale 347 in parte, uso: area cortiliva – giardino.

Le opposizioni ed osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Ubaldo Rubbianesi

#### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al perfezionamento dell'autorizzazione alla derivazione di acque dal sottosuolo, in quantità superiore a 50 l/s, da pozzi esistenti**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: perfezionamento dell'autorizzazione alla derivazione di acque dal sottosuolo, in quantità superiore a 50 l/s, da pozzi esistenti;
- localizzato: centrale termoelettrica di Piacenza, Via Bixio n. 27 – Piacenza;
- presentato da: Edipower.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: derivazione di acque dal sottosuolo, in quantità superiore a 50 l/s (voce B.1.21).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi aziendali già esistenti e funzionanti ubicati all'interno della centrale termoelettrica di Piacenza, denominati pozzo 2 e 4, aventi portata nominale rispettivamente di 60 e 120 l/s. L'istanza di concessione prevede una portata di emungimento massima complessiva di 60 l/s. L'acqua sarà prevalentemente utilizzata, così come adesso, per la produzione di acqua demineralizzata, per anticendio e lavaggi di tipo industria-

le. Nei soli mesi estivi, sarà utilizzata anche per integrare il raffreddamento del macchinario ausiliario.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del comune di Piacenza – Sportello Unico attività produttive – Via Scalabrini n. 11 – 29100 Piacenza.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente sul Torrente Scoltenna**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente sul Torrente Scoltenna;
- localizzato: Comune di Pavullo sul Frignano (località Olina);
- presentato da: Condor Srl – Energia rinnovabile; Via dell'Airone n. 121 – 58046 – Grosseto.

Il progetto appartiene alla categoria: B.1.8 – Impianti per la produzione di energia idroelettrica.

Il progetto interessa il territorio del comune di Pavullo sul Frignano e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica ad acqua fluente con derivazione dal torrente Scoltenna, affluente del fiume Panaro e appartenente al relativo bacino idrografico, composto da:

- intercettazione e presa di portata idrica;
- sghiaiatore;
- vasca di carico;
- condotta forzata interrata;
- macchine per la produzione di energia elettrica (turbine idroelettriche);
- fabbricato di ubicazione della turbina e delle apparecchiature accessorie;
- bocca di restituzione in alveo della portata idrica prelevata.

La potenza nominale dell'impianto è pari a 1,6 Mw.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche, con apposizione di vincoli

espropriativi ai sensi della L.R. 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente del Comune di Pavullo sul Frignano (MO).

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica, presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna; presso la sede del Comune di Pavullo del Frignano – Ufficio Urbanistica sito in Piazza Montecuccoli n. 1 – Pavullo del Frignano (MO) e presso la sede della Provincia di Modena sita in Viale Martiri della Libertà n. 34 – 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati relativi alla variante urbanistica e quelli riportanti le aree da sottoporre a vincolo espropriativo, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di derivazione idrica ad uso idroelettrico – Impianto idroelettrico Casella**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al

- progetto: derivazione idrica ad uso idroelettrico – Impianto idroelettrico Casella;
- localizzato: comune di Vignola (MO) – località Casella;
- presentato da: G.E.N.C.O. Srl con sede legale in Via E. Fermi n. 5 – 25087 Salò (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 – “Impianti per la produzione di energia idroelettrica”; B.1.21 – “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Vignola e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: l'impianto idroelettrico in progetto è situato nel comune di Vignola (provincia di Modena) in sponda sinistra del fiume Panaro. L'impianto idroelettrico è del tipo ad acqua fluente. Esso sfrutta le acque del fiume Panaro su un salto artificiale di circa 7,8 m. costituito dalla briglia in progetto. A valle della briglia è prevista la realizzazione di una platea (quota 86,50 m. s.l.m.). A valle di tale platea è prevista una contro-briglia.



Il progetto dell'impianto idroelettrico in oggetto sarà costituito da:

- un'opera di presa in sponda sinistra del fiume Panaro, circa 180 m. a valle del ponte della linea ferroviaria Vignola-Casalecchio di Reno, in località Casella a quota 94,3 m. s.l.m.;
- un canale di adduzione che aggirando la briglia trasferisce l'acqua derivata dalla presa al gruppo di generazione (turbina-alternatore);
- una vasca di decantazione all'incile del canale di adduzione, munita di paratoia di esclusione dell'impianto e di un manufatto per sfiorare la portata di progetto durante i fermi macchina improvvisi;
- un breve tratto di condotta forzata in acciaio completamente interrata (diam. 2600 mm.);
- una centrale dove è alloggiato il gruppo turbina-generatore-trasformatore, quasi completamente interrata;
- un canale di restituzione, quasi completamente interrato, per restituire l'acqua utilizzata all'alveo naturale a quota 85,0 m. s.l.m.;
- un elettrodotto per trasferire l'energia prodotta nella rete di trasmissione nazionale della lunghezza di 440 m., completamente interrato.

Dati fondamentali del progetto:

- quota di presa: 94,3 m. s.l.m.;
- quota restituzione: 86,5 m. s.l.m.;
- salto netto: 7,6 m.;
- portata massima: 15 mc./s.;
- portata media: 6,0 mc/s.;
- potenza installata: 1100 kW;
- producibilità media annua: 3,1 GWh.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Vignola – Via Bellucci n. 1 – 41058 Vignola (MO); presso la sede della Provincia di Modena – Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria ai PRG dei Comuni interessati.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di ristrutturazione ed ampliamento del depuratore intercomunale delle acque reflue civili ed industriali in località Prati (comune di Castel di Casio)**

L'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio Valutazione impatto ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ristrutturazione ed ampliamento del depuratore in-

tercomunale delle acque reflue civili ed industriali in località Prati (comune di Castel di Casio);

- localizzato: località Prati, Castel di Casio (BO);
- presentato da: Hera SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.49.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel di Casio e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: realizzazione di un impianto secondo lo schema denitrificazione-ossidazione mediante il riutilizzo delle vasche in cemento armato esistenti per la realizzazione delle linee di ossicazione, integrandole con delle nuove per la denitrificazione. Il nuovo impianto coordinato avrà una capacità di circa 24.000 A.E. in adeguamento ai limiti di emissione del DLgs 152/06.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio VIA – sita in Strada Maggiore n. 80, Bologna e presso la sede del Comune di Castel di Casio sita in Via Marconi n. 9 – Castel di Casio.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio VIA – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi**

L'Autorità competente Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il

- progetto di: realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi;
- presentato da: ditta Atlas Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Noceto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Difesa del suolo n. 1755 del 18/5/2007 ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto inerente la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ubicato in comune di Noceto, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- prevedere l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili di cui all'art. 4 del DLgs 59/05, con particolare riferimento al convogliamento e trattamento delle polveri prodotte e degli odori prodotti rispettivamente dall'impianto di adeguamento volumetrico, cernita e macinatura dei rifiuti solidi e da quello di stoccaggio e trattamento dei rifiuti liquidi;
- dotare ogni zona di accumulo dei rifiuti solidi ubicata in area scoperta di specifiche e dedicate strutture di raccolta e stoccaggio delle acque di dilavamento ricadenti sulle stesse;
- destinare direttamente al riutilizzo solo le acque di seconda pioggia del piazzale e quelle dei pluviali;



- per sopportare adeguatamente gli scarichi della ditta "Atlas Srl", dovrà essere potenziata la rete fognaria delle acque nere localizzata in Via Gandiolo, mediante il potenziamento dell'impianto di sollevamento. Tale intervento dovrà essere preventivamente concordato con ENIA. Inoltre, lo scarico S1, corrispondente alle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, dovrà essere spostato dall'attuale destinazione lungo Via Gandiolo, la quale è dotata solo di rete fognaria delle acque nere, alle rete fognaria comunale per acque bianche localizzata in Via Ghisolfi e Guareschi;
- gli scarichi in pubblica fognatura dovranno essere dotati di campionatore in automatico: i parametri chimico fisici da controllare saranno fissati in seguito;
- il tragitto percorso all'interno dell'area Atlas dai mezzi d'opera della ditta stessa dovrà essere adeguatamente distinto mediante idonee segnaletiche da quello delle ditte confinanti;
- relativamente al problema odori, la ditta Atlas dovrà provvedere a progettare idonei sistemi di trattamento e convogliamento delle emissioni odorose, in quanto la sola copertura con teli non è ritenuto essere un accorgimento sufficiente alla risoluzione del problema;
- le attività di recupero dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto prescritto dal DM 5/2/1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le attività di stoccaggio dovranno essere svolte in modo tale da non pregiudicare il completo recupero dei rifiuti (ad esempio, dovrà essere prestata particolare attenzione, durante la fase di stoccaggio, a non miscelare quei rifiuti destinati al recupero);
- prima della realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi la ditta Atlas dovrà acquisire la necessaria autorizzazione integrata ambientale;

b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi in progetto, alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al proponente (ditta Atlas Srl), al Comune di Noceto, al Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ad AUSL SIP e SPSAL - Distretto territoriale di Fidenza, ad ARPA - Distretto territoriale di Fidenza e a ENIA SpA.

Si rammenta inoltre che il proponente dovrà acquisire anche tutte le eventuali autorizzazioni relative alla fase di cantiere (scarichi idrici, gestione rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.);

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, in Euro 69,00, che la ditta Atlas Srl dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, su c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma - Servizio Tesoreria, causale "Spese istruttorie procedura di screening ai sensi della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni del progetto inerente la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi");

d) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) della Società Ambra Ambiente Sc a rl - Realizzazione di ampliamento impianto produttivo per la trasformazione della gomma, ubicato in comune di Ravenna**

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna - Piazza Ca-

duti per la Libertà n. 2/4 - Ravenna - Settore Ambiente e Suolo comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: Società Ambra Ambiente Sc a rl - realizzazione di ampliamento impianto produttivo per la trasformazione della gomma, ubicato in comune di Ravenna;
- presentato da: Società Ambra Ambiente Sc a rl - Via Argine San Paolo n. 18/a - Massa Lombarda;
- localizzato: comune di Massa Lombarda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Massa Lombarda e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 308 del 10/5/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione: di non assoggettare il progetto della Società Ambra Ambiente Sc a rl per la realizzazione di ampliamento dell'impianto per il recupero e la trasformazione in materie prime di scarti di gomma in comune di Massa Lombarda ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- 1.1) ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti oggetto del presente screening si deve provvedere alla presentazione del progetto definitivo di dettaglio;
- 1.2) in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teli del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion);
- 1.3) per quanto riguarda le attività di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni della delibera della Giunta regionale n. 45 del 2002 in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività, in attuazione dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, in particolare:
  - a) le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale così come recepite dalla legislazione italiana;
  - b) all'interno del cantiere dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature, sia tramite idonea organizzazione dell'attività, al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
  - c) gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
  - d) l'attività del cantiere dovrà essere svolta nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20;
  - e) l'esecuzione di lavorazioni disturbanti (es. escavazioni e demolizioni) e l'impiego di macchinari rumorosi (es. martelli demolitori, flessibili, seghe circolari, ecc.) dovrà essere effettuata dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19 evitando concomitanza di lavorazioni rispettando il limite LAeq (livello continuo equivalente ponderato A) di 70 dBA con tempo di misura TM di 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici residenziali;
  - f) per l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi dove non sarà possibile rispettare i limiti del punto precedente, andrà richiesta all'Amministrazione comunale deroga ai criteri succitati previa dimostrazione che si sono messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici per il contenimento delle emissioni sonore;
  - g) nel rimanente orario di attività dovranno essere rispettati i limiti di immissione assoluti e differenziali previsti dal DPCM 14/11/1997;
  - h) venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine lavori;
- 1.4) si dovrà predisporre all'inizio dell'attività la verifica acu-

stica sperimentale tesa a dimostrare il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali prodotte;

- 1.5) gli impianti responsabili di emissioni sonore dovranno essere utilizzati unicamente in orario diurno come indicato nella relazione di impatto acustico;
- 1.6) una volta entrato a regime l'impianto si dovranno prevedere nell'ambito delle attività di manutenzione, interventi rivolti a tutte le strutture che comportano emissioni acustiche significative, affinché mantengano inalterata la loro efficienza;
- 1.7) entro il 31/12/2007 dovrà essere presentato alla Provincia di Ravenna e all'ARPA, Area Bassa Romagna, uno studio di fattibilità tecnica ed economica che consideri l'alimentazione dei motori per la produzione di energia elettrica con combustibili "puliti" (metano e gpl) e/o l'adozione di sistemi di abbattimento dei principali inquinanti emessi;
- 1.8) si dovrà sviluppare un sistema di gestione ambientale che permetta di raggiungere la certificazione ambientale ISO 14001:2004 dell'impianto in oggetto; entro il 31/12/2007 dovrà essere presentato un rendiconto sullo stato di avanzamento e attuazione del progetto di certificazione;
- 1.9) dovrà essere presentato il progetto definitivo per l'installazione dell'impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nello specifico impianto fotovoltaico a terra per una potenzialità di picco nominale 49,5 kW, come indicato nella relazione di screening, completo di tutti gli elaborati necessari, richiesti per l'avvio del procedimento unico previsto ai sensi del DLgs 387/03.

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso della deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di "Smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto chimico-fisico di Mancasale", da realizzarsi in comune di Reggio Emilia in Via Raffaello n. 40, presentato dalla ditta Enia SpA, con sede legale a Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano n. 30**

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di "Smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto chimico-fisico di Mancasale", da realizzarsi in comune di Reggio Emilia in Via Raffaello n. 40, presentato dalla ditta Enia SpA, con sede legale a Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano n. 30.

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggio Emilia, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 123 del 15/5/2007, ha deliberato di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto che prevede lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto chimico-fisico di Mancasale da realizzarsi nel comune di Reggio Emilia, in Via Raffaello n. 40, presentato da Enia SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

- 1) l'impianto dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);
- 2) resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui l'autorizzazione integrata ambientale;
- 3) la realizzazione e gestione dell'impianto dovrà essere con-

dotta in modo da garantire la protezione degli acquiferi pertanto:

- la zona di manovra posta a sud dei letti di essiccamento dovrà essere impermeabilizzata, come da progetto, prima dell'inizio del conferimento dei rifiuti;
  - i fanghi provenienti degli autolavaggi dovranno essere essiccati soltanto sui letti dotati di piattaforma impermeabile in calcestruzzo;
  - prima di iniziare l'attività di conferimento dei fanghi nei 5 letti non dotati di piattaforma impermeabile in calcestruzzo, dovrà essere prodotta opportuna relazione geologico-tecnica che attesti l'efficacia, ai fini della "impermeabilizzazione" e conseguentemente della protezione delle acque sotterranee, della "barriera geologica" esistente alla base degli strati drenanti (ghiaia e sabbia) dei letti;
- 4) i letti connessi all'impianto chimico-fisico ed i letti a servizio del vicino impianto biologico dovranno essere opportunamente separati al fine di garantire il confinamento dei rispettivi fanghi (e relative frazioni liquide), aventi caratteristiche diverse;
  - 5) il proponente dovrà verificare periodicamente lo stato di efficienza del sistema di abbattimento degli odori prodotti dai rifiuti liquidi, inoltre dovrà provvedere alla verifica delle unità olfattive emesse (ouE/mc) al fine di certificare il rendimento degli impianti in termini di abbattimento delle sostanze odorogene;
  - 6) ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e del punto 3.4 della delibera della Giunta regionale 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a 5 Euro e dovranno essere corrisposte entro sessanta giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c/c postale n. 10912426 intestato alla Provincia di Reggio Emilia - Servizio Tesoreria, indicando come causale "Spese istruttorie VIA".

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**TITOLO II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto SP n. 22 Barco-Bibbiano-S. Polo d'Enza collegamento tra le tangenziali di Barco e Bibbiano**

Il proponente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: SP n. 22 Barco - Bibbiano - S. Polo d'Enza collegamento tra le tangenziali di Barco e Bibbiano;
- localizzato: comune di Bibbiano - provincia di Reggio Emilia;
- presentato da: Provincia di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla categoria: B.2.40) Strada extraurbana secondaria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bibbiano e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede che alcuni anni fa l'Amministrazione comunale di Bibbiano ha provveduto a sue spese a realizzare la tangenziale di Bibbiano (Via Canusina); successivamente la nuova strada è passata alla Provincia che, a sua volta, ha provveduto ad acquisire anche una strada nella zona artigianale di Corniano, modificandone gli incroci, per dare continuità al collegamento per S. Polo.

Inoltre, lo stesso Comune ha realizzato parzialmente anche

la tangenziale di Barco, successivamente completata ed aperta al traffico da parte della Provincia.

Con queste realizzazioni si è venuta a creare una discontinuità sulla S.P. n. 22 poiché le due tangenziali non sono direttamente collegate tra loro se non attraverso un tratto di viabilità esistente che attraversa il centro abitato nella zona nord di Bibbiano (La Fossa), con evidenti disagi per il traffico, costretto a deviazioni in strade strette ed in zona abitata, e per gli abitanti dei fabbricati prospicienti la vecchia provinciale.

Da qui la necessità di realizzare il collegamento tra le due tangenziali al fine di razionalizzare il flusso veicolare, soprattutto quello di transito con origine-destinazione S. Polo, Quattro Castella, Montecchio, Cavriago e Reggio Emilia.

Il presente progetto prevede di collegare direttamente le due tangenziali con un nuovo asse suddiviso in tre lotti funzionali:

- I lotto: dalla tangenziale di Barco in corrispondenza dell'incrocio con Via Dante Alighieri a Via Col di Lana nei pressi dell'isola ecologica in località Madonna di Gavasseto;
- II lotto: da Via Col di Lana alla zona retrostante il campo sportivo comunale;
- III lotto: a carico del Comune, dal termine del secondo lotto a Via Canusina.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bibbiano – Piazza Damiano Chiesa n. 1 – 42021 Bibbiano.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale al seguente indirizzo: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

---

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Leonardo 1502 Ceramica SpA per l'impianto sito in SS 467 n. 106/114 – Casalgrande (RE)**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 35505 dell'8/5/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05, punto 3.5. Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Leonardo 1502 Ceramica SpA localizzato in SS 467 n. 106/114 – Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche per l'impianto sito in Via Per Carpi n. 54 – San Martino in Rio (RE)**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 35905 del 9/5/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05, punto 3.5. Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Impronta Italgraniti Industrie Ceramiche localizzato in Via Per Carpi n. 54 – San Martino in Rio (RE).

Il provvedimento è valido 8 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Enia SpA per l'impianto sito in Via Gonzaga n. 46 – Reggio Emilia**

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto n. 36962 del 10/5/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente polifunzionale per la gestione dei rifiuti (Allegato I del DLgs 59/05, 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi; 5.2 Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani con una capacità superiore a 3 tonnellate all'ora) appartenente alla ditta Enia SpA localizzato in Via Gonzaga n. 46 – Reggio Emilia.

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono disponibili presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

---

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Tre C SS di Capponi Adriano**

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia, Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: Tre C SS di Capponi Adriano;
- localizzato: Scandiano – Via dei Brugnoli n. 38;
- presentato da: Capponi Adriano in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Scandiano e della provincia di Reggio Emilia.



I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Scandiano – Via Fratelli Crispi n. 14 – 42033 Carpineti (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto di modifica di impianto di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca di RSU e di rifiuti speciali**

L'Autorità competente Provincia di Rimini, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente

- progetto di modifica impianto di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca di RSU e di rifiuti speciali;
- presentato da: Akron SpA – Via Molino Rosso n. 8 – 40026 Imola (BO);
- localizzato: nel comune di Coriano – Via Raibano n. 32;

Il progetto interessa il territorio del comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999, come modificata dalla L.R. n. 35 del 16 novembre 2000, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di Giunta provinciale 75/07, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto denominato "Impianto di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca di RSU e di rifiuti speciali" presentato da Akron SpA;
- 2) di indicare e prescrivere i seguenti obblighi al proponente Akron SpA:
  - a) sulla copertura del capannone dovrà essere realizzato un impianto fotovoltaico che utilizzi possibilmente l'intera superficie della copertura stessa;
  - b) dovrà essere predisposto e realizzato un apposito progetto di riqualificazione ambientale dell'intera area gestita dalla Akron SpA. Nello specifico, dove possibile, dovrà essere prevista la realizzazione di una cintura verde attorno all'impianto (attualmente esistente solo parzialmente e che abbia una funzione di barriera visiva e acustica, oltre che di potenziamento della dotazione ecologica dell'impianto), attraverso la piantumazione di siepi e alberature di specie autoctone. Tale progetto definitivo, che dovrà essere fatto pervenire al Comune di Coriano ed al Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, dovrà essere redatto entro l'anno 2007 e realizzato entro l'anno 2008.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per lo spostamento di tratti di recinzione, manutenzione sui tratti esistenti, modifiche del tracciato della pista e vie di fuga, movimenti terra per le opere complementari all'Autodromo di Santamonica**

L'Autorità competente Provincia di Rimini, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente

- progetto: spostamento di tratti di recinzione, manutenzione sui tratti esistenti, modifiche del tracciato della pista e vie di fuga, movimenti terra per le opere complementari all'Autodromo di Santamonica;
- presentato da: Santamonica SpA;
- localizzato: Misano Adriatico.

Il progetto interessa il territorio del comune di Misano Adriatico e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di Giunta provinciale 64/07, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto denominato "Progetto per lo spostamento di tratti di recinzione, manutenzione sui tratti esistenti, modifiche del tracciato della pista e vie di fuga, movimenti terra per le opere complementari all'Autodromo di Santamonica" presentato da Santa Monica SpA;
- 2) di indicare prescrivere i seguenti obblighi al proponente Santa Monica SpA:
  - a) al fine della valutazione dell'impatto acustico prodotto dalle attività svolte nell'autodromo, dovrà essere realizzato un monitoraggio dei livelli di pressione sonora durante la prova del Gran Premio mondiale motociclistico di velocità, previsto per il 2 settembre 2007. A tal fine, dovranno essere individuate sei postazioni di misura fisse (funzionanti in contemporanea durante l'intera durata del Gran Premio), esterne al confine dell'autodromo e posizionate nelle adiacenze degli edifici residenziali più prossimi all'impianto. La campagna di monitoraggio dovrà essere realizzata in accordo con ARPA Rimini ed i risultati della stessa dovranno essere fatti pervenire anche al Servizio Ambiente della Provincia di Rimini ed al Comune di Misano Adriatico;
  - b) dovrà essere predisposto e realizzato un apposito progetto di riqualificazione ambientale dell'intera area di proprietà della società Santa Monica. Nello specifico, dove possibile e mantenendo inalterata la sicurezza della pista, dovrà essere prevista la creazione di una cintura verde attorno al circuito (che abbia anche una funzione di barriera acustica) e dovrà essere potenziata la dotazione ecologica nelle aree interne, specialmente attraverso la piantumazione di siepi ed alberature di specie autoctone. Tale progetto definitivo, che dovrà essere fatto pervenire al Comune di Misano Adriatico ed al Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, dovrà essere redatto entro l'anno 2007 e realizzato entro l'anno 2008.

## PROVINCIA DI RIMINI

### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al progetto di realizzazione parcheggio multipiano "Rio Melo"**

L'Autorità competente Provincia di Rimini, comunica la



decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione parcheggio multipiano “Rio Melo”;
- presentato da: comune di Riccione;
- localizzato: comune di Riccione – Piazza Primo Maggio – Via Cortemaggiore.

Il progetto interessa il territorio del comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l’Autorità competente Provincia di Rimini, con delibera di Giunta provinciale 59/07, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di escludere con le prescrizioni riportate al punto successivo, ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il progetto del Comune di Riccione denominato realizzazione parcheggio multipiano “Rio Melo”;
- 2) di prescrivere i seguenti obblighi al proponente Comune di Riccione:
  - a) a miglioramento delle caratteristiche ambientali dell’opera, dovrà essere aumentata la dotazione di alberature a margine dell’area destinata al parcheggio (zona C e D);
  - b) occorre predisporre un idoneo piano di manutenzione del verde (prato, siepi ed alberature) che garantisca, attraverso costante monitoraggio, un ottimo stato della vegetazione prevista dal progetto dell’infrastruttura, specialmente durante i primi anni dopo la piantumazione;
  - c) al fine di ridurre i consumi energetici e di conseguenza l’inquinamento luminoso, attenersi a quanto indicato a pagina 39 della Relazione di compatibilità ambientale;
  - d) dovranno essere predisposte tutte le azioni di mitigazione ambientale indicate al punto 3.13.3.3 della relazione di compatibilità ambientale;
  - e) in fase di cantiere dovranno essere garantiti i seguenti accorgimenti:
    - 1) tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate dovranno essere in ottime condizioni al fine di minimizzare l’impatto acustico da essi cagionato. In ogni caso, in fase di realizzazione dell’opera dovranno essere garantiti idonei metodi e tempi di lavorazione tali da evitare eccessivi livelli di pressione sonora agli edifici circostanti;
    - 2) per evitare il sollevamento di polvere in quantità eccessiva, mantenere sempre umidi i depositi di terre, materie prime ed inerti e le vie di transito a servizio del cantiere;
    - 3) per il ripristino delle aree di cantiere, utilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che dovrà essere correttamente accumulato e curato per evitarne il decadimento biologico;
    - 4) per il trasporto degli inerti predisporre un idoneo sistema di copertura dei cassoni con teloni.

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto di allevamento intensivo di suini denominato “Mengozi Enzo”**

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11/10/2004, n. 21 sono stati depositati presso il Comune di Bagnacavallo – Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP) – Piazza della Libertà n. 12 – 48012 Bagnacavallo (RA) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di: allevamento intensivo di suini denominato “Mengozi Enzo”;
- sito in: località Bagnacavallo (frazione Rossetta), Via Rossetta n. 52;
- presentato dal: sig. Mengozzi Enzo in qualità di gestore dell’impianto con sede in Via Rossetta n. 52, Bagnacavallo.

Il progetto interessa il territorio nel comune di Bagnacavallo e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell’Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Bagnacavallo – SUAP – Piazza della Libertà n. 12 – 48012 Bagnacavallo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto “Asse Lungosavena – Lotto II bis”**

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l’Autorità competente Provincia di Bologna – Ufficio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: Asse Lungosavena – Lotto II bis;
- localizzazione: in comune di Castenaso, Località Villanova di Castenaso, Area artigianale “Cà dell’Orbo”;
- presentata da: Comune di Castenaso – Piazza R. Bassi n. 1 – Castenaso (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: il progetto preliminare viene presentato all’Autorità competente su base volontaria in quanto non descritto da alcuna delle categorie di opere di cui agli allegati alla L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castenaso e ha ricadute viabilistiche sul territorio del comune di Bologna (comune interessato).

Il progetto prevede:

- realizzazione di bretella di collegamento tra SP S. Vitale e Lotto II asse Lungosavena;
- realizzazione di due sottopassaggi;
- realizzazione di un sovrappasso;
- riorganizzazione della reti tecnologiche (fognature, gasdotti).

L’Autorità competente è l’Amministrazione provinciale di Bologna – Ufficio VIA – Strada Maggiore n. 80.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente, Provincia di Bologna – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna, presso la sede del Comune di Castenaso – Ufficio Relazioni con il pubblico, Piazza R. Bassi n. 1 – Castenaso e presso la sede del Comune di Bologna, Ufficio VIA, Via Zamboni n. 8, Bologna.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Provincia di Bologna –

Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

## COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo, senza sbarramento**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo, senza sbarramento;
- localizzato: Via delle Vigne, località "Villa Rovere";
- presentato da: Tartagni Mario, Via Rio Castello n. 1 – 47013 Dovadola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo completamente interrato nel deposito alluvionale argilloso, sabbioso, limoso e ghiaioso e sul sub strada delle argille azzurre pleistoceniche. La tenuta del bacino viene garantita naturalmente dalle argille azzurre impermeabili, il suo riempimento viene eseguito con elettropompa da derivazione, regolarmente autorizzata n. 2174, sul fiume Montone. La capacità dell'invaso è stimata in circa 6.000 mc. con un'altezza utile di 7.00 m. e con un franco di sicurezza di 1.00 m.

L'invaso sarà dotato dei seguenti sistemi di sicurezza: recinzione perimetrale, scalette di salvataggio fisse e salvagenti ancorati perimetralmente.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata il 6 giugno 2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto ambientale e relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (Piacenza)

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuto deposito della variante alla VIA approvata con delibera di Giunta comunale n. 72 del 17/11/2005 del Polo PIAE n. 10 i Sassoni**

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stata depositata presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Piacenza, Comune di Gragnano Trebbiense, Ufficio Tecnico comunale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la variante alla VIA del Polo PIAE n. 10 i Sassoni approvata con delibera di Giunta comunale n. 72 del 17/11/2005 relativo intervento estrattivo per la escavazione di inerti pregiati:

- localizzato: località Mamago Sotto nel comune di Gragnano Trebbiense (PC);
- presentato dalla Ditta Boccenti Giovanni & Figli SpA, con sede in Rottofreno (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A3.2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gragnano Trebbiense.

Il progetto prevede l'attivazione di un comparto unitario di intervento all'interno di una area pianificata dal PIAE 2001 e riprogettata dal PAE 2006 per un volume estraibile di 315.560 metri cubi di inerti.

L'Autorità competente è l'Ufficio Tecnico del Comune di Gragnano Trebbiense (PC) i soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Gragnano Trebbiense (PC) sita in Via Roma n. 121 – Gragnano Trebbiense (PC) e presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il progetto è depositato per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Gragnano Trebbiense al seguente indirizzo: Comune di Gragnano Trebbiense (PC) – Via Roma n. 121.

## COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di VIA del progetto di concessione di coltivazione gas metano denominato Sillaro**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale; Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Settore Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale; Comune di Medicina presso Sportello Unico Attività produttive (SUAP) – Comune di Medicina – Associazione Cinque Castelli, Via Libertà n. 103 – 40059 Medicina (BO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: concessione di coltivazione gas metano denominato Sillaro;
- localizzato: comune di Medicina;
- presentato da: NorthSun Italia SpA – Via Boncompagni n. 47 – 00187 Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.3).

Il progetto interessa il territorio del comune di Medicina e della provincia di Bologna il progetto prevede:

- 1) programma dei lavori che si intende sviluppare nella concessione:
  - rielaborazione e re-interpretazione di linee sismiche di recente acquisizione ed eventuale acquisto di nuove linee perforazione e completamento di un pozzo di sviluppo (Silla-

ro-2d), da affiancare a quello esistente per produrre da tutti i livelli del giacimento;  
 – installazione dell'impianto di separazione e di misura di testa pozzo in corrispondenza del nuovo pozzo SIL-2d;  
 – posa della flow-line e del collettore per il trasferimento del gas dai pozzi di sviluppo alla centrale di raccolta;  
 – inizio dello sfruttamento del giacimento;

- 2) opere tecnologiche da realizzare in comune di Medicina, località C. Ponte D'Assia, Via Nuova, finalizzate a:  
 – perforazione di un secondo pozzo di sviluppo all'interno della piazzola esistente (a profondità massima prevista di 2300 m circa), adeguamento della piazzola stessa e realizzazione di collegamento alla rete SNAM, sfruttamento del giacimento di gas metano;  
 – l'area adibita alle attività è di circa 10.000 mq.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso le sedi del Comune di Medicina – 40059 Medicina – Bologna; Provincia di Bologna – Settore Ambiente, Settore Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale – Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna; Sportello Unico Attività produttive (SUAP) – Comune di Medicina – Associazione Cinque Castelli – Via Libertà n. 103 – 40059 Medicina (BO).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento chimico fisico biologico di rifiuti – localizza-**

**to in Ravenna, Via Romea Nord SS 309, Km 2,600; trattamento fanghi – localizzato in Ravenna, Via Romea Nord SS 309, Km 3,800; pretrattamento chimico fisico di rifiuti localizzato in Ravenna, Via Romea Nord SS 309, Km 3,800; depurazione biologica – localizzato in Ravenna, Via Romea Nord n. 180/182**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di: trattamento chimico fisico biologico di rifiuti – localizzato in Ravenna, Via Romea Nord SS 309, Km 2,600; trattamento fanghi – localizzato in Ravenna, Via Romea Nord SS 309, Km 3,800; pretrattamento chimico fisico di rifiuti localizzato in Ravenna, Via Romea Nord SS 309, Km 3,800; depurazione biologica – localizzato in Ravenna, Via Romea Nord n. 180/182;
- presentato da: Hera SpA – Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40100 Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, il cui avviso di deposito è già stato pubblicato in data 1 marzo 2006, è stata integrata per modifica sostanziale d'impianto (delocalizzazione impianto di trattamento fanghi e impianto di pretrattamento chimico fisico dal comparto SS Romea Nord Km. 3,800 al comparto SS Romea Nord Km 2,600 – realizzazione opere di regimazione acque meteoriche).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna; e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna – Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO

#### **Variante generale al Piano regolatore generale**

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 41709/165 relativa alla seduta dell'8/5/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante generale al Piano regolatore generale adottata dal Consiglio comunale di Cesena con delibera n. 266 del 5/10/2000. Deliberazioni del Consiglio comunale n. 69 del 12/4/2006 (adozione) e n. 240 del 21/12/2006 (controdeduzioni) relative agli adempimenti della terza pubblicazione – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge

17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Massimo Bulbi

### PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 11 aprile 2007, n. 52

**SP 413 Romana. Declassificazione del tratto fra il km 44+750; SP 468 "Di Correggio": declassificazione del tratto fra il km 29+200 e il km 29+660 e classificazione della strada realizzata dal Comune di Carpi denominata "Viabilità urbana a nord di Carpi. Collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana e soppressione del passaggio a livello della ferrovia Verona-Modena al km 18+749", ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del DPR 495/92 e della L.R. 19/8/1998, n. 35. Approvazione dello schema del verbale di consegna per il trasferimento dell'opera e dei due tratti stradali**



## IL COSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

- 1) di approvare lo schema di verbale di consegna, allegato in calce al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Provincia di Modena e il Comune di Carpi, inerente la formalizzazione del trasferimento del tratto SP 413 identificato fra le progressive km 44+795 e km 45+750 e del tratto di SP 468 fra le progressive km 29+200 e km 29+660 al Comune di Carpi, contestualmente, dar corso a quanto previsto dall'art. 10 della convenzione soprarichiamata per il trasferimento alla Provincia di Modena del nuovo collegamento stradale realizzato dal Comune di Carpi nell'ambito delle opere sostitutive per la soppressione del passaggio a livello al km 18+749 della linea ferroviaria Modena-Verona;
- 2) di nominare, quale rappresentante della Provincia di Modena ai fini della sottoscrizione del verbale di consegna citato in premessa, l'ing. Alessandro Manni, CF MNN LSN 58S01 F257W, Direttore Area Lavori pubblici, domiciliato per le funzioni attribuitegli, presso la Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34;
- 3) di declassificare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3 del DPR 495/92, i tratti di:
  - SP 413 “Romana” fra il km 44+795 (in corrispondenza dell'ex passaggio a livello al km 18+749 della ferrovia Verona-Modena) e il km 45+750 (in corrispondenza dell'attuale inizio della traversa interna del centro abitato della città di Carpi);
  - SP 468 “Di Correggio” fra il km 29+200 (in corrispondenza dell'attuale inizio della traversa interna del centro abitato della città di Carpi) e il km 29+660 in corrispondenza dell'attuale innesto della rotatoria del nuovo collegamento stradale;
- 4) di dare atto, come da accordi intercorsi, che il Comune di Carpi provvederà, con proprio atto, alla classificazione “comunale” degli stessi tratti declassificati dalla Provincia;
- 5) di classificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 4, 5, 6 e 7 del DPR 495/92 e successive modifiche, il tratto di strada realizzata dal Comune di Carpi denominata “Viabilità urbana a nord di Carpi. Collegamento fra la SP 468 di Correggio e la SP 413 Romana e soppressione del passaggio a livello della ferrovia Verona-Modena al km 18+749” nel tratto meglio evidenziato nella planimetria allegata al verbale di consegna;
- 6) di dare atto che, come da accordi, il Comune di Carpi provvederà con proprio atto alla declassificazione da strada comunale dello stesso tratto stradale;
- 7) di classificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2 del DPR 495/92 e successive modifiche; il tratto acquisito come “Strada Provinciale extraurbana di tipo C” denominata SP “Bretella Nord di Carpi”;
- 8) di dare atto altresì che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e si provvederà alla sottoscrizione dell'apposito verbale di consegna nei modi e nei termini previsti dall'art. 4, comma 6 del DPR 495/92;
- 9) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Carpi; al Dirigente del Servizio Trasporti e Concessioni, al Dirigente del Servizio Manutenzione strade ed al Dirigente del Servizio Patrimonio;
- 10) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Varsi – Approvazione**

Con delibera di Giunta provinciale n. 381 del 24/5/2007, in

corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Varsi, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 11 dell'8/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche.

IL DIRIGENTE  
Sergio Peri

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

**DLgs 267/00 – Accordo di programma tra la Provincia di Parma e i Comuni della Provincia di Parma per la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative**

La Provincia di Parma ha predisposto un Accordo di programma con i Comuni di Berceto, Palanzano, Calestano, Albaretto, Valmozzola, Fontevivo, Bardi, Varsi, Sala Baganza, Langhirano, Compiano, Bedonia, Bore, Borgotaro, Busseto, Corniglio, Fidenza, Fontanellato, Fornovo, Lesignano Bagni, Medesano, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Pellegrino Parmense, Polesine Parmense, Sissa, Solignano, Terenzo, Torrile, Traversetolo e Zibello ad oggetto la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative comminate ai Comuni per la violazione delle norme sugli scarichi per opere di ammodernamento o adeguamento tecnologico della rete fognaria.

Tali accordi sono depositati presso la Provincia di Parma presso il Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Forestazione, Piazzale della Pace n. 1 e i Comuni interessati.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

**Approvazione dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Centro operativo unificato provinciale di protezione civile costituente variante al vigente PRG del Comune di Ravenna**

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia di Ravenna del 16 maggio 2007, n. 29, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, l'Accordo di programma fra la Provincia di Ravenna e il Sindaco del Comune di Ravenna finalizzato alla realizzazione del Centro operativo unificato provinciale di protezione civile.

Il decreto di approvazione dell'Accordo di programma suddetto produce gli effetti di variazione alla vigente pianificazione urbanistica del Comune di Ravenna.

Si dispone che il presente decreto sia trasmesso:

- al Comune di Ravenna affinché proceda alla ratifica dell'Accordo di programma entro i termini previsti dal comma 6 dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per l'espletamento della procedura di pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 40 della già richiamata L.R. 20/00.

IL PRESIDENTE  
Francesco Giangrandi



**COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO  
– BOBBIO (Piacenza)****COMUNICATO****Proclamazione del sig. Arrigoni Ferruccio alla carica di  
Presidente del Comunello di Cerreto in Comune di Zerba**

Con proprio decreto n. 7 in data 22/5/2007 il sig. Arrigoni Ferruccio è stato proclamato eletto alla carica di Presidente del Comunello di Cerreto in Comune di Zerba.

Sono stati, altresì, proclamati eletti a membro del Comitato di amministrazione i sigg.:

- Re Filippo;
- Gardella Erica;
- Borre' Irene;
- Molinelli Elia.

Si comunica, inoltre, che per eventuali altri adempimenti e/o chiarimenti che si rendessero necessari, il referente da contattare è la sig.ra Marilena Ciotti (tel. 347/4151371).

IL PRESIDENTE  
Mauro Guarnieri

**COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL  
CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)****DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ  
MONTANA 4 maggio 2007, n. 2****Elezione del Consiglio di amministrazione della Comunalità  
di Tombeto**

Il Presidente, vista la Legge 17 aprile 1957, n. 278, recante norme per l'elezione dei comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali; vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 e successive modificazioni ed agendo pertanto a seguito della delega da detta legge regionale conferita; viste le deliberazioni di Giunta della Comunità Montana delle Valli del Taro e Ceno n. 50 – 51 – 52 – 53 del 4 maggio 2007;

decreta:

Art. 1 – Per domenica 15 luglio 2007 è fissata la convocazione dei cittadini residenti nella frazione di Tombeto ed iscritti nelle liste elettorali del Comune di Albareto per l'elezione del Consiglio di amministrazione della Comunalità di Tombeto.

Art. 2 – Il Sindaco del Comune sopracitato è incaricato di procedere alla formazione delle liste elettorali della frazione, distinte per maschi e femmine ed in triplice copia (una da esporre all'Albo comunale, una da esporre nella frazione interessata, una da inviare alla Comunità Montana), mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, includendovi solamente gli elettori residenti nella circoscrizione territoriale della Comunalità alla data della più recente revisione delle liste elettorali del Comune; sulla base delle norme fissate dallo Statuto della Comunalità, dette liste dovranno essere approntate entro il 31 maggio 2007, data di pubblicazione presso la frazione del presente decreto.

Art. 3 – Le liste dei candidati debbono essere presentate alla Segreteria del Comune entro le ore 12 del 20 giugno 2007, comprendente un numero di candidati non superiore a 4 ed essere sottoscritte da elettori della frazione, esclusi i candidati stessi, in numero di 3 per le Comunalie da 31 a 100 elettori, in n. di 5 per le Comunalie da 101 a 500 elettori, in n. di 7 per le Comunalie con oltre 500 elettori.

Le firme di accettazione della candidatura e quelle dei presentatori delle liste debbono essere autenticate dal Sindaco o dal Segretario del Comune, oppure da un notaio, o dal giudice conciliatore.

Il Sindaco provvederà ad inviare, entro 24 ore, copia delle liste presentate alla Comunità Montana.

Con successivo avviso saranno pubblicate le liste dei candidati presso l'Albo comunale e la frazione.

Art. 4 – Per le Comunalie il cui numero di elettori non supera i 30 il voto viene espresso sull'elenco degli elettori senza presentazione delle liste dei candidati al Sindaco del Comune.

Art. 5 – Per la manifestazione segreta del voto dovranno essere approntate nel luogo di riunione, reperito dal Comune, apposita cabina e urna a cura del Comune medesimo.

Art. 6 – Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 8 di domenica 15 luglio 2007 e termineranno alle ore 17 della stessa giornata.

Il Comune provvederà all'insediamento del seggio alle ore 7 della giornata elettorale, consegnando al Presidente del seggio nei locali opportunamente predisposti: le due copie delle liste elettorali precedentemente esposte all'Albo comunale e nella frazione; due copie del manifesto di convocazione delle elezioni; due copie del manifesto di pubblicazione delle liste dei candidati, le schede elettorali e i verbali per le operazioni del seggio che saranno approntati preventivamente a cura della Comunità Montana.

Ultimate le operazioni di voto, l'Ufficio elettorale procederà in seduta pubblica alle operazioni di scrutinio. Al termine di questo, il Presidente del seggio provvederà all'immediata consegna di tutto il materiale elettorale al Comune che gliene darà ricevuta e, entro 24 ore, provvederà a consegnarlo alla Comunità Montana, trattenendo soltanto la copia delle liste elettorali, precedentemente esposta nel locale di votazione per consegnarla all'Amministrazione della Comunalità.

Art. 7 – Ogni elettore potrà votare, utilizzando la scheda apposita, per un massimo di 4 candidati tratti dalle liste ufficiali dei candidati o dall'elenco degli elettori.

Art. 8 – Il seggio elettorale è composto dal Presidente nominato con decreto del Presidente della Comunità Montana, da due scrutatori nominati dal Sindaco, da un Segretario scelto dal Presidente di seggio.

Per le Comunalie il cui numero degli elettori non supera i 30, da un Presidente e da uno scrutatore con funzioni anche di Segretario, secondo le procedure dell'art. 2, lett. c della L.R. 18 agosto 1977, n. 35.

È assegnato un compenso di Euro 77,00 lorde al Presidente di seggio e di Euro 57,00 per ogni scrutatore e ai Segretari dei seggi.

Art. 9 – Alla proclamazione degli eletti ed alla pubblicazione dei risultati elettorali provvede la Comunità Montana.

Art. 10 – È ammesso ricorso sulle modalità, od eventualmente sui risultati elettorali, da presentarsi alla Comunità Montana.

I ricorsi vengono esaminati, con giudizio inappellabile, dalla commissione di cui all'art. 2, lett. e) della L.R. 18 agosto 1977, n. 35.

Art. 11 – Il Sindaco di Albareto è incaricato di pubblicare il presente decreto all'Albo del Comune e presso la frazione entro e non oltre il 31 maggio 2007.

IL PRESIDENTE  
Carlo Berni

**COMUNE DI BAISO (Reggio Emilia)****COMUNICATO****Deposito variante alla carta inventario del dissesto**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 22 del 2 maggio 2007, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato una variante alla carta inventario del dissesto, sez. 218080, ai sensi dell'art. 18 delle Norme di attuazione del Piano dell'assetto idrogeologico (PAI), in località Osteria Vecchia tav. P16.2 del PRG.

Copia di detta deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 6 giugno 2007.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni, redatte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Ferrari

COMUNE DI BARDI (Parma)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 18 gennaio 2007, n. 4

**Declassificazione a relitto stradale di tratti di strada abbandonata**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) per i motivi esposti in premessa, di sdemanializzare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune i seguenti tratti di strade comunali:

- strada vicinale sita in località Ponte Barzia di questo Comune catastalmente confinante nel NCT con i mappali 6 – 50 del foglio 35 e con i mappali 143 – 232 – 284 del foglio 67 individuata in colore rosso nella planimetria Allegata sub A) al presente atto, per una superficie di circa mq. 470;
- strada comunale sita in località Monastero di Gravago di questo Comune, denominata “Strada comunale Noveglia - Brè”, catastalmente confinante nel NCT con il mappale 130 del foglio 130 individuata in colore rosso nella planimetria Allegata sub B) al presente atto, per una superficie di circa mq. 10,00;

2) di dare atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali, non più idonee alle finalità pubbliche proprie mediante privatizzazione e cessione/alienazione delle stesse;

3) il Responsabile del Servizio Tecnico comunale ed il Responsabile Ufficio Ragioneria provvederanno, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e completato il procedimento di declassificazione disposto con il presente atto all'aggiornamento dei registri degli inventari, registrando l'avvenuto passaggio del bene demaniale al patrimonio disponibile;

4) di dare atto che, in attuazione dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 3, comma 5 del DPR 495/92, il presente atto, ad avvenuta esecutività, sarà pubblicato all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi. Entro il termine di trenta giorni successivi al succitato periodo di pubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali la Giunta comunale deciderà, in via definitiva, con ulteriore deliberazione. Diventa la declassificazione in argomento definitiva, i relativi provvedimenti (presente deliberazione e, in presenza di opposizioni, quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla pubblicazione degli stessi. Il provvedimento di declassificazione, che ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, sarà trasmesso in copia al Ministero dei Lavori pubblici – Ispettorato generale per la Sicurezza e Circolazione;

5) di procedere, una volta concluso senza opposizioni il procedimento illustrato al punto 3), alla cessione a trattativa privata, in applicazione del comma 10 dell'art. 20 del regolamento comunale per l'alienazione di beni immobili, delle aree sopracitate ai rispettivi richiedenti con i seguenti prezzi, ritenuti congrui dal Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico manu-

tentiva, da applicare alla superficie catastale risultante dai successivi frazionamenti:

- Gallosi Marco – Euro 2,58/mq;
- Mondelli Guido – Euro 9,50/mq;
- Basini Domenica – Euro 2,58/mq;

6) di precisare che ogni spesa di frazionamento, notarile e accessoria sarà assunta dai richiedenti sopracitati;

7) il Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnica manutentiva provvederà a tutti gli atti gestionali di propria competenza ai sensi degli artt. 107 e 109 del DLgs 267/00, in esecuzione di quanto fin qui stabilito, compresa la stipula degli atti notarili con le persone fisiche o giuridiche che verranno indicate al momento del rogito, da sottoscrivere ad avvenuto perfezionamento della procedura di sdemanializzazione.

(omissis)

COMUNE DI BELLARIA – IGEEA MARINA (Rimini)

COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto di riqualificazione e messa in sicurezza della Via Ravenna ex SS 16 avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Settore Gestione del territorio – Ufficio Relazioni tecniche del Comune di Bellaria-Igea Marina, è depositato il progetto definitivo per la “Riqualificazione e messa in sicurezza della Via Ravenna ex SS 16” completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa prevista.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 6 giugno 2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di venti giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari delle aree in cui si intende realizzare l'opera, comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione degli atti nei venti giorni successivi al ricevimento dell'avviso e negli ulteriori venti giorni potranno formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento inerente la realizzazione dell'opera è l'arch. Gilberto Facondini Dirigente del Settore Gestione del territorio del Comune di Bellaria – Igea Marina.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Angelo Ramilli – Responsabile dell'Ufficio Patrimonio ed Espropri del Comune di Bellaria – Igea Marina.

IL DIRIGENTE  
Gilberto Facondini

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)  
COMUNICATO

**Adozione Piano dei Servizi 2007 (art. 41, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – art. 15, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 3 maggio 2007, è stato adottato il Piano dei Servizi 2007 in attuazione del Piano regolatore generale.

Il Piano dei Servizi 2007 è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle e può essere liberamente visionato nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano dei Servizi adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)  
COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante specifica al vigente PRG**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 28/6/2006, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, è stata approvata la variante specifica 7/2004 – Ridefinizione delle aree interessate dalla realizzazione della variante alla SP4 "Galliera", al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti, n. 10.

IL RESPONSABILE AREA  
Michele Saglioni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)  
COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante specifica al PRG 1/2005 per la realizzazione di opere pubbliche di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, integrata e modificata**

Con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 12/4/2007 il Comune di Cesena ha approvato la variante specifica al PRG 1/2005 per la realizzazione di opere pubbliche di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 15, con le procedure dell'art. 21 della L.R. 47/78, integrata e modificata.

IL DIRIGENTE  
Pierluigi Rossi

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)  
COMUNICATO

**Variante parziale al PRG Comune di Collagna**

Si rende noto che a decorrere dal 28/5/2007 e per trenta giorni consecutivi si trovano depositati presso gli uffici della Segreteria comunale, in visione pubblica, gli atti relativi a: variante al PRG – art. 26 – Normativa "Insediamenti alberghieri e

per la ristorazione" adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 3/5/2007.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, cioè entro il 26/7/2007, chiunque può presentare osservazioni, redatte in duplice copia di cui una in competente bollo.

Detta visione è consentita dalle ore 9 alle ore 13 dei giorni feriali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Rino Rubertelli

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)  
COMUNICATO

**Variante parziale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni. Avviso di deposito**

Il Responsabile dell'Area, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, avvisa che la delibera consiliare n. 17 del 18 aprile 2007, con relativi atti tecnici ed amministrativi avente per oggetto "Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni – Adozione", esecutiva ai sensi di legge, trovasi depositata dal 24 maggio 2007 presso l'Ufficio Segreteria, ove resterà per trenta giorni consecutivi a libera visione dei cittadini interessati, durante le ore d'ufficio.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere dirette al responsabile dell'Area Gestione del territorio e presentate in bollo entro e non oltre il trentesimo giorno successivo al compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Francesca Cerminara

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)  
COMUNICATO

**Adozione di variante parziale al PRG vigente**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 4 maggio 2007 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per trenta giorni, dal 14 maggio 2007 al 13 giugno 2007, presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 13 luglio 2007, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Daniela De Angelis

COMUNE DI DOZZA (Bologna)  
COMUNICATO

**Decreto di approvazione dell'accordo di programma (art. 34 DLgs 267/00) tra il Comune di Dozza e il Consorzio Bonifica Renana per la definizione e la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica e di valorizzazione del territorio comunale**

Il Sindaco, premesso:



- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 29/1/2007 veniva approvato lo schema dell'accordo di programma tra il Comune di Dozza e il Consorzio della Bonifica Renana per la definizione e la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica e di valorizzazione del territorio comunale;
- che in data 26/3/2007 è stato stipulato l'accordo di programma di cui sopra;
- visto l'articolo 34 del DLgs 18/8/2000, n. 267; decreta:

di approvare l'accordo di programma stipulato in data 27/3/2007 tra il Comune di Dozza ed il Consorzio della Bonifica Renana per la definizione e la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica e di valorizzazione del territorio comunale, depositato agli atti della presente Amministrazione.

Si dispone la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 34, comma 4, del DLgs 267/00.

IL SINDACO  
Antonio Borghi

COMUNE DI FABBRICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con le deliberazioni di Consiglio comunale n. 23 del 15/5/2007, n. 24 del 15/5/2007, n. 25 del 15/5/2007 e n. 26 del 15/5/2007 sono stati approvati rispettivamente i Piani urbanistici attuativi (PUA) di iniziativa privata denominati R1/A, R1/D, A2 e T8 per parte del secondo stralcio.

I Piani sono in vigore dal 15/5/2007 e sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Fabbrico, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30, e negli altri giorni della settimana previo appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Raffaele Crespi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

**Scheda n. 94 "Area di Via Maestri del lavoro" (Tav. P3 PRG '96). Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto residenziale sito in Via Maestri del lavoro. Approvazione**

Con atto del Consiglio comunale n. 1330/87 del 22/3/2007 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il succitato provvedimento, pubblicato con determinazione n. 143/172 del 24/11/2006.

IL DIRIGENTE  
Ennio Nonni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni e degli artt. 8 e 10 della L.R. 37/02 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio riguardante 1) la realizzazione delle opere per il collegamento della rete fognaria per acque nere di Fossanova San Marco al depuratore di Gaibanella (FE) e l'ampliamento dell'attuale impianto**

**di depurazione; 2) modifica della classifica dell'area interessata all'ampliamento del depuratore da "Sottozona E2 sistemi ambientali da tutelare" a "Sottozona F6 Attrezzature civiche, militari e tecnologiche" e nuova individuazione in cartografia della vigente zona "F6" pertinente all'impianto in essere**

Il Dirigente visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG n. 16588 del 16/4/2007, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG, di cui all'oggetto.

Visto che l'approvazione di detta variante comporterà apposizione dei vincoli espropriativi visto che sono stati predisposti gli allegati relativi alle aree interessate al vincolo; avvisa che il provvedimento, corredato di tutti i relativi elaborati tecnici è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 6/6/2007.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG in base ai disposti dell'art. 15 – comma 4 – della L.R. 47/78 relativa ad una nuova pista ciclabile e alla modifica della classifica di un'area da "Sottozona G1 asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo" a "Sottozona B3.2 ambiti prevalentemente residenziali a media densità" e "Sottozona G4 verde pubblico, piazze e spazi pedonali", in Via Monte Oliveto n. 119 a Baura (FE)**

Il Dirigente visto il provvedimento del Consiglio comunale, PG n. 103220/06 del 16 aprile 2007 esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG, di cui all'oggetto; avvisa che il provvedimento, corredato di tutti i relativi elaborati tecnici, è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dal 6/6/2007.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Antonio Barillari

COMUNE DI FONTANELICE (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione variante specifica n. 8 alla variante generale al PRG**

Il Responsabile del Settore Tecnico, avverte che con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 19 aprile 2007 è stata adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, la variante specifica n. 8 alla variante generale al PRG.

La proposta di variante adottata è depositata per trenta giorni consecutivi a partire dal giorno 6 giugno 2007, presso la Segreteria del Comune di Fontanelice Via Severino Ferri n. 3 e può essere visionata liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il 6/7/2007, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti di-



retti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Francesco Zucchini

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Approvazione di variante normativa al vigente PRG adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 121 del 21/12/2006**

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 16/4/2007 è stata approvata una variante ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettera C) della L.R. 47/78, relativamente alle prescrizioni del comparto n. 36 – Centro commerciale integrato – di cui all'art. 36 delle NTA del PRG.

IL RESPONSABILE  
Anna Sintoni

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

**Regolarizzazione di un tratto del tracciato della strada vicinale detta "dell'Archisiola", in località Citerna**

Vista la L.R. n. 35 del 19/8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 25/1/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato regolarizzato un tratto del tracciato della strada vicinale detta "dell'Archisiola", in località Citerna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Coppi

COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)

COMUNICATO

**Adozione di variante al PRG vigente**

Il Consiglio comunale con delibera di C.C. n. 11 del 27/4/2007 ha deliberato:

- di adottare la variante al PRG vigente per individuazione ed inserimento di nuove aree di completamento residenziale e produttivo nel territorio;
- di depositare la presente delibera presso la Segreteria centrale – Piazza Roma, n. 1 – 29010 – Gazzola per trenta giorni, con avviso pubblico, per consentire la formulazione di osservazioni da parte degli interessati, da formulare entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

**Avviso di deposito verbale della Conferenza di Servizi per ampliamento attività produttive esistenti non conformi al PRG**

Il Responsabile dello Sportello unico Imprese, vista la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 5 DPR 447/98, integra-

to con DPR 440/00, disciplinata dalla Legge 241/90 modificata, svoltasi il 23/5/2007 presso il Comune di Langhirano per discutere le proposte finalizzate ad ampliamento di attività produttive esistenti non conformi al PRG delle ditte:

- Casa di Cura Accreditata Val Parma – Richiesta ampliamento in Via XX Settembre n. 22 – Capoluogo;
- CS Salumi di Canali Massimo e C. Snc – Richiesta ampliamento salumificio in Strada Tordenaso n. 37 – Località Tordenaso.

Avverte che il verbale relativo è in deposito presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune a far tempo dal 6/6/2007 e per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni a partire dalla data dell'avvenuto deposito.

IL RESPONSABILE  
Vittorio Ghirardi

COMUNE DI MASI TORELLO (Ferrara)

COMUNICATO

**Approvazione proposta di variante al PRG al fine della realizzazione di n. 2 impianti di distribuzione carburanti per autotrazione**

Il Responsabile dello Sportello Unico rende noto che in seguito alla Conferenza dei Servizi del 23/5/2007 è stata approvata la proposta di variante al PRG, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98, al fine della realizzazione di n. 2 impianti di distribuzione carburanti per autotrazione al Km 14,998 del raccordo autostradale Ferrara-Portograribaldi in località Masi S. Giacomo.

Il verbale della Conferenza dei Servizi con i relativi allegati è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Masi Torello (FE), per trenta giorni consecutivi a partire dal 6 giugno 2007.

Durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni all'Ufficio Protocollo, redatte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE  
Roberto Cerveglieri

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

**Avviso di sdemanializzazione di tratto di strada comunale**

Si rende noto che, con deliberazione di G.C. n. 33 dell'8/3/2007, è stata approvata la sdemanializzazione del tratto di strada compreso tra l'incrocio della strada comunale di Milano con "Case Brozzi".

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale per quindici giorni dal 14/3/2007 e l'avviso di sdemanializzazione in data 2/4/2007 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Nei successivi trenta giorni non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4 L.R. 35/94 il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Regionale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Antonio Manfredelli

## COMUNE DI MERCATO SARACENO (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Adozione nona variante al Piano regolatore generale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 5/3/2007**

Il Sindaco vista la delibera consiliare n. 13 del 5/3/2007 con la quale è stata adottata la variante al Piano regolatore generale; visto l'art. 15, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 7/12/1978 n. 47, successivamente modificata ed integrata; avvisa che gli elaborati relativi all'adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale sono depositati a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Edilizia-Urbanistica per trenta giorni interi e consecutivi a far data dal 6/6/2007.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

IL SINDACO  
Giampaolo Leonardi

## COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

## COMUNICATO

**Deposito degli atti relativi alla variante parziale n. 15 al PRG '97**

Il Funzionario Responsabile avvisa che a far data dal 6/6/2007 saranno depositati per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune, gli atti relativi alla variante parziale 15 al PRG '97 concernente in variante normativa e piccole modifiche grafiche, nonché nell'apposizione di vincoli espropriativi per l'esecuzione di alcune opere pubbliche da adibire a viabilità, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 51 del 9/5/2007.

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente come oggetto che trattasi di "Osservazioni alla variante parziale 15 al vigente PRG '97, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 51 del 9/5/2007".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rita Simoncelli

## COMUNE DI MODIGLIANA (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Adozione del Regolamento urbanistico edilizio**

Il Responsabile dell'Area, visti gli atti d'ufficio, visto l'art. 33 della L.R. 20/00, rende noto che gli atti ed elaborati di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 36 del 29/3/2007, con la quale veniva adottato il Regolamento urbanistico edilizio, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria dal 21/5/2007 al 19/7/2007 in libera visione al pubblico.

Durante tale periodo chiunque abbia interesse può presentare osservazioni secondo le modalità di legge.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Fausto Saragoni

## COMUNE DI MODIGLIANA (Forlì-Cesena)

## COMUNICATO

**Adozione di variante a Piano particolareggiato di iniziativa privata Orto Caroli**

Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 29/3/2007 è stata deliberata la pubblicazione dell'adozione di variante a Piano particolareggiato di iniziativa privata Orto Caroli.

Gli atti ed elaborati che si riferiscono a detta adozione sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione dal 21/5/2007 al 19/6/2007.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, in competente bollo, entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fausto Saragoni

## COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata "La Secca". Avviso di deposito atti relativi al PUE a scopo produttivo**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la legislazione vigente in materia urbanistica rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo produttivo denominato "La Secca" relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina, Via San Pietro in Corte Secca – ed autorizzato alla presentazione con deliberazione Giunta comunale n. 46 del 14/4/2005, è depositato a far data dal 6/6/2007 con i relativi atti tecnici, per trenta giorni consecutivi, presso gli uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorenza Lucca

## COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

## COMUNICATO

**Deposito della variante n. 1 al Piano particolareggiato denominato Ca' di Ianello costituente variante al vigente Piano regolatore generale**

Il Sindaco rende noto che la variante n. 1 al Piano particolareggiato Ca' di Ianello costituente variante specifica al vigente PRG e più precisamente quella adottata con deliberazione consiliare n. 74 del 27/11/2006 è depositata in visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 6/6/2007 e fino al 6/7/2007 compreso, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico – Affari generali del Comune, Via Casaglia n. 4 – Monzuno, nel seguente orario:

- dalle ore 8 alle 13 nei giorni da lunedì a venerdì;
- dalle ore 9 alle ore 12 nel giorno di sabato e domenica.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi e comunque entro le ore 13 del 5/8/2007, potranno essere presentate le eventuali osservazioni.

IL SINDACO  
Andrea Marchi

## COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 marzo 2007, n. 29

**Alienazione reliquato stradale posto in località "Bergonzi"**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare, per le motivazioni espresse in premessa, il tratto di strada vicinale n. 135, denominata "Strada Bergonzi - Castagnetti", compreso fra il 52 del foglio 34 e la strada provinciale di Fondovalle, evidenziando in rosso sullo stralcio di mappa catastale allegato alla presente sotto la lett. a);

2) di disporre, conseguentemente, il passaggio del bene al patrimonio disponibile del Comune con la destinazione prevista dal PRG vigente che indica l'area come zona agricola;

3) di dare corso alla pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto delle modalità e termini previsti dall'art. 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

4) di provvedere all'esito del procedimento di declassificazione, all'alienazione - fatti salvi i diritti dei terzi - del tratto di strada declassificato a favore del sig. Raimondi Stefano (*omissis*);

5) di fissare il prezzo a misura del suddetto immobile in Euro 6,00 al metro quadro, fermo restando che tutte le spese derivanti dal procedimento de quo (frazionamento, accatastamento, spese notarili) cederanno integralmente a carico dell'acquirente, come da proposta dell'Ufficio Tecnico comunale allegata sub "A", che su approva;

6) di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico - geom. Marco Gregori - di procedere alla firma del successivo contratto in oggetto, in nome e per conto dell'Amministrazione comunale, con ampia facoltà di apportare - in sede di stipulazione degli atti - tutte le eventuali modificazioni che si rendessero necessarie per la corretta esecuzione di quanto appena deliberato;

7) di apportare al proprio inventario tutte le operazioni conseguenti alla cessione derivante dal presente atto.

## COMUNE DI PALAGANO (Modena)

## COMUNICATO

**Adozione di varianti specifiche al PRG**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista la L.R. n. 23 del 29/3/1980; avverte che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 in data 10/4/2007, sono state adottate alcune varianti specifiche al PRG di questo Comune.

Gli elaborati, unitamente alla citata deliberazione, saranno depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 18/5/2007 al 16/6/2007 durante i quali chiunque può prenderne visione nell'orario d'ufficio.

Eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 16/7/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alberto Ugolini

## COMUNE DI PARMA

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano attività estrattive comunale (PAE) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 19/2/2007 è stata approvata una variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Parma.

La variante è in vigore dal 6/6/2007 e sarà depositata per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma - tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
Emanuele Moruzzi

## COMUNE DI PIACENZA

## COMUNICATO

**Adozione del Piano energetico comunale (PEC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 26/3/2007 è stato adottato il Piano energetico comunale (PEC) del Comune di Piacenza.

Il PEC adottato è depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Affari generali istituzionali - Ufficio Albo pretorio, la Presidenza del Consiglio comunale e l'Ufficio Relazioni con il pubblico - Piazza Mercanti n. 2, tel. 0523/492233, il Corpo Polizia municipale - Via Rogerio n. 3, tel. 0523/492118, ed il Servizio Ambiente e Viabilità - Viale Beverora n. 57, tel. 0523/492504.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni all'Autorità competente (Comune di Piacenza - Servizio Ambiente e Viabilità - Viale Beverora n. 57 - 29100 Piacenza), ai sensi dell'art. 34, punto 5, della L.R. n. 20 del 24/3/2000.

IL DIRIGENTE  
Fulvio Poggi

## COMUNE DI RAVENNA

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE 6 marzo 2007, n. 77

**Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via Vincenzo Gioberti, Via Romolo Murri, Via Armando Gnani, Via Don Giovanni Buzzoni, Via Mons. Francesco Liverani, Via Giacomo Leopardi, Via Ugo Foscolo, Via Vittorio Nivellini, Via Michele Vincieri, Via Giuseppe Dessì. Variazione lunghezza delle strade comunali interne denominate Via Cardinale Giacomo Lercaro, Via Alfredo Badiali, Via Eugenio Montale. Variazione larghezza della strada comunale interna Piazza Antonio Rosmini. Località Ravenna. Circostrizione prima**

## LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

a) di procedere, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla classificazione amministrativa delle seguenti strade a viabilità comunale:

- Via Gioberti Vincenzo; Via Murri Romolo; Via Gnani Armando; Via Buzzoni Don Giovanni; Via Liverani M. Francesco; Via Leopardi Giacomo; Via Foscolo Ugo; Via Nivellini Vittorio; Via Vincieri Michele; Via Dessì Giuseppe;
- alla variazione in lunghezza delle seguenti strade comunali interne (già classificate): Via Montale Eugenio; Via Lercaro Giacomo; Via Badiali Alfredo;
- alla variazione della sola larghezza di Piazza Rosmini Antonio;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base alle

previsioni dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.  
(omissis)

---

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Classificazione di strade comunali – L.R. 19 agosto 1994 n. 35, art. 4**

Con deliberazione di Giunta comunale n. 2065/49 del 23/2/2007, esecutiva in data 16/3/2007, si è preso atto del provvedimento di declassificazione ad opera dell'Amministrazione provinciale (deliberazione di Giunta provinciale n. 334 del 7/12/2003) del tratto di strada della SP n. 28, sito dopo l'intersezione tra la SP n. 28 e Via Antica a Codemondo, e contestualmente si è classificato lo stesso come tratto di strada comunale, con iscrizione nel relativo elenco.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della delibera suindicata, non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la classificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA DIRIGENTE  
Mara Grotti

---

## COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Adozione zonizzazione acustica del territorio comunale**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 2/4/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la zonizzazione acustica del territorio comunale.

Pertanto si avvisa che la zonizzazione è depositata presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dal 6/6/2007 per sessanta giorni e chiunque può prenderne visione.

Durante il periodo di cui sopra, chiunque può presentare osservazioni, redatte in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alfio Gentilini

---

## COMUNE DI RO (Ferrara)

### COMUNICATO

#### **Approvazione Piano particolareggiato di lottizzazione d'iniziativa privata in Ro centro a carattere residenziale, presentato dalla Società ICP Costruzioni Srl con sede in Labro (RI)**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 in data 3/5/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di lottizzazione d'iniziativa privata in Ro centro a carattere residenziale, presentato dalla Società ICP Costruzioni Srl con sede in Labro (RI) proprietari dei seguenti immobili.

*Intestatario:* ICP Costruzioni Srl con sede in Labro (RI)

*Comune censuario:* Ro Ferrarese (FE)

– foglio 15, mappale 531, per complessivi mq. 20.380 di sup. territoriale di proprietà.

Ai sensi dell'art. 35, comma 4 bis della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano particolareggiato

approvato entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso di approvazione.

Il presente estratto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo Pretorio comunale; notizia dell'approvazione viene data altresì a mezzo stampa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Carlo Zemella

---

## COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

#### **Approvazione di “Variante al PRG area Via Tiepolo”**

Il Dirigente del Settore Pianificazione, Edilizia e Ambiente del Comune rende noto che con deliberazione consiliare n. 23 in data 11/5/2007, esecutiva in termini di legge, è stata approvata una variante al PRG denominata: “Variante al PRG area Via Tiepolo” in zona omogenea B sottozona B3, art. 60, ambito assoggettato ad intervento coordinato art. 14.

Detta deliberazione, con i relativi atti amministrativi e tecnici, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Ettore Buccheri

---

## COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al PRG per modifiche al PRG vigente, variante normativa**

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 28/11/2005, con la quale è stata adottata la variante al PRG per modifiche al PRG vigente, variante normativa, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 4/6/2007 fino al 4/7/2007.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 3/8/2007.

IL RESPONSABILE  
Alberto Gerini

---

## COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

### COMUNICATO

#### **Adozione di variante al PRG a seguito di accordo con i privati**

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 23/4/2007, con la quale è stata adottata la variante al PRG a seguito di accordo con i privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, relative ad aree di proprietà della Società Lamas Srl destinate a zona D1, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che tale variante è depositata presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 4/6/2007 fino al 4/7/2007.

Chiunque può prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine



di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 3/8/2007.

IL RESPONSABILE  
Alberto Gerini

---

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)  
COMUNICATO

**Deposito della variante specifica al PRG vigente n. 5/06 riguardante la ridefinizione dell'utilizzo dell'onere aggiuntivo previsto per i comparti residenziali di espansione**

Il Direttore d'Area vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995; rende noto che sono depositate per trenta giorni consecutivi a decorrere dall'1 giugno 2007, presso la Segreteria del Comune la variante specifica n. 5/06 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 29/3/2007, inerente la ridefinizione dell'utilizzo dell'onere aggiuntivo previsto per i comparti residenziali di espansione; ove chiunque può prenderne visione dall'1/6/2007 al 30/6/2007.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre trenta giorni dalla data del compiuto deposito e quindi dall'1/7/2007 al 30/7/2007.

IL DIRETTORE D'AREA  
Pier Franco Fagioli

---

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)  
COMUNICATO

**Approvazione variante specifica di PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 finalizzata alla localizzazione di opere di pubblica utilità ed all'apposizione del vincolo espropriativo**

Il Dirigente dell'Area Gestione del territorio rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 3/4/2007, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, finalizzata alla localizzazione di opere di pubblica utilità ed all'apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE  
Eliana Grossi

---

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)  
COMUNICATO

**Adozione/approvazione varianti al PRG vigente**

Il Direttore Area Gestione territorio visti:  
– l'art. 32 – comma 2 – lett b) – della Legge 142/90 e successive modificazioni;  
– gli artt. 14 e 15 della L.R. 47/78 come sostituito dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95;  
– l'art. 41 – comma 2 – L.R. 20 del 24/3/2000;  
rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 26/2/2007, è stata approvata variante al PRG vigente – art. 41 – comma 2 – lett. b) – L.R. 20 del 24/3/2000 (Comparto area sud del Capoluogo).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 26/2/2007, è stata approvata variante cartografica e normativa al PRG vigente – art. 41 – comma 2 – lett. b) – L.R. 20 del 24/3/2000 (Comparto C2-3 Capoluogo).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 30/3/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C.3.5.

IL DIRETTORE  
Antonio Peritore

---

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (Bologna)  
COMUNICATO

**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C.3.5.**

Il Direttore Area Gestione territorio, visto l'art. 10 della Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 30/3/2007, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C.3.5.

IL DIRETTORE  
Antonio Peritore

---

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)  
COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Nu2d – Ambrogine" (art. 35, L.R. 24/3/2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 27/4/2007 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo "Nu2d – Ambrogine".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Edilizia privata, Piazza IV Novembre n. 1, 42020 San Polo d'Enza (RE).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ana De Balbin

---

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)  
COMUNICATO

**Autorizzazione della variazione del tracciato della strada vicinale di uso pubblico Via Ronchi**

Con delibera del Consiglio comunale n. 16 del 12/3/2007 è stata autorizzata la variazione del tracciato della strada vicinale di uso pubblico Via Ronchi; in particolare:

- viene declassificato il tratto della strada vicinale Via Ronchi in località Torre Le Mandrie identificato catastalmente al foglio 75 mappale 281 ed al foglio 76 mappale 430, eliminando l'uso pubblico a cui era soggetto;
- viene assoggettato ad uso pubblico il nuovo tracciato della strada vicinale Via Ronchi in località Torre Le Mandrie, identificato catastalmente al foglio 76 mappale 416 mq. 710, mappale 419 di mq. 60; mappale 421 di mq. 180; mappale 425 di mq. 260; mappale 426 di mq. 180 e mappale 429 di mq. 64, che assumerà la classificazione di "Strada vicinale di uso pubblico".

L'atto è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/3/2007 e nei successivi 30 giorni, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, non è stata presentata alcuna opposizione da parte degli interessati.

IL RESPONSABILE  
Daniele Venturi

## COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

## COMUNICATO

**Adozione di varianti al vigente PRG**

Il Dirigente viste la deliberazione consiliare n. 27 del 3/4/2007, relativa all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, della variante al vigente PRG per la classificazione a "Zona destinata alla viabilità" di un'area in prossimità del campo sportivo di Borgo Venezia per la realizzazione di una nuova strada di collegamento con Via Marzabotto in potenziamento di Via Costrignano;

la deliberazione consiliare n. 30 del 3/4/2007, relativa all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, della L.R. 4/78 e successive modificazioni ed integrazioni della variante al vigente PRG per la realizzazione di spazi destinati alla viabilità – Realizzazione rotatoria pedemontana/circonvallazione N/E – Apposizione vincolo preordinato all'esproprio;

la deliberazione consiliare n. 31 del 3/4/2007, relativa all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, della L.R. 4/78 e successive modificazioni ed integrazioni, della variante al vigente PRG per la reiterazione di vincoli di destinazione e la riclassificazione di aree nell'ambito del progetto di riqualificazione del Parco Ducale;

rende noto che l'adozione delle predette varianti è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo per le aree individuate rispettivamente:

- 1) nell'elaborato denominato "B" facente parte integrante della citata deliberazione C.C. 27/07, nel quale risultano elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- 2) nell'elaborato denominato "C" facente parte integrante della citata deliberazione C.C. 30/07 nel quale risultano elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) nell'elaborato denominato "C" facente parte integrante della citata deliberazione C.C. 31/07, nel quale risultano elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli elaborati relativi vengono depositati nell'Ufficio Segreteria generale del Comune e presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Urbanistica, dal 6/6/2007 al 6/7/2007.

I proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi del comma 3, dell'art. 10 della L.R. 37/02, potranno presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, prevista per il 6/6/2007, pertanto entro le ore 12 del 6 agosto 2007.

Chiunque può presentare osservazioni alle varianti entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, e quindi entro il giorno 6/8/2007.

Dette osservazioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate All'ufficio Segreteria generale del Comune (Via Fenuzzi n. 5).

IL DIRIGENTE  
Antonella Munari

## COMUNE DI TORRILE (Parma)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano cimiteriale comunale (L.R. 19/04, art. 2, comma 2)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n.

11 dell'11/4/2007 è stato adottato il Piano cimiteriale comunale.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'ufficio competente e può essere visionato liberamente negli orari d'ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali verranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Sabrina Collmann

## COMUNE DI TRECASALI (Parma)

## COMUNICATO

**Variante al PAE comunale**

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 7 della L.R. 17/91 e successive modificazioni ed integrazioni, si rende noto che all'Ufficio Tecnico di questa Amministrazione dal 6/6/2007 e per trenta giorni consecutivi, si trovano depositati gli atti relativi alla variante del PAE comunale.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei detti documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune, nel termine massimo di trenta giorni dalla data del compiuto deposito, ovvero entro e non oltre il 6/8/2007.

IL RESPONSABILE  
Gabriele Bertozzi

## COMUNE DI TRECASALI (Parma)

## COMUNICATO

**Variante al PRG comunale**

Ai sensi dell'art. 15, comma 4/c della L.R. 47/78 e dell'art. 14 della L.R. 47/78 come modificati dagli artt. 11 e 12 della L.R. 6/95 e L.R. 37/02, si rende noto che all'Ufficio Tecnico di questa Amministrazione, dal 6/6/2007 e per trenta giorni consecutivi, si trovano depositati gli atti relativi alla variante del PRG comunale denominata "Aprile 2007" e relativa all'intero territorio comunale.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione dei detti documenti ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune nel termine massimo di trenta giorni dalla data del compiuto deposito ovvero entro e non oltre il giorno 6/8/2007.

L'adozione di detta variante comporta avvio del procedimento preordinato all'espropriazione ed in allegato alla stessa è presente l'elenco delle ditte stesse.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
Gabriele Bertozzi

## COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

## COMUNICATO

**Deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "B3 n. 8a – Centro di Villa" in variante al vigente PRG, sito in località Villa Verucchio, Via Casale**

Il Dirigente rende noto che in data 27/1/2007, con prot. n. 1010, è stata presentata agli atti di questo Comune la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "B3 n. 8a – Centro

di Villa" in variante al vigente PRG, sito in località Villa Verucchio, Via Casale.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano particolareggiato resterà depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 21/5/2007.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i

suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE  
Mauro Barocci

## COMUNE DI RIMINI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 marzo 2007, n. 31

### Statuto comunale. Modifica del comma 1 dell'art. 13 "Composizione della Giunta regionale". Approvazione

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare la modifica al testo dell'art. 13, comma 2 dello Statuto comunale riformulandolo in questi termini: «La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori compreso tra otto e quattordici, tra cui il Vicesindaco» (Allegato 1);

2) di dare atto che l'approvazione della delibera recante modifiche allo Statuto comunale, è avvenuta ottenendo il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, per due volte, in sedute di Consiglio comunale che si sono svolte entro il termine di trenta giorni, come indicato dall'art. 6, comma 4 del TUEL;

3) di precisare che la modifica approvata al punto 1), dopo la pubblicazione del presente atto, confluirà nel testo dello Statuto comunale, che sarà oggetto di pubblicazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali entrerà in vigore ai sensi dell'art. 6, comma 5 del DLgs 267/00;

4) di precisare che la norma modificata (Allegato 1) sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli previsti dall'art. 49 del DLgs 267/00.

Allegato n. 1 alla deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 29/3/2007.

Nuova formulazione dell'art. 13 in seguito ad approvazione della modifica del comma 1 (parola evidenziata in grassetto corsivo)

#### Art. 13

##### Composizione della Giunta comunale

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di Assessori compreso tra otto e **quattordici**, tra cui il Vicesindaco.
2. Possono essere nominati Assessori cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di consigliere. Per la rimozione della cause di incompatibilità si applicano le norme stabilite dalla legge per i consiglieri.
3. Gli Assessori partecipano ai lavori del Consiglio e delle Commissioni consiliari permanenti senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.

### OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato: S.P. n. 569 di Vignola - Variante in corrispondenza dell'abitato di Vignola con nuovo ponte sul fiume Panaro - Completamento rotatoria variante Via Montanara in comune di Spilamberto**

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni, giusta deliberazione della Giunta provinciale n. 120 del 25/3/2003, esecutiva; ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche e integrazioni avvisa che presso l'Area Lavori pubblici, Servizio

Lavori speciali Strade, della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato con allegati gli atti di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e successive modifiche e integrazioni, indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano: Gazzetta di Modena.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei giorni venti successivi al ricevimento della raccomandata a.r. e che negli ulteriori venti giorni potranno formulare osservazioni.

Il depositato avrà durata di venti giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, pertanto dal 6/6/2007 al 25/6/2007 compresi.

IL DIRETTORE DELL'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato "S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano". Decreto n. 31/07**

Con decreto n. 31/2007, prot. 57955/7.5.24.2, f. 1 del 15/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:*

- Bedostri Ilde (proprietaria per 1/2), Pancani Mauro e Martelli Virginia (proprietari per 1/4 ciascuno)  
NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 10; mappale 546 (ex 304 parte) per mq. 163 cessato catasto Montefiorino Sezione B, foglio 14, mappale 7994 come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006.  
Indennità liquidata Euro 334,15.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 32/07**

Con decreto n. 32/2007, prot. 58116/7.5.24.2 f. 1 del 15/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Baschieri Luigi (proprietario per 1/3), Bertugli Ines (proprietaria per 1/3 in comunione dei beni e per 1/3 bene personale)

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio 10, mappale 536 (ex 122 parte) per mq. 150, mappale 541 (ex 160 parte) per mq. 144; come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006. Indennità liquidata Euro 587,33.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato SP 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 33/07**

Con decreto n. 33/2007, prot. 58380/7.5.24.2 f. 1 del 15/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Bedostri Ilde, Pancani Mauro, proprietari per 1/2 ciascuno

NCEU, area soggetta ad esproprio in Comune di Palagano, foglio 10, mappale 539 (ex 124 parte) per mq. 299 cessato catasto Montefiorino, sez. B, foglio 14, mappale 2801; come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006, tipo mappale prot. 29817 del 27 febbraio 2006 e denuncia di costituzione area urbana prot. MO0033952 del 6 marzo 2006. Indennità liquidata Euro 745,76.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 34/07**

Con decreto 34/07, prot. 58312/7.5.24.2, f. 1 del 15/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:* Sassatelli Anselmo (proprietà per 100%);  
NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Palagano; foglio 16; mappali 69 per mq. 210, 68 per mq. 297, 286 (ex 58 parte) per mq. 1445, mappale 299 (ex 72 parte) per mq. 17, come da frazionamento n. 13509 del 30 gennaio 2006.  
Indennità liquidata Euro 2.319,40.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 35/07**

Con decreto 35/07, prot. 60530/7.5.24.2, f. 1 del 21/5/2007 il Direttore dell'Area lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:* Zanni Anselmo, proprietario per 100%

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 16; mappale 295 ente urbano (ex 65 parte) per mq. 89; come da frazionamento n. 13509 del 30 gennaio 2006, tipo mappale approvato dall'UTE di Modena con prot. n. 29778 del 18 dicembre 2006 e denuncia di costituzione di area urbana approvata dall'UTE, catasto fabbricati con prot. MO0033291 del 6 marzo 2006.  
Indennità liquidata Euro 85,29.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni



## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 36/07**

Con decreto 36/07, prot. 60534/7.5.24.2, f. 1 del 21/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Bertugli Nadia (nuda proprietaria) e Casolari Merope (usufruttuaria)

NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 10; mappali 495 (ex 20/c parte) per mq. 184, 494 (ex 20/b parte) per mq. 420 e 492 (ex 19/b parte) per mq. 217; come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006.

Indennità liquidata Euro 931,68.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 37/07**

Con decreto 37/07, prot. 60537/7.5.24.2, f. 1 del 21/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Ingrams Natale e Ugolini Graziella (proprietari per 1/2 ciascuno)

NCEU – area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 10; mappali 569 (ex 338 parte) per mq. 599 e 570 (ex 338 parte) per mq. 110; come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006. Tipo mappale prot. n. 29846 del 27 febbraio 2006 e denuncia di costituzione area urbana prot. n. MO0033970 e prot. n. MO0034747 del 7 marzo 2006.

Indennità liquidata Euro 5.894,98.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 38/07**

Con decreto 38/07, prot. 60540/7.5.24.2, f. 1 del 21/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Facchini Liberio e Gualtieri Iride (proprietari per 1/2 ciascuno)

NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 10; mappale 533 (ex 121 parte) per mq. 2080 come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006.

Indennità liquidata Euro 4.264,00.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 39/07**

Con decreto 39/07, prot. 60541/7.5.24.2, f. 1 del 21/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietario:* Torricelli Renato, proprietario per 100%

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 10; mappale 579 (ex 384 parte) per mq. 44 come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006.

NCEU – Area soggetta ad esproprio in comune di Palagano, foglio 10, mappale 580 (ex 385 parte) per mq. 21 come da frazionamento n. 28383 del 23 febbraio 2006, tipo mappale approvato dall'UTE di Modena con prot. n. 29866 del 27 febbraio 2006 e denuncia di costituzione di area urbana approvata dall'UTE, catasto fabbricati con prot. MO0037245 del 10 marzo 2006.

Indennità liquidata Euro 222,92.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato S.P. 24 di Monchio. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Lama di Monchio in comune di Palagano. Decreto n. 40/07**

Con decreto 40/07, prot. 60543/7.5.24.2, f. 1 del 21/5/2007 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

*Proprietari:* Rioli Maria Luisa e Mario proprietari per 5/18 ciascuno; Marchi Beatrice proprietaria per 8/18

NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Palagano; foglio 16; mappale 297 (ex 70 parte) per mq. 80 come da frazionamento n. 13509 del 30 gennaio 2006.

Indennità liquidata Euro 155,80.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**SP 40 di Vaglio – Lavori di sistemazione dalla progr. Km. 4+700 alla progr. Km. 6+200. Impegno di spesa e liquidazione dell'indennità provvisoria condivisa di cui alla determina 48/07. Rettifica ditta catastale**

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal Dlgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determinazione n. 292 del 22/3/2007, è stato disposto di rettificare la propria determinazione n. 48 del 12/1/2007, nella parte relativa all'indicazione della ditta reale intestataria degli immobili censiti al catasto terreni, comune di Montecreto, foglio 12, mappali 506 (ex 63 parte) e 508 (ex 64 parte) e di procedere alla liquidazione dell'indennità provvisoria alla ditta concordataria Magnani Domenico, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria alla ditta di seguito descritta, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo unico in materia di espropri.

Proprietà: Magnani Domenico; immobili: comune di Montecreto, foglio 12, mappale 506 (ex 63 parte); coltivato: no; superficie esproprio mq.: 617; VAM al mq. Euro: 0,71; indennità accettata Euro: 657,11. Comune di Montecreto; foglio 12; mappale: 508 (ex 64 parte); coltivato: no; superficie esproprio mq.: 389; VAM al mq. Euro: 0,26; indennità accettata Euro: 151,71.

Totale indennità accettata: Euro 808,82.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**SP 27 di variante all'abitato di S. Giacomo Maggiore in comune di Montese. Proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità. Determinazione n. 314 del 2/4/2007**

Il Dirigente determina di prorogare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della Legge 25/6/1965, n. 2359, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità del progetto n. 7301 dell'8/3/1997 di giorni trecentosessantasei decorrenti dalla data della presente disposizione.

Si provvede alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

È stata data comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 241/90, alle ditte interessate dal provvedimento di proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica o piena conoscenza del presente provvedimento e che in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o piena conoscenza del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE  
Ivano Campagnoli

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato: ex Strada statale n. 654 di Val Nure. Riqualificazione in sede del tratto interessante la località I Casoni**

1) Si rende noto che con determinazione n. 985 del 18/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Piacenza

*Proprietari:* Aziende agricole Podenzano 87 Sas di Ferrari Antonio e C.

Foglio 66, mappale 937, superficie espropriata mq. 1030; mappale 938, superficie espropriata mq. 180; indennità di esproprio: Euro 7.895,25.

2) Si rende noto che con determinazione n. 988 del 18/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Piacenza

*Proprietari:* Errezeta Group Srl

Foglio 101, mappale 40, superficie espropriata mq. 160; indennità di esproprio: Euro 1.044,00.

3) Si rende noto che con determinazione n. 989 del 18/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Piacenza

*Proprietari:* Perazzi Giulio – Impermeabilizzazioni e lavori edili, civili e industriali Sas di Cesare Perazzi e C.

Foglio 101, mappale 22, superficie espropriata mq. 20; indennità di esproprio: Euro 130,50.

4) Si rende noto che con determinazione n. 990 del 18/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Piacenza

*Proprietari:* Vinetti Dante

Foglio 101, mappale 33, superficie espropriata mq. 170;

*Comune censuario:* NCT Podenzano (PC)

Foglio 1, mappale 111, superficie espropriata mq. 5; indennità di esproprio: Euro 1.141,87.

5) Si rende noto che con determinazione n. 991 del 18/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Badagnani Pietro

Foglio 4, mappale 206, superficie espropriata mq. 70; indennità di esproprio: Euro 304,50.

6) Si rende noto che con determinazione n. 992 del 18/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Benedetti Decimo, Federico, Italo e Ivano

Foglio 5, mappale 373, superficie espropriata mq. 220; indennità di esproprio: Euro 957,00.

7) Si rende noto che con determinazione n. 1004 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Carroli Marilena e Monica, Remato Anna Maria

Foglio 1, mappale 117, superficie espropriata mq. 70; indennità di esproprio: Euro 304,50.

8) Si rende noto che con determinazione n. 1005 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Podenzano (PC)

*Proprietari:* Chiesa Giovanni, Galeazzi Nicoletta

Foglio 5, mappale 96, superficie espropriata mq. 110.

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

Foglio 5, mappale 374, superficie espropriata mq. 170; indennità di esproprio: Euro 1.218,00.

9) Si rende noto che con determinazione n. 1006 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Podenzano (PC)

*Proprietari:* Luigi Costa, Maria Luisa Gandini

Foglio 4, mappale 202, superficie espropriata mq. 70; indennità di esproprio: Euro 456,76.

10) Si rende noto che con determinazione n. 1007 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Tagliaferri Srl

Foglio 4, mappale 193, superficie espropriata mq. 130; indennità di esproprio: Euro 565,50.

11) Si rende noto che con determinazione n. 1008 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Fochi Marco Srl

Foglio 1, mappale 116, superficie espropriata mq. 70; indennità di esproprio: Euro 304,50.

12) Si rende noto che con determinazione n. 1009 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Folgore di Lorenzi Mario, Cavaciuti Luigi & C. Snc

Foglio 4, mappale 205, superficie espropriata mq. 60; mappale 204, superficie espropriata mq. 5; indennità di esproprio: Euro 282,75.

13) Si rende noto che con determinazione n. 1010 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Gallinari Maura, Milanesi Eugenio e Ivana

Foglio 1, mappale 120, mq. 80; totale indennità: Euro 348,00.

14) Si rende noto che con determinazione n. 1011 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Guidotti Luigi

Foglio 4, mappale 207, mq. 60; totale indennità: Euro 261,00.

15) Si rende noto che con determinazione n. 1012 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Podenzano (PC)

*Proprietari:* Interacciai SpA

Foglio 4, mappale 194, superficie espropriata mq. 1; indennità di esproprio: Euro 4,35.

16) Si rende noto che con determinazione n. 1013 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Interim Srl

Foglio 4, mappale 195, superficie espropriata mq. 80; indennità di esproprio: Euro 348,00.

17) Si rende noto che con determinazione n. 1014 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Losi Elena e Luigi

Foglio 1, mappale 115, superficie espropriata mq. 70; indennità di esproprio: Euro 304,50.

18) Si rende noto che con determinazione n. 1015 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Magazzini Casoni Srl

Foglio 1, mappale 113, mq. 110; totale indennità: Euro 478,50.

19) Si rende noto che con determinazione n. 1016 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Meccanica Bocchi Srl

Foglio 1, mappale 119, mq. 100; totale indennità: Euro 435,00.

20) Si rende noto che con determinazione n. 1017 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Podenzano (PC)

*Proprietari:* Moschini Daniele e Mario

Foglio 4, mappale 192, mq. 1620; mappale 191, mq. 1680; mappale 190, mq. 50; mappale 372, mq. 180; totale indennità: Euro 46.066,50.

21) Si rende noto che con determinazione n. 1018 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Mutti SpA

Foglio 4, mappale 199, mq. 160; mappale 198, mq. 100; totale indennità: Euro 1.131,00.

22) Si rende noto che con determinazione n. 1019 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Nordmeccanica SpA

Foglio 1, mappale 112, mq. 95; totale indennità: Euro 413,25.

23) Si rende noto che con determinazione n. 1020 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCT Podenzano (PC)

*Proprietari:* Pietra Amica Srl

Foglio 5, mappale 1, mq. 150; totale indennità: Euro 652,50.

24) Si rende noto che con determinazione n. 1021 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Rigeneral di Costa Luigi & C. Snc

Foglio 4, mappale 201, mq. 50.

*Comune censuario:* NCT Podenzano (PC)

Foglio 4, mappale 200, mq. 25; totale indennità: Euro 326,25.

25) Si rende noto che con determinazione n. 1022 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* SBS Leasing SpA

Foglio 1, mappale 118, mq. 140; totale indennità: Euro 609,00.

26) Si rende noto che con determinazione n. 1023 del



21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Immobiliare Andrea Srl

Foglio 4, mappale 208, mq. 60; totale indennità: Euro 261,00.

27) Si rende noto che con determinazione n. 1024 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Tecnigest Srl

Foglio 4; mappale 196, mq. 75; mappale 197, mq. 45; totale indennità: Euro 522,00.

28) Si rende noto che con determinazione n. 1025 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Bolzoni SpA

Foglio 1, mappale 114, mq. 190; totale indennità: Euro 826,50.

29) Si rende noto che con determinazione n. 1026 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Intesa Leasing SpA

Foglio 4, mappale 203, mq. 90; totale indennità: Euro 391,50.

30) Si rende noto che con determinazione n. 1027 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Daturi Franco, Gueli Gaetano, Marchi Antonino, Sforza Fogliani Corrado

Foglio 5, mappale 86, mq. 390; totale indennità: Euro 1.696,48.

31) Si rende noto che con determinazione n. 1028 del 21/5/2007 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* NCEU Podenzano (PC)

*Proprietari:* Burzoni Alberto

Foglio 4, mappale 209, mq. 95; totale indennità: Euro 413,25.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Avviso di emissione di decreto di esproprio n. 1/2007 ad oggetto "Acquisizione aree per i lavori di costruzione della variante di Canali"**

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 1/2007 in data 17/5/2007 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Reggio Emilia, per i lavori di costruzione della variante di Canali.

Ditte:

- 1) Vaccari Oreste e Claudio  
terreno: foglio 235, mappale 460, sup. tot. mq. 2.501;

- 2) Leoncini Claudio ed Emma  
terreno: foglio 235, mappale 461, sup. tot. mq. 14.677;
- 3) Rinaldini Vittorio  
terreno: foglio 235, mappale 439, sup. tot. mq. 11.797;
- 4) Anceschi Ieda  
terreno: foglio 235, mappale 458, sup. tot. mq. 1.694;
- 5) Ferretti Gianni  
terreno: foglio 235, mappale 176, sup. tot. mq. 3.398;
- 6) Ingenito Bernardo, Derna Concetta  
terreno: foglio 235, mappale 464, sup. tot. mq. 1.230;
- 7) Cagossi Romana  
terreno: foglio 235; mappali: 469 di sup. tot. mq. 1.413, 471 di sup. tot. mq. 3.466;
- 8) Cagossi Francesca e Simona, Ferri Marta  
terreno: foglio 235; mappali: 455 di sup. tot. mq. 2.576, 466 di sup. tot. mq. 1.690;
- 9) Cagossi Amedeo, Franca e Marisa  
terreno: foglio 235; mappali 426 di sup. tot. mq. 1.687, 425 di sup. tot. mq. 1.687, 424 di sup. tot. mq. 1.687;
- 10) Cagossi Simona e Francesca  
terreno: foglio 235, mappale 27, sup. tot. mq. 4.345;
- 11) Cagossi Norvillo  
terreno: foglio 235, mappale 453, sup. tot. mq. 1.858;
- 12) Cagossi Francesca e Simona, Ferri Marta  
terreno: foglio 235, mappali: 449 di sup. tot. mq. 423, 451 di sup. tot. mq. 726;
- 13) Donati Gianni  
terreno: foglio 235, mappale 473, sup. tot. mq. 429;
- 14) Capponi Francesco  
terreno: foglio 235, mappale 117, sup. tot. mq. 2.691; foglio 210, mappale 470, sup. tot. mq. 6.107; foglio 236, mappale 1279, sup. tot. mq. 255;
- 15) Capponi Viterbo  
terreno: foglio 236, mappale 462, sup. tot. mq. 3.012; foglio 210, mappale 286, sup. tot. mq. 5.786;
- 16) Capponi Francesco, Tognetti Anna  
terreno: foglio 210, mappale 1192, sup. tot. mq. 5.698;
- 17) Manfredi Luciana, Graziella e Maria  
terreno: foglio 236, mappale 1277, sup. tot. mq. 7.300; foglio 210, mappale 395, sup. tot. mq. 8.172;
- 18) Vito Lombardo e Figli Sas  
terreno: foglio 236, mappale 1282, sup. tot. mq. 1.590;
- 19) Capponi Maria  
terreno: foglio 236, mappale 52, sup. tot. mq. 7.967;
- 20) Catellani Giuseppe  
terreno: foglio 236, mappale 44, sup. tot. mq. 6.091; mappale 30, sup. tot. mq. 5.556;
- 21) Manenti Alessandro, Antonio, Elisabetta e Guglielmina  
terreno: foglio 236; mappali: 1287 di sup. tot. mq. 598, 1289 di sup. tot. mq. 172;
- 22) Catellani Giuseppe, Franzosi Onelia  
terreno: foglio 236, mappale 1284, sup. tot. mq. 8.609;
- 23) Chiesi Antonio  
terreno: foglio 211; mappali: 1114 di sup. tot. mq. 2.561, 1116 di sup. tot. mq. 630, 1117 di sup. tot. mq. 6.303, 1123 di sup. tot. mq. 4.797, 1125 di sup. tot. mq. 168, 1105 di sup. tot. mq. 5.269;
- 24) Bonini Lucia e Lorenza  
terreno: foglio 211, mappale 1099, sup. tot. mq. 2.978;
- 25) Lombardo Antonio  
terreno: foglio 236, mappale 1280, sup. tot. mq. 2.199;
- 26) Bigi Dante, Turrini Silvana  
terreno: foglio 211; mappali: 1030 di sup. tot. mq. 542, 1034 di sup. tot. mq. 2.302, 1036 di sup. tot. mq. 6.578, 1037 di sup. tot. mq. 2.816;
- 27) Tosi Antonio  
terreno: foglio 211; mappali: 1108 di sup. tot. mq. 5.782, 1128 di sup. tot. mq. 13.139, 1109 di sup. tot. mq. 1.517, 1130 di sup. tot. mq. 99;
- 28) Fontanesi Alfeo  
terreno: foglio 211, mappale 1051, sup. tot. mq. 1.360;
- 29) Vecchi Giuliana, Renza e T. Lucia  
terreno: foglio 211; mappali: 1090 di sup. tot. mq. 2.769, 1101 di sup. tot. mq. 2.131;



- 30) Schiatti Gina  
terreno: foglio 211, mappale 1103, sup. tot. mq. 5.396;
- 31) Edilbed Srl  
terreno: foglio 210, mappale 1197, sup. tot. mq. 1.114;
- 32) Bedeschi Denis  
terreno: foglio 210, mappale 1194, sup. tot. mq. 1.272;
- 33) Sani Carlo, Margherita e Paolo  
terreno: foglio 210; mappali: 1183 di sup. tot. mq. 883, 1185 di sup. tot. mq. 1.770;
- 34) Nasuelli Cristina, Bedeschi Denis  
terreno: foglio 210; mappali: 1188 di sup. tot. mq. 580, 1190 di sup. tot. mq. 201;
- 36) Carboni Adelco  
terreno: foglio 210, mappali: 1179 di sup. tot. mq. 1.664, 1181 di sup. tot. mq. 340;
- 38) Manenti Alessandro, Elisabetta e Guglielmina  
terreno: foglio 211, mappale 1132, sup. tot. mq. 1.520.

Il decreto di esproprio dispone inoltre la costituzione delle servitù specificate nella seguente tabella:

- 24) Bonini Lucia e Lorenza  
foglio 211; mappali: 286 con superf. da asservire mq. 200, 288 con superf. da asservire mq. 260; servitù: conduttura idrica;
- 26) Immobiliare Castelli Sas Bigi Sante & C.  
foglio 211; mappali: 1086 con superf. da asservire mq. 135, 1087 con superf. da asservire mq. 218; servitù: mitigazione ambientale.

La cessazione dei diritti reali di usufrutto indicati nella seguente tabella:

- 1) Abati Carla, Benevelli Clementina  
terreno; foglio 235, mappale 460, sup. tot. mq. 2.501;
- 7) Burani Alberta  
terreno: foglio 235; mappali: 471 di sup. tot. mq. 3.466, 469 di sup. tot. mq. 1.413;
- 8) Burani Alberta  
terreno: foglio 235; mappali: 455 di sup. tot. mq. 2.576, 456 di sup. tot. mq. 1.690;
- 10) Burani Alberta  
terreno: foglio 235, mappale 27, sup. tot. mq. 4.345;
- 11) Messori Lucia  
terreno: foglio 235, mappale 453, sup. tot. mq. 1.858.

IL DIRIGENTE  
Ermenegildo Deolmi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Trasferimento di proprietà dei terreni ubicati nel comune di Rio Saliceto, per i lavori di costruzione della variante di Rio Saliceto – II lotto (decreto 2/07)**

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 2/2007 in data 18/5/2007 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Rio Saliceto, per i lavori di costruzione della variante di Rio Saliceto – II lotto.

Ditta n. 1 – Femora Giovanni  
foglio 16, mapp. 92, sup. tot. mq. 771; mapp. 94, sup. tot. mq. 7.885.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ermenegildo Deolmi

## COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

### COMUNICATO

#### **Romagna Acque SpA – Progetto di derivazione delle acque del fiume Savio per il fabbisogno potabile della valle e l'integrazione dell'acquedotto della Romagna. Ditta: Del Vecchio Gastone, Sandro e Sama Arlinda**

Con atto del 14/5/2007, numero progressivo decreti 1212 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, come definito dal computo di stima della Società Romagna Acque SpA, l'indennità provvisoria d'asservimento dell'area come segue.

*Proprietari:* Del Vecchio Gastone, Sandro e Sama Arlinda

- A) occupazione temporanea e danni al soprassuolo
  - A1) occupazione temporanea pari a Euro 1.976,26;
  - A2) danni al soprassuolo pari a Euro 58,42;
 totale Euro 2.034,67;
- B) indennità di servitù
  - B1) servitù di passaggio pari ad Euro 476,46;
  - B2) servitù di inedificabilità pari ad Euro 275,70;
 totale Euro 752,16;
- C) riepilogo complessivo indennità pari ad Euro 2.786,83.

Descrizione catastale delle aree

Catasto terreni, Comune censuario Cesena  
Foglio 145, particelle 130 e 389.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Gabriele Gualdi

## COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

### COMUNICATO

#### **Progetto definitivo per i lavori di allargamento di Strada Madonnina a Madregolo – Avviso di deposito atti per espropriazioni**

Il Responsabile del Servizio Espropriazioni avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune, a libera visione di chi vi abbia interesse, per venti giorni consecutivi a partire dal 6/6/2007, gli elaborati tecnici costituenti il progetto definitivo per i lavori di allargamento di Strada Madonnina a Madregolo, accompagnato da apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali. L'approvazione del progetto definitivo, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare. I proprietari delle aree interessate dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita raccomandata di comunicazione, possono presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 37/02.

I soggetti a cui può derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'opera possono presentare osservazione nei venti giorni successivi al compiuto deposito ai sensi dell'art. 16, comma 5 della legge medesima.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Alessandra Mellini

## COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

### COMUNICATO

#### **Determinazione concernente l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Reda – Illuminazione e viabilità ciclo-pedonale e parcheggio"**

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 203 del 23 marzo 2007, esecutiva, è stato disposto l'esproprio, a favore del Comune di Faenza, di un'area interessata dalla realizzazione delle opere in oggetto, distinta nel Catasto terreni al foglio 123, con la particella 241 di mq. 57, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 240, Via Selva Fantina, di proprietà della ditta Fiumana Mirco e Baccarini Ilenya.

Indennità di espropriazione: Euro 869,82.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

**Determinazione concernente l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Vie degli Insorti, ex S.S. n. 9 e Canal Grande**

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 207 del 27/3/2007, esecutiva, è stato disposto l'esproprio, a favore del Comune di Faenza, di un'area interessata dalla realizzazione delle opere in oggetto, distinta nel Catasto terreni al foglio 146, con la particella 464 di mq. 170, confinante con ragioni San Pier Damiano Hospital SpA, Via Diaz, Via Portisano, di proprietà della ditta Bulgarelli Carlo, Ceroni Enrico, Ceroni Maria Luisa, Ceroni Rosa, Calderoni Giovanna.

Indennità di espropriazione: Euro 2.550,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Luigi Cipriani

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo relativo ai lavori di risezionamento della strada comunale di Fornio e adeguamento della intersezione sulla SS 9 Via Emilia, in località Farfallette, comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Dirigente Responsabile, a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di risezionamento della strada comunale di Fornio e adeguamento della intersezione sulla SS 9 Via Emilia, in località Farfallette;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 15 luglio 2007, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Luciana Zatorri.

In esenzione da bollo ex art. 22, tab. B, all. DPR 26 ottobre 1972, n. 642.

IL DIRIGENTE  
Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Procedura espropriativa per la realizzazione di una rotatoria stradale tra le Vie Vespucci e Colombo – Avviso di deposito**

La Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 6 giugno 2007 sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di una rotatoria stradale tra le Vie Vespucci e Colombo, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 6 giugno 2007 al 26 giugno 2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 16 luglio 2007.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Procedura espropriativa per la realizzazione di un parcheggio scambiatore in via D. Fabbri, in località Ronco – Avviso di deposito**

La Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni, rende noto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 6 giugno 2007 sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio scambiatore in Via D. Fabbri in località Ronco, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 6 giugno 2007 al 26 giugno 2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visio-

ne degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 16 luglio 2007.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Procedura espropriativa per la realizzazione di un parcheggio scambiatore in Via Firenze – località Villa Rovere – Avviso di deposito**

La Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni, rende noto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 6 giugno 2007 sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio scambiatore in Via Firenze – località Villa Rovere, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per venti giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 6 giugno 2007 al 26 giugno 2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 16 luglio 2007.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

**Esproprio aree e costituzione di servitù di passaggio a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta: Bertarelli Antonio e Ghirardelli Gina – Determinazione del Responsabile del Settore n. 200 del 7/5/2007**

Il Dirigente del Servizio determina di espropriare a carico della ditta Bertarelli Antonio e Ghirardelli Gina ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388; le aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16, mappale

1050 di ha 00.01.43, R.D. 0,66, R.A. 0,59, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Si costituisce servitù di passaggio, a carico della ditta Bertarelli Antonio e Ghirardelli Gina ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388; sulle aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16, mappale 1051; ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327. Con la precisazione che la servitù è di passaggio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione alle opere realizzate, limitatamente ad una fascia della larghezza di mt. 5,00 in corrispondenza del canale Oppio.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al Bollettino Ufficiale della Regione, in estratto, per la pubblicazione.

Si provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Si provvede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Flaviana Trevisani

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

**Esproprio aree e costituzione di servitù di passaggio a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta: Chiodi Vittoria – Determinazione del Responsabile del Settore n. 201 del 7/5/2007**

Il Dirigente del Servizio determina di espropriare a carico della ditta Chiodi Vittoria ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388; le aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16/A; mappali: 1048 di Ha 00.00.06, R.D. 0,03, R.A. 0,02; 1061 di Ha 00.07.83, R.D. 4,83, R.A. 3,44; 1059 di Ha 00.05.97, R.D. 3,68, R.A. 2,62; 1055 di Ha 00.10.54, R.D. 6,50, R.A. 4,63, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Si costituisce servitù di passaggio, a carico della ditta Chiodi Vittoria ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388; sulle aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16/A, mappale 1049; foglio 16/A, mappali: 1060, 1058, 1054; ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327. Con la precisazione che la servitù è di passaggio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione alle opere realizzate, limitatamente ad una fascia della larghezza di mt. 5,00 in corrispondenza del canale Oppio.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al Bollettino Ufficiale della Regione, in estratto, per la pubblicazione.

Si provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Si procede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Flaviana Trevisani



COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

**Costituzione di servitù di passaggio a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta: Chiodi Mara e Ferroni Linda – Determinazione del Responsabile del Settore n. 202 del 7/5/2007**

Il Dirigente del Servizio determina di costituire servitù a carico della ditta Chiodi Mara e Ferroni Linda ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388; sulle aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16, mappale 170; ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327. Con la precisazione che la servitù è di passaggio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione delle opere realizzate, limitatamente ad una fascia della larghezza di mt. 5,00 in corrispondenza del canale Oppio.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza, ed al Bollettino Ufficiale della Regione, in estratto, per la pubblicazione.

Si provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Si procede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Flaviana Trevisani

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

**Esproprio aree e costituzione di servitù di passaggio a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta: Paesanti Emilio – Determinazione del Responsabile del Settore n. 203 del 7/5/2007**

Il Dirigente del Servizio determina di espropriare a carico della ditta Paesanti Emilio ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388, le aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16; mappali: 1057 di Ha 00.06.75, R.D. 4,16, R.A. 2,96; 1053 di Ha 00.00.35, R.D. 0,22, R.A. 0,15; ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327.

Si costituisce servitù di passaggio a carico della ditta Paesanti Emilio ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388, sulle aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16, mappali: 1056 di Ha 00.01.60 e 1052 di Ha 00.00.70; ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327. Con la precisazione che la servitù è di passaggio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione alle opere realizzate, limitatamente ad una fascia della larghezza di mt. 5,00 in corrispondenza del canale Oppio.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza ed al Bollettino Ufficiale della Regione, in estratto, per la pubblicazione.

Si provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Si procede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Flaviana Trevisani

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

**Costituzione di servitù di passaggio a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta: Schincaglia Maximiliano – Determinazione del Responsabile del Settore n. 205 del 7/5/2007**

Il Dirigente del Servizio determina di costituire servitù di passaggio a carico della ditta Schincaglia Maximiliano ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388, sulle aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16; mappali 176 e 175; ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327. Con la precisazione che la servitù è di passaggio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione alle opere realizzate, limitatamente ad una fascia della larghezza di mt. 5,00 in corrispondenza del canale Oppio.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza ed al Bollettino Ufficiale della Regione, in estratto, per la pubblicazione.

Si provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Si procede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.

Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Flaviana Trevisani

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

**Costituzione di servitù di passaggio a favore del Comune di Lagosanto a carico della ditta: Guizzardi Emilio – Determinazione del Responsabile del Settore n. 212 del 9/5/2007**

Il Dirigente del Servizio determina di costituire servitù di passaggio a carico della ditta Guizzardi Emilio ed a favore del Comune di Lagosanto con sede in Lagosanto (FE) – Piazza I Maggio n. 1, c.f. e p. IVA 00370530388, sulle aree distinte nel catasto terreni del Comune di Lagosanto al foglio 16; mappale 908 e 906; ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 9, 10 e 11 del DPR 8/6/2001, n. 327. Con la precisazione che la servitù è di passaggio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione alle opere realizzate, limitatamente ad una fascia della larghezza di mt. 5,00 in corrispondenza del canale Oppio.

Si notifica il presente provvedimento agli interessati nelle forme degli atti processuali e civili, inviandone copia all'Ufficio Espropriazioni della Regione Emilia-Romagna per conoscenza ed al Bollettino Ufficiale della Regione, in estratto, per la pubblicazione.

Si provvede inoltre alla pubblicazione per 30 giorni all'Albo pretorio ed al sito informatico del Comune.

Si procede alla trascrizione della servitù presso la competente conservatoria dei RR.II.



Si dà atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro i termini di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Flaviana Trevisani

---

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

**Decreto di esproprio per sistemazione Strada di Gragnano**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per trenta giorni consecutivi dal 6/6/2007 il decreto di esproprio per sistemazione Strada di Gragnano, emesso in data 22/5/2007, prot. n. 2668.

IL RESPONSABILE  
Michele Panzacchi

---

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

**Decreto di esproprio per realizzazione marciapiede in località Ca' di Giorgio**

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro è depositato per 30 giorni consecutivi dal 6/6/2007 il decreto di esproprio per realizzazione marciapiede in località Ca' di Giorgio, lungo la ex SS 65, emesso in data 22/5/2007, prot. n. 2677.

IL RESPONSABILE  
Michele Panzacchi

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Det. dir. n. 1372/07**

Con determina dirigenziale n. 1372 del 7/5/2007, è stata determinata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest – strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

*Comune censuario:* San Pancrazio Parmense

*Proprietaria:* Frambatti Gianna

Foglio 40, mappale ex 30 parte, superficie complessiva mq. 2.799; indennità d'occupazione Euro 5.248,12.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità di occupazione da corrispondere per i lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Det. dir. n. 1377/07**

Con determina dirigenziale n. 1377 del 7/5/2007, è stata de-

terminata l'indennità d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'asse viabilità ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

*Proprietari:*

- Costa Maria e Fontanesi Angiolina  
Comune censuario di San Pancrazio Parmense; foglio 40; mappali ex 151 parte, ex 188 parte, ex 189 parte, ex 191 parte; superficie complessiva mq. 5.625.  
Indennità d'occupazione Euro 10.546,88.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità d'esproprio per i lavori di realizzazione della duna di protezione al rumore sulla tangenziale nord in corrispondenza di Via Paradigna – Il stralcio**

Con determina dirigenziale n. 1509 dell'11/5/2007, è stata determinata l'indennità d'esproprio spettante ai proprietari dell'area interessata dai lavori di realizzazione della duna di protezione al rumore sulla tangenziale nord in corrispondenza di Via Paradigna – Il stralcio:

*Proprietario:*

- Cugini e Gandolfi Snc  
CT Comune di Cortile S. Martino, foglio 40, mappale 995 esteso mq. 1.481.  
Indennità di esproprio Euro 8.293,60 (pari ad Euro 5,60/mq.).

In caso di cessione volontaria l'importo verrà maggiorato del 50% ai sensi dell'art. 12 della Legge 865/71 e pertanto risulterà pari ad Euro 12.440,40.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (det. 1582/07)**

Con determina dirigenziale n. 1582 del 16/5/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Migliorini Carlo e Vitali Gabriella

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5  
foglio 43, mappale 546, area urbana estesa mq. 50;  
dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese  
foglio 43, mappale 546, ente urbano, esteso mq. 50; indennità di esproprio Euro 500,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (det. 1583/07)**

Con determina dirigenziale n. 1583 del 16/5/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietaria:* Negri Antonia

C.T. Comune censuario di Golese  
foglio 43, mappale 533, esteso mq. 15;  
indennità di esproprio Euro 150,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (det. 1584/07)**

Con determina dirigenziale n. 1584 del 16/5/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:* Bottari Lino, Maria Cristina e Valter, Mori Gina  
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5  
foglio 43, mappale 550, area urbana estesa mq. 106;  
dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese  
foglio 43, mappale 550, ente urbano, esteso mq. 106; indennità di esproprio Euro 1.060,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Indennità provvisoria di esproprio (det. 1585/07)**

Con determina dirigenziale n. 1585 del 16/5/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietaria:* Michelotti Gianna

C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5  
foglio 43, mappale 549, area urbana estesa mq. 24;  
dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese  
foglio 43, mappale 549, ente urbano, esteso mq. 24; indennità di esproprio Euro 240,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Lavori di realizzazione del nuovo innesto fra la Strada comunale di Borghetto e la Strada statale n. 9 (Via Emilia); procedimento di espropriazione per pubblica utilità; decreto di espropriazione**

Autorità espropriante: Comune di Piacenza – Beneficiario dell'espropriazione: Comune di Piacenza – Promotore dell'espropriazione: TAV SpA tramite Consorzio CEPav Uno

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 855 del 17 maggio 2007, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Piacenza, foglio 98, particelle 126, 128, nei confronti del sig. Mulazzi Domenico (pieno proprietario per l'intero).

Detto decreto è notificato ai proprietari interessati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Detto decreto è registrato presso la competente Agenzia delle entrate, nonché trascritto e volturato in termini d'urgenza, presso la Conservatoria dei registri immobiliari e l'Agenzia del territorio competenti, a cura e spese dell'Amministrazione comunale di Piacenza.

Pronunciata l'espropriazione e trascritto il relativo provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

IL DIRIGENTE  
Gabriella Brizzolara

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Decreto di esproprio di aree private occorrenti per la realizzazione dei lavori di rifacimento del Ponte Rosso sul torrente Bevano lungo la S.C. Guarniera**

Si rende noto che, con decreto di esproprio n. 5 del 14/5/2007, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- di espropriare a favore del Comune di Ravenna le seguenti aree necessarie per l'esecuzione dell'opera di rifacimento del Ponte Rosso sul torrente Bevano lungo la S.C. Guarniera.

*Proprietari:*

- 1) Foschi Antonio  
Area oggetto di esproprio: CT Ra, Sezione Savio; foglio 91; mappale 162 mq. 456.  
Indennità di esproprio liquidata: Euro 1.185,60 (indennità base) + Euro 592,80 (maggiorazione del 50% per accettazione) = Euro 1.778,40;
  - 2) Serritella Nunzio  
Area oggetto di esproprio: CT Ra – Sezione Savio – foglio 89; mappale 96, mq. 26.  
Indennità di esproprio depositata: Euro 67,60;
- il passaggio del diritto di proprietà delle aree oggetto di espropriazione in capo al Comune di Ravenna sotto la condizione sospensiva che il medesimo atto sia successivamente eseguito mediante immissione in possesso;
  - che l'esecuzione del suddetto decreto abbia luogo con il verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di 2 anni.

IL DIRIGENTE  
Ugo Baldrati

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

**Lavori di "Allacciamento al sistema depurativo della valle del fiume Marecchia nei comuni di Rimini, Coriano, Santarcangelo di Romagna e Torriana – Interventi di completamento". Decreto di imposizione di servitù coattiva permanente di condotta fognaria e di servitù coattiva permanente per il passaggio di veicoli su aree private. Decreto di esproprio rep. 10 del 9/3/2007 – Determinazione dirigenziale n. 407 del 9/3/2007**

Con il presente atto sono imposte servitù coattiva permanente di condotta fognaria, nonché servitù coattiva permanente per il passaggio di veicoli sulle aree private, dei sotto indicati beni, occorsi per i lavori di "Allacciamento al sistema depurativo della valle del fiume Marecchia nei comuni di Rimini, Coriano, Santarcangelo di Romagna e Torriana – Interventi di completamento" in favore di AMIR SpA – cf e pIVA 02349350401:

- Ditta n. 1  
Maffi Patrizia e Valter (proprietari per 1/2 ciascuno)  
Aree individuate nel Catasto terreni del Comune di Rimini  
Imposizione di servitù coattiva permanente di condotta fognaria  
foglio 106, mappale 1092 (già 152) per una larghezza di m. 3 – mq. 282,00; mappale 154 – mq. 12,00;
- Ditta n. 2  
Neri Kerry e Sapucci Andrea (proprietari per 1/2 ciascuno)  
Aree individuate al Catasto terreni del Comune di Rimini  
Imposizione di servitù coattiva permanente per il passaggio di veicoli  
foglio 107, mappale 44 per una larghezza di m. 6 – mq. 306,00;
- Ditta n. 3  
Delvecchio Dina (prop. 12/18), Ottaviani Anna Maria, Maria Teresa e Tonino (prop. 2/18 ciascuno)  
Aree individuate nel Catasto terreni del Comune di Rimini  
Imposizione di servitù coattiva permanente di condotta fognaria  
foglio 107, mappale 18 – mq. 75,00; mappale 1140 (già 50) – mq. 138,00; mappale 1139 (già 49) – mq. 96,00.  
Imposizione di servitù coattiva permanente per il passaggio di veicoli;  
foglio 107, mappale 1140 (già mapp. 50) – mq. 300,00.

Il presente atto, a cura dell'Ufficio Espropriazioni del Comune di Rimini è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché comunicato all'Ufficio Espropri della Regione stessa, a cura e spese di AMIR SpA, beneficiaria dell'asservimento, è registrato trascritto e volturato, presso i competenti uffici, nonché notificato ai proprietari interessati.

Responsabile del procedimento: ing. Francesco Ermeti, Direttore di Amir SpA.

IL DIRIGENTE  
Anna Errico

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

**Estratto determinazione elenco delle ditte che non hanno convenuto l'indennità di asservimento e occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione nuovo campo pozzi in area golenale e relativa condotta al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro**

Con determinazione n. 159 in data 21/5/2007, è stato compilato l'elenco delle ditte che non hanno convenuto l'indennità di asservimento e occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione nuovo campo pozzi in area golenale e relativa condotta al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro, ed altresì disposto il deposito delle relative indennità presso la Direzione provinciale del Tesoro – Servizio Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Ro Ferrarese

Proprietaria: Caniato Alma (proprietaria per 1000/1000)

- indennità di servitù: foglio 8, mappale 125 (ex 88/c) mq. 153; foglio 7, mappale 154 (ex 36/b) mq. 246; per complessivi mq. 399, pari ad Euro 739,75;
- indennità di occupazione temporanea ai lati della servitù: foglio 7, mappali: 153 (ex 36/a), 155 (ex 36/c) e su foglio 8,

mappali: 123 (ex 88/a), 124 (ex 88/b); per complessivi mq. 599, pari ad Euro 103,03.

La determina n. 159 del 21/5/2007 è stata notificata alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili assieme all'invito di cui all'art. 21 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente estratto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo Pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Carlo Zemella

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Lavori di sistemazione di Via Secchia e Via per Salvaterra con realizzazione di percorsi pedonali – Decreto di esproprio**

Il Responsabile del Servizio, decreta a favore del Comune di Rubiera con sede in Via Emilia Est n. 5 a Rubiera (RE) l'espropriazione degli immobili ubicati nello stesso comune e di proprietà delle ditte sottoindicate:

- a) Corradini Gaetano, Giovanardi Rita  
foglio 27, mappale 263 avente superficie di mq. 97, ente urbano, indennità definitiva: Euro 7.753,90;
- b) Corradini Albertina Cristina  
foglio 27, mappale 264 avente superficie di mq. 187, ente urbano, indennità definitiva: Euro 15.593,00;
- c) Carnevali Lorella, Daolio Fabrizio  
foglio 27, mappale 265 avente superficie di mq. 39, destinato a prato, indennità definitiva: Euro 3.177,30;
- d) Iori Angela e Maria Cristina, Morselli Mirella  
foglio 27, mappale 267 avente superficie di mq. 275, destinato a prato irriguo, indennità definitiva: Euro 1.155,00;
- e) Soncini Ivana, Carmelina, Alberto, Tiziana e Amos  
foglio 25, mappale 1693 avente superficie di mq. 83, destinato a seminativo irriguo; mappale 1694 avente superficie di mq. 69, destinato a seminativo irriguo; indennità definitiva: Euro 2.318,40.

Il presente decreto, dovrà:

- essere pubblicato in estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
  - essere pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Rubiera;
  - notificato ai proprietari interessati dall'esproprio nelle forme degli atti processuali civili;
  - inviato in copia integrale all'Ufficio Espropri della Regione;
  - essere sottoposto a trascrizione, registrazione e volturazione catastale a norma di legge, al fine di annotare il passaggio di proprietà dei terreni in questione;
- il tutto a cura e spese dell'Ente espropriante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sabrina Bocedi

AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI – RIMINI  
COMUNICATO

**Procedimento espropriativo correlato alla realizzazione dell'opera pubblica "Trasporto rapido costiero (TRC) I tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS" – Decreti d'esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex artt. 22 e 23 del Testo Unico in materia di espropri per pubblica utilità – DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche – Decreti di esproprio del 21/5/2007, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7**

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni:



- con decreto n. 1/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel CT al foglio 75, mappale 228 per mq. 587, di proprietà dei signori Quadrelli Wladimiro, per i diritti di usufrutto generale vitalizio con diritto di accrescimento in ragione di una giusta metà (1/2) indivisa dell'intero, Sapucci Iolanda, per i diritti di usufrutto generale vitalizio con diritto di accrescimento in ragione di una giusta metà (1/2) indivisa dell'intero, Quadrelli Giovanni, per i diritti di nuda proprietà in ragione di una giusta metà (1/2) indivisi dell'intero Quadrelli Barbara, per i diritti di nuda proprietà in ragione di una giusta metà (1/2) indivisi dell'intero.  
Indennità complessiva Euro 593.800,00;
- con decreto n. 2/07 è stato disposto l'esproprio del diritto di superficie con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 75, mappale 1136 per mq. 386 di proprietà della signora Sapucci Iolanda.  
Indennità complessiva Euro 42.014,17;
- con decreto n. 3/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 75, mappale 1662, per mq. 546 di proprietà dei signori Del Vecchio Remo, Nerio, Anna e Stefano, per i diritti di comproprietà in ragione di una quarta parte (1/4) indivisa dell'intero ciascuno.  
Indennità complessiva di Euro 327.600,00;
- con decreto n. 4/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 75, mappale 226 per mq. 1519 e mappale 749 per mq. 202 di proprietà di Piazza del Metrò Srl, per i diritti di proprietà in ragione dell'intero.  
Indennità complessiva di Euro 103.800,00;
- con decreto n. 5/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 75, mappale 1663 sub. 2 per mq. 313 di proprietà di Forlani Costruzioni Srl, proprietà indivisa per l'intero 1000/1000.  
Indennità complessiva di Euro 153.915,20
- con decreto n. 6/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 75, mappale 1674 per mq. 179 di proprietà dei signori Fabbri Guerrino (per i diritti di comproprietà in ragione dei tre noni (3/9) indivisi dell'intero; Bartoletti Vittorio (per i diritti di comproprietà in ragione di un nono (1/9) indivisi dell'intero), Roberto (per i diritti di comproprietà in ragione di due noni (2/9) indivisi dell'intero; Fabbri Romolo Gianfranco per i diritti di comproprietà in ragione di tre noni (3/9) indivisi dell'intero.  
Indennità complessiva di Euro 13.700,00;
- con decreto n. 7/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 75, mappale 714 per mq. 3599 di proprietà di Donati Giancarlo (per i diritti di comproprietà in ragione dei ventisei cinquantiesimi (26/50) indivisi dell'intero, Margherita (per i diritti di comproprietà in ragione dei ventisei cinquantiesimi (26/50) indivisi dell'intero); Vitale Cristina e Giulio (per i diritti di comproprietà in ragione dei sei cinquantiesimi (6/50) indivisi dell'intero ciascuno).  
Indennità complessiva di Euro 19.939,45.

Dandosi atto che il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica agli espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, del presente provvedimento di esproprio e alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01, da eseguirsi nelle forme e con le modalità previste dall'art. 24 del più volte citato DPR 327/01.

Si provvede all'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi, nel termine perentorio di due anni decorrente dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01.

Si dispone che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Agenzia del territorio di Rimini – Servizio di Pub-

blicità immobiliare, ai sensi dell'art. 23, comma 4 del DPR 327/01 e successive modifiche.

Si dà atto che responsabile del presente procedimento espropriativo è la dott.ssa Cinzia Panici, Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni dell'“Agenzia Mobilità”.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/90 dà atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal perfezionamento della notifica, ovvero entro 120 giorni in ipotesi di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Gli espropriati possono prendere visione degli atti e assumere informazioni o chiarimenti presso l'“Agenzia Mobilità Provincia di Rimini” – Piazzale Bornaccini n. 1 (settimo piano), Rimini, previo appuntamento telefonico al numero 320/4791878, nei giorni di lunedì-mercoledì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle 17.

IL RESPONSABILE  
Cinzia Panici

#### AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA COMUNICATO

**Autostrada A.14 Bologna-Taranto – Tratto: Bologna-Rimini sud km. 89+500 – Ristrutturazione e ampliamento dell'area di servizio Bevano ovest – Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. Regione Emilia-Romagna n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità**

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Bologna – Bari – Taranto;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del D.P.R. 327/01, visti la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della ristrutturazione e ampliamento dell'Area di Servizio Bevano ovest. Le opere interessano il territorio del comune di Bertinoro (FC);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
  - il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
  - il progetto, con gli elaborati essenziali (Relazione sommaria, Corografia, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.



Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 6/6/2007, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna ([www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)) e di Autostrade per l'Italia SpA ([www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari,

possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità espropri.

IL RESPONSABILE  
Riccardo Marasca

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

### Bando integrativo di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Fidenza ha indetto un bando integrativo di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio del Comune di Fidenza in data 1 giugno 2007 e vi rimarrà per 46 giorni consecutivi.

Le domande di assegnazione di alloggio relative a tale con-

corso dovranno essere presentate direttamente o per posta, con lettera raccomandata, all'Ufficio di Fidenza, Via I Maggio n. 14, dell'Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma (che le riceverà per conto del Comune di Fidenza) entro l'inderogabile termine delle ore 18 del 16 luglio 2007.

I lavoratori emigrati all'estero potranno presentare domanda entro il 16 agosto 2007.

Le domande presentate dopo la scadenza del predetto termine saranno escluse dal concorso, intendendosi valide le domande presentate per posta con data di partenza entro i termini, quale risulta dal timbro postale.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile presso:

- l'Ufficio comunale per le relazioni con il pubblico "Punto Amico", Piazza Garibaldi n. 1;
- l'Ufficio di Fidenza, Via I Maggio n. 14, dell'Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma.

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castenaso

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 168205/07 del 18/5/2007 – fascicolo 8.4.2/180/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona di Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per tre nuove cabine nel comparto artigianale Pavirani-Pasib, in località Villanova, in comune di Castenaso. Rif. 3572/ZOBO/1834.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Castenaso, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Ozzano dell'Emilia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che,

con atto dirigenziale P.G. n. 168655/07 del 18/5/2007 – fascicolo 8.4.2/186/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona di Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV in uscita dalla cabina primaria Ponte Rizzoli, in comune di Ozzano dell'Emilia. Rif. 3572/ZOBO/1829.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Hera SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. HERA/491 del 18/4/2007, pervenuta in data 30/4/2007 e protocollata con PG n. 145217/07 – fascicolo 8.4.2/53/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kv in cavo interrato: Cabina Marzabotto Centro Leonardo – Cabina Marzabotto, in comune di Imola.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 –

Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 6/6/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 16/7/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 3/12/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

## PROVINCIA DI BOLOGNA COMUNICATO

### **Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Medicina**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Soc. Agr. Cazzani s.s. - Via S. Vitale Est n. 2101/A - 40059 Medicina (BO) con domanda del 27/4/2007, pervenuta in data 30/4/2007 e protocollata con PG n. 145109/07 - fascicolo 8.4.2./52/2007 (Rif. Cazzani/Ganzanigo) ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 Kv per la connessione alla rete locale dell'impianto per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili "Ganzanigo" per la consegna dell'energia prodotta dall'impianto medesimo, in comune di Medicina.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna - Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 - Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 6/6/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 16/7/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 3/12/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

### **Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici nel comune di Forlì**

Si rende noto che la società Enel Distribuzione SpA - Divisione infrastrutture e reti - Area di business Rete elettrica - Zona di Forlì, con domanda in data 11/4/2007, n. 3574/1183 di cui al prot. 37191 del 12/4/2007, registrata al n. E217, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 Volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e in cavo aereo in uscita da Cabina Primaria Forlì-Pieve, inserzione cabina Borgosis4 e cabina Hera con demolizione cabina Borgo Sisa 2 e cabina Inceneritore in comune di Forlì.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG del Comune di Forlì.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Le fasce di servitù di elettrodotto avranno una larghezza variabile da mt. 3 a mt. 6 come risulta rappresentato nell'elaborato del progetto definitivo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Ufficio Linee elettriche, Piazza Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

Responsabile del procedimento: dr. Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452 - 0543/714253).

IL DIRIGENTE  
Roberto Cimatti

## PROVINCIA DI RAVENNA COMUNICATO

### **Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Faenza (Provvedimento n. 175 del 13/3/2007)**

Con provvedimento n. 175 del 13/3/2007, la Società Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture rete Italia Area di business rete elettrica - Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo sotterraneo per inserzione cabina Borroso e spostamento su nuovo tracciato linea MT", nel comune di Faenza (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA-0337-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ed inamovibilità delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Faenza.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Cervia (Provvedimento n. 176 del 13/3/2007)**

Con provvedimento n. 176 del 13/3/2007, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione rete territoriale Emilia-Romagna e Marche, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV: "Variante in cavi unipolari interrati all'elettrodotto aereo in semplice terna 'Cervia – Ravenna Alaggio' lottizzazione 'Cà Giuliani'", nel comune di Cervia (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza CAT-COS/LN 356/613.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ed inamovibilità delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- comporta variante al Piano regolatore del Comune di Cervia ai sensi del comma 3, dell'art. 2 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Ravenna (Provvedimento n. 177 del 13/3/2007)**

Con provvedimento n. 177 del 13/3/2007, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione rete territoriale Emilia-Romagna e Marche, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV: "Elettrodotto a 132 kV per allacciamento C.P.: Savio semplice terna (n. 747) e impianto elettrico 'Cabina Primaria Savio'", nel comune di Ravenna (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza CAT-COS/LN 356/611.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ed inamovibilità delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- comporta variante al Piano regolatore del Comune di Cervia ai sensi del comma 3, dell'art. 2 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Cotignola e nel comune di Faenza (Provvedimento n. 198 del 26/3/2007)**

Con provvedimento n. 198 del 26/3/2007, la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione rete unità territoriale Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento in cavo aereo, cavo sotterraneo e conduttori nudi per rifacimento linea da cabina Zalambani a cabina S. Severo e costruzione nuova linea da Via Maremme e linea denominata Cerami", nel comune di Cotignola e nel comune di Faenza (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZORA-0313-AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ed inamovibilità delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- comporta variante al Piano regolatore del Comune di Cotignola ai sensi del comma 3, dell'art. 2 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 – Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo per inserzione delle Cabine Dallas 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8" nel comune di Lugo (RA) – Rif. Pratica Enel – Ravenna PLA ZORA/0385-AUT**

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Divisione infrastrutture rete Italia Area di business rete elettrica Zona di Ravenna, con sede in Via Maestri del Lavoro n. 1 – Ravenna, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo per inserzione delle cabine Dallas 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8" da realizzare nel comune di Lugo (RA) – Rif.: Pratica Enel – Ravenna PLA ZORA/0385-AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Stenio Naldi

**HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA**

## COMUNICATO

**Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in comune di Imola**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che con domanda prot. 28324/07 inoltrata alla Provincia di Bologna in data 14/5/2007,

chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Imola (Cabina S. Prospero IV – Cabina S. Prospero II Pini).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: alluminio;
- lunghezza totale: Km. 0,698.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*per* HERA SpA  
Stefano Pelliconi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –  
BOLOGNA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per costruzione ed esercizio di  
linea elettrica in comune di Savignano sul Panaro**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione.

La linea è denominata "Lottizzazione mercantile marittima" nel comune di Savignano sul Panaro.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 5 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3 x (1 x 185 mmq).

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE  
Roberto Gasparetto













## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.